

BANCA DELL'UMBRIA 1462 S.P.A.

PROGETTO DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004

## INDICE

---

### BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004

PRINCIPALI DATI E INDICATORI	"	
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	"	1
- Proposta di riparto dell'utile netto	"	106
<hr/>		
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004		109
- Stato patrimoniale	"	110
- Conto economico	"	113
<hr/>		
NOTA INTEGRATIVA:		115
- Parte A - Criteri di valutazione	"	121
- Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	"	133
- Parte C - Informazioni sul conto economico	"	181
- Parte D - Altre informazioni	"	199
<hr/>		
ALLEGATI AL BILANCIO:		
- Allegato 1 - Rendiconto finanziario	"	205
- Allegato 2 - Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto	"	207
- Allegato 3 - Utilizzazione e distribuibilità dei conti del Patrimonio Netto	"	209
- Allegato 4 - Informazioni relative alle Riserve e ai Fondi	"	211
- Allegato 5 - Prospetto delle rivalutazioni di immobili di proprietà	"	213
- Allegato 6 - Partecipazioni al 31 dicembre 2004	"	217
- Allegato 7 - Partecipazioni a Consorzi		221
- Allegato 8 - Obbligazioni convertibili in azioni	"	223
- Allegato 9 - Rendiconto annuale FIP settore Esattorie	"	225
- Allegato 10 - Rendiconto annuale FIP settore Credito	"	227
- Allegato 11 - Bilanci società controllate e associate	"	229
- Allegato 12 – Annual Report	"	237

---

## Principali dati e indicatori

### Dati economici

importi in migliaia di Euro	31.12.2004	31.12.2003	Var.% 31.12.04-31.12.03
<b>Margine di interesse</b>	<b>106.269</b>	<b>105.851</b>	0,39
<b>Proventi da intermediazione e diversi</b>	75.192	69.710	7,86
di cui: Commissioni nette	53.521	49.607	7,89
Altri proventi netti	19.722	18.192	8,41
Profitti da operazioni finanziarie	1.949	1.911	1,99
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>181.461</b>	<b>175.561</b>	3,36
Spese amministrative	-93.233	-90.803	2,68
di cui: spese per il personale	-51.413	-51.702	-0,56
imposte	-7.389	-7.072	4,48
altre spese amministrative	-34.431	-32.029	7,50
Rettifiche di valore su immob.ni materiali e immateriali	-5.016	-5.752	-12,79
<b>Risultato di gestione</b>	<b>83.212</b>	<b>79.006</b>	5,32
Accantonamenti per rischi ed oneri	-4.225	-4.754	-11,13
Rettifiche nette su crediti	-11.675	-15.303	-23,71
Rettifiche nette di valore su immob.ni finanziarie	-466	-117	298,29
<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>66.846</b>	<b>58.832</b>	13,62
Risultati netti straordinari	3.225	903	257,14
Variazione del fondo per rischi bancari generali	20.658	0	100,00
Imposte sul reddito dell'esercizio	-28.758	-25.692	11,93
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>61.971</b>	<b>34.043</b>	82,04

### Dati patrimoniali

importi in migliaia di Euro	31.12.2004	31.12.2003	Var.% 31.12.04-31.12.03
Totale attività	4.088.798	4.561.611	-10,37
Crediti verso clienti	3.302.008	3.086.951	6,97
di cui:			
_crediti vivi al netto di PcT	3.191.762	2.937.873	8,64
di cui:			
crediti incagliati/ristrutturati	71.076	85.472	-16,84
crediti in sofferenza	110.246	108.850	1,28
Titoli	405.994	386.993	4,91
Partecipazioni	18.915	28.231	-33,00
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	3.111.465	2.990.283	4,05
debiti rappresentati da titoli			
di cui: Debiti verso clientela esclusi PcT	2.865.329	2.636.992	8,66
Debiti rappresentati da titoli			
Posizione netta interbancaria	-306.968	-201.930	52,02
Patrimonio netto (1)	322.048	312.109	3,18

(1) comprensivo dell'utile d'esercizio.

## Attività finanziarie alla clientela

importi in migliaia di Euro	31.12.2004	31.12.2003	Var.% 31.12.04-31.12.03
Attività finanziarie totali			
- Debiti verso Clientela			
e Debiti rappresentati da titoli esclusi PcT	2.865.329	2.636.992	8,66
- PcT passivi	246.136	353.291	-30,33
- Raccolta indiretta (2)	3.361.121	3.044.350	10,41
Risparmio amministrato	1.333.745	1.368.554	-2,54
Risparmio gestito	2.027.376	1.675.796	20,98
Gestioni patrimoniali	860.314	611.139	40,77
Fondi comuni di investimento	843.024	779.806	8,11
Bancassicurazione	324.038	284.851	13,76

(2) a valori di mercato.

## Indicatori di redditività

dati in %	31.12.2004	31.12.2003	Var.% 31.12.04-31.12.03
Margine di interesse/			
Margine di intermediazione	58,56	60,29	
Proventi da intermediazione e diversi/			
Margine di intermediazione	41,44	39,71	
Commissioni ed altri proventi netti/			
Spese amministrative	78,56	74,67	
Risultato lordo di gestione/			
Margine di intermediazione	48,62	48,28	
Risultato di gestione /			
Totale attività (ROA) (3)	1,92	1,84	
Utile di esercizio/ (4)			
Patrimonio netto (ROE) (5)	14,72	12,24	

(3) totale attività: media degli ultimi due anni

(4) Utile di periodo al netto della variazione del Fondo Rischi Bancari Generali

(5) Il patrimonio netto considerato non comprende l'utile d'esercizio al netto della variazione del Fondo Rischi Bancari Generali

## Indicatori di produttività e di efficienza \*

dati in %	31.12.2004	31.12.2003	Var.% 31.12.04-31.12.03
Risultato lordo di gestione/Dipendenti medi	114	110	
Margine di interesse/Dipendenti medi	137	138	
Margine di intermediazione/Dipendenti medi	234	228	
Utile di periodo/Dipendenti medi (6)	53	44	
Valore aggiunto per dipendente (7)	180	177	
Spese per il personale / Dipendenti medi	66	67	
Spese per il personale / Margine di intermediazione (%)	28,3	29,4	
Costi di struttura / Margine di intermediazione (%)	23,0	22,3	
Totale attivo medio / Dipendenti medi	5.580,909	5.586,552	
Raccolta da clientela / Dipendenti medi	4.014,794	3.886,008	
Impieghi economici a clientela, raccolta diretta e indiretta / Dipendenti medi	12.470,13	11.712,45	
Impieghi economici a clientela / Dipendenti medi	4.118,40	3.870,18	
Cost income ratio (%)	51,38	51,72	
Cost income ratio con ammortamenti (%)	54,14	55,00	

(6) (Utile di periodo al netto della variazione del Fondo Rischi Bancari Generali) / dipendenti medi

(7) (Risultato lordo di gestione + spese del personale) / dipendenti medi

## Indicatori del rischio di credito

	31/12/2004	31/12/2003	Var.% 31/12/04-31/12/03
Crediti in sofferenza nominali / Impieghi economici nominali	4,99	5,18	-3,59%
Crediti in sofferenza netti / Crediti verso clienti netti	3,33	3,52	-5,26%
Crediti incagliati e ristrutturati netti / Crediti verso clienti netti	2,26	2,76	-18,11%
Crediti dubbi nominali complessivi / Impieghi economici nominali	7,46	8,22	-9,23%
Rettifiche di valore complessive su sofferenze / Crediti in sofferenza (Grado di copertura delle sofferenze)	35,17	34,06	3,26%
Rettifiche di valore complessive su crediti dubbi / Crediti dubbi complessivi (Grado di copertura generale)	27,18	25,83	5,21%
Crediti in sofferenza netti / Patrimonio netto	34,23	34,88	-1,84%

## Indicatori di solvibilità

dati in %	31.12.2004	31.12.2003	Var.% 31.12.04-31.12.03
Patrimonio di base / Attivo ponderato (Tier 1 capital ratio)	7,96%	7,89%	
Patrimonio di Vigilanza / Attivo ponderato (Total capital ratio)	8,89%	8,82%	
Patrimonio di Vigilanza / Requisiti patrimoniali	124,08%	123,75%	
Patrimonio netto / Raccolta diretta da clientela	11,24%	11,84%	

## Struttura operativa

in unità	31.12.2004	31.12.2003	Var.% 31.12.04-31.12.03
Dipendenti	777	773	
Filiali	89	89	

### LEGENDA:

- I Dipendenti medi sono quelli inclusi nella Nota Integrativa
- Gli indicatori riferiti al precedente esercizio sono stati opportunamente rettificati per garantire la comparabilità dei dati alla luce delle riclassifiche delle voci economiche apportate al 31/12/2004

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI  
SULLA GESTIONE

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

<b>Attività</b>	<b>31/12/2004</b>	<b>31/12/2003</b>	<b>scost. %</b>
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	32.855	27.768	18,32
Crediti:			
a) crediti verso banche	64.131	742.692	-91,37
b) crediti verso clientela	3.302.008	3.086.951	6,97
Titoli non immobilizzati	304.494	283.300	7,48
Immobilizzati:			
a) titoli immobilizzati	101.500	103.693	-2,11
b) partecipazioni	18.915	28.231	-33,00
c) immobilizzazioni immateriali	622	790	-21,27
d) immobilizzazioni materiali	44.873	49.374	-9,12
Altre voci dell'attivo	219.400	238.812	-8,13
<b>Totale attività</b>	<b>4.088.798</b>	<b>4.561.611</b>	<b>-10,37</b>
<b>Passività</b>	<b>31/12/2004</b>	<b>31/12/2003</b>	<b>scost. %</b>
Debiti:			
a) debiti verso banche	371.099	944.622	-60,71
b) debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	3.111.465	2.990.283	4,05
Altre voci del passivo	284.186	314.597	-9,67
Patrimonio netto	322.048	312.109	3,18
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>4.088.798</b>	<b>4.561.611</b>	<b>-10,37</b>
<b>Garanzie e Impegni</b>	<b>31/12/2004</b>	<b>31/12/2003</b>	<b>scost. %</b>
Garanzie rilasciate	129.340	126.945	1,89
Impegni	84.399	62.775	34,45

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
10.	197.063	172.198	
20.	-91.041	-68.041	
30.	247	1.694	
	<b>MARGINE D'INTERESSE</b>	<b>106.269</b>	<b>105.851</b>
			<b>0,39</b>
40.	58.360	54.025	
50.	-4.839	-4.422	
60.	1.949	1.911	
70.	20.574	19.082	
110.	-852	-890	
	<b>Margine dei servizi</b>	<b>75.192</b>	<b>69.706</b>
			<b>7,87</b>
	<b>MARGINE D'INTERMEDIAZIONE</b>	<b>181.461</b>	<b>175.557</b>
			<b>3,36</b>
80.	<b>Spese amministrative:</b>		
	(a) spese per il personale	-51.413	-51.702
	(b) altre spese amministrative	-41.820	-39.254
65.	<b>Ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili</b>	<b>590</b>	<b>632</b>
85.	<b>Accantonamenti dei ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili</b>	<b>-590</b>	<b>-632</b>
	<b>Oneri di gestione</b>	<b>-93.233</b>	<b>-90.956</b>
	<b>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</b>	<b>88.228</b>	<b>84.601</b>
			<b>4,29</b>
90.	<b>Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali</b>	<b>-5.016</b>	<b>-5.595</b>
100.	<b>Accantonamenti per rischi ed oneri</b>	<b>-4.225</b>	<b>-4.754</b>
120.	<b>Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</b>	<b>-22.372</b>	<b>-25.327</b>
130.	<b>Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</b>	<b>10.697</b>	<b>10.024</b>
140.	<b>Accantonamenti ai fondi rischi su crediti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
150.	<b>Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-466</b>	<b>-157</b>
160.	<b>Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>40</b>
	<b>UTILE/PERDITA ORDINARIO</b>	<b>66.846</b>	<b>58.832</b>
			<b>13,62</b>
180.	<b>Proventi straordinari</b>	<b>5.422</b>	<b>5.375</b>
190.	<b>Oneri straordinari</b>	<b>-2.197</b>	<b>-4.472</b>
	<b>UTILE STRAORDINARIO</b>	<b>3.225</b>	<b>903</b>
			<b>257,14</b>
210.	<b>Variazione del fondo per rischi bancari generali</b>	<b>20.658</b>	<b>0</b>
	<b>UTILE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>90.729</b>	<b>59.735</b>
			<b>51,89</b>
220.	<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>-28.758</b>	<b>-25.692</b>
230.	<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>61.971</b>	<b>34.043</b>
			<b>82,04</b>

\* Al fine di adeguare i criteri di rilevazione di Banca dell'Umbria con quelli del Gruppo e di rendere omogenei i dati economici al 31 dicembre 2003 con quelli riferibili all'esercizio 2004 si è proceduto ad effettuare le seguenti riclassifiche:

- Adattamento della voce 80a “Spese per il personale – Altre spese” relativamente ai costi per copertura rischi del personale che, nell'esercizio 2003 erano compresi tra le “Altre spese amministrative” sottovoce “Assicurazioni” per un importo pari ad Euro 422 mila; al 31.12.2004 l'ammontare di tali oneri è pari ad Euro 443 mila.
- Nell'esercizio 2004 i proventi relativi al recupero delle spese legali sulla clientela, pari Euro 1,14 milioni, sono stati imputati a voce 70 “Altri proventi di gestione-Altri”. Nel precedente esercizio tali proventi (pari a Euro 857 mila) erano inclusi nella voce 40 “Altri servizi–Rimborsi e recuperi diversi”.
- Il costo relativo ai beni con valore inferiore ad Euro 516,46 che al 31.12.2004 è pari ad Euro 239 mila nell'esercizio 2004 è stato rilevato alla voce 80b “Altre spese amministrative – Forniture oggetti vari per ufficio”. Nel precedente esercizio l'onere era incluso alla voce 90 “Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali” ed assommava ad Euro 157 mila.
- Nell'esercizio 2004 i costi sostenuti per i presentatori di mutui da “rete esterna”, pari ad Euro 1,71 milioni, sono stati inclusi nella voce 50 “Commissioni passive - Altre”. Nel precedente esercizio tali costi (pari a Euro 674 mila) erano inclusi nella voce 80b “Altre spese amministrative – Compensi a professionisti esterni”.

– Ricostruzione totale attività e totale passività a volumi medi

(in milioni di euro)	ANNO 2004		ANNO 2003		variazioni	
	volumi medi	interessi	volumi medi	interessi	var assoluta	var %
<b>ATTIVO</b>						
Crediti verso clientela <i>conti correnti, mutui, depositi, ecc.</i> <i>pronti contro termine</i>	3.120,9	145,4	2.972,0	149,2	148,9	5,01%
Totale crediti verso clientela	3.120,9	145,4	2.972,0	149,2	148,9	5,01%
Crediti verso banche <i>conti correnti, depositi, mutui, ecc.</i> <i>pronti contro termine</i> <i>Riserva obbligatoria</i>	152,5 144,4 35,7	3,1 3,2 0,7	97,2 190,5 33,4	2,7 4,4 0,8	55,3 -46,1 2,3	56,94% -24,22% 7,02%
Totale Crediti verso banche	332,6	7,0	321,1	7,9	11,5	3,59%
Portafoglio titoli di debito	445,3	14,2	405,2	13,1	40,1	9,90%
<b>TOTALE ATTIVITA' FRUTTIFERE</b>	<b>3.898,8</b>	<b>166,6</b>	<b>3.698,3</b>	<b>170,3</b>	<b>200,5</b>	<b>5,42%</b>
Azioni e partecipazioni	22,9	0,2	45,1	1,2	-22,2	-49,26%
Sofferenze	170,9	0,0	162,3	0,1	8,6	5,29%
Immobilizzazioni immateriali e materiali	116,2	-	116,1	-	0,1	0,11%
Altre Attività non fruttifere	392,5	-	382,6	-	9,9	2,59%
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>4.601,4</b>	<b>166,8</b>	<b>4.404,5</b>	<b>171,6</b>	<b>196,9</b>	<b>4,47%</b>
<b>PASSIVO</b>						
Debiti verso clientela, debiti rappresentati da titoli <i>- raccolta (cc, depositi, ...)</i> <i>- certificati di deposito</i> <i>- obbligazioni</i> <i>pronti contro termine</i>	1.506,3 146,4 999,8 236,4	12,1 2,3 25,2 5,0	1.391,1 167,1 860,5 298,3	13,0 3,6 23,0 7,3	115,2 -20,7 139,3 -61,9	8,28% -12,38% 16,18% -20,75%
Totale debiti verso clientela e rappresentati da titoli	2.888,9	44,7	2.717,0	46,9	171,9	6,33%
Debiti verso banche <i>conti correnti, depositi, ecc.</i> <i>pronti contro termine</i>	668,9	15,9	686,2	18,9	-17,3	-2,52%
Totale debiti verso banche	668,9	15,9	686,2	18,9	-17,3	-2,52%
<b>TOTALE PASSIVITA' ONEROSE</b>	<b>3.557,8</b>	<b>60,6</b>	<b>3.403,2</b>	<b>65,8</b>	<b>154,6</b>	<b>4,54%</b>
Passività non onerose	510,9	-	495,1	-	15,8	3,20%
Fondi a destinazione specifica e rettificativi dell'attivo	252,6	-	229,0	-	23,6	10,33%
Patrimonio	280,1	-	277,2	-	2,9	1,03%
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO</b>	<b>4.601,4</b>	<b>60,6</b>	<b>4.404,5</b>	<b>65,8</b>	<b>196,9</b>	<b>4,47%</b>
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>		<b>106,3</b>		<b>105,8</b>		

I saldo dei differenziali su operazioni di copertura è riattribuito agli aggregati di pertinenza.

<b>Crediti verso clientela / Debiti verso clientela e rappresentati da titoli</b>	<b>108,03%</b>	<b>109,39%</b>
<b>Crediti finanziari / Debiti verso banche</b>	<b>116,30%</b>	<b>105,83%</b>
<b>Totale passività non onerose - Totale attività non fruttifere</b>	<b>118,4</b>	<b>112,4</b>

## **Il quadro generale**

### **Il quadro macroeconomico e i mercati finanziari nel 2004**

Il ciclo economico globale ha continuato a mostrare ritmi di crescita molto sostenuti nel corso del 2004, grazie alle forti performance messe a segno dagli USA e dalla Cina. L'economia Statunitense, in particolare, ha chiuso il 2004 facendo registrare una crescita media del 4,4%, decisamente superiore al proprio potenziale di lungo periodo (intorno al 3,5%). Nell'Area Euro sembra essersi concluso il periodo di stagnazione economica che ha caratterizzato il precedente biennio anche se la ripresa continua a presentare elementi d'incertezza, legati, in particolare, al forte rialzo dei prezzi del petrolio ed al marcato rafforzamento dell'euro. Anche l'economia italiana ha beneficiato con difficoltà della ripresa economica internazionale, penalizzata in particolare dalla forza dell'euro: sulla base dei più recenti indicatori congiunturali sembra plausibile che la crescita del PIL nel 2004 possa mediamente attestarsi sull'1,3%, in accelerazione rispetto allo 0,3% del 2003 ma su ritmi comunque ancora molto modesti ed inferiori a quelli medi stimati per l'Area Euro nel suo complesso (+1,8%).

In presenza di un contesto economico di forte crescita negli Stati Uniti, la Federal Reserve ha avviato a partire dalla seconda metà del 2004 un processo di relativa restrizione monetaria, alzando gradualmente i tassi (25 punti base ad ogni meeting) e portandoli a fine anno al 2,25% dall'1% di fine 2003. Per contro, di fronte alla fragilità dell'Area Euro, la BCE, con un atteggiamento ancora di attesa, ha mantenuto i tassi inalterati sul 2% per tutto il 2004 (invariati dal giugno '03).

L'andamento dei cambi nel 2004 è stato caratterizzato dal proseguimento dell'indebolimento del dollaro in particolare nei confronti dell'euro, stante la perdurante intransigenza della Cina a rivalutare la propria moneta che ha impedito un'ulteriore discesa del dollaro rispetto alle valute dei Paesi asiatici maggiormente responsabili del deficit commerciale americano. Complessivamente nel 2004 il cambio dollaro/euro si è deprezzato del 10% rispetto alla media dell'anno precedente. Il prezzo del petrolio nel 2004 è stato influenzato oltre che dalla delicata situazione in Medio Oriente anche dalle forti pressioni dal lato della domanda. A fine anno il Brent quotava all'*International Petroleum Exchange* di Londra \$40,56 al barile (dopo aver toccato il picco di \$52 verso la metà di ottobre) con un aumento del 36% rispetto a fine 2003.

Grazie al miglioramento dei fondamentali economici ed anche a un quadro geo-politico nel complesso più stabile, nel 2004 i principali indici azionari internazionali si sono confermati su un trend di crescita. Ad un andamento altalenante nella prima parte dell'anno, causata dall'incertezza legata al petrolio, è seguita una decisa ripresa durante il secondo semestre, favorita anche dal miglioramento degli utili aziendali. In evidenza, il trend positivo mostrato dall'indice S&P/Mib, che ha chiuso l'anno con la performance migliore tra tutte le borse europee (+16,9% rispetto a fine 2003). Il Dow Jones ha guadagnato il 3,1% su dicembre '03, l'indice MSCI Europe ha registrato un aumento del 9,5%.

### **Sistema bancario italiano nel 2004**

In linea con un contesto economico ancora incerto, nonostante una relativa ripresa della crescita economica rispetto al 2003, l'andamento degli impieghi nel corso del 2004 non ha mostrato particolare dinamismo, con segnali di relativo recupero solo nella seconda parte dell'anno. La raccolta diretta ha invece continuato a beneficiare della persistente avversione al rischio dei risparmiatori, mostrando una dinamica in accelerazione rispetto al 2003.

In dettaglio, gli impieghi vivi totali sono aumentati del 5,3% nella media del 2004 (+5,5% sui dati di fine dicembre), in lieve decelerazione rispetto all'anno precedente (+6,4% nella media del 2003 e +6,9% a fine dicembre 2003). Con riferimento alla scomposizione per scadenze, la crescita della

domanda di credito è da ricondurre esclusivamente alla componente a medio/lungo termine aumentata del 13,2% in media d'anno nel 2004 (+12,4% nel 2003) grazie alla domanda sia di mutui da parte delle famiglie per l'acquisto di abitazioni residenziali, sia di finanziamento delle imprese. Quest'ultima è stata favorita dal permanere dei tassi di interesse a livelli storicamente molto bassi che ha concorso a sostenere il processo di ricomposizione sulle scadenze più lunghe. La domanda di prestiti a breve, maggiormente correlata all'andamento del ciclo economico, ha mostrato un andamento cedente, con una contrazione in media d'anno del 4,3% nel 2004 (-4,1% sui dati di fine dicembre'04) a fronte di una sostanziale stazionarietà del 2003.

In riferimento ai saggi nominali, il tasso medio sui prestiti a breve termine è sceso di 30 punti base nel corso del 2004 (dal 5,83% medio del 2003 al 5,53% del 2004), in linea con le variazioni sul mercato interbancario (-27 punti base per l'euribor a 1 mese). Il margine unitario sugli impieghi (calcolato come differenza fra tasso medio prestiti e tasso euribor a 1 mese) è di conseguenza rimasto sostanzialmente invariato sui livelli del 2003 (3,42% in media rispetto al 3,45%).

L'incertezza del ciclo economico italiano, si è riflessa in un ulteriore peggioramento delle sofferenze, che hanno continuato crescere nel 2004: il sistema bancario nel suo complesso ha registrato a novembre 2004 (ultimo dato disponibile dalla Banca d'Italia) un aumento di circa 3 miliardi di euro delle sofferenze lorde rispetto a dicembre'03, con una crescita del 6,3% da inizio anno e del 10,3% rispetto a novembre 2003. Il rapporto tra sofferenze lorde e impieghi si è accresciuto leggermente a novembre, portandosi sul 5% dal 4,9% di fine 2003.

Dal lato del passivo, il complesso della raccolta diretta, comprensiva dei depositi (conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito) e delle obbligazioni, è stata caratterizzata da una relativa accelerazione, con una crescita annua media stimata nell'ordine dell'8% nel 2004 (ultimo dato disponibile Banca d'Italia ottobre'04) rispetto al 6,4% del 2003. L'accelerazione ha riguardato in particolar modo le obbligazioni (+11% nel 2004 dal 7,2% medio del 2003), ma anche i conti correnti, che hanno continuato a crescere a tassi sostenuti senza mostrare cedimento rispetto al 2003 (+7,6% a/a in media nel 2004 da +7,7% del 2003). E' infatti prevalso anche nel corso del 2004 un orientamento prudente dei risparmiatori che, nonostante il recupero dei mercati finanziari, hanno continuato a preferire forme d'investimento relativamente poco rischiose ancorché a bassa remunerazione.

Il tasso medio sui depositi è calato di 17 punti base mediamente nel 2004, passando dall'1,04% medio del 2003 allo 0,87% dello scorso anno. Il margine unitario sui depositi (pari alla differenza tra tasso euribor a 1 mese e tasso medio sui depositi) è sceso così sull'1,24% rispetto all'1,35% di fine 2003.

Lo spread tra tasso degli impieghi a breve e tasso sui depositi ha subito di conseguenza, per il terzo anno consecutivo, un'ulteriore contrazione (di 13 punti base) passando dal 4,80% al 4,67% in media d'anno.

Con riferimento alla raccolta indiretta, mentre si ritiene che la parte amministrata sia cresciuta ulteriormente beneficiando, da un lato, dell'elevata domanda di titoli e, dall'altro, della ripresa dei mercati borsistici, sul fronte dei fondi comuni i risultati sono stati solo marginalmente positivi. Il patrimonio dei fondi comuni (fondi di diritto italiano ed estero gestiti da intermediari italiani inclusi i fondi di fondi non collegati) ha registrato un incremento limitato all'1,4% tra fine 2004 e fine 2003, ricollegabile esclusivamente all'effetto performance positivo (3,3%) che ha compensato una raccolta netta negativa per 9,8 miliardi di euro. In termini di composizione del portafoglio complessivo, si è rilevata nel 2004 una riallocazione degli asset sui fondi obbligazionari (la cui quota sul totale è salita al 47,2% dal 46,4% del 2003), sui fondi azionari (saliti al 22,6% dal 22,2% del 2003) e sui flessibili (4,5% da 3,3%), a scapito principalmente dei fondi liquidità (scesi al 18,8% dal 21% di fine 2003).

## L'ATTIVITA' DELLA BANCA DELL'UMBRIA 1462 SPA NELL'ESERCIZIO 2004.

### Profili gestionali

Nella Relazione degli Amministratori al 31 dicembre 2003 era stata data enfasi al coinvolgimento dell'intera struttura della Banca nella fase di progettazione, sperimentazione e messa a regime del progetto "Nuovo approccio al mercato", in sintesi una ridefinizione dell'approccio commerciale basata sulla "gestione personalizzata dei clienti".

La realizzazione di tale progetto di fatto rappresenta la fondamentale politica di attuazione della strategia di "valorizzazione del patrimonio della clientela e delle relazioni", vero valore aggiunto di una "banca regionale di riferimento" quale Banca dell'Umbria.

Durante l'esercizio 2004 l'intera struttura commerciale è stata impegnata nella fase di avvio e di fine tuning del progetto, con un impegno di rilievo in termini di assunzione e gestione di nuovi ruoli e responsabilità, di attivazione di modificate modalità di comunicazione ed interazione all'interno delle agenzie, di attuazione di comportamenti commerciali coerenti con il nuovo modello.

A livello di strutture centrali è stato necessario intervenire a livello dei principali processi (di erogazione e monitoraggio del credito, di definizione delle mansioni dei nuovi profili operativi, di attribuzione di obiettivi a livello di budget, di definizione del sistema incentivante per le figure commerciali) per renderli più adeguati alla nuova struttura commerciale. I risultati dell'esercizio sono la sintesi dell'apporto di rilievo del nuovo modello di distribuzione commerciale.

Passando al processo di attuazione del progetto monitoraggio rischi, nel corso del 2004 si è proseguito nell'implementazione della funzione di Operational Risk Management.

Al tempo stesso, è stata attivata un'analisi ed un confronto da parte delle strutture centrali maggiormente interessate (U.O. Crediti, U.O. Legale e Contenzioso, Direzione Amministrazione e Controllo sia per gli aspetti organizzativi che più propriamente riferibili alla funzione di Risk Management) per valutare l'introduzione di strumenti e procedure di erogazione e monitoraggio crediti più efficaci ed efficienti, peraltro tali da rendere l'intero processo del credito e le sue procedure operative coerenti nel tempo con i dettami di Basilea II.

Focalizzando l'attenzione sulla dinamica dei principali aggregati a volumi medi, l'esercizio 2004 ha mostrato una soddisfacente crescita del totale attività rispetto al 31 dicembre 2003 pari a circa Euro 196,9 milioni (+4,47%) con un saldo complessivo che ammonta ad Euro 4,601 miliardi.

Tale incremento è concentrato quasi integralmente sulle attività fruttifere (che al 31 dicembre 2004 ammontano a circa Euro 3,899 miliardi) con una crescita a/a pari a circa Euro 201 milioni (pari al 5,42%), ed un'incidenza percentuale sul totale attività passata dall'84% all'84,7%.

Minore la crescita delle passività onerose (+Euro 155 milioni, pari al 4,54%) che alla data di rilevazione ammontano ad Euro 3,558 miliardi, con un'incidenza del 77,3% sul totale delle passività.

Un esame più di dettaglio delle singole voci, sempre a volumi medi, evidenzia che i crediti verso la clientela sono aumentati a/a del 5% (pari ad Euro 148,9 milioni) passando da Euro 2,972 miliardi ad Euro 3,121 miliardi, così come la raccolta da clientela è passata da Euro 2,717 miliardi ad Euro 2,889 miliardi con un incremento di Euro 171,9 milioni pari al 6,33%.

La crescita a volumi medi della raccolta diretta è stata influenzata dal collocamento wholesale di obbligazioni effettuato mediante la tesoreria di Gruppo per complessivi Euro 250 mila nel corso del 2004, finalizzato a ristabilire la coerenza temporale tra la durata contrattuale degli investimenti e quella delle fonti di provvista, in linea con le regole di trasformazione delle scadenze dell'Organo di Vigilanza.

In crescita anche il portafoglio titoli per un importo pari a circa Euro 40,1 milioni (+9,9%), passato da Euro 405,2 milioni ad Euro 445,3 milioni; l'incremento a volumi medi è determinato dall'impatto del *dual currency bond* acquistato dalla Banca e scaduto nel secondo semestre 2004; al netto di tale operazione di investimento a breve termine, infatti, verrebbe confermata la tendenza di

contrazione del portafoglio titoli già rilevata nel primo semestre 2004 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2003. In lieve contrazione l'indebitamento interbancario per circa Euro 29 milioni, con uno sbilancio tra debiti e crediti verso banche passato da Euro 365 milioni nel 2003, ad Euro 336 milioni nel 2004.

Considerando infine il minore assorbimento delle fonti non onerose da parte delle attività non fruttifere, con un miglioramento quantificabile in circa Euro 38,7 milioni, si può affermare che la gestione delle masse intermedie mostri un andamento in linea con quella del precedente esercizio. Il maggiore saldo medio del portafoglio titoli è stato finanziato con un incremento del funding interbancario a volumi medi, che tuttavia ha trovato un riassorbimento a livello di minore posizione interbancaria netta stante l'attività di riclassificazione mediante emissioni wholesale sopra richiamata.

Queste dinamiche degli aggregati finanziari hanno trovato fonti di finanziamento a livello di intermediazione creditizia (crescita della raccolta da clientela eccedente il finanziamento degli impieghi commerciali) nonché dal continuo processo di riqualificazione dell'attivo non fruttifero, che ha permesso di liberare fonti di finanziamento non oneroso.

Passando ad un'analisi a valori puntuali si rileva che il saldo dei crediti verso clientela è passato da Euro 3,087 miliardi ad Euro 3,302 miliardi (+ Euro 215 milioni pari a circa il 7%), confermando la dinamica a volumi medi (+ Euro 149 milioni pari a circa il 5%).

L'andamento dell'aggregato è influenzato dalla crescita dello stock dei mutui che, pur in presenza di un processo di rimborso e di estinzioni anticipate rilevante, è passato a valori puntuali da Euro 1,831 miliardi ad Euro 2,084 miliardi con un incremento assoluto di Euro 253 milioni e percentuale di circa il 13,8%. La dinamica positiva della componente, superiore a quella regionale (quest'ultima al 30 settembre 2004, considerando i soli mutui erogati a residenti in Umbria, mostrava un incremento dell'8,3%), è confermata anche dall'analisi dei volumi medi, dalla quale si evince un incremento di circa Euro 170 milioni, pari al 9%.

Il trend seguito non fa che consolidare la sempre maggiore incidenza della componente "mutui" sullo stock totale degli impieghi, al netto delle partite in sofferenza (dal 61,5% al 65,3%).

Il flusso di erogazioni nel corso del 2004, confermato il trend di sviluppo già evidenziato, ha mostrato un progresso di circa il 17,2% rispetto all'esercizio 2003 (in valore assoluto il saldo dell'erogato è passato da Euro 535 milioni ad Euro 627 milioni).

I crediti a breve termine (considerando l'aggregato conti correnti, anticipazioni e altre sovvenzioni non regolate in c/c e finanziamenti per anticipi) presentano un saldo al 31 dicembre 2004 pari ad Euro 902 milioni, rispetto ad Euro 867 milioni del 31 dicembre 2003 con un incremento di circa il 4%. Anche la dinamica a volumi medi della forma tecnica dei c/c mostra una crescita pari a circa il 11,8%.

Da ultimo la voce portafoglio, correlata al processo di impiego cambiario previsto dalla Legge Sabatini 1329/65, si è ridotta di circa Euro 35 milioni (da Euro 96 milioni al 31 dicembre 2003 ad Euro 61 milioni al 31 dicembre 2004, -36,7%) a fronte del mancato rifinanziamento delle Regioni rientranti nel perimetro di attività della Banca in relazione a tale legge speciale.

Da quanto riportato e considerando i dati rilevati a livello di sistema bancario regionale, si constata una dinamica del credito a medio-lungo termine ancora vivace e concentrata nel settore delle famiglie consumatrici; in crescita, seppur con una minore accelerazione anche lo stock di impieghi a medio lungo termine nel settore delle famiglie produttrici.

In controtendenza rispetto al dato regionale il trend seguito dal comparto medio-lungo termine alle imprese.

Al contempo è evidente un incremento degli impieghi a breve termine più contenuto rispetto a quello del sistema, determinato da una parte dalla significativa contrazione degli impieghi nel settore retail (famiglie consumatrici) dall'altra da una crescita in termini comparativi più che soddisfacente nel settore aziende (società non finanziarie).

I crediti dubbi a valori di bilancio ammontano ad Euro 185 milioni, in flessione rispetto al saldo di Euro 194 milioni del 31 dicembre 2003 (-4,8%). A valori nominali la flessione è pari a circa il 3%.

Sia a saldi di bilancio che a saldi nominali si è assistito ad una riduzione del saldo delle posizioni a sofferenza e incagliate.

Peraltro l'analisi riportata nei successivi paragrafi evidenzia la riduzione dell'incidenza percentuale dei crediti dubbi nominali sul totale degli impieghi nominali, con un 7,5% che si confronta con l'8,2% del 31 dicembre 2003. A valori di bilancio, l'incidenza percentuale passa al 5,6% contro il 6,3% rilevato nello stesso periodo del precedente esercizio; la forma tecnica delle sofferenze incide per il 3,33% (3,52% al 31 dicembre 2003), le partite incagliate per il 2,15% (2,76% al 31 dicembre 2003); le partite ristrutturata ed in corso di ristrutturazione ed il saldo dei crediti non garantiti verso Paesi a rischio non risultano essere di rilievo.

A valori nominali il rapporto sofferenze/impieghi ritorna sotto la soglia del 5% (4,99% rispetto al 5,18% del 2003).

Passando all'analisi del grado di copertura generale (grado di copertura dei crediti dubbi), la percentuale del 27,2% rappresenta un significativo miglioramento rispetto al 31 dicembre 2003 quando si attestava al 25,8%. Anche il grado di copertura delle sofferenze risulta incrementato di oltre un punto percentuale, passando dal 34,1% al 35,2%.

La dinamica degli investimenti finanziari è stata ampiamente commentata a livello di volumi medi. In questa sede ci si riferisce all'analisi di dettaglio del portafoglio titoli riportata nello specifico paragrafo ed, in particolare, ad un incremento dell'incidenza dei titoli a tasso variabile sul totale dei titoli che costituiscono il portafoglio di proprietà pari circa il 76% (74,9% al 31 dicembre 2003), nella prospettiva di non incremento a breve dei tassi. La duration totale del portafoglio pari a 1,44 anni è sostanzialmente in linea con quella del 31 dicembre 2003 quando si attestava a 1,51 anni.

La massa amministrata ha raggiunto al 31 dicembre 2004 l'importo di circa Euro 6,483 miliardi, con un incremento di circa Euro 448 milioni su base comparativa (+7,4%). Le due componenti (raccolta diretta ed indiretta) hanno mostrato una dinamica in linea con l'aggregato complessivo.

La raccolta diretta (debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli) ha raggiunto l'ammontare di Euro 3,111 miliardi (Euro 2,990 miliardi al 31 dicembre 2003), con un incremento assoluto pari a circa Euro 121 milioni e percentuale di circa il 4%, confermando la dinamica già rappresentata a volumi medi.

La raccolta diretta non rappresentata da titoli mostra una lieve riduzione (-3,22%, passata da Euro 1,883 miliardi al 31 dicembre 2003 ad Euro 1,823 miliardi al 31 dicembre 2004) stante la riduzione della forma tecnica dei pronti contro termine (passati da Euro 353 milioni al 31 dicembre 2003 ad Euro 246 milioni al 31 dicembre 2004); soddisfacente la crescita dei conti correnti (passati da Euro 1,331 miliardi al 31 dicembre 2003 ad Euro 1,389 miliardi al 31 dicembre 2004).

Tali dinamiche sono confermate anche dall'analisi a volumi medi; i c/c passivi, infatti, sono passati da Euro 1,192 miliardi al 31 dicembre 2003 ad Euro 1,318 miliardi al 31 dicembre 2004 (+10,6%) e i pronti contro termine con la clientela si sono ridotti di circa Euro 62 milioni (-20,7%, passando da Euro 298 milioni al 31 dicembre 2003 ad Euro 236 milioni al 31 dicembre 2004).

Di rilievo l'incidenza di scelte di asset allocation effettuate da un primario cliente istituzionale, con trasferimento di attività finanziarie nel settore del risparmio gestito; sui dati puntuali dei pct ha inciso per circa Euro 271 milioni, in misura inferiore ma comunque rilevante sui volumi medi.

L'incremento della raccolta rappresentata da titoli (passata da Euro 1,107 miliardi ad Euro 1,289 miliardi, con un aumento di circa Euro 182 milioni, pari al 16,4%) è essenzialmente riconducibile all'incremento delle obbligazioni collocate mediante la tesoreria di Gruppo (+Euro 250 milioni rispetto al 31 dicembre 2003). Si consideri che le obbligazioni ex-Mediocredito dell'Umbria rimborsate nell'esercizio 2004 ammontano a circa Euro 42 milioni. La dinamica a volumi medi delle obbligazioni avvalorata l'andamento rilevato a valori puntuali, mostrando una crescita a/a di circa il 16%.

La raccolta indiretta a dati puntuali e a valori di mercato è passata da Euro 3,044 miliardi ad Euro 3,371 miliardi, con un incremento pari a circa Euro 317 milioni in termini di valori assoluti e del 10,4% in termini percentuali.

Considerata l'analisi delle singole componenti, si è assistito ad un andamento decrescente della raccolta amministrata (-2,5%) da una parte connesso al processo di riconversione del risparmio amministrato in risparmio gestito, dall'altra alla significativa riduzione della componente rappresentata da titoli di stato ed azioni non compensata dalla crescita di quella obbligazionaria.

Il settore del risparmio gestito d'altra parte ha mostrato una dinamica estremamente positiva su base annuale (+ Euro 352 milioni, pari a circa il 21%), in particolare per l'incremento di assoluto rilievo delle Gestioni patrimoniali (+40,8%, pari ad Euro 249 milioni) e dello stock dei fondi comuni (+8,1%, pari ad Euro 63 milioni).

Il contributo di un primario cliente istituzionale è stato di rilievo (circa Euro 117 milioni sulla crescita delle gestioni patrimoniali e circa Euro 38 milioni sulla crescita dei fondi).

In calo rispetto all'esercizio 2003 l'attività di collocamento di prodotti bank-insurance, con un incremento dello stock dei prodotti di Gruppo, nell'esercizio 2004, pari ad Euro 56,5 milioni (da Euro 120,7 milioni ad Euro 177,2 milioni), rispetto al 2003 quando assommava ad Euro 71,4 milioni (da Euro 49,3 milioni ad Euro 120,7). In calo anche le commissioni relative al collocamento prodotti di terzi.

La disamina dei principali aggregati economici evidenzia un lieve incremento del margine di interesse (pari a circa lo 0,4%, passando da Euro 105,9 milioni ad Euro 106,3 milioni) ed un più che soddisfacente aumento del margine dei servizi (+5,5 milioni, passando da Euro 69,7 milioni ad Euro 75,2 milioni). Tali dinamiche, seppur positive ma con accelerazioni differenti, hanno contribuito a determinare un aumento del margine di intermediazione di circa il 3,4% rispetto al 31 dicembre 2003, passato da Euro 175,6 milioni ad Euro 181,5 milioni al 31 dicembre 2004.

Considerando la diversa e più favorevole struttura dei tassi di mercato e degli spread presente nello stesso periodo del precedente esercizio, il mantenimento del valore aggiunto aziendale rappresenta sicuramente un risultato apprezzabile, confermato anche dalla riduzione del grado di dipendenza dal margine d'interesse (il rapporto margine d'interesse/margine di intermediazione al 31 dicembre 2004 si attesta al 58,6%, rispetto ad un 60,3% al 31 dicembre 2003). La crescita del margine di interesse di Euro 0,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2003, è determinato dallo sbilancio tra l'incremento di Euro 1,4 milioni relativo al margine da clientela (effetto spread negativo più che compensato dall'effetto volumi), e la riduzione del margine di tesoreria (-Euro 0,1 milioni) su cui hanno inciso da una parte l'effetto positivo dell'operazione di short term investment posta in essere nel secondo semestre 2004 dall'altro quello negativo su spread e volumi relativo ai collocamenti obbligazionari wholesale a cui si è fatto cenno in precedenza. Si attesta infine ad Euro 0,9 milioni il minore apporto del margine relativo al free capital determinato dallo sbilancio tra un effetto volumi positivo (+Euro 0,8 milioni) ed un effetto spread negativo (-Euro 1,7 milioni).

Per come accennato, l'incidenza del margine da servizi ha superato ormai la soglia del 40% che caratterizzava il precedente esercizio, avvicinandosi a circa il 41,4%; la crescita dell'aggregato (+7,9%), è il risultato di un andamento positivo di tutte le componenti. Più che soddisfacente l'incremento delle commissioni nette (+Euro 7,9 milioni, da Euro 49,6 milioni al 31 dicembre 2003 ad Euro 53,5 milioni al 31 dicembre 2004), specialmente di quelle relative ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza, in crescita di oltre Euro 3 milioni (+14,3%) stante l'incremento di rilievo delle commissioni nette relative al collocamento di obbligazioni di terzi e di quelle sul risparmio gestito (+Euro 0,5 milioni); in calo le commissioni relative al collocamento di prodotti Banca-assicurazione (-Euro 0,8 milioni).

Significativo è l'ammontare delle commissioni da "Altri Servizi", che assommano ad Euro 29,5 milioni (+3,2%, rispetto ad Euro 28,6 milioni del 31 dicembre 2003). In tale ambito l'incremento più rilevante è determinato dalla sottovoce "Finanziamenti e conti correnti attivi" in aumento di circa Euro 0,9 milioni. Il trend di crescita è da una parte il risultato dell'incremento delle commissioni correlate alla maggiore attività erogativa di finanziamenti e al recupero spese conto correnti attivi, dall'altra della riduzione del contributo per l'attività di servicing leggi speciali e del calo delle commissioni correlate alle estinzioni anticipate dei finanziamenti.

In crescita rispetto al 2003 le commissioni nette per servizi di incasso e pagamento (+4,8%) e quelle su garanzie rilasciate (+27,5%). In crescita di Euro 0,5 milioni le commissioni passive relative agli altri servizi stante l'incremento di rilievo delle commissioni passive riconosciute ai presentatori di finanziamenti da rete esterna.

I profitti da operazioni finanziarie hanno registrato un andamento sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio 2003 (+2%); il maggiore ritorno dall'attività di negoziazione titoli e delle altre operazioni è stato di fatto compensato dalla riduzione del contributo apportato dalle operazioni su valute. Anche i proventi netti di gestione mostrano un incremento più che soddisfacente pari all'8,4% in termini percentuali ed a circa Euro 1,5 milioni in termini assoluti.

L'incremento deriva da un maggiore apporto delle spese e dei recuperi su depositi e conti correnti (+Euro 0,6 milioni), in particolare quelli relativi recupero spese legali sulla clientela. In crescita anche il recupero delle imposte della clientela (+Euro 0,4 milioni) correlato alla crescente attività di erogazione a medio lungo termine, cui si contrappone un maggior onere per imposte a livello di voce 80b – Altre spese amministrative.

I costi operativi si sono attestati ad Euro 93,2 milioni di cui Euro 51,4 milioni relativi alle spese per il personale (Euro 51,7 milioni al 31 dicembre 2003), Euro 34,4 milioni relativi alle altre spese amministrative ed Euro 7,4 milioni (Euro 7,1 milioni al 31 dicembre 2003) relativi alle imposte indirette e tasse. L'incremento delle altre spese amministrative pari a complessivi Euro 2,6 milioni è principalmente determinato dall'incremento dei Compensi a terzi per servizi resi (+Euro 2 milioni, di cui circa Euro 1,3 milioni relativi all'incremento di costi infragruppo) e dalla crescita dei Compensi a professionisti (+Euro 1 milione, di cui Euro 0,5 milioni relativi all'incremento dei compensi a legali). In calo la sottovoce "Postali, telefoniche, stampanti e altre per ufficio" ed i costi relativi alla manutenzione dei locali, stante l'inclusione nell'onere 2003 di costi afferenti la realizzazione del progetto Nuovo Approccio al Mercato. Solo un'attenta politica di efficientamento ha parzialmente permesso di limitare la crescita dei costi di struttura riassorbendo gli incrementi degli oneri infragruppo e determinando un saldo degli stessi inferiore a quanto previsto in sede budgetaria.

La crescita dei costi operativi (+2,5%), l'incremento del margine di intermediazione e la riduzione dell'onere relativo alle rettifiche di valore sulle immobilizzazioni hanno determinato quale logica conseguenza il raggiungimento di un risultato di gestione in crescita rispetto al 2003 di oltre 5 punti percentuali, da Euro 79 milioni ad Euro 83,2 milioni.

Passando ad analizzare il quadro degli indicatori ed in particolare quelli di redditività, produttività ed efficienza è opportuno precisare che gli stessi scontano l'impatto sull'utile d'esercizio del rilascio del Fondo Rischi Bancari Generali. Basti pensare che la variazione del Fondo rischi bancari generali pari ad Euro 20,7 milioni, rappresenta il 33% dell'utile netto al 31 dicembre 2004.

Prosegue la contrazione del cost to income ratio (dal 55% del 31 dicembre 2003 al 54,1% del 31 dicembre 2004) anche a fronte di costi di struttura in crescita per la maggiore incidenza del processo di esternalizzazione. In lieve miglioramento, invece, il grado di redditività dell'attivo investito (ROA: return on assets) passato dall'1,84% all'1,92% grazie anche alla minore incidenza di attività non fruttifere sul totale attività. La dinamica delle rettifiche nette sui crediti (passate da Euro 15,3 milioni ad Euro 11,7 milioni, -23,7%) permette di cogliere un contenimento dell'onere sia nel comparto degli incagli (-Euro 2,7 milioni) che delle sofferenze (-Euro 2,9 milioni), ed un incremento significativo relativo alle rettifiche nette sui crediti vivi (+Euro 2 milioni). Il minor onere valutativo relativo ai crediti e la contrazione dell'incidenza degli accantonamenti per rischi ed oneri rispetto al 31 dicembre 2003 per circa Euro 0,5 milioni hanno contribuito alla crescita dell'utile ordinario passato da Euro 58,8 milioni ad Euro 66,8 milioni, in crescita del 13,6%. Il rilevante contributo dell'area straordinaria (+Euro 2,3 milioni) ha di fatto compensato la crescita dell'imposte sul reddito (+Euro 3,1 milioni). L'utile netto si attesta ad Euro 61,97 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2003 di Euro 27,9 milioni, pari all'82%. L'incremento assoluto, di per sé atipico, è influenzato dalla variazione del Fondo Rischi Bancari Generali, pari ad Euro 20,7 milioni. Al netto di tale rilevazione contabile, l'utile netto si sarebbe attestato ad Euro 41,31

milioni, con un tasso di crescita che, traguardando il 21,4%, rappresenterebbe un risultato di assoluto valore. Il tasso di remunerazione dei mezzi propri (ROE), depurato dell'effetto sull'utile netto del rilascio del Fondo Rischi Bancari Generali, si attesta al 14,7%, superiore di oltre 2 punti percentuali rispetto al 12,2% del 31 dicembre 2003.

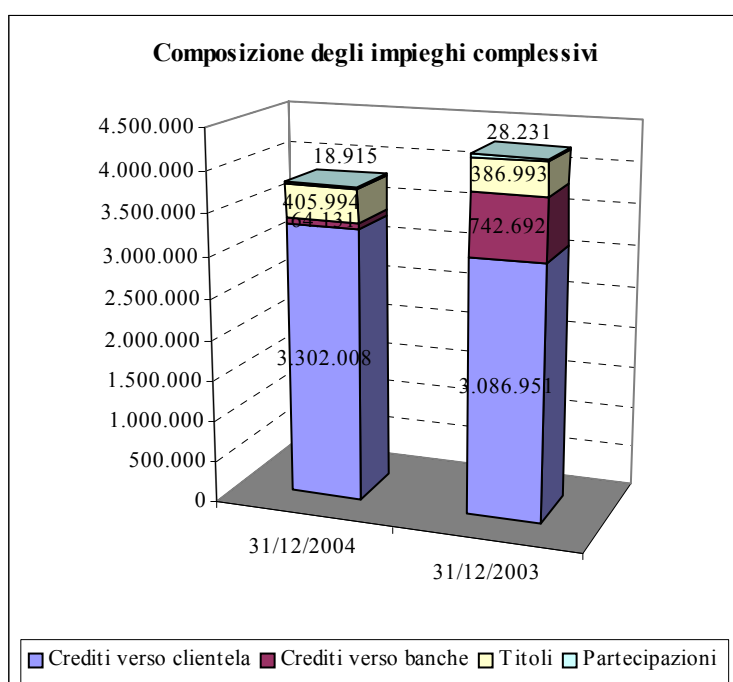
## LO STATO PATRIMONIALE

### Gli investimenti complessivi

L'aggregato ha evidenziato, su dati puntuali, un decremento di Euro 454 milioni (-10,7% a/a) passando da Euro 4,2 miliardi al 31 dicembre 2003 ad Euro 3,8 miliardi al 31 dicembre 2004. Dall'analisi della dinamica a volumi medi, invece, emerge che l'aggregato ha subito un incremento rispetto al 31 dicembre 2003 di circa Euro 178,3 milioni, pari al 4,8%.

INVESTIMENTI COMPLESSIVI	31/12/2004		31/12/2003		Variazioni	
	Valori assoluti	% su totale	Valori assoluti	% su totale	assolute	%
Crediti verso clientela	3.302.008	87,10	3.086.951	72,72	215.057	6,97
Crediti verso banche	64.131	1,69	742.692	17,50	-678.561	-91,37
Titoli	405.994	10,71	386.993	9,12	19.001	4,91
Partecipazioni	18.915	0,50	28.231	0,66	-9.316	-33,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.791.048</b>	<b>100,00</b>	<b>4.244.867</b>	<b>100,00</b>	<b>-453.819</b>	<b>-10,69</b>

Il confronto su dati puntuali delle singole componenti manifesta un incremento dell'incidenza su base comparativa degli impieghi commerciali pari all'87,1% rispetto al 72,7% del 31 dicembre 2003 ed una netta diminuzione dell'incidenza percentuale dei crediti verso banche passata dal 17,5% all'1,7% del 31 dicembre 2004. Se da una parte la crescita degli impieghi commerciali è da imputare principalmente alla crescita della componente dei finanziamenti a medio e lungo termine, la significativa riduzione dei Crediti verso banche (pari a circa Euro 679 milioni) deriva dal venir meno di depositi attivi in euro (per Euro 396 milioni circa) e pronti contro termine d'impiego (per Euro 267 milioni) presenti nel bilancio al 31 dicembre 2003. Dall'analisi della dinamica dei volumi medi delle diverse componenti risulta confermato l'andamento dei crediti commerciali (+Euro 148,9 milioni) mentre appare evidente un andamento pressoché stabile dei crediti verso banche (+Euro 11,5 milioni).

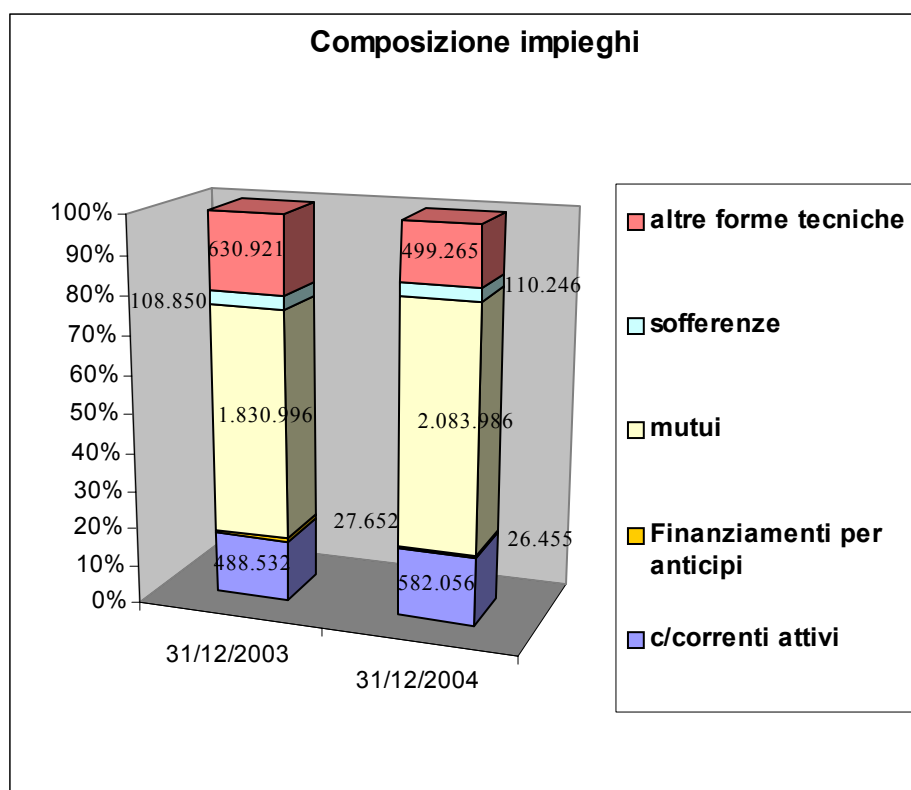


## I Crediti verso Clientela

La componente più rilevante degli impieghi complessivi è rappresentata dai Crediti verso Clientela che ammontano a circa Euro 3,3 miliardi, con una crescita complessiva del 7%, rispetto al 31 dicembre 2003 quando si attestavano a circa Euro 3,1 miliardi.

I crediti in sofferenza a valori di bilancio sono pari ad Euro 110,2 milioni (Euro 108,9 milioni al 31 dicembre 2003), con un aumento rispetto al precedente esercizio di circa Euro 1,4 milioni (+1,3%). Anche il saldo delle sofferenze, a valori nominali medi (circa Euro 170,9 milioni), risulta in aumento rispetto ai volumi medi al 31 dicembre 2003 (circa Euro 162,3 milioni) per circa Euro 8,6 milioni (+5,3%).

Gli impieghi vivi economici a volumi puntuali (intendendo la voce impieghi verso clientela al netto delle posizioni a sofferenza) hanno fatto registrare un incremento del 7,2%, pari a circa Euro 213,7 milioni (passando da Euro 2,978 miliardi al 31 dicembre 2003 ad Euro 3,192 miliardi al 31 dicembre 2004).



## Composizione degli impieghi per forma tecnica e per valuta di riferimento

Si espone per completezza, la composizione dei crediti per forma tecnica, esposti a valori di bilancio:

CREDITI VERSO CLIENTELA	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni		Rapporti di comp.ne	
			assolute	%	31/12/2004	31/12/2003
<b>FORMA TECNICA E DURATA</b>						
Conti correnti	567.944	476.318	91.626	19,24	17,79%	15,99%
Rischio del portafoglio	1.756	1.974	-218	-11,04	0,06%	0,07%
Anticipazioni e altre sovvenzioni non regolate in c/c	307.966	362.949	-54.983	-15,15	9,65%	12,19%
Finanziamenti per anticipi	26.437	27.652	-1.215	-4,39	0,83%	0,93%
Pronti contro termine	0	40.228	-40.228	-100,00	0,00%	1,35%
<b>Totale a breve termine</b>	<b>904.103</b>	<b>909.121</b>	<b>-5.018</b>	<b>-0,55</b>	<b>28,33%</b>	<b>30,53%</b>
Conti correnti	14.112	12.214	1.898	15,54	0,44%	0,41%
Rischio del portafoglio	58.885	93.813	-34.928	-37,23	1,85%	3,15%
Finanziamenti per anticipi	18	0	18	100,00	0,00%	0,00%
Anticipazioni e altre sovvenzioni non regolate in c/c	130.658	131.957	-1.299	-0,98	4,09%	4,43%
Mutui	2.083.986	1.830.996	252.990	13,82	65,29%	61,48%
<b>Totale a medio e lungo termine</b>	<b>2.287.659</b>	<b>2.068.980</b>	<b>218.679</b>	<b>10,57</b>	<b>71,67%</b>	<b>69,47%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.191.762</b>	<b>2.978.101</b>	<b>213.661</b>	<b>7,17</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>
Crediti in sofferenza netti	110.246	108.850	1.396	1,28		
- di cui per interessi di mora	0	0	0	0,00		
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>3.302.008</b>	<b>3.086.951</b>	<b>215.057</b>	<b>6,97</b>		

La componente di maggior spicco è rappresentata dalla forma tecnica dei mutui in crescita rispetto al 31 dicembre 2003 di oltre il 13,8% (il saldo di bilancio, infatti, è passato da Euro 1,831 miliardi ad Euro 2,084 miliardi, con un incremento in termini assoluti di Euro 253 milioni). La crescita è confermata anche dalla maggiore incidenza percentuale della componente sul totale dell'aggregato, al netto delle partite in sofferenza, passata a circa il 65,3%, contro il 61,5% del precedente esercizio. Pur in presenza di un fenomeno di estinzioni anticipate superiore ad Euro 96 milioni (circa Euro 140 milioni al 31 dicembre 2003), le nuove erogazioni di mutui hanno trapiantato Euro 627 milioni (circa 6.400 nuovi mutui) rispetto agli Euro 535 milioni del precedente esercizio; l'incremento in termini di volumi è stato di circa il 17,2%. In crescita anche le erogazioni di prestiti personali sia in termini di volumi (+4,5%, da Euro 28,7 milioni al 31 dicembre 2003 ad Euro 30 milioni al 31 dicembre 2004) che in termini di numero di erogazioni (in crescita di oltre 800 unità, da 3.000 al 31 dicembre 2003 a circa 3.800 al 31 dicembre 2004). Dall'analisi delle erogazioni per settore di attività economica emerge che circa il 46% dei finanziamenti erogati ha interessato le famiglie consumatrici; i finanziamenti erogati a società non finanziarie, famiglie produttrici ed artigiani, invece, rappresentano circa il 53 % del totale delle erogazioni. Non significativa è l'incidenza delle erogazioni ad amministrazioni pubbliche e società non finanziarie.

La componente a breve termine è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Analizzando tuttavia in modo più approfondito l'aggregato si evince che di fronte ad un aumento della forma tecnica dei conti correnti attivi (+19,2%, da Euro 476 mila al 31 dicembre 2003 ad Euro 568 mila al 31 dicembre 2004) si contrappone una significativa diminuzione delle anticipazioni e altre sovvenzioni non regolate in conto corrente (in calo di Euro 55 milioni circa, pari al 15,2%) e dei

pronti contro termine, pari ad Euro 40,2 milioni al 31 dicembre 2003 ed assenti nella situazione al 31 dicembre 2004.

I Crediti alla Clientela sono costituiti per la quasi totalità (circa il 99,7%) da operazioni espresse in “euro”, mentre la componente espressa in divise non appartenenti all’Area Euro ne identifica solo lo 0,3%.

<b>CREDITI VERSO CLIENTELA:</b>	<b>31/12/2004</b>	<b>31/12/2003</b>	<b>Variazioni</b>		<b>Rapporti di comp.ne</b>	
<b>SUDDIVISIONE EURO - VALUTA (AL NETTO DELLE SOFFERENZE)</b>			<b>assolute</b>	<b>%</b>	<b>31/12/2004</b>	<b>31/12/2003</b>
Conti correnti	582.036	488.210	93.826	19,22	18,24%	16,39%
Rischio di portafoglio	60.641	95.786	-35.145	-36,69	1,90%	3,22%
Anticipazioni e altre sovvenzioni non regolate in c/c	430.867	405.816	25.051	6,17	13,50%	13,63%
Finanziamenti per anticipi	25.370	26.160	-790	-3,02	0,79%	0,88%
Pronti contro termine	0	40.228	-40.228	-100,00	0,00%	1,35%
Mutui	2.083.986	1.830.996	252.990	13,82	65,29%	61,48%
<b>Totale Euro</b>	<b>3.182.900</b>	<b>2.887.196</b>	<b>295.704</b>	<b>10,24</b>	<b>99,72%</b>	<b>96,95%</b>
Conti correnti	21	323	-302	-93,50	0,00%	0,01%
Rischio di portafoglio	0	0	0	0,00	0,00%	0,00%
Anticipazioni e altre sovvenzioni non regolate in c/c	7.757	89.090	-81.333	-91,29	0,24%	2,99%
Finanziamenti per anticipi	1.084	1.492	-408	-27,35	0,04%	0,05%
Mutui	0	0	0	0,00	0,00%	0,00%
<b>Totale valuta</b>	<b>8.862</b>	<b>90.905</b>	<b>-82.043</b>	<b>-90,25</b>	<b>0,28%</b>	<b>3,05%</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>3.191.762</b>	<b>2.978.101</b>	<b>213.661</b>	<b>7,17</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

## La ripartizione per settori di attività

La disamina dei crediti alla Clientela, in base al settore di attività economica di appartenenza dalla controparte, evidenzia in dettaglio la struttura portante degli impieghi della Banca:

	31-dic-04		31-dic-03	
	Val.ass.	Comp.%	Val.ass.	Comp.%
<b>Amministrazioni pubbliche</b>	<b>41.025</b>	<b>1,2%</b>	<b>38.304</b>	<b>1,2%</b>
<b>Società non finanziarie e famiglie produttrici</b>	<b>2.272.453</b>	<b>67,3%</b>	<b>2.149.538</b>	<b>68,8%</b>
Altri prodotti industriali	76.301	2,3%	81.314	2,6%
Carta, articoli di carta	39.479	1,2%	42.176	1,3%
Edilizia e opere pubbliche	345.024	10,2%	287.180	9,2%
Macchine agricole e industriali	53.417	1,6%	58.905	1,9%
Macchine per ufficio, per elab. dati	12.447	0,4%	8.153	0,3%
Materiale e forniture elettriche	33.290	1,0%	34.261	1,1%
Mezzi di trasporto	18.728	0,6%	20.093	0,6%
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	29.629	0,9%	28.180	0,9%
Minerali e prod. a base di min. non metallici	128.269	3,8%	115.878	3,7%
Prodotti alimentari	110.960	3,3%	107.549	3,4%
Prodotti chimici	27.192	0,8%	27.244	0,9%
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	153.928	4,6%	135.320	4,3%
Prodotti energetici	27.722	0,8%	27.276	0,9%
Prodotti in gomma e plastica	26.592	0,8%	29.013	0,9%
Prodotti in metallo	102.139	3,0%	101.307	3,2%
Prodotti tessili	104.118	3,1%	98.199	3,1%
Servizi dei trasporti e connessi	59.726	1,8%	79.131	2,5%
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	157.526	4,7%	153.558	4,9%
Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	466.133	13,8%	451.739	14,4%
Servizi delle comunicazioni	299.833	8,9%	263.062	8,4%
<b>Società finanziarie</b>	<b>106.804</b>	<b>3,2%</b>	<b>105.852</b>	<b>3,4%</b>
<b>Famiglie Consumatrici</b>	<b>919.429</b>	<b>27,2%</b>	<b>795.544</b>	<b>25,4%</b>
<b>Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</b>	<b>31.783</b>	<b>0,9%</b>	<b>29.292</b>	<b>0,9%</b>
<b>Resto del mondo e Unità non classificabili e non classificate</b>	<b>3.401</b>	<b>0,1%</b>	<b>7.859</b>	<b>0,3%</b>
<b>Totale</b>	<b>3.374.895</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.126.389</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Dati Matrice Bankit

L'attività creditizia della Banca si concentra sul settore delle "Società non finanziarie e famiglie produttrici" e su quello delle "Famiglie consumatrici", nei quali si identifica oltre il 94,5% degli impieghi alla Clientela (94,2% al 31 dicembre 2003).

Il restante 5,5% è rappresentato essenzialmente dai finanziamenti erogati alle "Società finanziarie" per il 3,2% (3,4% al 31 dicembre 2003) e alle "Amministrazioni pubbliche" per l'1,2% (1,2% anche al 31 dicembre 2003).

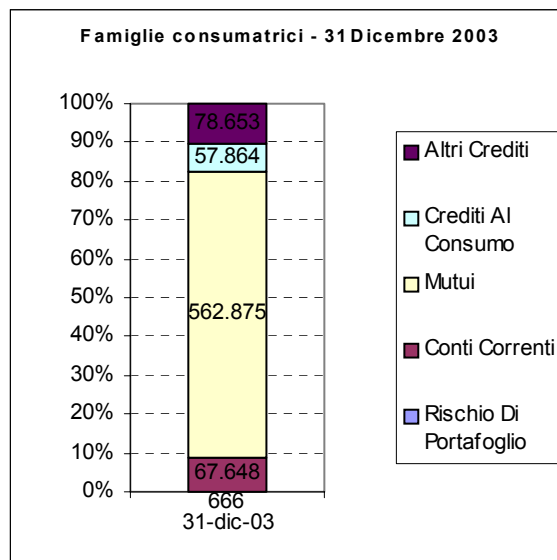
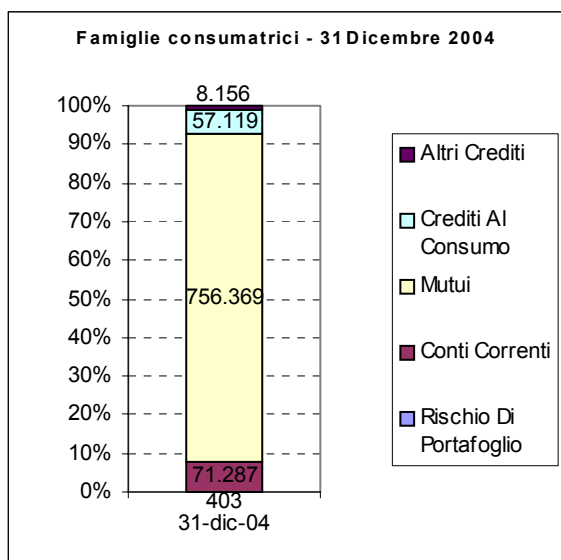
Da un'analisi più di dettaglio si rileva che i crediti nei confronti delle "Società non finanziarie e famiglie produttrici" pari al 67,3% del totale – ammontano ad Euro 2,272 miliardi (al 31 dicembre 2003 ammontavano al 68,8% pari ad Euro 2,150 miliardi) con una concentrazione relativamente bassa nei vari settori merceologici ad eccezione del settore dei "Servizi del commercio, recuperi e variazioni" (13,8%) e del settore "Edilizia e opere pubbliche" (10,2%), anche in coerenza con linee di politica creditizia per l'esercizio 2004. Per quanto attiene, infine, le "Famiglie consumatrici", i finanziamenti in essere hanno raggiunto una consistenza di Euro 919 milioni, componendo circa il 27,2% degli impieghi totali della Banca (al 31 dicembre 2003 rappresentavano il 25,4%).

La maggiore domanda di credito derivante dal settore privati e, in particolare, nella forma tecnica dei mutui è una tendenza rilevabile a livello nazionale e, seppur in misura ridotta a livello regionale. Questi settori di attività, analizzati in base alle forme tecniche, evidenziano le componenti peculiari delle varie tipologie di controparte:

### Famiglie consumatrici

	31-dic-04		31-dic-03		Variazione	
	Val.ass.	Comp.%	Val.ass.	Comp.%	assoluta	%
Rischio Di Portafoglio	403	0,0%	666	0,1%	-263	-39,5%
Conti Correnti	71.287	8,0%	67.648	8,8%	3.639	5,4%
Mutui	756.369	84,7%	562.875	73,3%	193.494	34,4%
Crediti Al Consumo	57.119	6,4%	57.864	7,6%	-745	-1,3%
Altri Crediti	8.156	0,9%	78.653	10,2%	-70.497	-89,6%
<b>Totale</b>	<b>893.334</b>	<b>100,0%</b>	<b>767.706</b>	<b>100,0%</b>	<b>125.628</b>	<b>16,4%</b>

Fonte: Dati Matrice Bankit

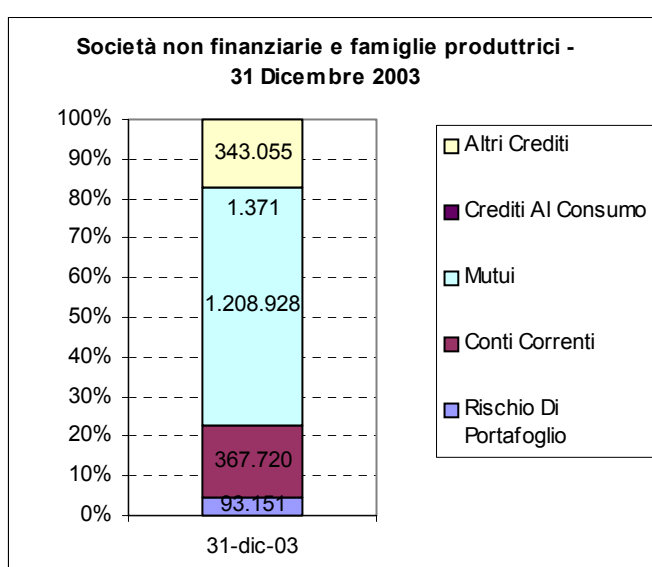
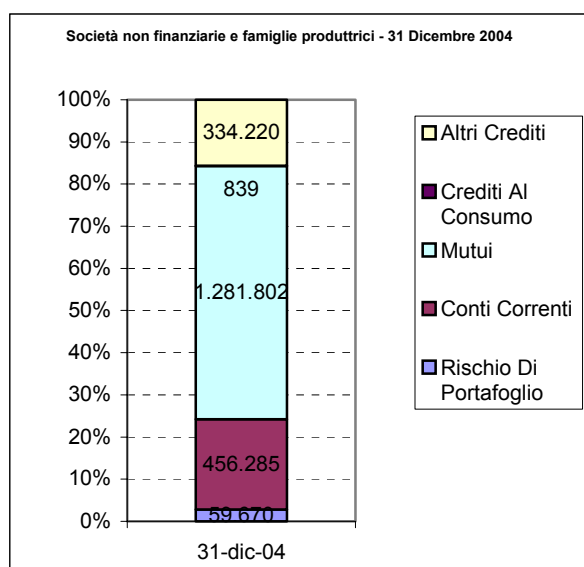


Nell'ambito delle Famiglie consumatrici la forma tecnica dei mutui, con Euro 756 milioni, rappresenta quasi il 84,7% dell'intero comparto, mentre il residuo è ascrivibile ai conti correnti (8%) e al credito al consumo (6,4%).

## Società non finanziarie e Famiglie produttrici

	31-dic-04		31-dic-03		Variazione	
	Val.ass.	Comp. %	Val.ass.	Comp. %	assoluta	%
Rischio Di Portafoglio	59.670	2,8%	93.151	4,6%	-33.481	-35,9%
Conti Correnti	456.285	21,4%	367.720	18,3%	88.565	24,1%
Mutui	1.281.802	60,1%	1.208.928	60,0%	72.874	6,0%
Crediti Al Consumo	839	0,0%	1.371	0,1%	-532	-38,8%
Altri Crediti	334.220	15,7%	343.055	17,0%	-8.835	-2,6%
<b>Totale</b>	<b>2.132.816</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.014.225</b>	<b>100,0%</b>	<b>118.591</b>	<b>5,9%</b>

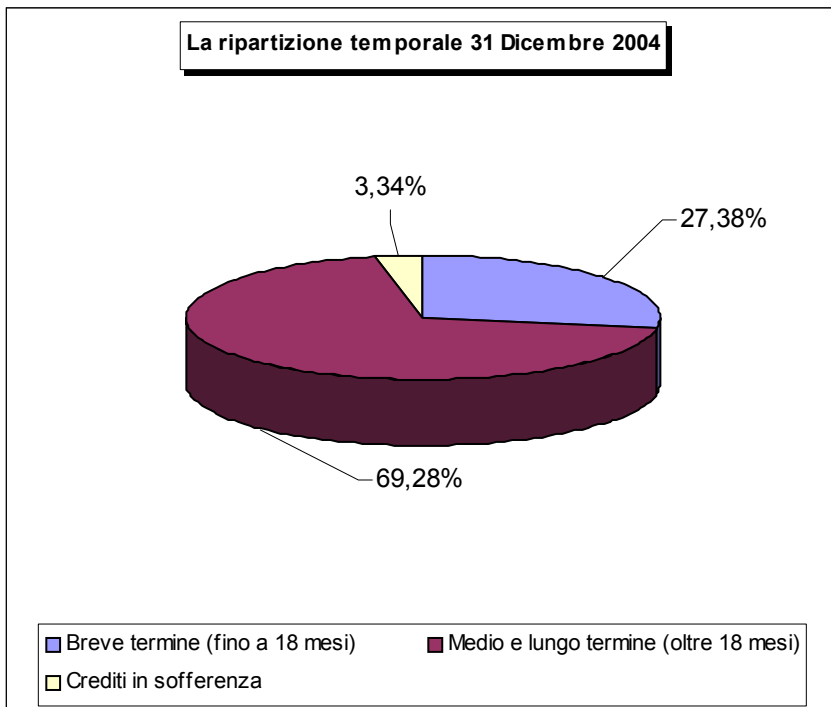
Fonte: Dati Matrice Bankit



Gli impieghi verso le società non finanziarie e le famiglie produttrici sono prevalentemente rappresentati dalla forma tecnica dei mutui (60,1% pari ad Euro 1,281 miliardi); la forma tecnica dei conti correnti ammonta ad Euro 456 milioni (pari al 21,4%) mentre quella delle altre sovvenzioni non regolate in conto corrente ammonta ad Euro 334 milioni (pari al 15,7%).

## La ripartizione temporale

L'analisi degli impieghi a Clientela sotto il profilo temporale, evidenzia che i crediti con durata originaria superiore a 18 mesi (medio e lungo termine) rappresentano il 69% dell'intero comparto attestandosi ad Euro 2.288 milioni, la componente a breve termine compone il 27,4% del totale attestandosi ad Euro 904 milioni mentre le sofferenze si affermano al 3,3% con un valore pari a Euro 110 mila.

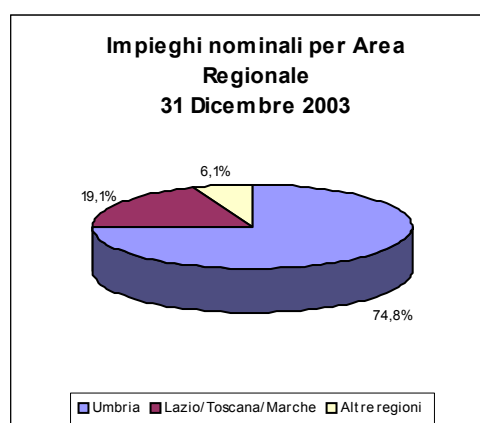
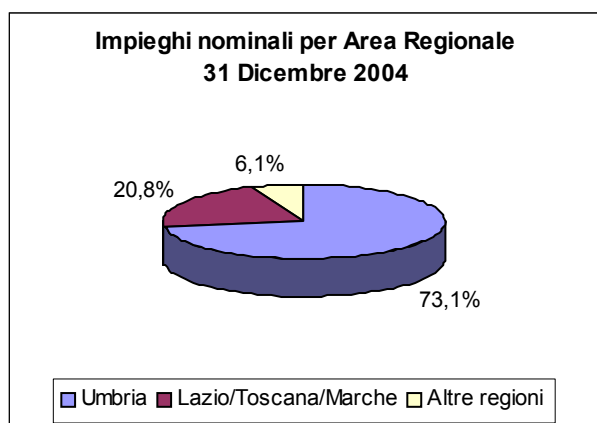


## La ripartizione territoriale

La Banca opera con una rete capillare di Agenzie estesa in Umbria (87,6% degli sportelli) e in altre regioni dell'Italia centrale quali il Lazio (6,7%), la Toscana (4,5%) e le Marche (1,1%).

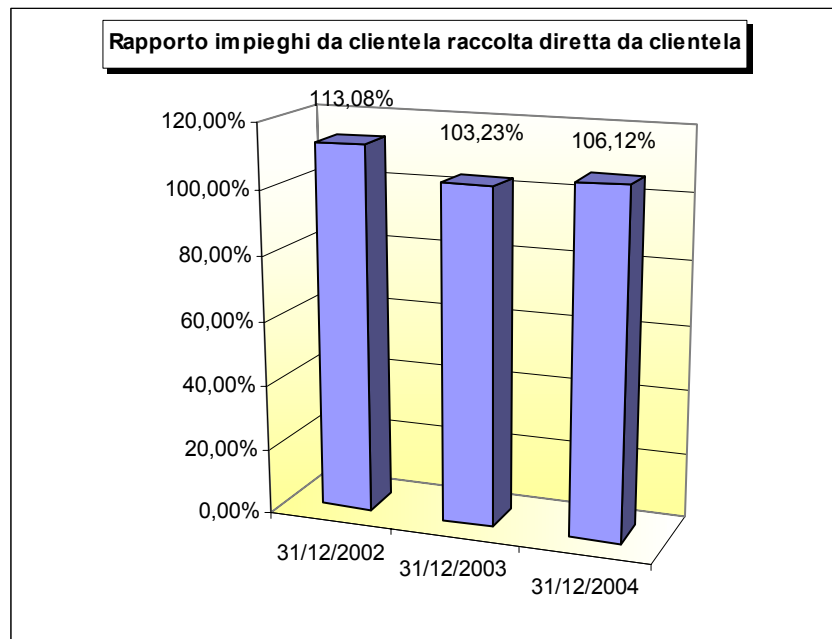
<b>BANCA DELL'UMBRIA</b>				
<b>IMPIEGHI VIVI PER REGIONE DI RESIDENZA DEL CLIENTE</b>				
(in migliaia di euro)			<b>variazioni</b>	
	<b>31-dic-04</b>	<b>31-dic-03</b>	<b>assoluta</b>	<b>%</b>
Abruzzo	7.863	5.896	1.967	33,4%
Basilicata	359	469	-110	-23,5%
Calabria	3.641	3.292	349	10,6%
Campania	11.107	10.071	1.036	10,3%
Emilia Romagna	64.880	73.805	-8.925	-12,1%
Friuli Venezia Giulia	6.534	8.624	-2.090	-24,2%
Lazio	416.747	333.742	83.005	24,9%
Liguria	313	4.084	-3.771	-92,3%
Lombardia	59.483	23.013	36.470	158,5%
Marche	60.274	57.550	2.724	4,7%
Molise	869	1.222	-353	-28,9%
Piemonte	6.702	14.537	-7.835	-53,9%
Puglia	12.627	16.709	-4.082	-24,4%
Sardegna	3.356	1.600	1.756	109,8%
Sicilia	4.108	4.440	-332	-7,5%
Toscana	187.608	172.409	15.199	8,8%
Trentino Alto Adige	1.473	1.292	181	14,0%
Umbria	2.341.621	2.209.813	131.808	6,0%
Valle d'Aosta	17	15	2	13,3%
Veneto	12.476	11.699	777	6,6%
<b>Totale banca</b>	<b>3.202.058</b>	<b>2.954.282</b>	<b>247.776</b>	<b>8,39%</b>

Fonte: Dati Matrice Bankit



Al 31 dicembre 2004, in Umbria è concentrato il 73,1% dei Crediti a clientela (74,8% al 31 dicembre 2003); nelle regioni di Lazio, Toscana e Marche, il 20,8% (19,1% al 31 dicembre 2003); il restante 6,1% è rappresentato da crediti a clientela residente in altre regioni (6,1% al 31 dicembre 2003).

**Il rapporto impieghi verso clientela/raccolta diretta da clientela e il grado di concentrazione.**



Il rapporto tra impieghi da clientela e raccolta diretta da clientela ammonta al 31 dicembre 2004 al 106,12%, in aumento rispetto al 31 dicembre 2003 quando si attestava al 103,23%.

**Grado di concentrazione dei crediti per cassa**

Dai dati utilizzati al fine della determinazione dei grandi rischi per le segnalazioni di vigilanza emerge che i primi 20 gruppi rappresentano nel 2004 un ammontare pari a circa il 9,5% degli impieghi lordi in bilancio (circa il 12% al 31 dicembre 2003).

## La qualità del portafoglio crediti

La consistenza dei Crediti a Clientela al valore nominale è pari ad Euro 3,405 miliardi, in crescita del 6,9% rispetto al 31 dicembre 2003 quando assommavano ad Euro 3,187 miliardi, con un incremento pari ad Euro 218 milioni, includendo anche l'effetto dei crediti impliciti per operazioni di leasing.

Al 31 dicembre 2004 i crediti di dubbio esito a valore di bilancio ammontano a circa Euro 185 milioni, per un nominale di Euro 254 milioni; le rettifiche di valore complessive su detti crediti si attestano a complessivi Euro 69 milioni determinando un coverage ratio del 27,2%. A valori nominali, l'incidenza dell'aggregato sul totale degli impieghi è pari al 7,46%, in diminuzione rispetto all'8,22% del 31 dicembre 2003. A valori di bilancio, l'incidenza percentuale passa al 5,59% contro il 6,28% dell'esercizio 2003; la forma tecnica delle sofferenze incide per il 3,33% (3,52% al 31 dicembre 2003), le partite incagliate per il 2,15% (2,76% al 31 dicembre 2003); le partite ristrutturata ed in corso di ristrutturazione ed il saldo dei crediti non garantiti verso Paesi a rischio non risultano essere di rilievo.

I crediti "in bonis" passati da Euro 2,925 miliardi al 31 dicembre 2003 ed Euro 3,151 miliardi al 31 dicembre 2004, sono stati sottoposti a valutazione forfetaria a fronte di una stima del cosiddetto "rischio fisiologico". Tale presidio al 31 dicembre 2004 ammonta ad Euro 26,3 milioni (con un coverage ratio pari allo 0,83%) in incremento di Euro 3,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2003.

Complessivamente, a fronte di nominali Euro 3,405 miliardi di Crediti alla clientela, sono state costituite rettifiche di valore per circa Euro 95,3 milioni; l'indice di copertura che ne deriva si attesta al 2,80% (2,84% al 31 dicembre 2003).

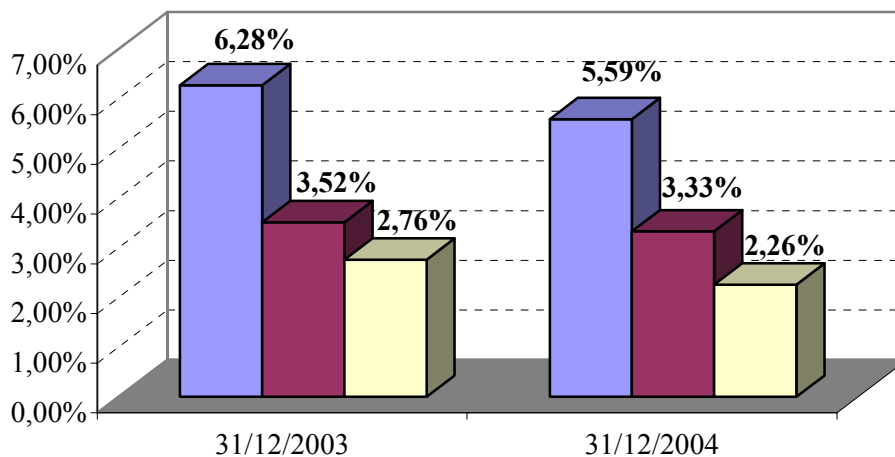
Si espone, a completamento, la seguente tavola riepilogativa:

	31/12/2004				31/12/2003			
	Importo lordo	Rettifiche di valore complessive	Importo netto in bilancio	Rapporti di composizione (netto bilancio)	Importo lordo	Rettifiche di valore complessive	Importo netto in bilancio	Rapporti di composizione (netto bilancio)
<b>Crediti dubbi</b>	<b>254.131</b>	<b>69.064</b>	<b>185.067</b>	<b>5,59%</b>	<b>262.009</b>	<b>67.682</b>	<b>194.327</b>	<b>6,28%</b>
Crediti in sofferenza	170.063	59.817	110.246	3,33%	165.079	56.229	108.850	3,52%
Crediti incagliati *	80.305	9.229	71.076	2,15%	96.869	11.435	85.434	2,76%
Crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione	3.760	17	3.743	0,11%	55	17	38	0,00%
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	3	1	2	0,00%	6	1	5	0,00%
<b>Crediti vivi *</b>	<b>3.151.060</b>	<b>26.284</b>	<b>3.124.776</b>	<b>94,41%</b>	<b>2.924.824</b>	<b>22.977</b>	<b>2.901.847</b>	<b>93,72%</b>
<b>Totale</b>	<b>3.405.191</b>	<b>95.348</b>	<b>3.309.843</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.186.833</b>	<b>90.659</b>	<b>3.096.174</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Dati di bilancio

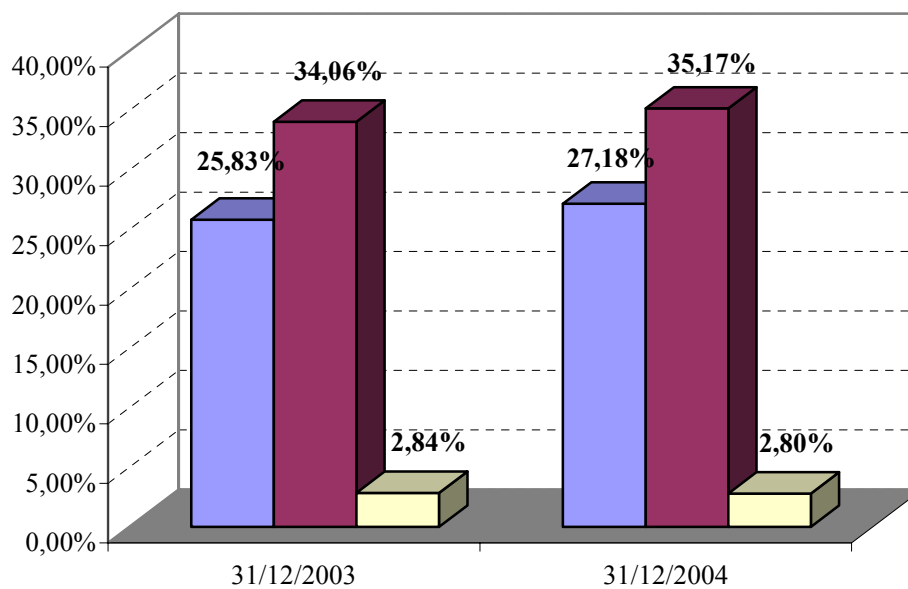
\* Credito implicito leasing pari a: Euro 7,8 milioni per l'esercizio 2004 ed Euro 9,2 milioni per l'esercizio 2003.

### Alcuni indicatori del rischio di credito



■ Crediti dubbi netti/Totale crediti netti     
 ■ Sofferenze nette/Totale crediti netti  
■ Crediti Incagliati e ristrutturati netti/Totale crediti netti

### Coverage ratios



■ Rettifiche di valore su Crediti dubbi/Crediti dubbi lordi  
■ Rettifiche di valore Sofferenze/Sofferenze lorde  
■ Rettifiche di valore totali/Crediti lordi

## I crediti dubbi

La quasi totalità dei crediti dubbi è costituita da crediti in sofferenza e partite incagliate (Euro 250 milioni su un totale di partite anomale di Euro 254 milioni).

Dal prospetto della dinamica delle posizioni anomale, così come riportato nella Sezione 1 – I crediti della Nota Integrativa, emerge un flusso di giro a sofferenze in calo rispetto all'esercizio 2003 (da Euro 45,8 milioni ad Euro 44,8 milioni). La riduzione è determinata essenzialmente dai minori trasferimenti da posizioni incagliate (da Euro 38,7 milioni ad Euro 35,7 milioni); in lieve miglioramento rispetto al 31 dicembre 2003 anche il flusso degli ingressi a sofferenze dai crediti in bonis passati da Euro 2,5 milioni ad Euro 2,3 milioni.

In calo anche il flusso di posizioni classificate ad incaglio: nell'esercizio 2003, infatti, il giro ad incagli si era attestato a circa Euro 75,5 milioni mentre nell'esercizio 2004 è sceso ad Euro 67,3 milioni. Si attestano ad Euro 3,7 milioni le variazioni in aumento delle posizioni ristrutturate al 31 dicembre 2004, originate da un trasferimento dalla categoria degli incagli di un'unica posizione di importo rilevante.

Passando alle variazioni in diminuzione, si sottolinea un sostanziale miglioramento nella capacità di incasso delle posizioni a sofferenza (da Euro 19,1 milioni ad Euro 21,5 milioni) ed un minore flusso di normalizzazione delle posizioni incagliate rispetto al precedente esercizio (la somma degli incassi e della riclassificazione in bonis ammonta a circa Euro 41 milioni contro gli Euro 50 milioni dell'esercizio 2003).

	31-dic-04				% Crediti dubbi su Crediti lordi
	Crediti lordi	Comp.%	Crediti dubbi	Comp.%	
Amministrazioni pubbliche	41.025	1,2%	0	0,0%	0,0%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	2.272.453	67,3%	197.524	78,9%	8,7%
Società finanziarie	106.804	3,2%	9.005	3,6%	8,4%
Famiglie Consumatrici	919.429	27,3%	42.681	17,1%	4,6%
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	31.783	0,9%	528	0,2%	1,7%
Resto del mondo e Unità non classificabili e non classificate	3.401	0,1%	495	0,2%	14,6%
<b>Totale</b>	<b>3.374.895</b>	<b>100,0%</b>	<b>250.233</b>	<b>100,0%</b>	<b>7,4%</b>

Fonte: Dati Matrice Bankit

Basandoci sul flusso dei crediti dubbi, ripartiti per settori di attività emerge che circa il 78,9% dei crediti dubbi (rappresentati dalla somma tra sofferenze ed incagli) è riconducibile al settore delle "Società non finanziarie" e delle "Famiglie produttrici" che rappresenta circa il 67,3% dei crediti a valore nominale. Il 17,1% dei crediti dubbi è invece ascrivibile al settore delle "Famiglie consumatrici" e rappresenta il 27,2% dei crediti lordi. Il rapporto complessivo tra crediti dubbi e crediti lordi ammonta al 7,4%; si attesta al 8,7% se si considera il settore delle "Società non finanziarie" e delle "Famiglie produttrici" mentre si riduce al 4,6% se si considera il settore delle "Famiglie consumatrici".

## I crediti in sofferenza

Il 66,92% dei crediti dubbi a valore nominale è ascrivibile alle sofferenze che, al 31 dicembre 2004, ammontano a complessivi Euro 170 milioni (di cui Euro 24,7 milioni rappresentati da interessi di mora).

Avendo già commentato la dinamica, ribadiamo l'incidenza sugli incrementi lordi del giro di poche posizioni di importo rilevante (le prime cinque posizioni hanno determinato circa Euro 15,7 milioni di giro rispetto al totale di circa Euro 44,8 milioni), rimandando all'analisi della correlata voce "Rettifiche su crediti" per l'impatto economico.

La dinamica dell'esercizio 2004 ha portato il numero delle posizioni a sofferenza da 2.145 a 1.865; la riduzione è principalmente determinata dalla cessione in corso d'anno di oltre 300 posizioni per un nominale di circa Euro 9,6 milioni. Tale cessione di posizioni di importo singolo poco rilevante e con elevato grado di copertura ha inciso sulla riduzione del rapporto tra crediti in sofferenza nominali e totale degli impieghi economici nominali passato al 4,99% rispetto al 5,18% del 31 dicembre 2003.

Al 31 dicembre 2004, le prime 20 posizioni a sofferenza rappresentano circa il 29,3% dello stock nominale complessivo (circa il 28% al 31 dicembre 2003).

	31-dic-04				
	Crediti lordi	Comp. %	Sofferenze	Comp. %	% Sofferenze su Crediti lordi
Amministrazioni pubbliche	41.025	1,2%	0	0,0%	0,0%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	2.272.453	67,3%	139.189	81,9%	6,1%
Società finanziarie	106.804	3,2%	4.296	2,5%	4,0%
Famiglie Consumatrici	919.429	27,3%	26.036	15,3%	2,8%
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	31.783	0,9%	47	0,0%	0,1%
Resto del mondo e Unità non classificabili e non classificate	3.401	0,1%	494	0,3%	14,5%
Totale	3.374.895	100,0%	170.062	100,0%	5,0%

Fonte: Dati Matrice Bankit

Osservando l'articolazione del credito traspare che le "Società non finanziarie" e le "Famiglie produttrici" – che, come in precedenza evidenziato, assorbono circa il 67,3% dei crediti lordi della Banca – concentrano oltre l'81,8% delle sofferenze.

Il 15,3% delle sofferenze pari ad Euro 26 milioni circa sono riconducibili al settore delle "Famiglie produttrici" che rappresenta il 27,2% dei crediti lordi.

## I crediti incagliati

Le posizioni incagliate, a valori di bilancio, ammontano al 31 dicembre 2004 ad Euro 71,1 milioni, con un decremento di Euro 14,4 milioni (-16,8%) rispetto al saldo del 31 dicembre 2003 quando assommavano ad Euro 85,4 milioni. Le rettifiche di valore sulle posizioni incagliate sono passate da Euro 11,4 milioni ad Euro 9,2 milioni. Il grado di copertura di tali posizioni ammonta a circa il 14,49% (11,80% al 31 dicembre 2003). Le prime 20 posizioni ad incaglio rappresentano il 37,8% circa dell'intero stock a valori nominali (circa il 42% al 31 dicembre 2003).

	31-dic-04				
	Crediti lordi	Comp.%	Incagli	Comp.%	% Incagli su Crediti lordi
Amministrazioni pubbliche	41.025	1,2%	0	0,0%	0,0%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	2.272.453	67,3%	58.335	72,7%	2,6%
Società finanziarie	106.804	3,2%	4.709	5,9%	4,4%
Famiglie Consumatrici	919.429	27,3%	16.645	20,8%	1,8%
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	31.783	0,9%	481	0,6%	1,5%
Resto del mondo e Unità non classificabili e non classificate	3.401	0,1%	1	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>3.374.895</b>	<b>100,0%</b>	<b>80.171</b>	<b>100,0%</b>	<b>2,4%</b>

Fonte: Dati Matrice Bankit

Dall'analisi dei incagli, ripartiti per settori di attività emerge che circa il 72,8% dei crediti di tale fattispecie è riconducibile al settore delle "Società non finanziarie" e delle "Famiglie produttrici" con un'incidenza sul totale dei crediti lordi del settore pari al 2,6%. Il 20,8% degli incagli, invece, è ascrivibile al settore delle "Famiglie consumatrici" con un'incidenza del 1,8%.

## I crediti ristrutturati ed in corso di ristrutturazione

Al 31 dicembre 2004 il saldo delle posizioni ristrutturate ed in corso di ristrutturazione risulta, a valore nominale, pari ad Euro 3,8 milioni, con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2003, di circa Euro 3,7 milioni. Tale incremento è stato determinato dal trasferimento tra i crediti ristrutturati di un'unica posizione di importo rilevante per la quale a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore la Banca ha acconsentito ad effettuare modifiche delle originarie condizioni contrattuali.

## Gli investimenti finanziari

Di seguito si riporta un prospetto di sintesi degli investimenti finanziari.

<b>INVESTIMENTI FINANZIARI</b>	<b>31/12/2004</b>	<b>31/12/2003</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione percentuale</b>
Titoli di proprietà	405.994	386.993	19.001	4,91
Partecipazioni	18.915	28.231	-9.316	-33,00
<b>Totale</b>	<b>424.909</b>	<b>415.224</b>	<b>9.685</b>	<b>2,33</b>

L'aggregato presenta al 31 dicembre 2004 un saldo pari ad Euro 424,9 milioni, in crescita di Euro 9,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2003 quando si attestava ad Euro 415,2 milioni. La crescita è riferibile al comparto dei Titoli di proprietà ed in particolare di quelli non immobilizzati come specificato nel paragrafo seguente.

### I titoli di proprietà

<b>TITOLI DI PROPRIETA'</b>	<b>31/12/2004</b>		<b>31/12/2003</b>		<b>Variazioni</b>	
	<b>Valori assoluti</b>	<b>% su totale</b>	<b>Valori assoluti</b>	<b>% su totale</b>	<b>assolute</b>	<b>%</b>
Titoli del Tesoro	80.939	19,94	134.032	34,63	-53.093	-39,61
Altri titoli	325.055	80,06	252.961	65,37	72.094	28,50
Titoli di capitale	0	0,00	0	0,00	0	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>405.994</b>	<b>100,00</b>	<b>386.993</b>	<b>100,00</b>	<b>19.001</b>	<b>4,91</b>
di cui:						
Titoli immobilizzati	101.500		103.693		-2.193	-2,11

Considerando i dati puntuali il portafoglio titoli di proprietà presenta un incremento (+4,9%, pari a circa Euro 19 milioni) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; la dinamica è confermata anche se si considerano i volumi medi. La riduzione del saldo dei titoli immobilizzati deriva dall'ordinario processo di rimborso.

La crescita del portafoglio immobilizzato è determinata dall'acquisto di Certificati di credito del Tesoro ordinari acquistati e impegnati in operazioni di pronti contro termine di raccolta con investitore istituzionale. Il portafoglio titoli di proprietà, nel complesso, risulta impegnato in operazioni di pronti contro termine, per circa Euro 235 milioni (al 31 dicembre 2003 tale importo era pari ad Euro 85 milioni).

Si riporta una tabella di sintesi della ripartizione del portafoglio per tipologia di emittenti.

### **Portafoglio titoli per gruppi omogenei (a valori di mercato)**

	<b>Titoli non Immobilizzati</b>	<b>Titoli Immobilizzati</b>	<b>Totale portafoglio</b>
Republic of Italy	1		1
Buoni Ordinari del Tesoro			-
Certificati di credito del Tesoro ordinari	194.517		194.517
Certificati di credito del Tesoro zero coupons			-
Buoni del tesoro poliennali	8	77.495	77.503
Certificati di deposito			-
Titoli rivenienti da creditorie ristrutturate			-
Obbligazioni di Istituzioni internazionali	2.371		2.371
Contratti di capitalizzazione			-
altri titoli di debito	107.806	26.733	134.539
titoli di capitale			-
<b>Totali</b>	<b>304.703</b>	<b>104.228</b>	<b>408.931</b>

Il portafoglio titoli di proprietà risulta costituito da Euro 408 milioni in titoli di debito. La duration totale è pari a 1,44 anni, con un contributo di rilievo dei titoli immobilizzati (duration del portafoglio immobilizzati 4,92 anni, duration del portafoglio negoziazione 0,25 anni).

La componente a tasso fisso del portafoglio (pari a circa Euro 98 milioni) del portafoglio risulta così suddivisa:

- Euro 77,5 milioni circa in Btp appartenenti al portafoglio immobilizzato (duration 6,43);
- Euro 20,5 milioni circa in obbligazioni non di Stato (duration 1,27).

La componente a tasso variabile del portafoglio (pari a circa 311 milioni) risulta così suddivisa:

- Euro 195 milioni circa in CCT;
- Euro 116 milioni circa in obbligazioni non di Stato emesse quasi esclusivamente da banche italiane.

## Le Partecipazioni

PARTECIPAZIONI	31/12/2004		31/12/2003		Variazioni	
	Valori assoluti	% su totale	Valori assoluti	% su totale	assolute	%
In imprese del Gruppo	30	0,16	7.822	27,71	-7.792	-99,62
In altre imprese	18.885	99,84	20.409	72,29	-1.524	-7,47
<b>TOTALE</b>	<b>18.915</b>	<b>100,00</b>	<b>28.231</b>	<b>100,00</b>	<b>-9.316</b>	<b>-33,00</b>

Nel corso dell'esercizio 2004 il portafoglio delle partecipazioni detenute dalla Banca è stato interessato da una serie di operazioni di rilievo che ne hanno determinato una diminuzione considerevole del saldo (pari ad Euro 9,3 milioni, -33%); la voce infatti è passata da Euro 28,2 milioni al 31 dicembre 2003 ad Euro 18,9 milioni al 31 dicembre 2004. Da un'analisi più dettagliata della dinamica risulta che le variazioni in aumento si sono attestate ad Euro 1,3 milioni mentre quelle in diminuzione ammontavano ad Euro 10,6 milioni.

Di seguito sintetizziamo le principali operazioni che hanno interessato il portafoglio delle partecipazioni detenute dalla Banca.

In particolare, l'operazione più rilevante è stata senza dubbio la vendita della partecipazione nella controllata Grifofactor S.p.A. ad altra società del Gruppo. La cessione ha permesso di rilevare una plusvalenza da realizzo pari a circa Euro 0,8 milioni (a fronte di un valore di bilancio pari ad Euro 7,8 milioni infatti, la Banca ha ricevuto un corrispettivo di Euro 8,6 milioni).

Nel corso della seconda metà dell'anno, inoltre, è stato venduto l'intero pacchetto azionario delle partecipazioni in Grifo Insurance Brokers S.p.A. (società collegata) e nel Credito Agricolo Industriale S.p.A.; la plusvalenza realizzata interamente attribuibile alla cessione della partecipazione in Grifo Insurance Brokers S.p.A. è risultata pari ad Euro 376 mila circa a fronte di un valore di bilancio di circa Euro 1,1 milioni.

Negli ultimi giorni dell'esercizio 2004, infine, sono state vendute n. 200.000 azioni della società Impregilo S.p.A.; la cessione ha generato perdite da realizzo per circa Euro 31 mila.

Hanno inoltre subito variazioni le seguenti partecipazioni per:

- sottoscrizione per aumenti di capitale:

S.A.S.E. S.p.A.: sottoscrizione per aumento di capitale pari ad Euro 114 mila

- variazioni in diminuzione per rettifiche di valore:

Capitale e Sviluppo S.p.A.: la rettifica di Euro 119 mila è pari al 50% della quota calcolata considerando il differenziale negativo tra il valore di carico e la corrispondente quota di patrimonio netto al 31 luglio 2004. Non si è ritenuto di dover rilevare la rettifica totale pari a circa Euro 238 mila in quanto sulla base delle aspettative positive circa la prevedibile evoluzione della gestione, si dovrebbe determinare una diminuzione del differenziale negativo sopra indicato avvalorando l'ipotesi che la perdita sino ad oggi rilevata, non presenti integralmente le caratteristiche di una perdita durevole di valore.

S.A.S.E. S.p.A.: la rettifica di Euro 191 mila è stata calcolata considerando il differenziale negativo tra il valore di carico e la corrispondente quota di patrimonio netto al 31 dicembre 2004.

Bipielle Investimenti S.p.A.: la rettifica di Euro 115 mila è data dalla differenza tra il valore di carico e il valore di mercato, determinato con riferimento alla media semestrale delle quotazioni rilevate sul mercato regolamentato;

Impregilo S.p.A.: la rettifica di Euro 41 mila è data dalla differenza tra il valore di carico e il valore di mercato rilevato al momento della cessione dell'ultima tranche di azioni detenute dalla Banca avvenuta nei primi giorni dell'esercizio 2005.

Non ha subito variazioni la partecipazione di controllo in Medioinvest S.r.l., acquisita dalla Banca nell'esercizio 2001, per recupero crediti. La partecipazione, da smobilizzare come previsto dalla normativa dell'Organo di Vigilanza alla prima favorevole occasione, rimane ancora nel portafoglio della Banca stante il suo coinvolgimento in un contenzioso ad oggi in corso di definizione. Si precisa che a fronte di detto contenzioso è presente nel Fondo Rischi ed Oneri per vertenze giudiziarie un presidio patrimoniale pari ad Euro 1 milione.

## **Le operazioni con Parti correlate**

Con riferimento alle comunicazioni Consob n. 97001574 del 20.2.1997 e n. 98015375 del 27.2.1998, nel richiamare:

- quanto indicato nella “Relazione degli Amministratori – Lo Stato Patrimoniale – Le Partecipazioni”;
- i dati, forniti nella “Nota Integrativa - Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale”, concernenti le attività e le passività in essere nei confronti delle società del Gruppo e delle società partecipate, nonché i costi sostenuti e i ricavi conseguiti per l’insieme dei rapporti intersocietari;
- la puntuale osservanza del dettato dell’art. 136 del D.Lgs 1.9.1993 n. 385 (Testo Unico in materia bancaria e creditizia) relativamente alle obbligazioni degli esponenti di enti creditizi e di società appartenenti a Gruppi creditizi;

si precisa che le operazioni con società partecipate e con parti correlate rientrano nella normale operatività della Banca, nel cui interesse sono state poste in essere.

E’ proseguito nel corso dell’esercizio 2004 il processo di integrazione con la Capogruppo finalizzato al perseguimento di economie di scala e di scopo mediante l’esternalizzazione di attività a Società di servizi del Gruppo od unità organizzative della stessa Capogruppo (già peraltro ampiamente illustrato nella Relazione degli Amministratori – Aspetti gestionali ed organizzativi). Il corrispettivo per tali attività esternalizzate è regolato a condizioni di mercato.

Il costo dei rapporti con parti correlate di natura finanziaria, di natura commerciale e di fornitura è determinato da appositi accordi tra le controparti.

Tra tali rapporti figurano:

- la conferma per l’esercizio 2004 dell’affidamento alla società del Gruppo UniCredit Servizi Informativi dell’outsourcing del sistema informativo ed alla società UniCredit Produzioni Accentrate, parimenti del Gruppo, dello svolgimento delle attività esecutive, contabili e amministrative;
- la conferma per l’esercizio 2004 dell’affidamento alla Capogruppo della gestione dei servizi di sicurezza, dell’attività formativa necessaria per il completamento del progetto “Nuovo approccio al mercato”, dei servizi di gestione acquisti e di amministrazione del personale;
- l’affidamento con decorrenza 1° gennaio 2004 alla società del Gruppo UniCredit Audit dell’attività di auditing.

Le operazioni infragruppo e/o con parti correlate, in generale – ed i rapporti di corrispondenza per servizi resi, i depositi e i finanziamenti, in particolare - sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

In particolare nel corso dell’esercizio 2004 sono state poste in essere le seguenti operazioni:

- acquisto dei crediti “anomali” di Grifofactor S.p.A.;
- assunzione dei dipendenti di Grifofactor S.p.A. (n. 3 unità) mediante acquisizione dei rispettivi contratti;
- acquisto dei cespiti di proprietà di Grifofactor S.p.A.;
- cessione del 100% del capitale sociale della controllata Grifofactor S.p.A. a UniCredit Factoring S.p.A.;
- stipula di convenzione con UniCredit Factoring SpA per la distribuzione di prodotti di factoring;
- concessione di affidamenti alla società del gruppo UniCredit Factoring SpA;
- concessione in comodato gratuito alla controllante UniCredit Banca SpA per l’utilizzo non esclusivo di locali ad uso ambulatorio medico per la sorveglianza sanitaria ai sensi del D.Lgs. 626/94.

L'insieme delle informazioni sulla gestione e di quelle ulteriori circa le operazioni con parti correlate, rispondono nella sostanza alle previsioni dello IAS 24 emanato dall'International Accounting Standard Committee.

### **Partite patrimoniali ed economiche con imprese del Gruppo**

Le partite patrimoniali ed economiche in essere al 31 dicembre 2004, nei confronti di imprese del Gruppo (così come definito dall'art. 4 del D.Lgs. 87/92), sono sintetizzate nel dettaglio che segue:

<b>IMPRESE DEL GRUPPO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>PASSIVITA'</b>	<b>GARANZIE E IMPEGNI</b>	<b>PROVENTI</b>	<b>ONERI</b>
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.		-	-	1	
Unicredit Banca S.p.A.		12.088	-	64	545
Unicredito Italiano S.p.A. - Italia	24.001	346.009	-	5.010	12.768
UniCredit Private Banking S.p.A.	-	-	-	-	30
Locat S.p.A.	28.407	-	-	604	27
UniCredit Factoring S.p.A.	16.979	-	-	518	-
Banca Mediocredito S.p.A.	34	-	-	106	-
UniCredit International Bank (Luxemburg) S.A.	-	37.777	-	-	383
Banca Agricola Commerciale della Repubblica di S. Marino S.A.	-	35.000	-	-	699
Cassa di Risparmio di Carpi Spa	-	-	-	-	9
Unicredit Banca Mobiliare S.p.A.	-	4.844	-	5.579	732
UniCredito Italiano Bank (Ireland) PLC	-	500.000	-	-	8.596
Cordusio Società Fiduciaria per Azioni	-	-	-	7	-
UniCredit Audit S.p.A.	-	-	-	42	556
UniCredit Produzioni Accentrate S.p.A.	-	-	-	598	5.819
UniCredit Servizi Informativi S.p.A.	-	-	-	80	6.288
UniCredit Real Estate S.p.A.	-	-	-	76	-
Quercia Software S.p.A.	-	-	-	-	695
Pioneer Investment Management S.g.r.p.A.	-	-	-	3.046	-
UniCredito Italiano S.p.A. - Estero - Lussemburgo	-	-	-	-	2.961
Pioneer Asset Management S.A.	-	-	-	3.512	-
<b>Totale Imprese del Gruppo</b>	<b>69.421</b>	<b>935.718</b>	<b>-</b>	<b>19.243</b>	<b>40.108</b>

Di seguito riportiamo il dettaglio delle attività e delle passività verso imprese del Gruppo (di cui al punto 3.2 della Nota Integrativa).

	<b>Valore di bilancio</b>
<b>Attività</b>	<b>69.421</b>
<b>Crediti verso banche</b>	<b>24.001</b>
Unicredito Italiano S.p.A. - Italia	24.001
<b>Crediti verso enti finanziari</b>	<b>45.386</b>
Locat S.p.A.	28.407
UniCredit Factoring S.p.A.	16.979
<b>Obbligazioni e altri titoli di debito</b>	<b>34</b>
Banca Mediocredito S.p.A.	34
<b>Passività</b>	<b>935.718</b>
<b>Debiti verso banche</b>	<b>295.864</b>
UniCredit International Bank (Luxemburg) S.A.	37.777
Unicredit Banca S.p.A.	12.088
Unicredito Italiano S.p.A. - Italia	245.999
<b>Debiti rappresentati da titoli</b>	<b>639.854</b>
Banca Agricola Commerciale Repub. S. Marino	35.000
Unicredit Banca Mobiliare S.p.A.	4.844
Unicredito Italiano S.p.A. - Italia	100.010
UniCredito Italiano Bank (Ireland) PLC	500.000

Rispetto al 31 dicembre 2003 si evidenzia un decremento dei crediti e debiti verso la Capogruppo, correlato alla dinamica dei rapporti interbancari di seguito commentata.

La voce Debiti rappresentata da titoli include l'ammontare dei prestiti obbligazionari wholesale collocati presso la banca irlandese di Gruppo.

Di seguito si espone il dettaglio delle attività e delle passività verso imprese partecipate diverse dalle imprese del Gruppo (di cui al punto 3.3 della nota integrativa).

	<b>Valore di bilancio</b>
<b>Attività</b>	<b>847</b>
<b>Crediti verso banche</b>	<b>0</b>
<b>Crediti verso enti finanziari</b>	<b>8</b>
Gepafin S.p.A.	8
<b>Crediti verso altra clientela</b>	<b>839</b>
S.A.S.E. S.p.A.	478
Sebi S.p.A.	361
<b>Obbligazioni e altri titoli di debito</b>	<b>0</b>
<b>Passività</b>	<b>16.425</b>
<b>Debiti verso banche</b>	<b>0</b>
<b>Debiti verso enti finanziari</b>	<b>1.985</b>
Si Holding S.p.A.	1.841
Gepafin S.p.A.	114
Capitale e Sviluppo S.p.A.	30
<b>Debiti verso altra clientela</b>	<b>14.440</b>
Centro Affari e Convegni Arezzo S.r.l.	3
Medioinvest S.r.l.	357
S.A.S.E. S.p.A.	55
Soggetto Intermediario Locale Appennino Centrale Soc. Cons. a.r.l.	14.000
Sviluppumbria S.p.A.	25
<b>Garanzie e Impegni</b>	<b>46.331</b>
Garanzie rilasciate	46.331
Soggetto Intermediario Locale Appennino Centrale Soc. Cons. a.r.l.	46.328
S.A.S.E. S.p.A.	3

## L'interbancario

	<b>31.12.2004</b>	<b>31.12.2003</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione %</b>
<b>Crediti verso Banche</b>	<b>64.131</b>	<b>742.692</b>	<b>-678.561</b>	<b>-91,37%</b>
in Euro	41.865	725.096	-683.231	-94,23%
in Valuta	22.266	17.596	4.670	26,54%
<b>Debiti verso Banche</b>	<b>371.099</b>	<b>944.622</b>	<b>-573.523</b>	<b>-60,71%</b>
in Euro	361.355	851.784	-490.429	-57,58%
in Valuta	9.744	92.838	-83.094	-89,50%
<b>Posizione netta</b>	<b>-306.968</b>	<b>-201.930</b>	<b>-105.038</b>	<b>52,02%</b>
in Euro	-319.490	-126.688	-192.802	152,19%
in Valuta	12.522	-75.242	87.764	-116,64%

Lo sbilancio contabile dell'operatività sul mercato interbancario (crediti e debiti nei confronti di banche), evidenzia, al 31 dicembre 2004, una posizione debitoria per la Banca pari a circa Euro 307 milioni, con un aumento rispetto al 31 dicembre 2003 del 52,02%.

L'interbancario attivo presenta al 31 dicembre 2004 una riduzione su base puntuale di Euro 678 milioni (-91,37%, rispetto al 31 dicembre 2003). L'aggregato comprende il deposito acceso presso la Banca d'Italia a titolo di Riserva Obbligatoria per un importo pari ad Euro 35,4 milioni (in crescita di circa il 3,5% rispetto al 31 dicembre 2003, quando ammontava ad Euro 34,2 milioni). Come noto il saldo di tale Conto di gestione riflette il processo di mantenimento della media della Riserva Obbligatoria per il periodo dicembre 2004 – gennaio 2005.

I rapporti interbancari passivi, mostrano un saldo di Euro 371 milioni in calo rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio di Euro 574 milioni (-60,7%).

I depositi interbancari attivi hanno subito una significativa riduzione rispetto al 31 dicembre 2003 (-94,8%) passando da Euro 411 milioni ad Euro 21 milioni; in calo anche i depositi interbancari passivi passati da Euro 714 milioni ad Euro 246 milioni (-Euro 469 milioni pari al 65,6%). La riduzione dei depositi, sia dal lato dell'attivo e che del passivo è determinata dal fatto che i saldi al 31 dicembre 2003 includevano depositi vincolati d'impiego e di finanziamento con la Capogruppo per Euro 325 milioni, accesi al fine di rispettare la regola di trasformazione delle scadenze.

I finanziamenti passivi, per lo più mutui pluriennali accesi dall'ex-Mediocredito dell'Umbria come funding con caratteristiche di stabilità, hanno subito una riduzione di circa Euro 59 milioni dovuta sia al normale processo di rimborso sia ad estinzioni anticipate finalizzate alla sostituzione con forme di raccolta meno onerose.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al precedente paragrafo "L'attività della Banca dell'Umbria 1462 S.p.A. nell'esercizio 2004" dove è già stata posta attenzione alla dinamica della posizione interbancaria netta nell'ambito di un esame più generale della dinamica dei principali aggregati patrimoniali a volumi medi.

<b>INTERBANCARIO ATTIVO</b>						
<b>EURO/VALUTA</b>	<b>31/12/2004</b>		<b>31/12/2003</b>		<b>variazioni</b>	
	<b>valori assoluti</b>	<b>rapporti di comp .ne</b>	<b>valori assoluti</b>	<b>rapporti di comp .ne</b>	<b>assolute</b>	<b>%</b>
Conto per Riserva Obbligatoria	35.419	55,23%	34.213	4,61%	1.206	3,52
Conti correnti	3.341	5,21%	26.059	3,51%	-22.718	-87,18
Depositi liberi e vincolati	0	0,00%	396.000	53,32%	-396.000	-100,00
Finanziamenti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00
Pronti contro termine	0	0,00%	266.600	35,90%	-266.600	-100,00
Altri rapporti	3.105	4,84%	2.224	0,30%	881	39,61
<b>Totale Euro</b>	<b>41.865</b>	<b>65,28%</b>	<b>725.096</b>	<b>97,63%</b>	<b>-683.231</b>	<b>-94,23</b>
Conti correnti	814	1,27%	3.043	0,41%	-2.229	-73,25
Depositi liberi e vincolati	21.452	33,45%	14.553	1,96%	6.899	47,41
Finanziamenti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00
Altri rapporti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00
<b>Totale Valuta</b>	<b>22.266</b>	<b>34,72%</b>	<b>17.596</b>	<b>2,37%</b>	<b>4.670</b>	<b>26,54</b>
<b>Totale Euro e Valuta</b>	<b>64.131</b>	<b>100,00%</b>	<b>742.692</b>	<b>100,00%</b>	<b>-678.561</b>	<b>-91,37</b>

<b>INTERBANCARIO PASSIVO</b>						
<b>EURO/VALUTA</b>	<b>31/12/2004</b>		<b>31/12/2003</b>		<b>variazioni</b>	
	<b>valori assoluti</b>	<b>rapporti di comp. ne</b>	<b>valori assoluti</b>	<b>rapporti di comp. ne</b>	<b>assolute</b>	<b>%</b>
Conti correnti	19.174	5,17%	26.105	2,76%	-6.931	-26,55
Depositi	241.000	64,94%	625.000	66,16%	-384.000	-61,44
Finanziamenti	101.181	27,27%	160.451	16,99%	-59.270	-36,94
Pronti contro termine	0	0,00%	40.228	4,26%	-40.228	-100,00
Altri rapporti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00
<b>Totale Euro</b>	<b>361.355</b>	<b>97,37%</b>	<b>851.784</b>	<b>90,17%</b>	<b>-490.429</b>	<b>-57,58</b>
Conti correnti	45	0,01%	415	0,04%	-370	-89,16
Depositi	4.786	1,29%	89.451	9,47%	-84.665	-94,65
Finanziamenti	4.913	1,32%	2.972	0,31%	1.941	65,31
<b>Totale Valuta</b>	<b>9.744</b>	<b>2,63%</b>	<b>92.838</b>	<b>9,83%</b>	<b>-83.094</b>	<b>-89,50</b>
<b>Totale Euro e Valuta</b>	<b>371.099</b>	<b>100,00%</b>	<b>944.622</b>	<b>100,00%</b>	<b>-573.523</b>	<b>-60,71</b>

Per quanto riguarda la ripartizione temporale dell'interbancario, la componente a termine o con preavviso, al 31 dicembre 2004, rappresenta il 56,4% dei Crediti verso Banche e l'84,6% dei Debiti verso Banche (rispettivamente 84,4% e 97,1% al 31 dicembre 2003). La riduzione dell'incidenza di detta componente rispetto all'esercizio 2003 riflette la variazione che ha interessato i depositi sia attivi che passivi, già evidenziata nel precedente paragrafo.

INTERBANCARIO ATTIVO PER DURATA	31.12.2004			31.12.2003		
	Euro	Valuta	Totale	Euro	Valuta	Totale
<b>a) a vista:</b>						
conti correnti	3.341	814	4.155	26.059	3.043	29.102
depositi	0	20.717	20.717	71.000	13.236	84.236
altri rapporti	3.105	0	3.105	2.224	0	2.224
	<b>6.446</b>	<b>21.531</b>	<b>27.977</b>	<b>99.283</b>	<b>16.279</b>	<b>115.562</b>
<b>b) a termine o con preavviso:</b>						
crediti verso Banca d'Italia	35.419	0	35.419	34.213	0	34.213
depositi	0	735	735	325.000	1.317	326.317
operazioni PCT	0	0	0	266.600	0	266.600
finanziamenti	0	0	0	0	0	0
rischio di portafoglio	0	0	0	0	0	0
	<b>35.419</b>	<b>735</b>	<b>36.154</b>	<b>625.813</b>	<b>1.317</b>	<b>627.130</b>
<b>Totale</b>	<b>41.865</b>	<b>22.266</b>	<b>64.131</b>	<b>725.096</b>	<b>17.596</b>	<b>742.692</b>
di cui:						
- residenti	41.847	22.258	64.105	724.553	17.450	742.003
- non residenti	18	8	26	543	146	689

INTERBANCARIO PASSIVO PER DURATA	31.12.2004			31.12.2003		
	Euro	Valuta	Totale	Euro	Valuta	Totale
<b>a) a vista:</b>						
conti correnti	19.174	45	19.219	26.105	415	26.520
depositi	37.000	856	37.856	0	792	792
finanziamenti	0	0	0	0	0	0
altri rapporti	0	0	0	0	0	0
	<b>56.174</b>	<b>901</b>	<b>57.075</b>	<b>26.105</b>	<b>1.207</b>	<b>27.312</b>
<b>b) a termine o con preavviso:</b>						
conti correnti	0	0	0	0	0	0
depositi	204.000	3.931	207.931	625.000	88.659	713.659
operazioni PCT	0	0	0	40.228	0	40.228
finanziamenti	101.181	4.912	106.093	160.450	2.973	163.423
	<b>305.181</b>	<b>8.843</b>	<b>314.024</b>	<b>825.678</b>	<b>91.632</b>	<b>917.310</b>
<b>Totale</b>	<b>361.355</b>	<b>9.744</b>	<b>371.099</b>	<b>851.783</b>	<b>92.839</b>	<b>944.622</b>
di cui:						
- residenti	323.572	4.823	328.395	778.380	89.468	867.848
- non residenti	37.783	4.921	42.704	73.403	3.371	76.774

## I valori amministrati

La massa amministrata (raccolta diretta e raccolta indiretta) ha raggiunto, al 31 dicembre 2004 un ammontare pari ad Euro 6,5 miliardi, con un incremento di circa Euro 438 milioni in valore assoluto e del 7,3% in valore percentuale rispetto al 31 dicembre 2003.

RACCOLTA COMPLESSIVA	31/12/2004		31/12/2003		Variazioni		Rapporto % Racc. indir. / Racc. diretta	
	Valori assoluti	% su totale	Valori assoluti	% su totale	assolute	%	31/12/2004	31/12/2003
Raccolta diretta	3.111.465	48,07	2.990.283	49,55	121.182	4,05		
Raccolta indiretta	3.361.121	51,93	3.044.350	50,45	316.771	10,41		
<b>TOTALE</b>	<b>6.472.586</b>	<b>100,00</b>	<b>6.034.633</b>	<b>100,00</b>	<b>437.953</b>	<b>7,26</b>	<b>108,02</b>	<b>101,81</b>

L'incidenza della raccolta indiretta sulla raccolta diretta al 31 dicembre 2004 si è incrementata rispetto a quella al 31 dicembre 2003 passando da 101,8% a 108%.

## La raccolta diretta

RACCOLTA DA CLIENTELA ORDINARIA	31/12/2004		31/12/2003		Variazioni	
	Valori assoluti	% su totale	Valori assoluti	% su totale	assolute	%
Conti correnti	1.388.597	44,63	1.331.382	44,52	57.215	4,30
Depositi a risparmio	184.489	5,93	195.294	6,53	-10.805	-5,53
Pronti contro termine	246.136	7,91	353.291	11,81	-107.155	-30,33
Altri rapporti	3.289	0,11	3.190	0,11	99	3,10
<b>Totale debiti clientela</b>	<b>1.822.511</b>	<b>58,58</b>	<b>1.883.157</b>	<b>62,98</b>	<b>-60.646</b>	<b>-3,22</b>
Certificati di deposito	145.960	4,69	151.162	5,06	-5.202	-3,44
Obbligazioni	1.139.475	36,62	952.612	31,86	186.863	19,62
Altri Titoli	3.519	0,11	3.352	0,11	167	4,98
<b>Totale debiti rappresentati da titoli</b>	<b>1.288.954</b>	<b>41,42</b>	<b>1.107.126</b>	<b>37,02</b>	<b>181.828</b>	<b>16,42</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.111.465</b>	<b>100,00</b>	<b>2.990.283</b>	<b>100,00</b>	<b>121.182</b>	<b>4,05</b>

La consistenza della raccolta diretta (debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli) ammonta, al 31 dicembre 2004, ad Euro 3,1 miliardi, con un incremento assoluto rispetto allo stesso periodo del 2003 pari ad Euro 121 milioni e percentuale del 4%.

Dall'analisi dei dati a volumi medi si rileva che il saldo totale dell'aggregato è passato da Euro 2,7 miliardi dell'esercizio 2003 ad Euro 2,9 miliardi dell'esercizio 2004, con un aumento di circa Euro 0,2 miliardi, pari a circa il 6,3%.

Le dinamiche sopra riportate scontano andamenti disomogenei delle singole forme tecniche.

I debiti verso clientela hanno mostrato una flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di Euro 60,6 milioni in valore assoluto e del 3,2% in termini percentuali, causata soprattutto dalla netta diminuzione dei pronti contro termine (-30,3%) e dalla fisiologica

contrazione dei depositi a risparmio (-5,5%). Al contrario la forma tecnica dei c/c passivi presenta una buona ripresa con un aumento di 57 milioni rispetto al 31 dicembre 2003 (+4,3%).

La raccolta rappresentata da titoli è passata da Euro 1,1 miliardi ad Euro 1,3 miliardi, con un incremento di Euro 182 milioni (pari a circa il 16,4%).

La crescita della raccolta mediante prestiti obbligazionari, passata da Euro 953 milioni ad Euro 1.139 milioni (+19,6%, pari a circa 187 milioni) è stata sostenuta da operazioni di collocamento "wholesale" con società del Gruppo (Euro 250 milioni). Al netto di tali operazioni si è assistito ad una contrazione dello stock, in relazione ad una pianificata politica di canalizzazione di attività finanziarie in forme di investimento più remunerative e più coerenti con il profilo di rischio/rendimento della clientela.

All'attività di collocamento mediante la tesoreria di Gruppo, finalizzata ad un migliore "matching" tra le scadenze degli impieghi e quelle della raccolta si contrappongono il continuo processo di rimborso dei prestiti obbligazionari a condizioni economiche più sfavorevoli dell'ex Mediocredito dell'Umbria (circa Euro 42 milioni rispetto al 31 dicembre 2003), e ad una attività di collocamento tipicamente retail della rete commerciale che ha subito un decremento dello stock di circa Euro 21 milioni.

I certificati di deposito, al contrario, hanno fatto registrare un decremento rispetto al 31 dicembre 2003 (- Euro 5 milioni a valori puntuali, pari al 3,4%). L'andamento è confermato anche dalla dinamica a volumi medi che mostra una contrazione di circa Euro 20,7 milioni (il saldo medio è passato da Euro 167,1 milioni dell'esercizio 2003 ad Euro 146,4 milioni dell'esercizio 2004). Questa forma tecnica di raccolta appare ormai inadeguata alla gestione del risparmio, anche in condizioni di preferenza della liquidità in mercati azionari ed obbligazionari connotati da incertezza e volatilità.

La tabella che segue riporta l'analisi su base comparativa della raccolta obbligazionaria per tipologia di prestito. Il flusso dei collocamenti ha nettamente incrementato l'incidenza delle obbligazioni a tasso variabile.

OBBLIGAZIONI	31/12/2004		31/12/2003		Variazioni	
	Valori assoluti	% su totale	Valori assoluti	% su totale	assolute	%
Tasso fisso (zero coupon)	15.810	1,39	29.463	3,09	-13.653	-46,34
Tasso fisso (con cedole)	139.838	12,27	179.487	18,84	-39.649	-22,09
Tasso variabile	917.537	80,52	614.972	64,56	302.565	49,20
Strutturati con minimo garantito	65.902	5,79	109.937	11,54	-44.035	-40,05
Strutturati senza minimo garantito	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Scaduti da rimborsare	388	0,03	18.753	1,97	-18.365	-97,93
<b>Totale obbligazioni</b>	<b>1.139.475</b>	<b>100,00</b>	<b>952.612</b>	<b>100,00</b>	<b>186.863</b>	<b>19,62</b>
Titoli atipici	0		0		0	0,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.139.475</b>		<b>952.612</b>		<b>186.863</b>	<b>19,62</b>

## La ripartizione temporale della raccolta

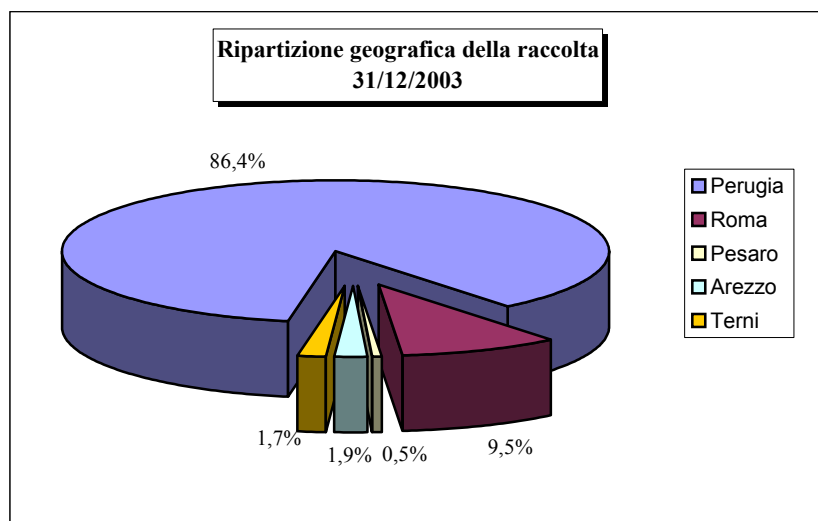
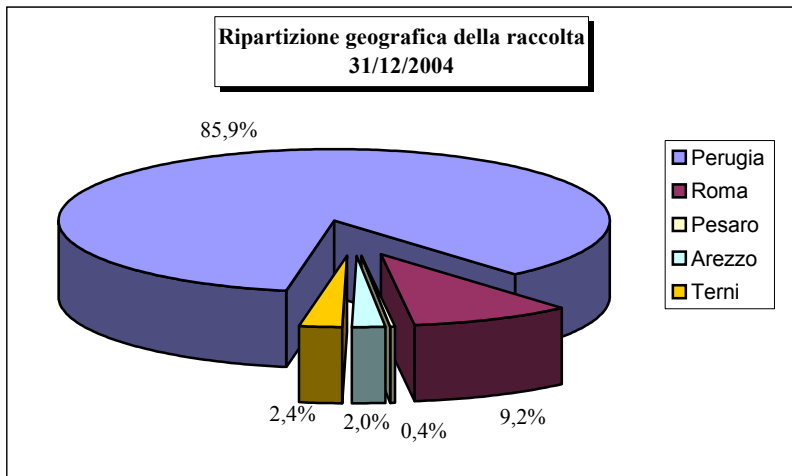
La tabella sotto riportata permette di cogliere la suddivisione della raccolta tra quella a vista e quella a termine o con preavviso.

	31/12/2004			31/12/2003			Variazioni		Rap. Comp.	Rap. Comp.
	Euro	Valuta	Totale	Euro	Valuta	Totale	assolute	%	31/12/2004	31/12/2003
	<b>a) a vista:</b>									
conti correnti	1.366.881	21.716	1.388.597	1.318.245	13.137	1.331.382	57.215	4,30		
depositi a risparmio	184.489	0	184.489	195.294	0	195.294	-10.805	-5,53		
obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0,00		
altri	0	0	0	0	0	0	0	0,00		
	<b>1.551.370</b>	<b>21.716</b>	<b>1.573.086</b>	<b>1.513.539</b>	<b>13.137</b>	<b>1.526.676</b>	<b>46.410</b>	<b>3,04</b>	<b>50,56</b>	<b>51,05</b>
<b>b) a termine o con preavviso:</b>										
conti correnti	0	0	0	0	0	0	0	0,00		
certificati di deposito	145.960	0	145.960	151.162	0	151.162	-5.202	-3,44		
obbligazioni	1.139.475	0	1.139.475	952.612	0	952.612	186.863	19,62		
riporti e pct	246.136	0	246.136	353.291	0	353.291	-107.155	-30,33		
altri rapporti	6.808	0	6.808	6.542	0	6.542	266	4,07		
	<b>1.538.379</b>	<b>0</b>	<b>1.538.379</b>	<b>1.463.607</b>	<b>0</b>	<b>1.463.607</b>	<b>74.772</b>	<b>5,11</b>	<b>49,44</b>	<b>48,95</b>
<b>Totale</b>	<b>3.089.749</b>	<b>21.716</b>	<b>3.111.465</b>	<b>2.977.146</b>	<b>13.137</b>	<b>2.990.283</b>	<b>121.182</b>	<b>4,05</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

Il buon andamento dei conti correnti ed il notevole incremento delle obbligazioni hanno riallineato il rapporto di compensazione della raccolta a vista e a termine. Si ribadisce come un particolare monitoraggio sia posto sulla dinamica della componente a medio-lungo termine degli impieghi commerciali, per poter rendere più coerenti le scadenze delle attività di impiego con le fonti di finanziamento.

## La ripartizione geografica

Dal punto di vista della ripartizione geografica l'85,9% (86,4% nel precedente esercizio) dei depositi vengono raccolti nella Provincia di Perugia, mentre i residui 14,1% nelle restanti province di Roma, Arezzo, Pesaro e Terni.



## La raccolta indiretta

RACCOLTA INDIRETTA	31/12/2004		31/12/2003		Variazioni	
	Valori assoluti	% su totale	Valori assoluti	% su totale	assolute	%
Risparmio amministrato	1.333.745	39,68	1.368.554	44,95	-34.809	-2,54
Risparmio gestito	2.027.376	60,32	1.675.796	55,05	351.580	20,98
<b>Totale</b>	<b>3.361.121</b>	<b>100,00</b>	<b>3.044.350</b>	<b>100,00</b>	<b>316.771</b>	<b>10,41</b>

La raccolta indiretta, utile indicatore della capacità di attrazione del risparmio e del grado di fidelizzazione della clientela, è cresciuta anche nell'esercizio 2004, supportata da una ripresa dei mercati (l'indice Fideuram Generale è aumentato nel primo semestre 2004 del 2,87%, mentre la variazione percentuale dicembre 2004/dicembre 2003 del Mibtel è pari al 18,13%).

La raccolta indiretta è aumentata di circa Euro 317 milioni, superando l'ammontare di Euro 3.361 milioni (+10,4% rispetto al 31 dicembre 2003 quando la medesima si attestava ad Euro 3.044 milioni). Il rapporto percentuale raccolta indiretta/raccolta diretta è pari al 108,02%, in aumento rispetto al 31 dicembre 2003 (101,81%).

La dinamica complessiva deriva da un andamento eterogeneo delle diverse componenti; infatti, se da una parte si rileva una leggera flessione della raccolta amministrata dall'altra il settore del risparmio gestito ha mostrato una crescita di assoluto rilievo (+20,98% rispetto al 31 dicembre 2003), confermando il trend già rilevato nel precedente esercizio.

Il decremento del risparmio amministrato rispetto al precedente esercizio è in parte determinato da una riduzione dei titoli di stato (in calo di Euro 49 milioni) e della componente azionaria (-Euro 1 milione, pari allo 0,3%), dall'altra un incremento della componente obbligazionaria, con una crescita di circa Euro 15 milioni.

L'incremento della raccolta gestita pari ad Euro 352 milioni (da Euro 1.676 milioni al 31 dicembre 2003 ad Euro 2.027 milioni al 31 dicembre 2004) è dovuto all'aumento dello stock delle gestioni patrimoniali (+40,8%) e soprattutto al soddisfacente incremento dei prodotti Unicreditassicura collocati (+46,8%).

RACCOLTA GESTITA	31/12/2004		31/12/2003		variazioni	
	valori assoluti	% su totale	valori assoluti	% su totale	assolute	%
Gestioni patrimoniali	860.314	42,43	611.139	36,47	249.175	40,77
Fondi comuni	843.024	41,58	779.806	46,53	63.218	8,11
Polizze Unit Linked	97.110	4,79	107.870	6,44	-10.760	-9,97
Polizze Unicreditassicura	177.207	8,74	120.678	7,20	56.529	46,84
Polizze Eurovita	49.721	2,45	56.303	3,36	-6.582	-11,69
<b>Totale</b>	<b>2.027.376</b>	<b>100,00</b>	<b>1.675.796</b>	<b>100,00</b>	<b>351.580</b>	<b>20,98</b>

Nota: Nella voce Gestioni patrimoniali non è compreso l'importo di Euro 7.228 mila pari alla liquidità presente nei conti dedicati.

La crescita delle gestioni patrimoniali è dovuta soprattutto al collocamento di prodotti del Gruppo passati da 305 milioni al 31 dicembre 2003 a 452 milioni al 31 dicembre 2004 (+ 147 milioni pari al 48,1%).

Nel settore della banca-assicurazione la commercializzazione dei prodotti di Gruppo (prodotti assicurativi tradizionali e unit-linked Unicreditassicura), con un collocato pari ad Euro 324 milioni

(+13,8% rispetto ad un collocato di Euro 285 milioni al 31 dicembre 2003) ha rivestito un ruolo di fondamentale importanza.

La raccolta di fondi comuni ha avuto un'inversione di tendenza rispetto alla prima parte dell'anno dove si era assistito ad una riqualificazione del risparmio gestito dai fondi alle gestioni patrimoniali, infatti sono passati da Euro 780 milioni al 31 dicembre 2003 ad Euro 843 milioni al 31 dicembre 2004, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2003 di Euro 63 milioni pari al 8,1%.

### **Il patrimonio netto**

Dall'analisi del patrimonio netto al 31 dicembre 2004, inclusivo dell'utile del periodo, emerge che tale aggregato ha raggiunto un saldo di Euro 322 milioni, con un incremento, rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2003, di circa Euro 9,9 milioni (+3,18%). L'incremento deriva, sia dal processo di patrimonializzazione dell'utile al 31 dicembre 2003, sia dal maggiore utile netto registrato nell'esercizio 2004.

## **IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E IL COEFFICIENTE DI SOLVIBILITA'**

Il grado di adeguatezza patrimoniale della Banca in relazione al rischio di credito, individuato nel coefficiente di solvibilità, scaturisce dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività della Banca, ponderate in base al grado di rischio specifico per ciascuna di esse, secondo parametri definiti dalla Banca d'Italia nella normativa di Vigilanza.

### **Il Patrimonio di Vigilanza**

Il Patrimonio di Vigilanza della Banca dell'Umbria 1462 S.p.A. al 31/12/2004 è pari a Euro 281.817 mila ed è costituito dal patrimonio di base (capitale sociale, riserve patrimoniali, utile dell'esercizio al netto delle immobilizzazioni immateriali) per Euro 252.479 mila e dal patrimonio supplementare (riserve di rivalutazione, altri elementi positivi netti, altri elementi negativi) per Euro 30.026 mila.

Al 31 dicembre 2003 l'aggregato complessivo era pari a Euro 279.126.

	<b>31/12/2004</b>	<b>31/12/2003</b>
<b>Patrimonio di base (tier 1)</b>	<b>252.479</b>	<b>249.910</b>
Capitale e riserve	253.101	250.700
meno:		
azioni o quote proprie	0	0
attività immateriali	-622	-790
<b>Patrimonio supplementare (tier 2)</b>	<b>30.026</b>	<b>30.023</b>
Riserve di rivalutazione	30.028	30.028
Altri elementi positivi	0	0
meno:		
altri elementi negativi	-2	-5
<b>Elementi da dedurre (ecced. Partecipazioni)</b>	<b>-688</b>	<b>-807</b>
<b>Patrimonio di Vigilanza (total capital)</b>	<b>281.817</b>	<b>279.126</b>

L'incremento del patrimonio di vigilanza è riconducibile essenzialmente al miglioramento del patrimonio di base (TIER 1) per effetto della quota patrimonializzata dell'utile dell'esercizio 2004.

## Le attività ponderate

**Le attività ponderate, in bilancio e fuori bilancio ammontano a Euro 3.171.259 mila rispetto ad Euro 3.165.964 mila al 31/12/2003.**

	31/12/2004		31/12/2003	
	Valore nominale	Valore ponderato	Valore nominale	Valore ponderato
<b>Attività in bilancio</b>	<b>3.751.960</b>	<b>3.022.546</b>	<b>4.004.735</b>	<b>3.037.503</b>
Cassa e crediti assistiti da garanzie reali	116.575	5.966	186.542	26.911
Crediti verso governi, banche centrali e multilaterali	223.263	6.236	230.136	5.784
Altri crediti verso enti creditizi	131.932	26.386	470.674	94.135
Altri crediti verso privati	3.162.772	2.916.104	2.974.898	2.819.312
Partecipazioni, attività subordinate e altre attività	117.418	67.854	142.485	91.361
<b>Attività fuori bilancio</b>	<b>177.201</b>	<b>148.713</b>	<b>159.243</b>	<b>128.461</b>
<b>Totale attività ponderate</b>	<b>3.929.161</b>	<b>3.171.259</b>	<b>4.163.978</b>	<b>3.165.964</b>

L'andamento delle attività ponderate è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

## Il coefficiente di solvibilità

Il coefficiente di solvibilità individuale al 31/12/2004 risulta, quindi, pari a 8,89% (8,82% al 31/12/2003), a fronte di un rapporto minimo del 7% previsto dalla normativa vigente per le aziende di credito facenti parte di Gruppi bancari.

	31/12/2004	31/12/2003
Coefficiente di base (tier 1)	7,96%	7,89%
Coefficiente complessivo (total capital ratio)	8,89%	8,82%

## La posizione patrimoniale complessiva

La posizione patrimoniale complessiva della banca ha lo scopo di individuare l'ammontare della quota "libera" del Patrimonio di Vigilanza, e cioè quella parte dello stesso non assorbita dal rischio di credito (coefficiente di solvibilità) e dai rischi di mercato (rischi sul portafoglio titoli non immobilizzato, rischi di cambio, rischi di concentrazione). In altri termini, essa rappresenta il margine patrimoniale disponibile per nuovi investimenti.

Banca dell'Umbria 1462 S.p.A. al 31 dicembre 2004 presenta un patrimonio "libero" pari a 54.704 mila Euro (19,41% del totale). Per maggior chiarezza, se ne espone, di seguito, il dettaglio:

	31/12/2004		31/12/2003	
	Importo	% assorbimento	Importo	% assorbimento
<b>Patrimonio di Vigilanza</b>	<b>281.817</b>	<b>100,00</b>	<b>279.126</b>	<b>100,00</b>
A dedurre:				
<b>Requisiti patrimoniali totali</b>	<b>227.113</b>	<b>80,59</b>	<b>225.560</b>	<b>80,81</b>
di cui:				
Rischio di credito (7% delle attività ponderate)	221.988	78,77	221.618	79,40
Rischi di mercato	5.125	1,82	3.942	1,41
di cui:				
-rischi portafoglio titoli non immobilizzato	5.125	1,82	3.942	1,41
-rischi di cambio	0		0	
<b>Margine disponibile</b>	<b>54.704</b>	<b>19,41</b>	<b>53.566</b>	<b>19,19</b>

## IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio 2004 si chiude con un utile netto pari ad Euro 61,97 milioni. La straordinaria variazione rispetto all'esercizio 2003 (+82%), come opportunamente commentato nella "Nota Integrativa – Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Sezione 8 \_ Il capitale, le riserve il fondo rischi bancari generali", è determinata dal rilascio del Fondo Rischi bancari Generali pari ad Euro 20,66 milioni. Al netto di tale evento, l'utile netto si attesterebbe ad Euro 41,3 milioni, registrando ugualmente un incremento di rilievo pari al 21,4%. Di seguito si espone la disamina del risultato economico dell'esercizio 2004, confrontata con le risultanze dell'esercizio 2003, opportunamente adattate per tener conto delle riclassifiche effettuate a fronte dell'applicazione nel corso dell'esercizio di diversi criteri di rilevazione contabile.

### Il Margine di interesse

Il Margine di interesse complessivo, pari al 58,5% del Margine di intermediazione, rappresenta una componente di particolare rilievo per i ricavi aziendali, significativamente condizionati dall'andamento dei tassi di mercato. Al 31 dicembre 2004 l'aggregato (da intendersi come la sommatoria tra lo sbilancio degli interessi attivi e passivi maturati e rilevati in base alla competenza temporale e i dividendi) si attesta complessivamente ad Euro 106,3 milioni, con un lieve aumento di circa Euro 418 mila rispetto al 31 dicembre 2003 (+0,4%).

	31/12/2004	31/12/2003	Var.	Incidenza % sul Margine di Intermediazione	
			%	31/12/2004	31/12/2003
Interessi attivi e proventi assimilati	197.063	172.198	14,4		
Interessi passivi e oneri assimilati	-91.041	-68.041	33,8		
Dividendi e altri proventi	247	1.694	-85,4		
<b>Margine di interesse</b>	<b>106.269</b>	<b>105.851</b>	<b>0,4</b>	<b>58,5%</b>	<b>60,3%</b>

La voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" e la voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" hanno subito entrambe un incremento di rilievo (rispettivamente pari ad Euro 24,9 milioni, +14,4% e ad Euro 23 milioni, +33,8%) a causa dell'impatto nel secondo semestre 2004 dell'acquisto di un dual currency bond emesso da primaria istituzione finanziaria europea e coperto con un interest rate swap. Nell'esercizio 2003 il margine d'interesse era stato influenzato da un'operazione di ottimizzazione della gestione di tesoreria che aveva influenzato al voce dividendi, come di seguito rappresentato.

La determinazione della voce 65 di conto economico "Ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili" (basata sui criteri riportati nella Nota Integrativa Sezione 7 - I fondi nel commento del Fondo quiescenza del personale) ha determinato una decurtazione del Margine d'interesse, per l'imputazione degli interessi passivi convenzionali nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" pari ad Euro 663 mila al lordo dell'imposta dell'11% (Euro 710 mila al 31 dicembre 2003). Tale costo è riferibile all'onere contrattualmente previsto per la remunerazione delle disponibilità finanziarie relative alle posizioni individuali di previdenza integrativa che compongono il fondo pensione a contribuzione definita.

I dividendi al 31 dicembre 2004 ammontano ad Euro 247 mila, in calo dell'85,4% rispetto allo stesso periodo del 2003. La riduzione di Euro 1,4 milioni è da ricondurre alla presenza nello stesso

periodo del precedente esercizio dei dividendi su titoli azionari relativi a preference shares redimibili acquistate nel primo semestre 2003 (pari ad Euro 921 mila) e del dividendo della partecipata Grifofactor S.p.A. ceduta nel corso del 2004 (al 31 dicembre 2003 il dividendo ammontava ad Euro 509 mila). E' infine da considerare che la riduzione della voce 30 "Dividendi e altri proventi" è anche da imputare alla mancata rilevazione del credito di imposta relativo ai dividendi iscritti nell'esercizio 2004 secondo il "principio della maturazione" e soppresso in forza della L.344/2003.

La Tavola 1 espone una più dettagliata ricostruzione del Margine d'interesse con riferimento alle voci di bilancio correlate.

Tavola 1

Voci del conto economico	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni	
	Valori assoluti	Valori assoluti	assolute	%
<b>Interessi attivi e proventi assim.</b>				
- su crediti verso clientela	145.547	149.200	-3.653	-2,45
- su titoli di debito	43.949	13.134	30.815	234,62
- su altri	7.567	9.864	-2.297	-23,29
<b>Totale</b>	<b>197.063</b>	<b>172.198</b>	<b>24.865</b>	<b>14,44</b>
<b>Interessi passivi e oneri assim.</b>				
- su debiti verso clientela	-17.136	-20.360	-3.224	-15,83
- su debiti rappresentati da titoli	-29.189	-28.819	370	1,28
- su altri	-44.716	-18.862	25.854	137,07
<b>Totale</b>	<b>-91.041</b>	<b>-68.041</b>	<b>23.000</b>	<b>33,80</b>
<b>Dividendi</b>	<b>247</b>	<b>1.694</b>	<b>-1.447</b>	<b>-85,42</b>
<b>Margine di interesse</b>	<b>106.269</b>	<b>105.851</b>	<b>418</b>	<b>0,39</b>

La Tavola 2, invece, espone una più dettagliata analisi in termini di composizione del Margine di interesse coerente con la dinamica a volumi medi dei principali aggregati patrimoniali già commentata nella sezione dedicata all'"Attività della Banca dell'Umbria 1462 S.p.A. nell'esercizio 2004". I margini così ricostruiti tengono conto della riattribuzione dei differenziali di copertura alle diverse forme tecniche. L'effetto sul margine di interesse dell'operazione di *short term investment* posta in essere nel secondo semestre (e già illustrata in precedenza) e quello del collocamento di obbligazioni wholesale sono inclusi nel margine di tesoreria.

Tavola 2

	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni	
			assolute	%
Impieghi clientela	76.911	74.288	2.623	3,53%
Raccolta clientela	16.948	18.107	-1.159	-6,40%
<b>Margine clientela</b>	<b>93.859</b>	<b>92.395</b>	<b>1.464</b>	<b>1,58%</b>
Impieghi tesoreria	4.731	3.366	1.365	40,55%
Raccolta tesoreria	-3.457	-1.999	1.458	72,94%
<b>Margine Tesoreria</b>	<b>1.274</b>	<b>1.367</b>	<b>-93</b>	<b>-6,80%</b>
<b>Margine Free capital</b>	<b>11.136</b>	<b>12.088</b>	<b>-952</b>	<b>-7,88%</b>
<b>Margine di interesse</b>	<b>106.269</b>	<b>105.850</b>	<b>419</b>	<b>0,40%</b>

Dall'analisi delle diverse componenti emerge che la lieve crescita del margine di interesse (+Euro 0,4 milioni) è data dallo sbilancio tra il contributo positivo del Margine da clientela (+Euro 1,5 milioni) e quello negativo del Margine di tesoreria (-Euro 0,1 milioni) e del Margine Free capital (-Euro 1 milione). Il maggiore contributo del margine relativo alle masse intermedie con la clientela è imputabile ad una crescita dell'effetto volumi (+Euro 8,1 milioni) superiore alla flessione dell'effetto spread (-Euro 6,6 milioni).

Il Margine di tesoreria è in lieve calo rispetto al 31 dicembre 2003. A fronte di un incremento di Euro 1,4 milioni del margine derivante dagli impieghi di tesoreria principalmente attribuibile all'operazione di investimento a breve più volte menzionata, si è verificata una riduzione del margine derivante dalla raccolta di tesoreria per Euro 1,5 milioni (di cui Euro 1,2 milioni relativo all'effetto spread ed Euro 0,3 milioni circa relativo all'effetto volumi).

In calo, infine, il Margine free capital di circa Euro 1 milione (di cui -Euro 1,7 milioni effetto spread e +Euro 0,8 milioni effetto volumi), stante la riduzione dei tassi di mercato rispetto all'esercizio precedente.

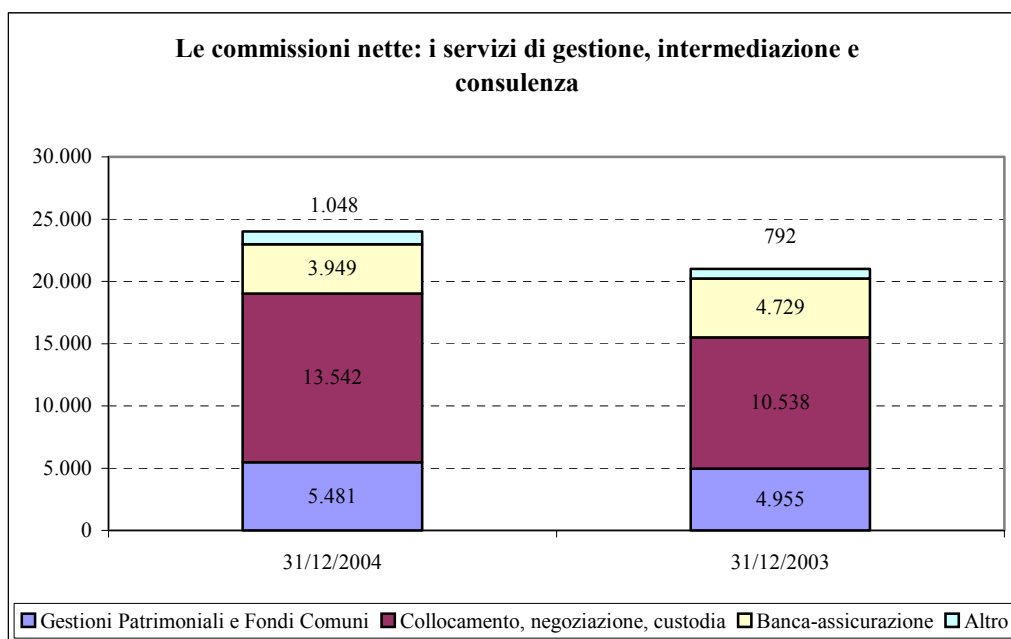
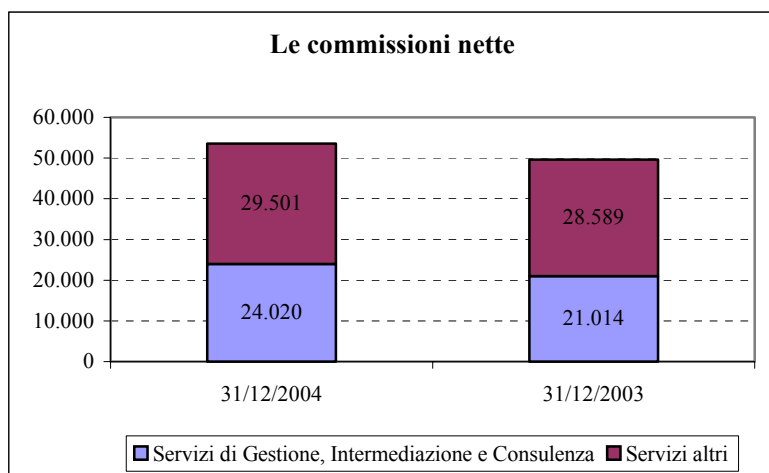
## I proventi da intermediazione e diversi

Il Margine dei servizi, costituito dall'insieme delle commissioni nette, dai profitti e perdite da operazioni finanziarie e dagli altri proventi netti di gestione si attesta ad Euro 75,2 milioni, con un'incidenza sul Margine di intermediazione del 41,4% (39,7% al 31 dicembre 2003) e con una crescita a/a pari all'7,9%. Di seguito la disamina delle principali componenti:

	31/12/2004	31/12/2003	Var.	Incidenza % sul Margine di Intermediazione	
	(migliaia di Euro)	(migliaia di Euro)	%	31/12/2004	31/12/2003
<b>Commissioni nette:</b>	<b>53.521</b>	<b>49.603</b>	<b>7,9</b>	<b>29,5%</b>	<b>28,3%</b>
<i>Servizi di gestione, intermediazione e consulenza</i>	<i>24.020</i>	<i>21.014</i>	<i>14,3</i>		
- risparmio gestito (fondi comuni e gestioni)	5.481	4.955	10,6		
- collocamento, negoziazione, custodia titoli e raccolta ordini	13.542	10.538	28,5		
- negoziazione di valuta	1.048	792	32,3		
- Provvigioni polizze assicurative e recuperi	3.949	4.729	-16,5		
<i>Servizi altri</i>	<i>29.501</i>	<i>28.589</i>	<i>3,2</i>		
- Finanziamenti e conti correnti attivi	20.414	19.518	4,6		
- Servizi di incasso e pagamento	9.262	8.835	4,8		
- Garanzie rilasciate	691	542	27,5		
- Esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0	0,0		
- altri servizi	-866	-306	183,0		
<b>Profitti e perdite da operazioni finanziarie:</b>	<b>1.949</b>	<b>1.911</b>	<b>2,0</b>	<b>1,1%</b>	<b>1,1%</b>
su titoli	1.787	1.387	28,8		
su cambi	-4	484	-100,8		
su altre operazioni	166	40	315,0		
<b>Proventi e oneri di gestione:</b>	<b>19.722</b>	<b>18.192</b>	<b>8,4</b>	<b>10,9%</b>	<b>10,4%</b>
<b>di cui: Proventi di gestione</b>	<b>20.574</b>	<b>19.082</b>	<b>7,8</b>		
depositi e conti correnti passivi	8.907	8.281	7,6		
recuperi di imposte da clientela	6.365	5.950	7,0		
altri proventi	5.302	4.851	9,3		
<b>Oneri di gestione</b>	<b>-852</b>	<b>-890</b>	<b>-4,3</b>		
<b>Proventi da intermediazione e diversi</b>	<b>75.192</b>	<b>69.706</b>	<b>7,9</b>	<b>41,4%</b>	<b>39,7%</b>

## Commissioni nette

Il saldo tra le commissioni attive e passive raggiunge al 31 dicembre 2004 l'importo di Euro 53,5 milioni con un incremento rispetto al 31 dicembre 2003 di Euro 3,9 milioni, pari al 7,9%; l'incidenza sul margine di intermediazione è pari al 29,5% (28,3% al 31 dicembre 2003).



La crescita dell'intero aggregato delle commissioni nette è la sintesi di dinamiche eterogenee. Prosegue la dinamica positiva del contributo economico derivante dalle attività di gestione, intermediazione e consulenza, che ammontano ad Euro 24 milioni (+14,3% rispetto al 31 dicembre 2003), pari a circa il 44,9% delle commissioni nette (42,4% al 31 dicembre 2003).

Da un'analisi di dettaglio emerge che l'incremento di complessivi Euro 3 milioni è principalmente rappresentato dalle commissioni nette relative al collocamento, negoziazione e custodia titoli (+Euro 3 milioni, pari al 28,5%), in particolare riferite al collocamento di obbligazioni di terzi; tra le altre voci, infatti, l'incremento delle commissioni sul risparmio gestito (+Euro 526 mila) e sulla

negoziazione di valuta (+Euro 256 mila) di fatto compensano la riduzione delle commissioni relative al collocamento di prodotti Banca-assicurazione (-Euro 780 mila).

Significativo è l'ammontare delle commissioni da "Altri Servizi", che assommano ad Euro 29,5 milioni (+3,2% rispetto al 31 dicembre 2003 quando si attestavano ad Euro 28,6 milioni). In tale ambito l'incremento più rilevante è determinato dalla sottovoce "Finanziamenti e conti correnti attivi" in aumento rispetto al 31 dicembre 2003 di complessivi Euro 896 mila. Il trend di crescita è il risultato di un andamento non omogeneo delle diverse componenti. Da una parte si rileva un incremento delle commissioni correlate alla maggiore attività erogativa di finanziamenti e al recupero spese conto correnti attivi, dall'altra si registra una riduzione del contributo per l'attività di servicing leggi speciali ed un calo delle commissioni correlate alle estinzioni anticipate dei finanziamenti.

Risultano infine in crescita rispetto all'esercizio 2003 le commissioni nette per servizi di incasso e pagamento (+4,8%) e quelle su garanzie rilasciate (passate da Euro 542 mila ad Euro 691 mila, al 31 dicembre 2004). Il maggiore impatto negativo sulle commissioni nette relative agli altri servizi è determinato dall'incremento delle commissioni passive riconosciute ai presentatori di finanziamenti da rete esterna, in crescita di circa Euro 500 mila.

### **I profitti e perdite da operazioni finanziarie**

I profitti e perdite da operazioni finanziarie riflettono il risultato dell'attività di negoziazione in valori mobiliari, cambi e strumenti derivati, effettuata dalla Banca per conto proprio, unitamente alle relative valutazioni di fine periodo. Al 31 dicembre 2004 l'aggregato ammonta ad Euro 1,95 milioni, in aumento di circa Euro 38 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente quando il contributo della voce si attestava ad Euro 1,91 milioni.

Dall'analisi delle diverse componenti emerge che il contributo riconducibile alle operazioni su titoli ha subito un incremento di Euro 400 mila pari al 28,8%, passando da Euro 1,4 milioni al 31 dicembre 2003 ad Euro 1,8 milioni del 31 dicembre 2004; in particolare il netto miglioramento della del contributo della negoziazione titoli, in crescita di circa Euro 0,5 milioni (passando da Euro 1,4 milioni al 31 dicembre 2003 ad Euro 1,9 milioni al 31 dicembre 2004) ha di gran lunga compensato il peggioramento dell'effetto valutativo (passato da un contributo positivo di Euro 13 mila ad un contributo negativo di Euro 90).

Il calo del contributo delle operazioni su valute (pari ad Euro 0,5 milioni) è da imputare al venir meno dell'impatto della valutazione di una serie di operazioni a termine su valute presenti al 31 dicembre 2003 e conclusesi nel corso dell'esercizio 2004.

Il saldo di Euro 166 mila delle "Altre operazioni" riflette essenzialmente lo sbilancio tra l'incidenza positiva del processo valutativo delle opzioni put acquistate e vendute alla clientela relativamente alle gestioni patrimoniali denominate "Base 108" (pari ad Euro 0,4 milioni circa) e l'onere relativo all'estinzione anticipata di un contratto di copertura effettuata negli ultimi giorni dell'esercizio 2004 (Euro 0,2 milioni).

	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni	
			assolute	%
<b>Titoli:</b>				
- utile/perdita	1.877	1.374	503	36,6%
- plus/minus e riprese di valore	-90	13	-103	-792,3%
<b>Valute</b>	<b>-4</b>	<b>484</b>	<b>-488</b>	<b>-100,8%</b>
<b>Altre operazioni</b>	<b>166</b>	<b>40</b>	<b>126</b>	<b>315,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>1.949</b>	<b>1.911</b>	<b>38</b>	<b>2,0%</b>

## I proventi e gli oneri di gestione

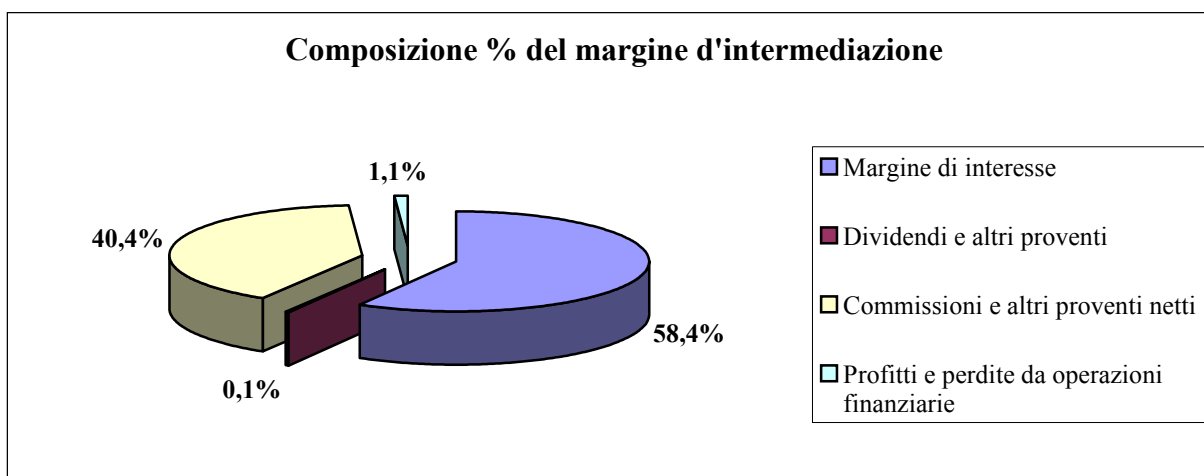
Gli altri proventi di gestione al 31 dicembre 2004 ammontano ad Euro 19,7 milioni, con un incremento dell'8,4% rispetto al 31 dicembre 2003 quando si attestavano ad Euro 18,2 milioni. L'incremento di Euro 1,5 milioni è il risultato di un andamento non omogeneo delle diverse componenti. Da un'analisi più approfondita della voce, infatti, si può notare che l'incremento deriva da un maggiore apporto delle spese e dei recuperi su depositi e conti correnti (+7,56%, pari ad Euro 626 mila) e degli altri recuperi (+30%, pari ad Euro 571 mila), in particolare quelli relativi al recupero spese legali sulla clientela (+33,28%, passate da Euro 857 mila al 31 dicembre 2003 ad Euro 1,14 milioni al 31 dicembre 2004) cui corrisponde un incremento delle spese legali, incluse nelle spese amministrative. In crescita anche il recupero delle imposte da clientela (+Euro 415 mila) derivante essenzialmente dal recupero dell'imposta sostitutiva in aumento per il maggior flusso nel periodo di erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine. Un correlato incremento si rileva a livello della voce 80.b Spese Amministrative – Imposte indirette e tasse.

Gli altri oneri di gestione al 31 dicembre 2004 ammontano ad Euro 852 mila, in calo del 4,3% rispetto al 31 dicembre 2003 quando si attestavano ad Euro 890 mila.

## Il Margine d'intermediazione

	31/12/2004	31/12/2003	Var.	Incidenza % sul Margine di Intermediazione	
				31/12/2004	31/12/2003
			%		
Margine di interesse	106.269	105.851	0,39	58,6%	60,3%
Proventi da intermediazione e diversi	75.192	69.706	7,87	41,4%	39,7%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>181.461</b>	<b>175.557</b>	<b>3,36</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Il margine di intermediazione, che rappresenta il valore globale dei ricavi conseguiti dalla Banca e ne esprime, in sintesi, il relativo valore aggiunto, al 31 dicembre 2004 raggiunge un ammontare di Euro 181,5 milioni, in crescita di oltre il 3,3% rispetto al risultato dell'esercizio 2004. La sua composizione al 31 dicembre 2004 è determinata per il 58,6% dal margine finanziario e per il restante 41,4% dai proventi da intermediazione e diversi. Al 31 dicembre 2003 l'incidenza del margine di interesse sul margine intermediazione era pari al 60,3% e quella dei proventi da intermediazione e diversi si attestava al 39,7%. Questa ricomposizione è coerente con la staticità del margine d'interesse e la crescita del margine da servizi.



## Il risultato di gestione

Il risultato di gestione raggiunge, al 31 dicembre 2004, l'ammontare di Euro 83,2 milioni (+5,3% rispetto al 31 dicembre 2003 quando si attestava ad Euro 79 milioni) e rappresenta il 45,9% del totale dei ricavi della Banca (al 31 dicembre 2003 ne costituiva il 45%).

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %	Incidenza % sul Margine di Intermediazione	
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>181.461</b>	<b>175.557</b>	<b>3,36</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Spese amministrative</b>	<b>-93.233</b>	<b>-90.956</b>	<b>2,50</b>	<b>-51,4%</b>	<b>-51,8%</b>
spese per il personale	-51.413	-51.702	-0,56	-28,3%	-29,5%
Altre spese amministrative	-34.431	-32.182	6,99	-19,0%	-18,3%
imposte indirette e tasse	-7.389	-7.072	4,48	-4,1%	-4,0%
<b>Ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili</b>	<b>590</b>	<b>632</b>	<b>-6,65</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,4%</b>
<b>Accantonamenti dei ricavi su Investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili</b>	<b>-590</b>	<b>-632</b>	<b>6,65</b>	<b>-0,3%</b>	<b>-0,4%</b>
<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>88.228</b>	<b>84.601</b>	<b>4,29</b>	<b>48,6%</b>	<b>48,2%</b>
<b>Rettifiche di valore su imm. materiali</b>	<b>-4.626</b>	<b>-5.098</b>	<b>-9,26</b>	<b>-2,5%</b>	<b>-2,9%</b>
<b>Rettifiche di valore su imm. Immateriali</b>	<b>-390</b>	<b>-497</b>	<b>-21,53</b>	<b>-0,2%</b>	<b>-0,3%</b>
<b>Risultato di gestione</b>	<b>83.212</b>	<b>79.006</b>	<b>5,32</b>	<b>45,9%</b>	<b>45,0%</b>

Il soddisfacente andamento del risultato lordo di gestione (+4,29% rispetto al 31 dicembre 2003, da Euro 84,6 milioni ad Euro 88,2 milioni) è essenzialmente determinato dalla crescita del margine di intermediazione (+3,4%, pari ad Euro 5,9 milioni) seppur mitigata dall'incremento delle spese amministrative (+2,5%, pari ad Euro 2,3 milioni). Più evidente si rivela il miglioramento del risultato di gestione per circa Euro 4,2 milioni (pari al 5,3%), grazie al minore impatto delle "Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali" in calo di Euro 579 mila rispetto all'esercizio 2003 (-10,3%).

## Le spese amministrative

Le spese amministrative, nel loro complesso, raggiungono al 31 dicembre 2004 l'importo di Euro 93,23 milioni (+2,5% rispetto allo stesso periodo del 2003 quando assommavano ad Euro 90,96 milioni), con un'incidenza sul margine di intermediazione pari al 51,4%.

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/2004		31/12/2003		Variazioni	
	Valori assoluti	% su totale	Valori assoluti	% su totale	assolute	%
Spese per il personale	51.413	55,14	51.702	56,84	-289	-0,56
Altre spese amministrative	34.431	36,93	32.182	35,38	2.249	6,99
Imposte indirette	7.389	7,93	7.072	7,78	317	4,48
<b>TOTALE</b>	<b>93.233</b>	<b>100,00</b>	<b>90.956</b>	<b>100,00</b>	<b>2.277</b>	<b>2,50</b>

Per come già specificato a commento del conto economico riclassificato, l'omogenizzazione a criteri di rilevazione contabile di Gruppo ha comportato la riclassificazione di Euro 443 mila (Euro 422 mila al 31 dicembre 2003) relativa alle assicurazioni dalle spese amministrative alle spese per il personale e quella di Euro 239 mila (Euro 157 mila al 31 dicembre 2003) relativa ai beni con valore inferiore ad Euro 516,46 dalla voce "Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali" alla voce 80b "Altre spese amministrative – Forniture oggetti vari per ufficio".

## Le spese per il personale

Le spese per il personale, in lieve calo rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (-0,6%, pari a circa Euro 0,3 milioni), al 31 dicembre 2004 si attestano ad Euro 51,4 milioni, con un'incidenza sul margine di intermediazione pari al 28,33%. Le stesse riflettono gli effetti di una politica selettiva nelle assunzioni ed in generale della politica retributiva (promozioni, assegni ad personam, ecc...) nonché un minore accantonamento relativo ai premi determinati tenendo conto di una stima dell'adesione dei dipendenti al piano di azionariato diffuso per l'esercizio 2005.

Gli oneri sul trattamento di quiescenza hanno subito una riduzione di Euro 479 mila (pari al 12,3%) passando da Euro 3,9 milioni al 31 dicembre 2003 ad Euro 3,4 milioni 31 dicembre 2004, per una minore incidenza del contributo di equilibrio del fondo a prestazione definita.

SPESE PER IL PERSONALE	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni	
			assolute	%
Salari, stipendi e oneri sociali	44.075	43.928	147	0,3%
Trattamento di fine rapporto	2.622	2.679	-57	-2,1%
Trattamento di quiescenza	3.417	3.896	-479	-12,3%
Altre spese di competenza	1.299	1.199	100	8,3%
<b>Totale</b>	<b>51.413</b>	<b>51.702</b>	<b>-289</b>	<b>-0,6%</b>

## Le altre spese amministrative

	31.12.2004	31.12.2003	Var assoluta	Var %
<b>Compensi a professionisti esterni</b>	<b>2.810</b>	<b>1.851</b>	<b>959</b>	<b>51,8%</b>
<b>Assicurazioni</b>	<b>718</b>	<b>815</b>	<b>-97</b>	<b>-11,9%</b>
<b>Pubblicità</b>	<b>1.242</b>	<b>1.181</b>	<b>61</b>	<b>5,2%</b>
<b>Sorveglianza locali e scorta valori</b>	<b>1.278</b>	<b>1.339</b>	<b>-61</b>	<b>-4,6%</b>
Sorveglianza interna ed esterna locali	700	672	28	4,2%
Trasporto e scorta valori e documenti	578	667	-89	-13,3%
<b>Prestazioni di servizi vari resi da terzi</b>	<b>16.157</b>	<b>14.189</b>	<b>1.968</b>	<b>13,9%</b>
<b>Spese relative agli immobili</b>	<b>4.605</b>	<b>4.755</b>	<b>-150</b>	<b>-3,2%</b>
Fitti passivi	2.225	2.068	157	7,6%
Manutenzione locali	663	1.071	-408	-38,1%
Pulizia locali	560	503	57	11,3%
Consumi energetici	1.157	1.113	44	4,0%
<b>Manutenzioni e canoni per immobili, macchine e impianti</b>	<b>853</b>	<b>680</b>	<b>173</b>	<b>25,4%</b>
Manutenzione e riparazione mobili, macchine e impianti	783	553	230	41,6%
Locazione apparecchiature elettroniche e software	70	127	-57	-44,9%
<b>Postali, telefoniche, stampanti e altre per ufficio</b>	<b>3.166</b>	<b>3.561</b>	<b>-395</b>	<b>-11,1%</b>
Postali, telefoniche, telegrafiche e telex	2.344	2.835	-491	-17,3%
Stampati e cancelleria	476	533	-57	-10,7%
Forniture oggetti vari per ufficio	346	193	153	79,3%
<b>Noleggi e altri oneri inerenti i viaggi</b>	<b>595</b>	<b>658</b>	<b>-63</b>	<b>-9,6%</b>
Oneri inerenti viaggi	574	633	-59	-9,3%
Noleggi vari	21	25	-4	-16,0%
<b>Informazioni e visure</b>	<b>673</b>	<b>689</b>	<b>-16</b>	<b>-2,3%</b>
<b>Altre spese</b>	<b>2.334</b>	<b>2.464</b>	<b>-130</b>	<b>-5,3%</b>
Compensi ed oneri ad amministratori e sindaci	659	638	21	3,3%
Beneficenza	94	111	-17	-15,3%
Altre	1.581	1.715	-134	-7,8%
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>7.389</b>	<b>7.072</b>	<b>317</b>	<b>4,5%</b>
<b>Totale</b>	<b>41.820</b>	<b>39.254</b>	<b>2.566</b>	<b>6,5%</b>

Le altre spese amministrative mostrano un aumento rispetto all'esercizio 2003 pari ad Euro 2,6 milioni (+6,5%) attestandosi ad Euro 41,8 milioni (rispetto agli Euro 39,3 milioni del 31 dicembre 2003).

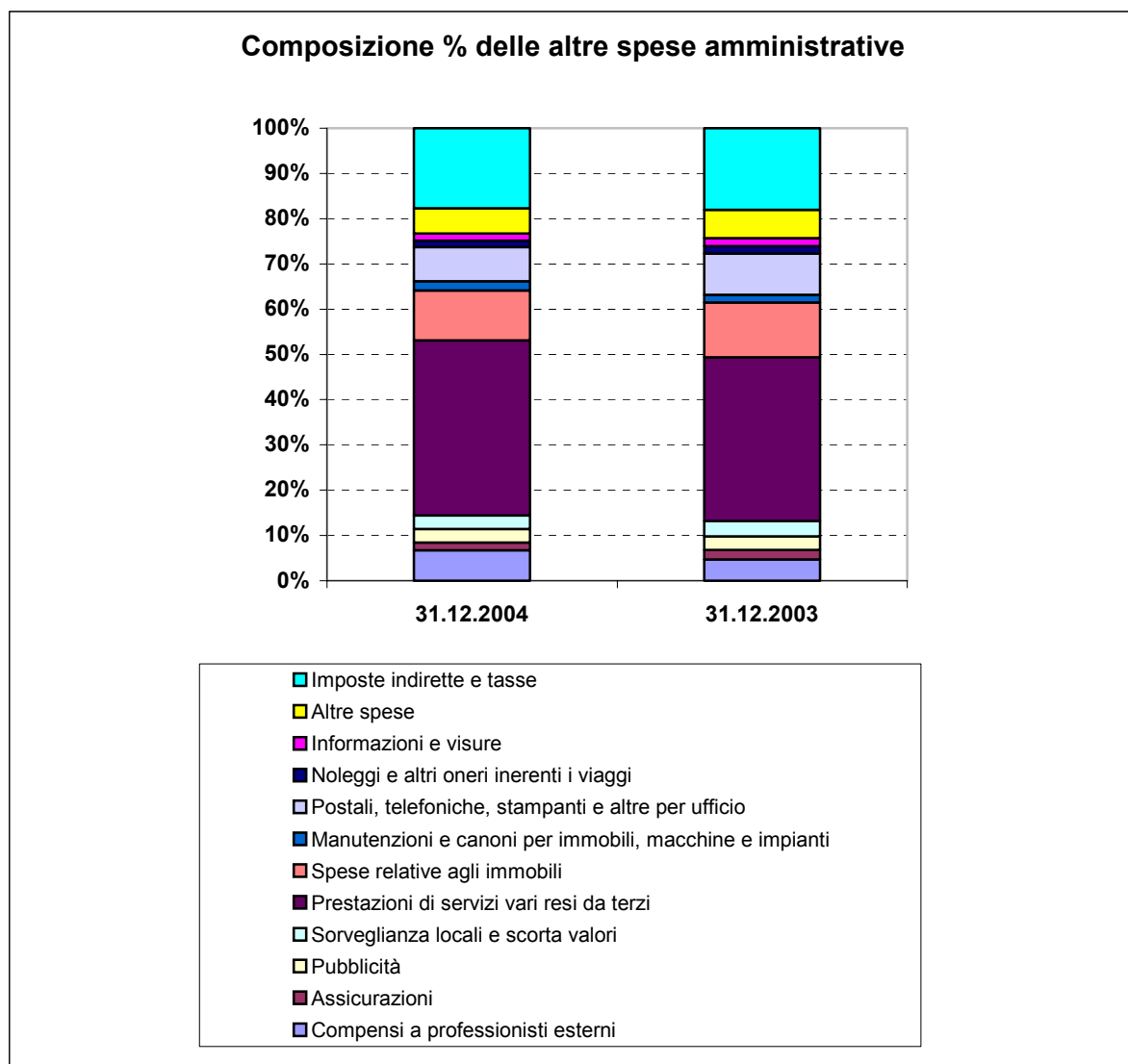
Da un'analisi più accurata della voce emerge che l'incremento più rilevante rispetto all'esercizio 2003 riguarda i Compensi a terzi per servizi resi (pari ad Euro 2 milioni circa, +13,9%); tale voce sconta, tra le altre cose, un incremento del canone a seguito della ridefinizione del perimetro delle attività rese da USI (+Euro 1,5 milioni di cui Euro 0,9 milioni relativi al servizio di trasmissione dati da compensare con una riduzione di pari importo delle spese telefoniche), il canone relativo all'esternalizzazione dei servizi di auditing a UNIAUDIT (+ Euro 0,6 milioni) ed un maggiore onere rispetto all'outsourcing dei servizi amministrativi offerto da UPA (+ Euro 0,1 milioni).

Di rilievo anche l'incremento relativo ai "Compensi a professionisti" (+51,8%, pari ad Euro 1 milione circa) passati da Euro 1,9 milioni al 31 dicembre 2003 ad Euro 2,8 milioni al 31 dicembre

2004; la crescita è principalmente determinata dall'incremento dei compensi a legali (+ Euro 0,5 milioni circa) nonché a quelli riconosciuti a professionisti esterni per consulenze relative ad operazioni straordinarie verificatesi nel corso del 2004.

In calo di circa Euro 0,4 milioni (-11,1%) rispetto al 31 dicembre 2003 la sottovoce "Postali, telefoniche, stampanti e altre per ufficio" passata da Euro 3,6 milioni ad Euro 3,2; la riduzione è determinata da una parte dal trasferimento del servizio di trasmissione dati da un fornitore esterno ad USI come sopra specificato, dall'altra, dall'incremento delle spese relative all'invio alla clientela della documentazione prevista dalla normativa sulla trasparenza.

Il risparmio di Euro 0,4 milioni circa relativo ai costi sostenuti per la manutenzione dei locali deriva dal fatto che l'onere 2003 includeva oneri straordinari afferenti alla realizzazione del progetto Nuovo Approccio al Mercato.



Per quanto attiene le imposte indirette e tasse (pari ad Euro 7,4 milioni al 31 dicembre 2004) l'incremento rilevato (+4,5% rispetto al 31 dicembre 2003, pari a circa Euro 0,3 milioni) è quasi esclusivamente attribuibile all'incremento dell'imposta sostitutiva dovuta sui finanziamenti a medio/lungo termine, in crescita rispetto all'esercizio 2003.

## Le rettifiche e le riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

Le rettifiche di valore operate sulle immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano, al 31 dicembre 2004, ad Euro 5.016 mila, in calo di Euro 579 mila pari al 10,3% rispetto al 31 dicembre 2003. Sulla determinazione di tale risultato hanno inciso i seguenti fattori:

- incremento delle vendite degli immobili ad uso proprio (Euro 1,3 milioni) hanno determinato minori rettifiche;
- incremento degli acquisti per mobili e impianti (Euro 1,1 milioni) e per immobilizzazioni immateriali (Euro 231 mila), che hanno conseguentemente generato un incremento dei relativi ammortamenti.

## L'utile ordinario

L'utile delle attività ordinarie conseguito al 31 dicembre 2004 è pari ad Euro 66.846 mila in aumento rispetto al 31 dicembre 2003 di complessivi Euro 8 milioni (pari al 13,6%). L'aggregato ha risentito di un minore accantonamento prudenziale ai fondi rischi ed oneri (pari ad Euro 529 mila, in diminuzione dell'11,1% rispetto al 31 dicembre 2003), di rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie per l'importo di Euro 3 milioni e di una minore incidenza delle rettifiche nette di valore su crediti, al 31 dicembre 2004, pari ad Euro 11.675 mila (in calo del 23,7% rispetto al 31 dicembre 2003 quando si attestavano ad Euro 15.303 mila).

	31/12/2004	31/12/2003	Var.	Incidenza % sul Margine di Intermediazione	
				31/12/2004	31/12/2003
			%		
<b>Risultato di Gestione</b>	<b>83.212</b>	<b>79.006</b>	<b>5,3</b>	<b>45,9%</b>	<b>45,0%</b>
Accantonamenti per rischi ed oneri	-4.225	-4.754	-11,13	-2,3%	-2,7%
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-22.372	-25.327	-11,7	-12,3%	-14,4%
Riprese di valore su crediti	10.697	10.024	6,7	5,9%	5,7%
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	0	0	0,0	0,0%	0,0%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-466	-157	196,8	-0,3%	-0,1%
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	40	-100,0	0,0%	0,0%
<b>Utile ordinario</b>	<b>66.846</b>	<b>58.832</b>	<b>13,6</b>	<b>36,8%</b>	<b>33,5%</b>

## Gli accantonamenti per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri rilevati nell'esercizio 2004 ammontano ad Euro 4,2 milioni, in calo di circa Euro 0,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2003 quando assommavano ad Euro 4,7 milioni. Oltre il 57% dell'accantonamento è da riferire alla costituzione o al prudenziale adeguamento di fondi già esistenti costituiti a fronte di revocatorie e altre cause in corso nell'ambito delle quali la Banca è soggetto passivo.

Il restante 43% pari a circa Euro 1,8 milioni è determinato dall'accantonamento effettuato a fronte di vertenze e incidenze in corso di diversa natura, specialmente attinenti al collocamento di strumenti finanziari (pari ad Euro 1,2 milioni circa).

Per ulteriori approfondimenti circa la costituzione di detti presidi si rimanda alla Nota Integrativa - Parte B) Informazioni sullo stato patrimoniale - Sezione 7 – I Fondi.

### **Le rettifiche nette di valore sui crediti e gli accantonamenti**

Rettifiche e riprese di valore sui crediti	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni	
			assolute	%
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-22.372	-25.327	2.955	-11,67
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	10.697	10.024	673	6,71
<b>TOTALE</b>	<b>-11.675</b>	<b>-15.303</b>	<b>3.628</b>	<b>23,71</b>

Le rettifiche di valore sui crediti, opportunamente nettate delle relative riprese di valore, ammontano al 31 dicembre 2004 ad Euro 11,7 milioni (Euro 22,4 milioni le rettifiche e gli accantonamenti ed Euro 10,7 milioni le relative riprese).

I presidi costituiti nei precedenti esercizi e le svalutazioni effettuate, hanno determinato un contenimento di tale onere, in calo rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2003 di circa il 23,7%, pari ad Euro 3,6 milioni (al 31 dicembre 2003, infatti, lo sbilancio tra rettifiche e riprese di valore su crediti assommava ad Euro 15,3 milioni). La riduzione è determinata da una parte della riduzione delle rettifiche di valore per circa Euro 2,9 milioni (-11,7%), dall'altra dall'incremento delle riprese per Euro 0,7 milioni (+6,7%).

Da un'analisi più di dettaglio della dinamica delle rettifiche analitiche, emerge un andamento sostanzialmente stabile delle rettifiche sul comparto sofferenze ed una significativa riduzione delle rettifiche su posizioni incagliate e ristrutturate (in calo di Euro 3,1 milioni, da Euro 7,6 milioni ad Euro 4,4 milioni). In particolare l'analisi delle principali rettifiche nell'esercizio permette di evidenziare come sia a livello di comparto sofferenze che incagliate rilevi l'incidenza sul saldo delle rettifiche delle posizioni classificate nel corso dell'esercizio ad incaglio o a sofferenza (circa Euro 1 milione su 2 posizioni classificate ad incaglio, circa Euro 6,4 milioni su 6 posizioni classificate a sofferenza).

L'incremento delle riprese di valore è dato dallo sbilancio tra la crescita delle riprese relative al comparto sofferenze (+Euro 1,4 milioni) e quelle relative a posizioni radiate (+Euro 1,5 milioni) e la riduzione delle riprese su incagli (-Euro 0,4 milioni) e crediti vivi (-Euro 1,8 milioni).

### **Le rettifiche e le riprese di valore sulle immobilizzazioni finanziarie**

Al 31 dicembre 2004 la voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie si attesta ad Euro 466 mila, in aumento di circa Euro 309 mila rispetto al 31 dicembre 2003 quando ammontava ad Euro 157 mila. In particolare le rettifiche sono riferibili alle partecipazioni in S.A.S.E. S.p.A. (per Euro 191 mila), Capitale e Sviluppo S.p.A. (per Euro 119 mila), in Bipielle Investimenti S.p.A. (per Euro 115 mila) e in Impregilo S.p.A. (per Euro 41 mila).

## L'utile netto del periodo

L'esercizio 2004 chiude con un utile netto pari ad Euro 61,97 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2003 di Euro 27,9 milioni, pari all'82%. L'incremento assoluto, di per sé atipico, è influenzato dalla variazione del Fondo Rischi Bancari Generali, ampiamente commentato nella "Nota Integrativa – Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Sezione 8 \_Il capitale, le riserve il fondo rischi bancari generali". Al netto di tale rilevazione contabile, l'utile netto si sarebbe attestato ad Euro 41,31 milioni, con un tasso di crescita che, traguardando il 21,4%, rappresenterebbe un risultato di assoluto valore.

	31/12/2004	31/12/2003	Var.	Incidenza % sul Margine di Intermediazione	
				31/12/2004	31/12/2003
			%		
<b>Utile ordinario</b>	<b>66.846</b>	<b>58.832</b>	<b>13,6</b>	<b>36,8%</b>	<b>33,5%</b>
<b>Proventi e oneri straordinari</b>	<b>3.225</b>	<b>903</b>	<b>257,1</b>	<b>1,8%</b>	<b>0,5%</b>
utili netti da realizzo di immobili e partecipazioni	1.724	3.121	-44,8		
utili netti da realizzo di titoli immobilizzati	-1	-5	-80,0		
imposte differite esercizi pregressi	0	0	0,0		
altri proventi ed oneri straordinari	1.502	-2.213	-167,9		
<b>Variazione del fondo per rischi bancari generali</b>	<b>20.658</b>	<b>0</b>	<b>100,0</b>	<b>11,4%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Utile al lordo delle imposte</b>	<b>90.729</b>	<b>59.735</b>	<b>51,9</b>	<b>50,0%</b>	<b>34,0%</b>
<b>Imposte sul reddito d'esercizio</b>	<b>-28.758</b>	<b>-25.692</b>	<b>11,9</b>	<b>-15,8%</b>	<b>-14,6%</b>
<b>Utile netto</b>	<b>61.971</b>	<b>34.043</b>	<b>82,0</b>	<b>34,2%</b>	<b>19,4%</b>

## L'utile (perdita) straordinario

I proventi ed oneri straordinari rilevano, al 31 dicembre 2004, uno sbilancio positivo di Euro 3,2 milioni rispetto ad un saldo di Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2003. Per ciò che attiene gli utili netti da realizzo di immobili e partecipazioni l'esercizio 2004 ha beneficiato di una plusvalenza da cessione partecipazioni pari a circa Euro 1,2 milioni. Gli altri proventi ed oneri straordinari sono caratterizzati da una parte dalla contabilizzazione della sopravvenienza attiva relativa allo storno del Fondo Rischi ed Oneri del personale accantonato nel precedente esercizio e risultato eccedente per Euro 1,5 milioni al momento della liquidazione stante la rilevante adesione dei dipendenti al piano di azionariato diffuso per l'esercizio 2004, dall'altra dall'accantonamento pari a circa Euro 1 milione concernente l'onere relativo alle azioni sull'organico a seguito delle adesioni al Piano Industriale 2004-2007 della Capogruppo, come ampiamente illustrato nella "Nota Integrativa – Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Sezione 7 – I Fondi".

Nel 2003 il contributo dell'area straordinaria era stato piuttosto modesto a causa della compensazione tra una rilevante plusvalenza da cessione partecipazioni (circa Euro 3 milioni) e l'onere relativo all'adesione alle sanatorie fiscali (circa Euro 2,8 milioni).

## **Le imposte sul reddito del periodo**

Si rimanda alla specifica sezione della Nota Integrativa per il processo di determinazione delle imposte correnti (vale a dire determinate in applicazione di norme tributarie) e delle imposte di competenza. Nel periodo d'imposta 2004 si è rilevato un tax rate complessivo pari a circa il 31,7% di cui il 25,78% riconducibile all'IRES e il 5,92% all'IRAP. Il tax rate è stato influenzato dal rilascio esente del Fondo rischi bancari generali per 21 milioni di Euro; il tax rate al netto di questo effetto straordinario sarebbe stato pari al 41,04%, di cui il 33,38% relativo all'IRES e il 7,66% relativo all'IRAP. Nel precedente esercizio il tax rate era pari 43% di cui circa il 35% riconducibile all'IRPEG e circa 8% all'IRAP. La riduzione del tax rate IRES dal 35% al 33,38% è dovuta essenzialmente alle modifiche introdotte dalla riforma fiscale e dall'assenza dell'onere relativo alle sanatorie fiscali che nel 2003 aveva inciso negativamente sul tax rate (incrementandolo di circa 1,5%).

Nel dettaglio il tax rate IRES del 2004 è stato influenzato:

- dalla riduzione dell'aliquota dal 34% al 33%
- dall'introduzione del nuovo regime di esenzione delle plusvalenze (incidenza positiva di circa lo 0,55%);
- dalla modifica del regime di tassazione dei dividendi (incidenza positiva di circa lo 0,34%);
- dall'eliminazione della DIT (che nel precedente esercizio aveva un'incidenza positiva di circa un punto percentuale)

## INTERVENTI LEGISLATIVI RILEVANTI

Nel corso dell'esercizio 2004 si è data piena attuazione ai numerosi interventi legislativi, sia in materia fiscale che societaria, già introdotti nel 2003 e volti ad uniformare il sistema legislativo italiano a quello europeo, anche in un'ottica di armonizzazione dei sistemi interni. Sempre nel corso del 2004 sono stati varati alcuni provvedimenti di carattere normativo volti a rendere operativi alcuni istituti introdotti dalla riforma fiscale, quali il consolidato domestico e la trasparenza fiscale. Tra i provvedimenti che trovano applicazione a partire dal 1° gennaio 2004 quelli di maggior impatto risultano essere:

- a) Il D.Lgs. n.344/2003 contenente le norme che disciplinano la nuova imposta sulle società ha introdotto alcuni importanti istituti tra cui la participation exemption, il nuovo regime di tassazione dei dividendi e l'eliminazione della Dual Income Tax, i cui effetti sono stati ampiamente illustrati nella Relazione degli Amministratori – Il Conto Economico. Sono stati inoltre introdotti gli istituti del consolidato fiscale internazionale e nazionale; l'adesione al consolidato fiscale nazionale da parte della Banca è stata più ampiamente commentata nella Nota Integrativa – Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Sezione 7 - I fondi. Gli altri istituti introdotti non hanno avuto impatti immediati per la Banca.
- b) In attuazione delle norme contenute nella legge delega n. 366 del 2001, il D.Lgs n. 6 del 2003 successivamente integrato e modificato (D.Lgs. n.310/2004), ha introdotto la “riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative”, apportando significative variazioni in materia. In questa sede ci limitiamo a citare quelle che sono state le principali novità introdotte in materia di bilancio:
  - Rappresentazione delle operazioni di leasing finanziario
  - Abrogazione dell'interferenza fiscale ed altre partite di natura fiscale
  - Immobilizzazioni materiali e immateriali
  - Analisi dei movimenti nelle voci di Patrimonio Netto
  - Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società.

Tutto ciò ha reso necessario un adeguamento del “decreto legislativo recante modifiche al testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al D. L.gs n. 385 del 1993 e al testo unico dell'intermediazione finanziaria di cui al D. Lgs. n. 58 del 1998.

Con riferimento agli impatti sul bilancio della Banca, relativi alle novità sopra menzionate, si dovrà fare riferimento agli specifici commenti inseriti nella Nota Integrativa.

In particolare per quanto concerne l'abrogazione dell'interferenza fiscale si rimanda alla Nota Integrativa – Parte A –Criteri di valutazione – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali. E' inserito nella Nota Integrativa – Parte D – Altre informazioni – Impresa Capogruppo o Ente Creditizio Controllante l'informativa relativa all'attività di direzione e coordinamento di società. L'analisi dei movimenti delle voci di Patrimonio Netto e quella della utilizzabilità e distribuibilità delle riserve di Patrimonio Netto, sono incluse nella sezione degli Allegati.

- c) Legge n. 350/2003 (Finanziaria 2004), in vigore dal 1° gennaio 2004, ha introdotto alcune importanti novità tra le quali spiccano: la proroga dei termini per la rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa, la possibilità di affrancare le differenze tra valori civili e fiscali originatisi da operazioni di conferimento (ex legge Amato), estensione al 2002 delle sanatorie fiscali introdotte dalla legge n. 289/2002, art. 7 (concordato per anni pregressi), art. 8 (integrativa semplice), art. 9 (condono tombale).
- d) In data 4 Novembre 2004, è stata emanata dalle Sezioni Unite della Cassazione un'importante sentenza in materia di anatocismo che nulla ha aggiunto di nuovo rispetto alle precedenti pronunce della Suprema Corte del 1999. Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'opportuno paragrafo contenuto della Nota integrativa – Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – I Fondi.

## **ASPETTI GESTIONALI ED ORGANIZZATIVI**

### **1. INTERVENTI ORGANIZZATIVI**

Gli interventi attuati nel corso del 2004 hanno riguardato principalmente le seguenti macro aree:

- 1) prosecuzione del processo di ottimizzazione della operatività e della normativa interna, anche con riferimento al Sistema dei Controlli Interni;
- 2) partecipazione a progetti, sia nuovi sia già in corso, riguardanti l'area procedurale e/o la normativa di sistema;
- 3) rilascio di nuovi prodotti e servizi, intensificando inoltre i propri interventi nell'area commerciale anche con iniziative e contatti diretti con clientela di rilevante importanza, per fornire assistenza e consulenza specialistiche nell'area dei servizi;
- 4) intensificazione degli interventi nel settore del Servizio di Tesoreria Enti in funzione del progetto di acquisizione degli Enti del territorio di riferimento;
- 5) svolgimento di attività di help desk nei confronti dell'intera struttura, nonché di interfaccia verso USI ed UPA per le problematiche, rispettivamente, di tipo procedurale ed operativo;
- 6) prosecuzione degli interventi di razionalizzazione dei costi di struttura e gestione del patrimonio immobiliare.

#### **1.1 INTERVENTI SU PROCESSI / PROCEDURE / SERVIZI**

Nel corso dell'anno 2004 è stato rilevante l'impegno nella prosecuzione delle attività di ottimizzazione della operatività e della normativa, al riguardo si citano:

- 1) l'attivazione di nuove procedure (ad esempio: Global Access, la Gestione dei Valori a Garanzia, la nuova gestione delle rimesse di contanti e valori), l'implementazione di nuove funzioni su procedure già utilizzate, come la fase autorizzativa sull'Anticipo su Fatture, la nuova gestione del pagamento effetti mediante prenotazione;
- 2) l'affidamento ad UPA delle pratiche conseguenti ad utilizzo fraudolento delle carte di debito, con la definizione completa delle casistiche e l'emanazione della normativa relativa;
- 3) la pubblicazione della nuova normativa riguardante i prodotti finanziari (Unireddito, Unismart, Uniextra, Unibonus ecc.) e l'attivazione di particolari procedure operative per efficientare alcune attività (ad esempio utilizzo della procedura Testapacco per la trasmissione delle pratiche di Bancassicurazione);
- 4) la stesura, sempre nel comparto Titoli, di normativa specifica di rivisitazione dei processi in ottica di sistema dei controlli e di adeguatezza.

Con il nuovo Regolamento Interno è stato assegnato alla U.O. Organizzazione lo sviluppo del Sistema dei Controlli Interni e la sua applicazione nei processi e nella normativa aziendale. La citata unità organizzativa, comunque, indipendentemente dal nuovo Regolamento e anche precedentemente alla sua pubblicazione, ha svolto un costante monitoraggio dei processi per individuarne le eventuali criticità, spesso introdotte dai profondi mutamenti organizzativi, operativi e procedurali intervenuti nel corso degli ultimi quattro anni. In tal modo era già emersa la necessità di intervenire su alcune aree mirate. Tra gli argomenti che ricadono in tale fattispecie, sono stati trattati "ex novo", con revisione completa della normativa:

- Eventi fraudolenti con carte di debito
- Attivazione dei Sistemi di Garanzia
- Monitoraggio degli attacchi agli sportelli ATM e azioni conseguenti
- emanazione del testo unico (aggiornato con le novità introdotte dal mese di giugno 2004) riguardante l'intero comparto degli incassi fiscali. Sono stati dedicati paragrafi specifici al tema dei controlli in ogni passaggio del processo di acquisizione delle deleghe F23 e F24.

Considerata la rilevanza e la delicatezza dell'argomento, anche alla luce dei recenti eventi (Cirio, Parmalat ecc.) che hanno interessato e coinvolto il sistema bancario, si ritiene opportuno un cenno a parte su quanto realizzato nell'ambito dei prodotti finanziari:

- è stato ridefinito l'intero processo di controllo dei depositari e della materialità;
- è stato anche riscritto l'intero processo di apertura e tenuta dei dossier titoli, con particolare attenzione agli aspetti della fiscalità.

Un altro importante comparto aziendale oggetto d'intervento organizzativo è quello dei processi creditizi, con l'attivazione di due applicativi nell'area del merito creditizio (BIOS e PGA) e la messa a punto dell'applicativo di calcolo dell'indice di rischio sintetico (IRIS). In tale ambito è inoltre iniziata l'attività di adeguamento alla realtà S3, preliminare al processo di integrazione che si attuerà nel corso del 2005.

Sono stati eseguiti anche altri interventi di tipo procedurale, legati al progetto "Nuovo Approccio al Mercato", attuando la suddivisione per Gestore sia per il Controllo Rischi che per le Conferme Fidi. Parallelamente alle attività già menzionate, particolare attenzione e impegno sono stati dedicati alle esigenze commerciali della Banca: sono state redatte le schede prospettive sulla redditività di numerosi servizi (Carte, POS, Incassi Fiscali, Bonifici ecc.) evidenziando costi, ricavi e volumi; è stata fornita assistenza per una pluralità di iniziative commerciali (POS, Carte di Credito ecc.); sono stati effettuati interventi organizzativi e normativi conseguenti alla sottoscrizione di numerose nuove convenzioni e rinnovi di convenzioni di Tesoreria Enti (ad esempio l'organizzazione e le disposizioni per il ritiro degli incassi dei ticket effettuati da circa 20 centri locali della ASL n. 2).

Sempre relativamente ai prodotti e ai servizi, nel corso del semestre sono stati, tra gli altri, attivati le Carte di debito Internazionali (Bancomat International), il servizio Internet per le cooperative di garanzia (PGAR), il servizio di e-commerce per il Dipartimento di Fisica e Informatica dell'Università Italiana di Perugia, le carte prepagate JAZZ e JAZZ YOU, i conti Package GENIUS. Sono stati attivati inoltre nuovi servizi informativi e dispositivi nella Banca24Ore.

Nel campo dei servizi e dell'assistenza alla Rete per le attività di sviluppo, è stato profuso un notevole impegno per le visite mirate presso la clientela come supporto specialistico per i servizi telematici: ad esempio, è stato dato il via all'invio dei bonifici esteri tramite Remote Banking da parte dei Dipartimenti (circa 50) dell'Università Italiana di Perugia.

Si ritiene di evidenziare gli interventi, in termini di consulenza e assistenza tecniche e organizzative, per alcuni progetti particolari:

- l'automazione del pagamento dei servizi di mensa universitaria (progetto ADISU);
- la possibilità di pagamento via Internet dei servizi a consumo individuale del Comune di Città di Castello;
- l'assistenza alla Luisa Spagnoli SpA (con il coinvolgimento di USI e di Quercia) per l'adeguamento della loro rete POS (circa 150 negozi in tutta Italia) alla normativa ed alle specifiche tecniche del Microcircuito;
- la possibilità di presentare bollettini MAV e Freccia con eliminazione della spedizione tramite Postel e pubblicazione su WEB (Cassa Edile e Università degli Studi di Perugia).

Una menzione a parte è opportuna per le attività connesse a progetti del Gruppo, in cui risorse della U.O. Organizzazione sono impegnate in appositi gruppi di lavoro. Si citano al riguardo il progetto BCP (Business Continuity Plan) e il progetto Microcircuito che, in ottemperanza alle direttive ABI, prevede la sostituzione di tutte le carte e l'adeguamento/sostituzione delle apparecchiature ATM e POS della Banca in funzione dell'introduzione delle carte a microcircuito.

Si menziona a parte anche l'attività che l'Organizzazione ha svolto relativamente alle nuove disposizioni legislative sulla Privacy, inclusa la stesura del documento programmatico, nonché le attività di supporto ai vari Uffici interessati dalle ispezioni della società del Gruppo e le attività conseguenti alla ispezione dell'Ufficio Italiano dei Cambi in merito alla corretta tenuta dell'Archivio Unico Informatico.

Si segnala inoltre l'impegno organizzativo, che si protrarrà per gran parte del 2005, relativamente al Progetto Tesoreria Enti:

- redazione del capitolato tecnico, inizialmente realizzato per partecipare al bando della Regione Umbria e successivamente utilizzato per gli altri Enti;
- contatto con tutti gli Enti principali appena acquisiti per individuare esigenze, particolarità e servizi richiesti per effettuare lo start up ottimale degli Enti stessi. Il processo continuerà per i primi mesi del 2005;
- emanazione della normativa generale e particolare che, in relazione ai diversi servizi attivati, risulta assente e/o incompleta/inadeguata.

Particolare attenzione infine è stata posta, all'attività di tutela della privacy, predisponendo nei termini di legge l'aggiornamento al "Documento programmatico sulla sicurezza" di cui al DPR n. 318/99 e successivi aggiornamenti (D.Lgs 196/2003, Art. 34 Regola 19 dell'Allegato B).

## **1.2 PROCESSO DI ESTERNALIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI**

Nel corso dell'anno 2004 è proseguito il processo di integrazione con la Capogruppo finalizzato alla ricerca di sinergie di costo e di esperienza mediante l'esternalizzazione di attività a Società già utilizzate dal Gruppo e ad Unità Organizzative della stessa Capogruppo.

Si fa riferimento alle esperienze più significative, che hanno già determinato e determineranno nel corso del 2005 savings di interesse:

- **Revisione servizio di smistamento posta e di interscambio documenti-plichi tra i punti operativi della banca e/o società del Gruppo:** In collaborazione con le funzioni Organizzazione e Cost Management di UniCredito è stata esaminata la possibilità di affidare lo smistamento della posta interna al Centro Smistamento Unico di Bologna (struttura di UniCredit Banca dove viene smistata la totalità della posta interna del gruppo) e di conseguenza revisionare i trasporti da e verso i punti operativi della Banca utilizzando lo stesso canale e contratto di Gruppo con Ca.Ri.Ce.Se.-S.D.A.  
Non essendo emerse criticità al cambiamento, è stato adottato il modello-contratto di Gruppo che ha permesso un contenimento di costi relativamente al minor onere sostenuto per il servizio di ritiro-consegna a fronte del quale si sono dovuti comunque sostenere maggiori oneri per l'acquisto delle buste correlate alle nuove modalità di trasporto e maggiori oneri per il compenso forfettario corrisposto ad UniCredit Banca per l'attività di smistamento svolta presso il CSU di Bologna.
- **Esternalizzazione attività di operatore al centralino telefonico:** al fine di razionalizzare i costi ed efficientare il servizio, è stata affidata in outsourcing la gestione del centralino telefonico della Banca. L'attività prima era svolta da una risorsa interna, per la quale era necessario trovare adeguata copertura-sostituzione quando questi si assentava per pause, ferie, malattie, nonché per la copertura dell'orario dalle 17,00 alle 17,30.
- **Esternalizzazione Archivi:** In previsione della vendita del complesso immobiliare di Piscille, attualmente utilizzato come archivio centrale della Banca, si renderà necessario il trasferimento dei documenti archiviati in altro immobile. La scelta gestionale più opportuna, in linea con quella di Gruppo in tale materia, è l'esternalizzazione del servizio di raccolta, custodia, ricerche e macero di documenti. In tale senso sono stati avviati contatti con l'U.O. Gestione Acquisti di Gruppo per essere inclusi nell'Accordo Quadro stipulato per le Banche e Società del Gruppo.

## **1.3 ATTIVITA' DI SUPPORTO**

Gli interventi di efficientamento sopra descritti si sono sviluppati in collegamento continuo con le strutture interne del Gruppo di appartenenza ed in particolare con il Cost Management e l' U.O. Gestione Acquisti, consolidando il rapporto di collaborazione e di interscambio, sulla base delle seguenti principali strategie condivise:

- razionalizzazione del patrimonio immobiliare;
- ottimizzazione dei processi e delle modalità operative interne;

- efficientamento dei costi.

- Patrimonio Immobiliare

In relazione a questo punto la Banca sta proseguendo in una politica di dismissione selettiva degli immobili non strumentali e nel corso del 2004 sono state cedute sette unità immobiliari in Perugia (quattro in via Ruggero D'Andreotto, due in via Settevalli ed una in Largo Cacciatori delle Alpi) e sono state definite le promesse di vendita di tre unità (una in Mugnano e due in Ellera-Corciano). Sono state perfezionate le trattative per l'alienazione dell'immobile di Piscille all'Associazione Industriali di Perugia e sono state avviate trattative con potenziali acquirenti di altre unità immobiliari non strumentali, liberate a seguito delle ristrutturazioni delle agenzie e degli uffici (Petriignano, Ellera-Corciano).

A fine anno è stata aggiornata la perizia estimativa del patrimonio immobiliare di proprietà, affidata ad un tecnico specialista del settore, integrata con la determinazione dell'incidenza del valore dell'area, richiesta per la First Adoption dei nuovi principi contabili internazionali.

Relativamente alle locazioni passive per usi funzionali, sono stati stipulati i contratti di locazione per la nuova sede dell'Agenzia di Osteria Nuova di Montelabbate, dell'Agenzia di San Giustino, dell'Agenzia n° 1 di Foligno e dell'Agenzia di Passaggio di Bettona e sono stati reperiti nuovi locali al fine di adeguare le Agenzie di Tuoro sul Trasimeno e di Pila di Perugia alle potenzialità commerciali della zona.

Durante l'esercizio 2004 la struttura tecnica è stata impegnata oltre che nelle normali attività di gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare, anche nell'esecuzione dei seguenti progetti:

- allestimento delle nuove Agenzie di Osteria Nuova di Montelabbate, San Giustino, Agenzia n° 1 di Foligno e Passaggio di Bettona;
- ristrutturazione dell'Agenzia di Ponte San Giovanni, con revisione totale del lay-out e recupero spazio relativo ad una unità immobiliare di circa cento metri quadrati;
- ristrutturazione dell'Agenzia n° 1 di Perugia che, con la revisione degli spazi e lo spostamento degli uffici al piano terra, ha permesso di liberare completamente il piano primo destinato poi alla vendita;
- completamento del progetto di segmentazione del mercato con la realizzazione di uffici e spazi per le "arene competitive territoriali corporate" (interventi sostanziali a Gubbio e Bastia Umbra) e per le "unità private" (interventi a Terni, Gubbio e Perugia-Corso Vannucci);
- chiusura definitiva della pratica post terremoto dell'immobile di Assisi-Piazza del Comune, con incasso del contributo.

Al momento, sono in corso attività di progettazione, definizione lavori, gare (gestite da Gestione Acquisti UniCredito) ed appalti per ristrutturare l'Agenzia n° 3 di Perugia e l'Agenzia di Deruta e per allestire le nuove Agenzie di Tuoro sul Trasimeno e Pila di Perugia.

- Supporti infrastrutturali

Conclusa nel 2003 l'attività di allargamento della banda ed unificazione della rete, nell'anno 2004 è stata completata l'attività di messa in sicurezza della rete dati nel centro direzionale di Madonna Alta con nuovi apparati distribuiti nell'immobile e collegati fra loro con nuove dorsali in fibra ottica. Inoltre, con il progetto "Mercurio", è stata migrata la posta elettronica di Banca dell'Umbria in quella di Gruppo decentrando il controllo e la manutenzione di primo livello alla struttura tecnica di USI.

Altri savings rilevanti sono stati conseguiti dal rinnovo delle licenze d'uso Microsoft Enterprise dei PC server e client e nella sensibilizzazione del personale dipendente per un uso più incisivo della posta elettronica nelle comunicazioni interne ed esterne.

- Razionalizzazione dei costi

Nell'anno è continuato il processo di razionalizzazione dei costi ed una costante integrazione con le strutture di Gruppo (Cost Management e U.O. Gestione Acquisti) al fine di sfruttare negli acquisti di beni e servizi il potere contrattuale della Holding, utilizzando sempre più lo stesso mercato dei fornitori e/o gli Accordi Quadro stipulati su volumi per le Banche e Società del Gruppo.

In questa ottica ed a seguito dell'adesione alla convenzione per la gestione commerciale degli acquisti di beni mobili e servizi con U.O. Gestione Acquisti di UniCredito, la quasi totalità degli approvvigionamenti di mobili e arredi, di apparecchiature hardware, di macchine e attrezzature d'ufficio e del materiale di consumo (carta, stampati e cancelleria) vengono effettuati o utilizzando cataloghi E-procurement UniCredito (a prezzi prefissati e negoziati per le esigenze di tutto il Gruppo) o inoltrando a Gestione Acquisti richieste per gare di acquisto su base annua, con consegne differite.

Inoltre, dall'inizio dell'anno, pur rimanendo in carico alla U.O. Organizzazione della Banca la fase di progettazione e di redazione dei capitolati, con relativi computi metrici, le gare di appalto per l'affidamento dei lavori di allestimento di nuove filiali e di ristrutturazioni sostanziali delle vecchie, vengono gestite a livello di Gruppo, allargando così il campo dei probabili fornitori a quelli usuali di UniCredito. L'attivazione di questa modalità di approvvigionamento e di gestione dei fornitori ha avuto immediato riflesso sui costi.

Relativamente alla fornitura di servizi, si è proceduto ad una analisi accurata sulle modalità di comportamento e sui fornitori utilizzati dalla Banca e dal Gruppo per raggiungere uniformità di comportamenti e stessi fornitori. Dall'analisi sono state individuate delle aree di intervento e sono state adottate soluzioni di adeguamento dei processi e delle modalità operative interne.

Si riportano per completezza informativa le principali aree di intervento:

- ✓ Servizio di imbustamento manuale: dal mese di aprile è stata deliberata l'adesione all'Accordo Quadro fra UniCredito e CA.RI.CE.SE. per il servizio d'imbustamento manuale della corrispondenza ordinaria proveniente da tutte le Agenzie della Banca e destinata ai clienti; il servizio precedentemente era svolto da TPG Post Italia ex Perugia Recapiti.
- ✓ Noleggio di macchine fotocopiatrici invece dell'acquisto: dall'inizio dell'anno le fotocopiatrici per le filiali non vengono più acquistate, ma acquisite con la formula del noleggio aderendo all'Accordo Quadro UniCredito stipulato con tre diversi fornitori in base alle fasce di utilizzo-prestazioni.
- ✓ Sostituzione dei lettori magnetici di sportello con lettori di caratteri alfanumerici: fino ad ora la Banca era dotata di lettori di caratteri essenzialmente numerici CMC7 utilizzati per la lettura ed acquisizione in automatico dei dati contenuti nella code-line degli assegni e degli effetti. Per poter acquisire in maniera automatica anche i caratteri alfanumerici multifont delle utenze presenti nei bollettini postali, nei bollettini freccia, nei MAV e nei RAV, si è reso necessario sostituire massivamente dette apparecchiature con lettori di caratteri.
- ✓ Revisione del servizio di postalizzazione corrispondenza dei conti aperti ai dipendenti.
- ✓ Revisione della stampa dell'estratto conto trimestrale.
- ✓ Servizio visure ipocatastali e monitoraggi: in collaborazione con l'U.O. Crediti della Banca e con Gestione Acquisti di UCI è stata intrapresa un'analisi dettagliata del servizio ed in particolare sono state riviste le modalità operative e ritratte con RIBES, fornitore di UniCredito, le tariffe del servizio ottenendo l'allineamento a quelle di Gruppo.
- ✓ Revisione procedura per la gestione delle richieste di visure Cerved: da giugno è stato attivato il nuovo applicativo B.I.O.S. di UniCredito per la gestione delle richieste dei prodotti Cerved (registro imprese, archivio soci e bilanci, protesti, pregiudizievoli, fallimenti) che, a seguito di richieste effettuate al Cerved, utilizza un "Data Base UniCredito" che è un contenitore unico e condiviso a livello di Gruppo. Una volta richiesto un documento in BIOS questo viene posto nel "DataBaseUnico" e rimane a disposizione di tutte le Banche e Società di Unicredito. E' cura di

Cerved mantenere valide le informazioni presenti nel "DBU" provvedendo ad aggiornare i documenti relativi a soggetti "monitorati" e ad eliminare i documenti che hanno subito variazioni in Camera di Commercio.

- ✓ Revisione dei servizi Infoproviders e razionalizzazione forniture Reuters: in collaborazione con la struttura Cost Management del Gruppo è stata sviluppata un'analisi per individuare le azioni da intraprendere che, mantenendo gli attuali livelli di servizio, permettano di ottenere risparmi sui costi per gli infoproviders in generale e sui prodotti Reuters in particolare. Le iniziative individuate hanno riguardato sia l'ambiente Hardware (riscatto delle apparecchiature a noleggio) sia l'ambiente Software (sostituzione Dealing3000 con postazioni RDL; disdetta Money 2000, ormai obsoleto, utilizzando informazioni da XTRA3000; revisione delle postazioni "vetrina" in uso presso le Agenzie e fornite da SIA).

## 2 L'ATTIVITA' COMMERCIALE

Nel 2004, è proseguita l'attuazione del programma orientato a migliorare la capacità di servizio alla clientela tramite lo sviluppo di un modello commerciale ed organizzativo coerente, integrato con quello di Gruppo e centrato su un approccio relazionale fortemente basato sulla qualità e la trasparenza.

In coerenza con le linee di programmazione commerciale di Gruppo, la Banca ha proseguito lungo il sentiero di sviluppo avviato nei precedenti esercizi, continuando a focalizzare la propria attenzione sul valore intrinseco insito nelle relazioni con la Clientela, sulla crescita della produttività commerciale, sul miglioramento dell'efficienza operativa e sulla continua evoluzione della gamma e della qualità dei prodotti.

Tra le iniziative più significative intraprese con riferimento alle diverse Aree Commerciali si ricordano:

### 2.1 RISPARMIO GESTITO

Dopo l'evidente incremento già registrato dal comparto durante l'anno 2003, l'anno appena trascorso ha visto la raccolta gestita crescere ad un ritmo ancor più soddisfacente. La produzione 2004 ammonta a oltre 350 milioni di Euro per un incremento in termini percentuali di circa il 21% sul precedente esercizio (il contributo di un primario cliente istituzionale ha inciso su tale crescita per Euro 155 milioni, pari a circa 44%).

A livello di singoli comparti si evidenzia la consistente crescita delle gestioni patrimoniali (41%), di Bancassicurazione (19%) e dei Fondi comuni d'Investimento (8% in netta controtendenza con il mercato che ha registrato un risultato negativo).

Gli ottimi risultati quantitativi raggiunti sono stati accompagnati dall'evoluzione della qualità degli asset della massa gestita. Lo sforzo, tuttora in corso, si è particolarmente incentrato sulla conversione di fondi monetari verso prodotti a maggiore valore aggiunto per la banca e più coerenti con le attese della clientela e le aspettative dei mercati.

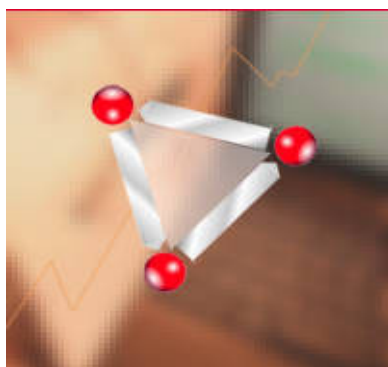
Su tutta la gamma dei prodotti di "risparmio gestito" è stata attivata un'intensa azione di supporto alle agenzie in termini di formazione agli operatori, di sostegno e di help desk commerciale.

Sono state inoltre attivate iniziative e campagne incentivanti, quali il contest "All Star 2004", con l'obiettivo di stimolare il collocamento di tutti i prodotti della gamma, con particolare riguardo a quelli più fidelizzanti.

Ad eccezione di alcuni prodotti emessi solo di recente da Unicredit Banca, il percorso di integrazione della nostra gamma rispetto a quella del Gruppo risulta completato.

La continua evoluzione del nostro "catalogo prodotti", oltretutto arricchito dalle gestioni patrimoniali "multi-manager" e dalle polizze d'investimento emesse da Skandia Vita, consente alla rete di Banca dell'Umbria di disporre di una gamma completa ed organica di strumenti e soluzioni per poter soddisfare le diverse esigenze finanziarie della clientela.

### 2.2 FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO: FONDI DI DIRITTO ITALIANO



Nell'ambito del processo di potenziamento e integrazione delle attività di asset management del Gruppo UniCredito Italiano, UniCredito Fondi S.G.RpA, la Società di promozione dei fondi mobiliari aperti appartenenti al Sistema "UniCredito", è stata incorporata, il 1 gennaio 2004, in Pioneer Investment Management S.G.RpA, Società che fa parte anch'essa del Gruppo UniCredito Italiano.

L'8 ottobre 2004, la gamma di fondi comuni di diritto italiano ha subito una razionalizzazione che ha introdotto alcuni importanti

cambiamenti: la fusione e la conseguente riduzione del numero di fondi, la ridenominazione da Sistema "UniCredit" a Sistema "Pioneer Fondi Italia".

## **2.3 BANCASSICURAZIONE**

Nel corso dell'anno si è provveduto ad attivare la commercializzazione di nuovi prodotti della gamma "Bancassicurazione":

- evoluzione di prodotti assicurativi già esistenti:
  - Unismart 2004 (Unit Linked - ex Unismart 2003)
  - Unibonus 2004 (Unit Linked - ex Unibonus 2003)
  - Unireddito 2004 U.L. (Unit Linked - ex Unireddito 2003 U.L.)
- nuovi prodotti:
  - Uniextra (Unit Linked)  
Polizza a premio unico che presenta delle caratteristiche molto simili a quelle di Unismart 2004. Rispetto a tale prodotto si differenzia principalmente per due diversi aspetti: la parziale protezione del capitale a scadenza (90% anziché 100%) e il superiore peso azionario nel portafoglio iniziale (25% ca. anziché 15% ca.). Il prodotto si rivolge dunque ad una fascia di clientela con un profilo rischio/rendimento leggermente più elevato.
  - Unireddito 2004 (Polizza tradizionale)  
Contratto di capitalizzazione a premio unico che offre la garanzia del capitale a scadenza e l'erogazione di un flusso periodico di reddito, commisurato alla rivalutazione annua del contratto, comunque mai inferiore al 2,25% garantito.

## **2.4 FINANZIAMENTI A PRIVATI: MUTUI CASA**

Nel corso dell'anno è proseguita intensa l'attività nel settore dei Mutui Ipotecari a Privati volta a soddisfare contemporaneamente l'esigenza di allineamento dei prodotti alla gamma di Gruppo con quella di razionalizzazione dei prezzi.

A tal fine sono stati variati più volte i tassi d'ingresso sia del Mutuo Casa Facile sia del Mutuo Casa Convertibile allineando di fatto i tassi di volta in volta alle mutate condizioni di mercato.

Nel corso dell'anno con l'obiettivo di seguire l'evoluzione del mercato e soddisfare le sempre maggiori esigenze della clientela si è provveduto a:

- creare il Mutuo Casa Sal Convertibile (nuovo prodotto destinato alla costruzione di immobili ad uso abitativo, con erogazioni in base allo stato avanzamento lavori)
- allungare fino a 30 anni le scadenze del Mutuo Casa Convertibile e del Mutuo Casa Facile
- studiare la fattibilità per la realizzazione di nuovi prodotti.

E' proseguita la campagna commerciale incentrata sul "Mutuo Convertibile" che, grazie alle proprie caratteristiche, si presta ad uno sfruttamento in termini commerciali e pubblicitari e che ha avuto ottimi ritorni economici e di immagine.

Relativamente alla politica di collaborazione con intermediari esterni presenti nel mercato immobiliare, nel corso dell'anno è iniziata un'attività di revisione e razionalizzazione della rete dei consulenti esterni. Tale attività ha permesso di confermare il trend positivo già evidenziato in passato con volumi di crescita stimati intorno al 100% rispetto all'anno precedente.

E' stata riproposta con cadenza trimestrale, visto il buon esito riscontrato nell'anno precedente, l'iniziativa commerciale "RICARICAMUTUO" rivolta a fidelizzare la clientela che nel passato ha contratto un finanziamento con Banca dell'Umbria, acquisendo capacità di risparmio e mantenendo criteri di solvibilità.

Il target elettivo è stato individuato selezionando tutti i clienti privati con un prestito o un mutuo in scadenza entro il 2004, verificandone l'assoluta regolarità nel pagamento delle rate e l'assenza di informazioni negative (protesti, pregiudizievoli, etc.).

Tale clientela è stata contattata, prima tramite mailing e poi direttamente dalle Agenzie, proponendo la concessione di un nuovo prestito a condizioni favorevoli e tempi rapidi di erogazione o, in alternativa, un prodotto finanziario con premio ricorrente, coerente con la logica del “risparmio forzoso”.

## 2.5 SISTEMI DI PAGAMENTO

### *COMPARTO CARTE DI PAGAMENTO*

L'evoluzione dello stile di vita e dei comportamenti della clientela impongono alla nostra Banca di aggiornare la gamma degli strumenti di pagamento con prodotti più moderni ed adeguati alle nuove esigenze.

Nell'ambito di questo processo innovativo nel corso dell'anno sono state realizzate due importanti nuove proposte:

- *Carta Bancomat International.*

Rispetto alla carta di debito tradizionale la Carta Bancomat International prevede nuove funzioni che ne accrescono la spendibilità e la fruibilità, ampliando considerevolmente i vantaggi per il cliente, sia intermini di praticità (i circuiti Bancomat, PagoBancomat, Cirrus, Maestro, Fast Pay garantiscono l'accettazione della carta in Italia e all'estero), sia in termini di sicurezza (coperture assicurative e sistemi di garanzia specifici tutelano il titolare da danni causati dall'utilizzo fraudolento della carta stessa).

- *Carta Jazz prepagata e ricaricabile*

Può essere utilizzata per prelievi e pagamenti nazionali ed internazionali e differisce dalle abituali carte di pagamento in quanto, anziché attingere da un conto corrente, utilizza dei fondi precostituiti dal cliente attraverso semplici operazioni di “ricarica”.

Per le sue particolari caratteristiche innovative di praticità e flessibilità, sicurezza e convenienza, la carta prepagata consente di cogliere molteplici opportunità commerciali:

- ideale per i giovanissimi che non dispongono di un conto corrente
- pratica e sicura per i cittadini stranieri
- utile per avvicinare alla moneta elettronica fasce di mercato che ancora non ne usufruiscono
- comoda, in particolari occasioni (viaggi, lavoro ecc..) anche per chi già possiede una carta di pagamento.

A supporto del lancio di tale nuovo strumento di pagamento sono state realizzate specifiche iniziative promozionali in occasione di particolari eventi (Umbria Jazz, Fiera dei Morti) e ricorrenze (Natale).

L'ottima accoglienza riservata dalla clientela alle nuove proposte combinata ad un'attività della rete particolarmente attenta, efficace e produttiva hanno portato nel 2004 una crescita di grande evidenza dello stock di carte di pagamento in essere presso il nostro istituto (+ 5.700 carte).

### *COMPARTO POS*

L'incremento costante dell'utilizzo delle carte di pagamento (carte di credito e carte di debito) da parte dei consumatori dà luogo al persistente aumento dei flussi intermediati sui POS. Tale servizio è oramai indispensabile per qualsiasi attività commerciale e gli esercenti sono attenti non più soltanto alle condizioni applicate, ma riservano un'attenzione crescente anche alla qualità del servizio globalmente inteso.

Presidio commerciale del cliente ed efficienza sono quindi oggi gli elementi chiave per ottimizzare i risultati derivanti dalla gestione del parco POS.

Sulla base di quanto sopra sono state realizzate nuove iniziative commerciali miranti sia al recupero di flussi, sia all'acquisizione di nuovi esercenti. Per tale attività le Agenzie hanno avuto l'importante supporto della Rete Agenti CartaSi, beneficiando in tal modo di tutta la capacità, la

professionalità e le competenze di chi conosce il mercato dei POS e le leve da utilizzare per mantenere e conquistare nuove quote di mercato.

## 2.6 CONTI CORRENTI



Al fine di adeguare l'offerta dei conti correnti destinati alla gestione dei flussi monetari delle famiglie e renderla così più in linea con la costante evoluzione dei bisogni e delle esigenze della clientela, nel mese di ottobre è stata lanciata la nuova gamma di conti package "GENIUS".

Tale nuova offerta è stata costruita capitalizzando, a partire dal nome, la pluriennale esperienza maturata dal Gruppo sui conti "a pacchetto" e prevede 4 tipologie di conti: GENIUS IDEA, CLUB, MAX, DEDICATO. I principali punti di forza del prodotto sono: la certezza del costo mensile che significa trasparenza verso il cliente, la semplificazione nella gestione dei servizi bancari connessi, un'offerta ampia di servizi extrabancari ad

alto valore aggiunto utili e concreti, un servizio di assistenza dedicato e specifico facilmente fruibile attraverso l'apposito numero verde (Servizio Clienti Genius).

Gli obiettivi che si intendono perseguire con il lancio della nuova gamma GENIUS sono:

- l'adozione di un prodotto coerente ed omogeneo all'offerta del Gruppo, di cui sfrutta il nome e le sinergie commerciali
- lo sviluppo della penetrazione verso nuova clientela, attraverso un prodotto concepito per l'acquisizione di nuove relazioni
- l'innovazione della gamma di conti correnti offerti dalla Banca.

## 2.7 SMALL BUSINESS

In questo settore è stato posto in essere un grande sforzo commerciale iniziato nel primo semestre tramite la creazione di un progetto mirato (Progetto Small Business) improntato inizialmente alla razionalizzazione dei prodotti, la creazione di strumenti di supporto e il lancio di una serie di iniziative commerciali volte a recuperare volumi e margini in un settore ancora con grandi potenzialità di crescita.

Tra queste sono da ricordare, dato il buon esito riscontrato, quella denominata "Utilizza di Più" che identifica, negli utilizzi a breve rilevati presso il sistema bancario (fonti Centrale Rischi e S.I.A.), un dichiarato bisogno finanziario della clientela che peraltro mantiene presso di noi linee di credito ancora capienti.

Ponendo in relazione detto bisogno con la corrispondente quota di Banca dell'Umbria, si determina l'ammontare dei volumi commercialmente aggredibili, sui quali è stata concentrata la nostra attività di incremento di utilizzi in applicazione a fidi già a regime. L'iniziativa è stata riproposta mensilmente per tutto il 2004. Da ricordare, inoltre, l'iniziativa commerciale "domiciliazione effetti" rivolta a coloro che appoggiano effetti emessi a loro carico presso altre banche, pur intrattenendo i rapporti con il nostro istituto e l'iniziativa "binomio impresa-imprenditore" dedicata a chi intrattiene già relazioni con la Banca, seppur in maniera indiretta (titolari, soci amministratori e garanti di piccole imprese) ma che non hanno presso di noi rapporti a titolo personale o familiare.

## 2.8 SETTORE AGRARIO

Uno dei settori in cui si è concentrata l'attenzione della Banca è sicuramente quello agricolo.

In tale comparto è stato creato un progetto dedicato ("Progetto Agricoltura"), con l'obiettivo di sviluppare una serie di attività volte



ad affiancare il settore agricolo ritenuto in Umbria ancora importantissimo.

Nel primo semestre l'obiettivo fondamentale del progetto è stato quello di razionalizzare i prodotti, creare strumenti di supporto, realizzare ex-novo tutto il materiale pubblicitario specifico ed iniziare una serie di incontri formativi volti a diffondere alla rete conoscenze più approfondite sul settore agricolo.

Nel secondo semestre è continuata l'attività di sviluppo e di supporto del "Progetto Agricoltura", già iniziata nel primo semestre, attraverso:

- una serie di incontri con i "principali attori del Mercato" (associazioni di categoria, consorzi, enti locali,) volti a far percepire lo sforzo commerciale e soprattutto la volontà che la Banca ha di venire incontro alle esigenze del settore;
- la diffusione alla Rete commerciale di maggiori conoscenze di base sul settore agricolo (dimensione, struttura associativa, leggi che lo regolano e processo di trasformazione in atto);
- una serie di accordi di collaborazione con associazioni di categoria, agronomi, rivenditori di macchine agricole, ecc.

Il progetto si è sviluppato con la revisione completa della gamma prodotti, con la predisposizione di un nuovo sito intranet/internet dedicato e con la creazione ex-novo di tutto il materiale pubblicitario specifico.

## **2.9 RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA**

Nel corso dell'anno 2004 i rapporti con le Associazioni di Categoria ed in particolare con le Cooperative di Garanzia dei comparti interessati hanno segnato degli indici di incremento importanti; ciò dimostra, ancora una volta, come Banca dell'Umbria si sia posta come Banca di riferimento nel territorio regionale.

Oltre a consolidare in modo notevole la nostra posizione nel comprensorio della Provincia di Perugia, abbiamo assistito ad una costante ed incisiva penetrazione anche nel tessuto socio-economico della Provincia di Terni.

I dati delle stesse Associazioni (v. Confapi, CNA, ConfCommercio) presenti nel territorio ternano evidenziano una preminenza di Banca dell'Umbria su tutto il sistema bancario operante in zona.

Le operazioni perfezionate, assistite dalla garanzia dei Consorzi Fidi, hanno fatto registrare un incremento di oltre il 18% rispetto all'anno precedente.

Nell'ambito delle attività sviluppate congiuntamente con le Associazioni di Categoria e Cooperative di Garanzia si riportano quelle di maggiore importanza:

- è stato formalizzato l'accordo con TOSCANA COMFIDI, Consorzio di garanzia Fidi di emanazione Confesercenti Arezzo;
- è stato sottoscritto il protocollo d'intesa con AREZZO CONFIDI, Consorzio Fidi di emanazione Assindustria Arezzo.
- è stata formalizzata l'adesione della nostra Banca al Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del "Nera e Velino", meglio denominato come B.I.M. Cascia.
- è stato sottoscritto, in esclusiva dalla nostra Banca, un protocollo d'intesa con Assoponte (Associazione Operatori economici di Ponte San Giovanni) e le Cooperative di Garanzia dei comparti artigianato e commercio, finalizzato alla concessione di specifici finanziamenti a favore delle imprese Associate per l'acquisto e l'installazione di sistemi di prevenzione e sicurezza.
- è stato stipulato un protocollo d'intesa con la Camera di Commercio della Provincia di Perugia che prevede uno stanziamento di 20.000 Euro da parte dell'Ente Camerale destinato ad abbattere il costo del cliente sull'attivazione della garanzia F.I.G. (Fondo Interbancario di Garanzia) sulle operazioni di credito agrario aventi durata inferiore a 18 mesi.
- è stato siglato un altro importante accordo, in esclusiva con Banca dell'Umbria, con il Consorzio di Garanzia API-FIDI Terni (emanazione Associazione Piccole e Medie Imprese della Provincia di Terni) – obiettivo dell'iniziativa è quello di affiancare e sostenere, con mirati

interventi finanziari, le imprese del territorio in quella fase di organizzazione e preparazione all'appuntamento di "Basilea 2".

Sono state effettuate riunioni con Direttori, Consulenti Small Business e Corporate presso i più significativi Consorzi Fidi del comprensorio Ternano (v. Assofidi Terni, emanazione Assindustria e Fidimpresa Terni, emanazione C.N.A.).

Gli incontri oltre che per pianificare nuovi obiettivi commerciali, hanno consentito di attivare quel rapporto sinergico fra struttura di garanzia e Banca, fondamentale per il perseguimento di comuni risultati.

## **2.10 LEGGI SPECIALI**

Nei primi mesi dell'anno è stata svolta una intensa attività di assistenza nei confronti delle imprese, dei consulenti e delle associazioni di categoria per la predisposizione delle domande relative al Bando 2003 "Industria" che si è chiuso il 15 marzo.

A seguito della chiusura del bando, la struttura è stata impegnata nell'attività di istruttoria di 280 progetti che sono stati direttamente presentati alla nostra Banca e nell'attività di coordinamento, in qualità di capofila dell'RTI Unicredito Italiano, delle attività svolte dalle Banche aderenti al suddetto RTI; le istruttorie relative al suddetto bando sono state trasmesse al Ministero delle Attività Produttive nel mese di luglio con l'invio complessivo di circa 770 relazioni istruttorie.

Nel mese di maggio sono inoltre state consegnate al Ministero delle Attività Produttive le istruttorie dei 10 progetti relativi al Bando "Ambiente" della Legge 488/92.

Nel secondo semestre dell'anno, in seguito alla chiusura dei termini di presentazione delle domande relative al bando turismo e commercio, avvenuta nel mese di dicembre, è stata svolta una importante attività di consulenza alle imprese e di assistenza alle associazioni di categoria.

Infatti in questo anno si è consolidata l'attività di collaborazione con Unicredit Banca Spa per quanto concerne l'attività di sviluppo delle domande relative a "Leggi Speciali" e si è consolidato l'accordo con la F.I.P.E. (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) e la F.I.D.A (Federazione Italiana Distributori Alimentari) per lo sviluppo della Legge 488/92.

Sempre per quanto concerne la Legge 488/92, oltre all'attività di istruttoria, di assistenza e di coordinamento dei rapporti inerenti l'RTI, l'operatività ha riguardato in maniera rilevante la gestione dell'attività corrente ed in particolare la lavorazione delle rendicontazioni finali e l'evasione di tutte le richieste di erogazione relative alle iniziative agevolate fino al 16 Bando.

In particolare gli ultimi due mesi dell'anno sono stati alquanto impegnativi per la gestione delle erogazioni relative ai progetti cofinanziati, per i quali il Ministero ha richiesto alla Banche di effettuare tutte le erogazioni entro il mese di dicembre al fine di rendicontare alla Commissione Europea l'avvenuto utilizzo dei relativi fondi stanziati, attività che si è concretizzata con il superamento degli obiettivi previsti.

Oltre all'attività di istruttoria dei progetti per la predisposizione delle relazioni finali e l'erogazione del saldo del contributo, intensa è stata anche l'attività di gestione e coordinamento dei rapporti con il Soggetto Responsabile Locale.

L'attività ha riguardato anche la predisposizione delle relazioni finali a seguito dell'ultimazione dei progetti imprenditoriali agevolati nell'ambito dei Patti Territoriali specializzati nel settore dell'agricoltura. Sono inoltre state avviate le procedure per la rimodulazione delle economie dei Patti Territoriali Verdi di Terni, di Ascoli e dell'Appennino Centrale ed è stata effettuata una consulenza al Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Ternano – Narnese e Amerino per la predisposizione del Bando pubblico relativo alla prima rimodulazione delle risorse.

Nell'ambito della Programmazione Negoziata bisogna inoltre ricordare l'attività di istruttoria del contratto di Programma Colacem e l'avvio delle procedure per la stipula del contratto di Programma del consorzio "Molise Agroalimentare".

In merito alla Legge 215/92, oltre all'attività di istruttoria e di coordinamento dei rapporti inerenti l'RTI, l'operatività ha riguardato la gestione dell'attività corrente ed in particolare le erogazioni e le

istruttorie finali delle iniziative che hanno ottenuto le agevolazioni nel IV Bando per le Regioni Sicilia, Friuli Venezia Giulia ed Abruzzo. La Banca inoltre, come previsto dalle convenzioni, ha notificati gli esiti del bando istruito nel precedente esercizio.

Nel mese di aprile si è chiuso il Bando relativo al Por Puglia Settore Industria che ha comportato l'istruttoria di 16 progetti presentati direttamente alla nostra Banca, unitamente all'attività di coordinamento delle attività svolte dalle Banche aderenti all'RTI, che si è conclusa nel mese di luglio; sono inoltre state evase 10 erogazioni relative al Por Puglia Commercio.

Nel corso dell'anno sono poi state effettuate le erogazioni delle domande presentate a valere sulla legge 46/82 e quelle relative alla Misura 2.1.a del Programma Operativo Nazionale (PON) – PIA Innovazione.

Sono state inoltre esaminate le prime rendicontazioni finali dei progetti di cui alla Legge 46/82 con relativa visita aziendale e predisposizione della relazione finale da inviare al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Per alcune delle domande istruite positivamente ed agevolate si è proceduto ad esaminare anche le richieste di variazione dei programmi, inerenti in particolare la tempistica di realizzazione degli investimenti. E' inoltre stata effettuata l'attività di istruttoria delle domande presentate a valere sul fondo per le agevolazioni alla Ricerca.

Negli ultimi due mesi dell'anno la struttura è stata impegnata per la stipula della Convenzione della nostra Banca, insieme alle altre Banche della Regione, con Gepafin Spa, capogruppo mandataria ATI PRISMA, per la gestione dei fondi di cui alla Misura 2.3 "Servizi finanziari alle imprese" del Docup Obiettivo 2 Regione Umbria 2000-2006, destinati ad investimenti in capitale di rischio e garanzie a favore delle PMI e delle imprese artigiane.

## **2.11 LEGGE SABATINI**

Anche nel 2004 l'operatività della legge Sabatini conferma il rallentamento già manifestatosi negli ultimi due anni, infatti le erogazioni dell'esercizio ammontano a circa Euro 12 milioni, contro gli Euro 17 milioni del 2003. Al pari c'è da evidenziare un timido segnale di ripresa che si è manifestato nell'ultima parte dell'anno che ci consente di disporre di un "magazzino" pari ad Euro 5,7 milioni circa, relativo ad operazioni da perfezionare nella prima parte dell'anno 2005.

Sono state valutate complessivamente n.112 pratiche per un ammontare di Euro 27,9 milioni circa di cui deliberate n.52 operazioni per Euro 16,5 milioni.

L'operatività della banca permane principalmente circoscritta alla nostra regione (circa il 66% delle operazioni erogate afferiscono ad imprese ubicate in Umbria), dove anche nell'anno 2004 sono evidenziati scarsi investimenti relativi a rinnovo di beni strumentali; la restante parte delle erogazioni è riferibile ad operazioni presentateci dalla rete Unicredit Banca, prevalentemente concentrate in Emilia Romagna (che ha chiuso il bando di presentazione delle domande di agevolazione il 15/12/2004 a fronte del quale abbiamo ricevuto circa n.10 domande dalla rete) e Puglia. Siamo comunque convinti circa una modesta ma costante ripresa dell'attività specifica, per i seguenti motivi:

- dovrebbe finalmente essere resa operativa, sin dai primi mesi dell'anno, la "decambializzazione" nella nostra Regione, che consentirà di proporre in maniera capillare presso la clientela tale strumento agevolativo (già deliberata e pubblicate il 27/12/2004 le disposizioni operative, si attende la delibera attuativa di MCC Spa);
- la rete Unicredit, atteso che abbiamo riscontrato una intensificazione delle richieste di consulenza, dovrebbe contribuire in maniera sistematica alla produzione di domande provenienti da tutto il territorio nazionale.

## **2.12 ENTI E TESORERIE**

L'anno 2004 è stato particolarmente impegnativo per il settore in quanto sono giunti a scadenza numerosi ed importanti contratti di Tesoreria in tutta la Regione Umbria.

L'obiettivo era quello di conquistare la gestione del servizio per la maggior parte degli Enti interessati e, soprattutto, per i più importanti quali il Comune di Perugia, la Provincia di Perugia, l'Azienda Ospedaliera di Terni e la regione Umbria.

Come noto, eravamo già impegnati in pool con altre banche, nella gestione dei servizi di tesoreria della Provincia di Perugia e della Regione Umbria.

La scelta di non costituire A.T.I. per partecipare ai bandi di gara è stata una grossa scommessa sulla nostra capacità di concorrere contro i costituendi pool tra le banche più importanti presenti sulla piazza di Perugia.

Attraverso una serie di contatti e di informazioni si è riusciti, nel corso dell'anno, a comprendere le esigenze dei vari Enti al fine di tarare, in maniera puntuale e rigorosa, le offerte economiche e quelle, ancora di più rilevanti ai fini dell'aggiudicazione, relative ai progetti di gestione.

Complessivamente abbiamo partecipato a 15 gare per le tesorerie indette da Enti Pubblici e a 39 gare per i servizi di cassa indette da scuole di ogni ordine e grado.

Il risultato finale è stato assolutamente positivo in quanto, per quanto riguarda gli Enti Pubblici, ne sono state vinte ben 14, di cui soltanto 3 sono relative a nostre gestioni in essere; per le scuole, stando ai risultati fino ad oggi riscontrati, abbiamo vinto 20 gare, tra le quali vi sono 3 nuove acquisizioni. Nello specifico si elencano i principali Enti acquisiti: Regione dell'Umbria, Provincia di Perugia, Azienda Ospedaliera di Terni, Comune di Gubbio, Comune di Assisi, Comune di Magione, Comune di San Giustino, Comune di Panicale, Comune di Perugia, O.N.A.O.S.I..

Da rimarcare inoltre, durante i contatti avuti in corso d'anno con gli Enti, la pubblicizzazione e l'opera di sensibilizzazione verso la installazione degli ordinativi informatici che è risultato uno degli elementi cardine nella redazione dei bandi di gara e che ci ha dato la possibilità di acquisire un certo vantaggio.

## **2.13 LEASING**

Nell'anno 2004 l'attività del Leasing conferma i buoni risultati già emersi nell'anno 2003 e che si sono concretizzati con la stipula di 115 contratti per un importo complessivo di circa Euro 10 milioni; inoltre possiamo vantare in magazzino contratti per circa Euro 2 milioni che verranno perfezionati nei primi mesi del 2005. Nello specifico i contratti immobiliari sono stati il 25% del totale, sia in termini numerici che di volume, quelli strumentali hanno raggiunto circa il 50% ed il resto è stato coperto da contratti di tipo automobilistico e targato industriale in genere. L'attività è stata ben interpretata nel nuovo contesto organizzativo (NAM) dai gestori e consulenti che hanno valorizzato il prodotto come strumento complementare di offerta e fortemente fidelizzante. I risultati ottenuti sono ancora più apprezzabili se valutati in un contesto Regionale in ristagno nei settori industriali. Si segnala altresì una tendenza riflessiva nell'ultima parte dell'anno che riteniamo essere di natura contingente.

### 3. INIZIATIVE PROMOZIONALI/PUBBLICITARIE E DI COMUNICAZIONE ESTERNA

Le campagne pubblicitarie sviluppate sono state prevalentemente rivolte al sostegno di prodotti mass market della Banca.

In particolare l'investimento si è concentrato sul segmento dei Mutui Ipotecari a Privati in cui la banca ha potuto presentare una gamma di offerte particolarmente vasta ed articolata, caratterizzata sia da condizioni molto favorevoli sia da meccaniche di prodotto flessibili ed innovative.

Il prodotto guida della campagna pubblicitaria è stato il Mutuo Convertibile, considerando le specifiche peculiarità dell'offerta che unisce il tasso di ingresso particolarmente favorevole alla possibilità per il cliente di scegliere ogni tre anni la formula di piano di ammortamento più adeguata alle condizioni del mercato del momento ed alle proprie esigenze finanziarie. La campagna si è articolata su stampa locale, stampa specializzata (in particolare immobiliari), periodici popolari, televisioni locali ed affissione ed è stata attivata nel periodo di Aprile/Maggio/Giugno.

Sempre a sostegno delle iniziative commerciali è stata organizzata la presenza della Banca alle due principali fiere che si tengono in Umbria: Expocasa e Agriumbria. Nella prima è stato allestito uno stand orientato a diffondere le proposte di finanziamento rivolte alla casa (acquisto, ristrutturazione, acquisto mobili, ecc...); nella seconda, che costituisce una delle principali rassegne specifiche del settore nel Centro Italia, la presenza della Banca è stata orientata ai finanziamenti alle imprese con particolare riferimento alla legge Sabatini ed alle forme di sostegno all'economia agricola. In entrambi i casi si è riscontrato un notevole successo di pubblico in termini di frequentazione dello stand e di contatti con clientela potenziale ed acquisita.

il tuo mutuo ora

Ogni tre anni la possibilità di scegliere tra tasso fisso e variabile.

**Mutuo Casa Convertibile**

**\*2,75%**



Banca dell'Umbria  
Gruppo UniCredit



Ancora nel settore agricoltura la Banca ha pianificato una serie di iniziative a sostegno del lancio del pacchetto Progetto Agricoltura, sistema integrato di servizi, prodotti e strutture allestito da Banca dell'Umbria per rispondere alle esigenze dell'Economia Agricola.

In particolare sono stati organizzati due convegni presso le Sale del Consiglio Provinciale di Perugia e Terni nei giorni 22 e 23 giugno in collaborazione con le Associazioni di

Categoria del settore e gli Ordini Professionali.

I convegni, dal titolo "Evoluzione del Sistema Agricoltura. I nuovi Strumenti a disposizione" hanno visto le relazioni tecniche del Capo Segreteria Tecnica del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Prof.ssa Flaminia Ventura e del Prof. Angelo Fascarelli, Ordinario di Scienze economiche ed estimative presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Perugia, oltre alla comunicazione del Direttore Generale di Banca dell'Umbria che nel suo ruolo di Presidente del Fondo Interbancario di Garanzia per il Credito Agrario ha potuto fornire interessanti informazioni al settore. I due convegni hanno avuto un'elevata risonanza tra addetti ai lavori e grande pubblico anche grazie alla rilevante attenzione riservata all'evento da parte degli organi di comunicazione locali.

Tra le iniziative promozionali la manifestazione Grifonissima è stata ancora una volta l'evento organizzato dalla Banca più rilevante per numero di partecipanti, per riflessi pubblicitari ottenuti e

per ritorni di immagine nel territorio. Grifonissima è una kermesse podistica amatoriale e competitiva che con i suoi 20.000 iscritti rappresenta un appuntamento imprescindibile per il mondo sportivo e scolastico perugino; in ventiquattro anni di vita la manifestazione ha creato un legame ed una penetrazione nel territorio più che solida, testimoniata in particolar modo dal gran numero di scuole iscritte provenienti da tutto il territorio provinciale. Nel 2004 oltre 70 Istituti scolastici tra scuole elementari, medie e superiori hanno dato la loro adesione ufficiale alla manifestazione



permettendo di arrivare al numero record di iscritti di 20.360 unità.

Nella sua 24esima edizione Banca dell'Umbria ha anche allestito una serie di iniziative collaterali con l'obiettivo di arricchire di contenuti la manifestazione e sensibilizzare i giovani partecipanti a tematiche di interesse sociale e civico. In questo ambito la Banca ha scelto di contribuire al recupero del patrimonio artistico dell'Umbria devolvendo parte delle quote di iscrizione al recupero di un'opera d'arte.

Nel dettaglio, in collaborazione con la Galleria Nazionale dell'Umbria, Banca dell'Umbria ha scelto di recuperare un'antica Carta del Territorio Perugino risalente al XVII secolo (1640 ca.) di grande dimensioni (200x130 cm.) e particolarmente pregiata per la riproduzione in parte cartografica, in parte figurativa del territorio. Attualmente questa opera non è esonibile ed è conservata presso gli archivi della Galleria Nazionale dell'Umbria.

Una volta recuperata la Carta verrà esposta presso la Sala Lippi di Banca dell'Umbria e quindi definitivamente presso la Galleria Nazionale.

### **3.1 PROGETTO “PATTI CHIARI”**

Banca dell'Umbria ha aderito al progetto "PattiChiari", l'iniziativa promossa dall'Associazione Bancaria Italiana per migliorare i rapporti tra le Banche e le grandi componenti della società civile (consumatori, imprese, politici, opinion leader, mezzi di informazione).

Obiettivo primario del progetto è di migliorare i rapporti allo sportello, improntando ai valori della chiarezza, della comprensibilità e della comparabilità delle offerte il dialogo che coinvolge ogni giorno i colleghi di filiale a contatto con i clienti.

Il progetto si sviluppa secondo una logica di massima concretezza basata su azioni e strumenti capaci di dare ai clienti nuove possibilità di capire facilmente e di scegliere, in modo da consentire al cliente stesso di assumere un ruolo più attivo in termini di informazione, consapevolezza e capacità di scelta.

Nella prima fase l'ABI ha individuato otto iniziative che dovranno diventare il punto di innesco di un nuovo modo di relazionarsi con la clientela.

Le iniziative a cui Banca dell'Umbria ha aderito sono 7:

1. FARO (Funzionamento ATM rilevato on line)
2. Elenco delle Obbligazioni a basso rischio rendimento
3. Informazioni chiare su obbligazioni bancarie strutturate e subordinate
4. Criteri di valutazione della capacità di credito
5. Conti correnti a confronto
6. Tempi medi di risposta sul credito alle PMI
7. Tempi certi di disponibilità delle somme versate con assegno.

L'ottava iniziativa “Servizio bancario di base” verrà avviata nei primi mesi del 2005 a seguito del consolidamento della funzionalità della Carta Bancomat Prepagata “Carta Jazz” che consente di soddisfare tutti i requisiti richiesti nel protocollo della iniziativa stessa.

Il personale di Banca dell'Umbria coinvolto nelle iniziative ha acquisito competenze specifiche accedendo ad un programma di formazione on line distribuito mediante intranet aziendale.

Ciascun corso, della durata media di 1 ora e 30, è quindi stato seguito autonomamente dagli operatori in coordinamento con le Direzione di ogni singola Filiale e in linea con i tempi previsti dalle varie iniziative.

Questa metodologia, che tra l'altro permette di verificare puntualmente il grado di accesso alle informazioni da parte di ogni singolo operatore, ha permesso di formare oltre 400 persone con tempi medi di impegno individuale di oltre 6 ore.

Allo scopo di dare la giusta evidenza alle iniziative all'interno delle singole Agenzie, Banca dell'Umbria ha installato totem espositivi dedicati per ogni singolo punto vendita. Questo ha consentito di accentrare tutto il materiale in un unico campo visivo favorendo l'esposizione al pubblico e la gestione del materiale stesso.



**PattiChiarissimi**

## Il valore della trasparenza

Banca dell'Umbria 1462 certificata in sette iniziative Patti Chiari

In Banca dell'Umbria ci siamo fatti in sette per vederci più chiaro. I nostri servizi e i prodotti finanziari hanno ottenuto sette certificazioni di qualità previste dal progetto Patti Chiari: **Conti correnti a confronto, Faro, Tempi certi per disponibilità assegni, Criteri credito sulle PMI, Tempi medi di risposta credito, Obbligazioni a basso rischio, Obbligazioni bancarie strutturate**. Patti Chiari è un Consorzio di cui fanno parte 183 banche, che garantisce chiarezza, trasparenza e comparabilità nei prodotti finanziari. Le certificazioni di qualità Patti Chiari vengono autorizzate da organismi di certificazione internazionali, come **Certiquality** per Banca dell'Umbria, e da un apposito Comitato interno al Consorzio. Tante garanzie in più per aiutarvi a scegliere. La trasparenza, l'abbiamo messa in chiaro.



**Banca dell'Umbria**  
Gruppo UniCredit

Nel corso del mese di Aprile Banca dell'Umbria ha avuto una verifica di precertificazione "PattiChiarissimi" per i protocolli F.A.R.O., OBB B.R., OBB S.S., CCC, CVC e TMC.

Nel corso dei mesi di Luglio ed Agosto si è invece svolta l'attività di certificazione sotto il coordinamento dell'Istituto di certificazione Certiquality.

In data 15 settembre 2004 è stato rilasciato alla Banca il certificato di conformità per tutte le certificazioni richieste.

### 3.2 ATTIVITA' DI RELAZIONI ESTERNE

In questa area, oltre allo sviluppo di un proprio piano di attività, Banca dell'Umbria ha offerto sostegno a varie iniziative svolte nel territorio. Particolare attenzione è stata data alle collaborazioni che consentono alla banca di consolidare la propria posizione di mercato ed i propri ritorni di immagine. Tra queste è di assoluta rilevanza la Sponsorizzazione della Mostra "Perugino il Divin Pittore" che si

è aperta a Perugia (con la Galleria Nazionale dell'Umbria come centro espositivo di maggior rilievo) e tre periferiche (Deruta, Torgiano e Città della Pieve) il 28 febbraio 2004.

L'evento ha avuto larga risonanza sui media locali e nazionali per la sua rilevanza culturale e per il cospicuo budget pubblicitario impegnato a sostegno della mostra; l'organizzazione si è posta infatti l'obiettivo di raggiungere un'affluenza di pubblico intorno alle 250.000 presenze grazie al lungo

periodo di apertura ed alla particolare strutturazione della mostra su differenti località che permette di offrire ai visitatori un percorso turistico oltre che culturale.



Sponsor  
Ufficiale



Per la nostra Banca partecipare alla iniziativa ha costituito senz'altro una grande opportunità in termini di immagine sottolineando ancora una volta presso l'opinione pubblica e le istituzioni il legame con la città e con tutti gli eventi sociali ed economici che interessano la vita di questo territorio. Inoltre, con l'obiettivo di ottimizzare l'investimento previsto, è stata pianificata una serie di iniziative pubblicitarie e promozionali specifiche che hanno evidenziato la presenza di Banca dell'Umbria ed il suo marchio all'interno della manifestazione.

Di seguito viene riportato il dettaglio delle iniziative allestite per ottimizzare l'investimento impegnato nella mostra:

- Apertura dei c/c per gestione servizi di cassa, versamento incassi ed utilizzo casse continue;

- Attivazione POS presso le Casse della Mostra
- Acquisto a prezzo concordato ed utilizzo "in esclusiva" del Catalogo della mostra come regalia di Natale 2004.
- Visita della mostra riservata a 250 clienti primari di Banca dell'Umbria in orario di chiusura con guide riservate e cena allestita all'interno della Galleria Nazionale dell'Umbria. (L'evento si è tenuto il 16 aprile 2004 ed ha interessato clientela private e corporate con considerevole successo).
- Disponibilità di 250 biglietti gratuiti per ingressi alle varie mostre.
- Voucher per biglietto ridotto inviato via estratto conto a tutta la clientela Banca dell'Umbria (137.000)
- Voucher per biglietto ridotto riservato ad iscritti/partecipanti alla Grifonissima
- Utilizzo della dicitura "Sponsor ufficiale Mostra Perugino Divin Pittore" nelle comunicazioni pubblicitarie o nella corrispondenza con la clientela.

La Mostra si è chiusa il 5 settembre comprendendo quindi anche tutto il periodo di Umbria Jazz (altra manifestazione sponsorizzata dalla Banca) e permettendo quindi di ottimizzare le presenze alla mostra ed il ritorno pubblicitario e di immagine per gli sponsor.

Proprio Umbria Jazz è stato l'evento più rilevante in termini di impegno finanziario e di ritorni pubblicitari.

In questo Festival, che ha ormai assunto notorietà internazionale, Banca dell'Umbria ha avuto una presenza di assoluto rilievo sviluppatasi in molteplici attività: innanzitutto la presenza del marchio nel materiale pubblicitario e divulgativo della manifestazione, quindi la personalizzazione scenografica dell'esterno del Teatro del Pavone (situata in pieno centro storico con una visibilità elevatissima), la presenza del marchio nella scenografia dell'Arena Santa Giuliana, la possibilità di disporre di biglietti di cortesia per la clientela Banca Umbria, l'iniziativa "Jazz ai giovani" in cui si è data la possibilità ai giovani clienti della Banca di assistere gratuitamente agli spettacoli, l'allestimento presso i locali della Banca di una rassegna fotografica dedicata al Festival, l'utilizzo dei POS Banca Umbria nelle biglietterie e nelle prevendite e, aspetto più rilevante per i ritorni d'immagine per la Banca, la possibilità di coprire pubblicitarmente uno dei concerti più importanti della rassegna e quindi invitare oltre 400 clienti allo spettacolo e ad un incontro conviviale tenutosi successivamente.

## **4. CANALI DISTRIBUTIVI**

Nel 2004 la Banca risulta presente sul territorio con 89 filiali di cui 72 nelle province di Perugia , 6 in quella di Terni, 6 in quella di Roma, 4 in quella di Arezzo e 1 in quella di Pesaro.

Nel corso dell'esercizio sono state aperte la seconda Agenzia di Foligno e l'Agenzia di San Giustino, mentre sono state chiuse l'Agenzia di Pesaro e l'Agenzia 2 di Todi.

### **4.1 SVILUPPATORI**

Il Gruppo Sviluppo ha concluso l'anno 2004 con una raccolta di circa Euro 49 milioni , impieghi per oltre Euro 16 milioni ed oltre 1.100 nuovi conti correnti.

Anche nel corso del secondo semestre è proseguita l'attività commerciale legata alle campagne "Dottori commercialisti" e "Soci e Amministratori di società già nostre clienti".

Le nuove risorse entrate nel gruppo hanno giovato, durante tutto il secondo semestre, di un'intensa attività di affiancamento durante gli incontri con il cliente e di incontri in aula. Gli obiettivi di tale attività formativa, sono stati quelli di accrescere le qualità commerciali, e di migliorare l'organizzazione e la pianificazione del lavoro.

Il 2004 ha inoltre visto la struttura interessata ad un percorso formativo volto a rafforzarne sia le conoscenze tecniche che l'efficacia commerciale.

### **4.2 PRIVATE BANKING**

L'anno 2004 ha visto l'U.O. Private di Banca dell'Umbria impegnata su vari fronti:

- acquisizione di un gran numero di clienti da parte della rete dovuta al nuovo approccio al mercato;
- ristrutturazione interna dovuta sia a necessità di adeguamento degli organici alla nuova situazione sia a motivi tecnico-operativi;
- gestione ottimale della clientela assegnata anche in funzione del raggiungimento del budget;
- attività di sviluppo per l'acquisizione di nuova clientela;
- sinergie tra private e corporate;
- attività di consulenza fiscale, successoria e di garanzia anonimato.

Nei primi quattro mesi la struttura si è concentrata principalmente nella conoscenza della nuova clientela assegnata in virtù della segmentazione avvenuta in tutta la banca. Circa trecento nuclei si sono aggiunti ai trecento già seguiti in precedenza. L'esperienza ormai pluriennale di alcuni gestori private è stata importante per snellire ed ottimizzare tale fase di approccio con nuovi clienti considerata sempre delicata e fondamentale per costruire poi una relazione che sia subito proficua per il cliente e per la banca.

L'U.O. Private è formata da un responsabile, da n° 9 gestori e da n° 3 staff-assistant., distribuiti in attualmente di 3 Team (Corso Vannucci, Madonna Alta, Gubbio) ciascuno con il proprio coordinatore (gestore che svolge un ruolo di controllo e appunto di coordinamento delle azioni commerciali sul proprio territorio) e di 1 Team (Terni) orientato soprattutto allo sviluppo di nuova clientela il cui coordinatore è il responsabile di U.O..

L'impegnativa attività di conoscenza dei nuovi clienti assegnati (dalla rete o da altro gestore) non ha distolto l'U.O. Private nel suo complesso dall'obiettivo del raggiungimento del budget.

L'attività di sviluppo nuova clientela si è concentrata soprattutto in quella di "referral" da parte di clienti "amici e fidelizzati" e nelle sinergie con il corporate banking di Banca dell'Umbria.

Nel corso del 2004 è proseguita in modo complementare alla normale attività di consulenza finanziaria anche quella consulenza fiscale, successoria e di garanzia di anonimato che è tipica del private banking. Notevole è stato il ricorso alla fiduciaria Cordusio per operazioni volte a garantire un anonimato sia per i privati che per le società.

Per le consulenze più complesse in tema di successioni, trust, costituzione di società all'estero, ecc. è stata attivata l'elevata competenza dei professionisti di UPBWA (Unicredit Private Banking Wealth Advisory).

Il settore del private banking in Italia ha subito una forte accelerazione ed un cambiamento di strategia nel corso del 2004. Le banche già presenti si sono riorganizzate ed hanno posto l'accento sulla economicità della gestione soprattutto dal lato dei costi. Le banche che si sono mosse per ultimo (es. Banca di Roma, San Paolo) hanno previsto una divisione private banking all'interno della banca retail. Le banche specializzate estere e non, hanno avuto dei problemi di bilancio e stanno ristrutturandosi oppure sono state assorbite dalla capogruppo (es. MPS-Banca Steinhauslin). La nostra esperienza ormai quinquennale ritiene importante e di successo il modello che abbina il radicamento territoriale e le specializzazioni che solo un grande gruppo può garantire: divisione netta delle competenze tra private, corporate e retail, ma meccanismi sinergici tra i tre settori a vantaggio di tutti e soprattutto della banca nel suo complesso.

Pur nell'altalenarsi dei risultati, il private banking in Italia sta crescendo ed ogni banca sta investendo nel settore ritenendolo strategicamente necessario ed indispensabile in prospettiva, anche osservando ciò che sta accadendo nei paesi esteri molto più evoluti del nostro nel settore bancario.

Gli andamenti positivi nei risultati del private banking di Banca dell'Umbria, pur in un anno di ristrutturazione come già detto in precedenza fanno ben sperare per il futuro. Se nel private banking è importante l'esperienza acquisita dai gestori e la cultura della banca nel settore, possiamo essere ottimisti per le prospettive future. L'esperienza quinquennale di successo di un nucleo di private banker di banca dell'Umbria e la stima acquisita da parte degli altri settori della banca favoriscono sicuramente una piena affermazione nel territorio soprattutto se verranno creati meccanismi premianti che favoriscano le sinergie con corporate e retail.

A livello di integrazione con il Gruppo possiamo ritenerci soddisfatti per quanto riguarda i seguenti aspetti principali:

- formazione professionale di cui abbiamo usufruito negli anni passati
- utilizzo in pieno della sezione "Desk Investimenti" di UPB tramite la scrivania commerciale ed il contatto telefonico
- attivazione di UPBWA per consulenze specialistiche su tematiche fiscali, successorie, garanzia anonimato, passaggio generazionale, costituzione o scioglimento di trust o società estere, ecc.
- investimenti alternativi quali art advisory (Christies) e diamanti (International Diamond Business).

#### **4.3 PROMOTORI**

L'anno 2004 si è concluso con un risultato positivo sia in termini di nuovi clienti acquisiti (n° 425 nuovi c/c accesi), che riguardo ai volumi di raccolta gestita (+35,65% rispetto al dato del 31/12/2003) ed ai margini economici (34,79% di incremento rispetto all'anno precedente).

Il risultato può ritenersi tanto più soddisfacente alla luce del fatto che, l'anno appena trascorso, ha evidenziato la maturità della rete nel fronteggiare il naturale turn over di quelle quote di risparmio che possono trovare, dopo alcuni anni, un diverso impiego da parte dei clienti.

La possibilità di proporre prodotti nell'ambito del credito ai privati è stato, insieme alla capacità di acquisire nuova clientela e quindi incrementare comunque i volumi di raccolta, uno dei fattori che hanno contribuito al raggiungimento dei risultati descritti.

Altro elemento distintivo della produzione della rete si è rivelata la capacità di valorizzare ulteriormente il ritorno economico relativo al collocamento dei prodotti di risparmio gestito, mantenendo elevato il grado di soddisfazione e consapevolezza della clientela gestita.

Come già accennato positiva è stata anche la percentuale di incremento (+ 41,22%) nel settore dell'erogazione di mutui a privati.

Nel corso dell'anno si è concretizzato l'ingresso in struttura di sette nuovi promotori, sei dei quali provenienti da altre reti ed operanti già da tempo nel mondo della promozione finanziaria: l'effetto di tali ingressi e la successiva uscita di quattro p.f. in fase di ripensamento circa la professione è stato quello di elevare la qualità media dei professionisti operativi. Il numero attuale è di 22 unità.

## **5. PROGETTO QUALITÀ**

L'Unità Organizzativa nei primi mesi dell'anno 2004 ha definito nell'ambito del progetto "Ascolto Clienti" la fase interviste attinenti la qualità erogata e percepita dal cliente per poi dedicarsi al processo di analisi di "Estinzione Conti Correnti", al progetto "Patti Chiari" alla gestione dei "Reclami Ordinari" ed al monitoraggio dei "Rimborsi a Clienti".

Nell'ambito del progetto "Ascolto Clienti" nel corso degli anni 2002, 2003 e 2004 sono stati contattati n.3.886 clienti dei quali 1.430 hanno aderito all'iniziativa procedendo all'elaborazione completa delle risposte fornite ed alla individuazione delle variabili che hanno indotto i clienti alla "scelta della banca" nonché al grado di soddisfazione di alcuni bisogni quali:

- l'erogazione dei prodotti e servizi;
- la gestione del cliente;
- l'ambiente fisico;
- i tempi di risposta;
- la professionalità e disponibilità del personale.

Ulteriori analisi hanno interessato il giudizio sui prodotti/servizi offerti dalla banca ed i suggerimenti forniti dai clienti stessi.

Il lavoro ha consentito la misurazione della qualità erogata ed ancor più la misurazione della qualità percepita dai clienti e di intervenire ove necessario al miglioramento dei livelli qualitativi.

Nell'ambito del progetto "Ascolto Cliente", dopo l'indagine eseguita sui rapporti chiusi (ex clienti) si è iniziato il monitoraggio dei conti correnti estinti, con lo scopo di creare un presidio più efficiente ed efficace sulle estinzioni e con l'obiettivo del recupero dei clienti rimuovendo le cause di disagio. L'impostazione del monitoraggio ha richiesto la predisposizione di una procedura per la gestione delle informazioni, la rivisitazione della normativa interna e l'elaborazione di due schede questionario una in intranet con compilazione da parte del Direttore di Agenzia (o sostituto), l'altra cartacea con compilazione e sottoscrizione da parte del cliente in sede di richiesta di estinzione.

Nell'ambito del progetto "Patti Chiari", al quale è stato dedicato un apposito paragrafo e la cui implementazione e gestione rappresenta una delle attività fondamentali nell'ambito del progetto qualità, in questa sede sottolineiamo solo dei dati di monitoraggio.

L'analisi del quarto trimestre 2004 relativa ai "Tempi medi di concessione del credito alle PI" per la necessaria pubblicazione ha fatto emergere un ulteriore miglioramento (mediamente 2 giorni in meno) rispetto ai già buoni dati dei trimestri precedenti. Infatti rispetto alle banche aderenti all'iniziativa ed operanti in Umbria, Banca dell'Umbria su tutte e tre le fasce d'importo si è dimostrata la più "rapida" (dai 6 ai 10 giorni mediamente).

Prossimamente saranno effettuati dei "richiami" in aula per le figure di Agenzia maggiormente coinvolte anche in prospettiva delle prossime verifiche che si terranno presumibilmente nel mese di gennaio.

Conseguentemente alla ristrutturazione che ha coinvolto l'U.O. Audit è stato istituito presso l'U.O. Progetto Qualità un ufficio reclami. Ciò ha richiesto il riesame e l'emanazione di una nuova normativa interna che ne ridisegnava gli assetti organizzativi ed individuava le responsabilità delle strutture coinvolte nel processo.

Dal mese di marzo 2004 l'U.O. provvede alla gestione dei reclami ordinari, telefonici e dei bonifici transfrontalieri; oltre alla tenuta del registro dei reclami ed alla predisposizione della reportistica.

Mantiene inoltre i rapporti con Ombudsman Bancario, ABI, Banca d'Italia ed associazioni di categoria. Nel periodo compreso tra il 4 novembre e il 31 dicembre 2004 sono pervenuti n.284 reclami per anatocismo. I reclami complessivi pervenuti nell'anno 2004 sono stati n.418. E' continuata anche nell'anno 2004 l'analisi sui rimborsi ai clienti con lo scopo di individuare e rimuovere ove possibile le cause che ne determinano le richieste mediante opportuni interventi organizzativi e di education.

## 6. RISORSE UMANE

### 6.1 DINAMICA ORGANICO

L'organico della Banca, come risulta specificatamente dettagliato nel prospetto seguente, ha raggiunto al 31 dicembre 2004 n.777 unità di cui n.26 part-time; sono comprese anche le unità straordinarie in servizio (n.46 al 31 dicembre 2004 e n.35 al 31 dicembre 2003).

Non sono state considerate le unità il cui rapporto è cessato al 31/12/2004:

Tipologia	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni	
			Assolute	%
Contratti a tempo indeterminato	731	738	-7	-0,95%
Contratti a tempo determinato	38	26	12	46,15%
Contratti formazione lavoro	8	9	-1	-11,11%
<b>Totali</b>	<b>777</b>	<b>773</b>	<b>4</b>	<b>0,52%</b>

La percentuale dei rapporti part-time rispetto agli organici effettivi al 31 dicembre 2004 è pari al 3,3%.

La seguente tabella illustra la distribuzione percentuale, in rapporto agli organici complessivi, degli sportelli/uffici centrali, considerando anche il personale straordinario e distaccato dalle società di Gruppo.

Percentuale di distribuzione del personale tra rete e Direzione	31.12.2004	31.12.2003
Personale assegnato ad attività commerciali	78,25	77,88
Personale assegnato ad attività di Direzione	21,75	22,12
<b>Totali</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

La composizione dell'organico suddiviso per sesso è infine rappresentata nel seguente prospetto:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	31.12.2004	31.12.2003
	n.dipend.	n.dipend.	%	%
Maschi	489	497	62,93	64,29
Femmine	288	276	37,07	35,71
<b>Totali</b>	<b>777</b>	<b>773</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

## **6.2 SISTEMA DELLA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI**

Il nuovo Sistema di valutazione delle prestazioni professionali adottato dall'anno 2004 è uno strumento che permette di gestire l'intero processo valutativo in maniera più efficace e trasparente valorizzando i momenti di confronto tra VALUTATORE e VALUTATO, fornendo un feed-back sui punti di forza e le aree di miglioramento, orientando l'azione formativa attraverso la rilevazione delle competenze presenti.

E' anche uno strumento per interpretare correttamente il ruolo professionale ricoperto, anche alla luce del Nuovo Approccio al Mercato: ad ogni figura professionale è stata infatti attribuita una specifica scheda con identificate le competenze distintive ed i relativi comportamenti.

Inoltre il nuovo sistema di valutazione è completamente ON-LINE per garantire in tal modo la semplificazione del processo e la disponibilità e trasparenza delle informazioni.

## **6.3 ACCORDO SINDACALE SULLA RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE**

A seguito del progetto di riorganizzazione della struttura commerciale della Banca, denominato Nuovo Approccio al Mercato, è stata pianificata, nel corso dell'anno 2004, un'importante attività formativa con l'obiettivo di valorizzare, accrescere e potenziare le conoscenze tecnico professionali nonché di stimolare le competenze relazionali e la capacità di gestione del ruolo ricoperto da ogni risorsa interessata.

Tale complesso programma formativo, essendo tra quelli finanziabili dal FONDO DI SOLIDARIETA' PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO (D.M. 28/4/2000, n. 158, art. 5 comma 1° lett. A punto 1), è stato oggetto di un accordo sindacale, siglato in data 26 maggio 2004, condizione indispensabile per l'accesso al finanziamento da parte del Fondo dei costi investiti dall'azienda per la riqualificazione professionale. Il Comitato del Fondo, in data 7 ottobre 2004, ha accolto integralmente l'istanza, deliberando quale finanziamento al progetto formativo la somma di circa Euro 308 mila.

## **6.4 ORGANICI**

Nell'anno 2004 sono state affrontate e risolte varie esigenze dettate da un nuovo dimensionamento degli organici:

- Esigenze di natura strutturale determinate dalla creazione dei "Team Private" a Terni e a Perugia e dei "Team Mutui" a Terni e a Roma

- Esigenze per incremento quantitativo degli organici

l'incremento degli organici ha riguardato le agenzie situate nelle aree esterne ed in particolare nell'area di Terni (Agenzia n. 1 di Terni, Agenzia n. 2 di Terni, Agenzia di Narni, Agenzia di Spoleto), nell'area di Roma (Sede di Roma, Agenzia n. 4 di Roma, Agenzia n. 5 di Roma), nell'area di Arezzo (Agenzia di Bibbiena)

- Esigenze per l'apertura di nuove agenzie

l'apertura dell'Agenzia di San Giustino e dell'Agenzia n. 1 di Foligno che, se ha coinciso con la chiusura di altre due agenzie, ha, in ogni caso, comportato un aumento quantitativo degli organici a causa del saldo positivo tra l'organico delle agenzie aperte rispetto all'organico delle agenzie chiuse.

## **6.5 JOB-POSTING**

Nell'anno 2004 è stato utilizzato il sito intranet "Job-Posting", un valido strumento informatico, per la ricerca di risorse, sia esterne sia interne al Gruppo, potenzialmente idonee all'assunzione.

Il Job-Posting ha consentito alla Banca di ottimizzare i processi di ricerca di risorse, accedendo ad un data base comune a tutte le Società del Gruppo e di ridurre gli oneri delle incombenze connesse.

L'utilizzo di tale strumento informatico ha consentito inoltre ai dipendenti di Banca dell'Umbria sia di aggiornare il proprio C.V. con informazioni finalizzate, sia di visionare le offerte di lavoro pubblicate dalle Società del Gruppo, offrendo così la possibilità di candidarsi per avere nuove possibilità di crescita.

## **6.6 LO SVILUPPO E LA FORMAZIONE DELLE RISORSE**

Nel corso dell'anno sono state complessivamente erogate circa 21.263 ore/uomo di formazione in aula, oltre a circa 2.771 ore/uomo di auto-formazione fruite. Le attività on line sono state rese disponibili anche accedendo via Internet da casa al Portale Ucilearning, predisposto dal Gruppo.

Sono state attivate da agosto 2004 anche n°13 postazioni multimediali per l'autoformazione dislocate in tutte le principali arene competitive della Banca.

La formazione esterna ha coinvolto principalmente le persone di Direzione Generale, nell'aggiornamento tecnico normativo, con particolare riferimento al Nuovo Codice della Privacy e alle nuove normative fiscale, contabile e legale. Banca dell'Umbria ha aderito inoltre anche quest'anno al Corso Banking and Financial Diploma, l'iniziativa di formazione interaziendale proposta dall'ABI.

- La formazione “al ruolo” del N.A.M.

Al primo anno di “Nuovo Approccio al Mercato” è stato affiancato un importante investimento in formazione, avviato già nel 2003, per perfezionare e colmare i gap di conoscenze più significativi e per rendere più omogenee le competenze delle persone inserite per la prima volta a ruolo. Nel momento del cambiamento la formazione, infatti, opera un importante contributo per la realizzazione della nuova cultura organizzativa. Inoltre per aumentarne l'efficacia le iniziative di formazione sono state sincronizzate e integrate da interventi mirati di comunicazione interna.

Sulla scorta, quindi, di quanto maturato negli ultimi mesi del 2003 (periodo sperimentale del N.A.M.), è stato progettato e realizzato un Piano di Formazione destinato sia ai Responsabili, di Rete e di Direzione, sia ai Gestori di portafoglio: i primi impegnati nello sviluppo nella gestione dei collaboratori, gli altri nello sviluppo delle competenze relazionali, della corretta pianificazione e delle tecniche di vendita.

In sintesi l'obiettivo generale della formazione è stato quello di garantire idonei strumenti a presidio dell'eccellenza manageriale, tecnica e produttiva del personale. Gli strumenti proposti hanno prestato particolare attenzione all'evoluzione dei linguaggi e dei comportamenti. La dinamicità del mercato richiede, infatti, un approccio commerciale proattivo indispensabile per mettere in campo tempestivamente ogni iniziativa per migliorare il servizio al Cliente.

Il Piano di Formazione è stato sincronizzato e integrato da interventi mirati di comunicazione interna:

- le attività di formazione per i Responsabili si sono concluse con la consegna del “Manuale di Management Operativo”;
- le attività di formazione per i Gestori e Consulenti si sono concluse con la consegna del “Manuale di Tecniche di Vendita” (una copia è stata consegnata anche ai Direttori) nel corso di un focus coordinato dal responsabile delle Risorse.

## 7 LA MISURAZIONE, LA GESTIONE ED IL CONTROLLO DEI CREDITI

Sono state definite, tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Capogruppo, le linee guida per l'esercizio 2004 che, tra l'altro, prevedono di intraprendere un processo di convergenza verso la nuova regolamentazione (Basilea 2), con alcuni punti fermi:

- Ridurre gli sconfinamenti e le morosità entro i 180 giorni.  
Le contropartite che presentano questi ritardi esprimono indubbiamente un sintomo di anomalia che deve essere, già da oggi, oggetto di particolare attenzione ancor di più in un'ottica di nuova regolamentazione nella quale tale clientela sarebbe, sin da subito, considerata a *default* con un immediato effetto non solo di immagine nei confronti degli investitori ma di appesantimento di conto economico a causa dell'impatto sulle rettifiche.
- Prestare particolare attenzione alle forme tecniche *committed*.  
Le linee di credito impegnative (quindi non revocabili), date le loro caratteristiche tecnico-legali, non consentono né la riduzione degli utilizzi in caso di deterioramento del rischio né l'avvio del rientro; tutto ciò nonostante la presenza degli strumenti di monitoraggio andamentale. Pertanto nel caso si dovesse fare ricorso ad una linea *committed* è d'obbligo l'introduzione di *covenants* nell'ambito delle pattuizioni contrattuali che consentano al superamento del ratio la decadenza del beneficio del termine e l'accelerazione del rimborso.
- Gestire in modo attento e scrupoloso le garanzie.  
Fermo restando che l'erogazione deve essere collegata alla fonte di rimborso primaria (si sconsiglia quindi l'erogazione nei confronti di nominativi con *rating* di bilancio appartenenti alle classi peggiori: 8 e 9) un'attenta e scrupolosa gestione delle garanzie, sia nella forma di acquisizione (osservanza di tutti i requisiti giuridici) sia nel monitoraggio frequente del suo valore (per le garanzie reali), può consentire un abbattimento della perdita in caso di *default*.

Sono stati previsti interventi sulle posizioni al fine di attenuare il profilo di rischio, adottando i seguenti accorgimenti:

- valutare attentamente la dinamica degli utilizzi legandola al possibile deterioramento del profilo di rischio;
- agire sul livello degli *spreads* applicati per allinearli all'effettiva rischiosità ed indurre le controparti ad utilizzare la concorrenza;
- riconsiderare la congruità delle garanzie a supporto dei rischi, specie nelle classi di *rating* più elevate, avendo cura di conservarne/rafforzarne il valore economico attraverso un'azione di attento monitoraggio;
- trasferire gli utilizzi su forme tecniche a minor rischiosità con specifiche modalità di rimborso;
- sorvegliare con estrema attenzione il movimento bancario.

Si è raccomandato di prestare particolare attenzione, nell'ambito del processo di valutazione del merito creditizio, sia in fase di prima concessione sia di riesame, alla presenza nei Gruppi economici di realtà societarie aventi sede nei Paesi "off-shore", ovvero di Special Purpose Vehicles esteri con finalità non sufficientemente chiare, avendo cura di:

- definire la collocazione della società "off-shore" all'interno del gruppo di appartenenza (controllata, controllante, collegata, ...);
- individuare il dettaglio delle partite infragruppo che coinvolgono tale società analizzando i relativi flussi di cassa in "entrata" e in "uscita" e la loro destinazione (operazioni finanziarie o commerciali);
- approfondire le motivazioni sottostanti ai succitati movimenti.

Qualora dette controparti non rientrassero nel perimetro di consolidamento sarà comunque necessario valutarne l'impatto sul bilancio consolidato.

Specificatamente per le seguenti tipologie di clientela sono stati dati i seguenti indirizzi di politiche creditizie.

Per la clientela Corporate, si è raccomandato di:

- favorire l'offerta di forme di finanziamento in grado di aumentare il grado di flessibilità della struttura finanziaria dell'azienda;
- limitare l'uso di linee *committed*.

Per la clientela Small Business, si è raccomandato di:

- sostenere la crescita dei volumi favorendo la domanda di finanziamenti a medio e lungo termine. Il maggior grado di rischio, le dimensioni operative e la minore trasparenza economico patrimoniale che caratterizza i piccoli prenditori, di fatto esclusi da ricorso diretto al mercato dei capitali, prefigura soprattutto lo sviluppo di relazioni di lungo periodo con l'intermediario di riferimento;
- prevedere eccezionalmente operazioni in derivati solo ai fini di copertura e non speculativi.

Per la clientela Private, si è raccomandato di:

- ridurre la concentrazione di credito di natura "finanziaria";
- limitare le erogazioni entro il valore dei depositi;
- favorire l'uso diffuso delle garanzie tipiche rispetto a quelle atipiche in considerazione del fatto che non è stato ancora dimostrato il carattere "mitigatore" del rischio di tali fattispecie;
- stabilizzare il credito a breve attraverso la sua sostituzione (laddove necessario) con credito a medio termine correlato alla capacità di rimborso del cliente (fonti precedentemente individuate) e non solo alla possibilità di rientro con l'alienazione degli *assets*;
- evitare finanziamenti con garanzia pignoratizia su azioni di società appartenenti allo stesso cliente.

Per i mutui, infine, si è suggerito di:

- non eccedere l'80% del valore immobiliare anche per poter invocare i benefici della fondiarietà in caso di terzo datore "fallibile";
- seguire scrupolosamente la normativa creditizia in caso di operatività con *Loan to Value* maggiore dell'80%;
- evitare le forme tecniche "atipiche" come ad esempio i prestiti di tipo *bullet*;
- porre attenzione ai limiti di erogazione in relazione al reddito netto disponibile ed alla capacità di rimborso del debitore;
- correlare gli importi erogati al valore dell'immobile dato in garanzia (sul quale dovrà essere sempre prevista la copertura assicurativa contro incendio e danni) e cercando di acquisire polizze vita in caso di famiglia monoreddito.

Nel corso del 2004 si è posta particolare attenzione all'erogazione e gestione del credito a favore delle:

- Società Finanziarie;
- Società operanti nel servizio degli alberghi e pubblici esercizi e nell'edilizia;
- Società operanti nei settori "*shock sensitive*", che risentono dello sfavorevole andamento congiunturale dell'economia, sia a livello nazionale che a livello mondiale.

Si sono inoltre confermate le limitazioni già poste nei confronti delle aziende operanti nel settore degli armamenti e prodotti connessi e con controparti a forte impatto ambientale.

Trimestralmente è proseguito il processo di analisi sull'evoluzione della composizione del portafoglio crediti al fine di verificare e monitorare il rispetto delle linee di politica creditizia.

In particolare nel corso del quarto trimestre del 2004 è emerso che gli impieghi della branca dell'"Edilizia ed opere pubbliche" hanno registrato un incremento decisamente superiore rispetto ai tassi di crescita preventivati con gli indirizzi di politica creditizia, a suo tempo stabiliti.

Considerato che tale branca presenta una situazione di rischiosità superiore alla media dei settori delle Società Finanziarie e delle Famiglie Produttrici il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che è necessario "contenere selettivamente" l'erogazione di nuovo credito nella branca dell'"Edilizia ed opere pubbliche"

## - Processo creditizio di erogazione e revisione degli affidamenti

Con l'entrata a regime del "Nuovo Approccio al Mercato" è stata rivista la struttura delle facultà delegate in materia di erogazione crediti, monitoraggio dei crediti e gestione dei rischi problematici. Sono state introdotte le figure del Responsabile delle Direzione Corporate, del Responsabile dell'U.O. Corporate e del Gestore Corporate con specifiche facultà deliberative.

In tale contesto si sono revisionati anche gli iter istruttori e deliberativi per la clientela "Corporate" e "Private".

In merito alla revisione delle posizioni si è posta una particolare attenzione alle pratiche scadute continuando ad adottare un iter semplificato per la revisione dei fidi sino a 25.000 euro, con un basso indice di rischio AAR (sino a 25) e con un indicatore di bilancio non superiore a 6 ("Vulnerabilità elevata") - sopra a tali limiti l'istruttoria di revisione segue l'iter ordinario - ed un costante monitoraggio delle pratiche da revisionare in arretrato, sia a livello globale che di singola Agenzia.

Nel corso dell'anno è stato definito un programma per la ridefinizione del processo creditizio che prevede, tra l'altro, l'introduzione di nuovi strumenti di merito di credito e di monitoraggio del rischio nel corso del 2005.

La revisione del processo si propone, nel medio periodo, di:

- rendere più efficiente, ove possibile, il processo di erogazione e di revisione dei crediti;
- rendere più efficace il controllo e la gestione del rischio di credito;
- adeguare il processo del credito e le sue procedure operative ai dettami di Basilea 2.

Relativamente ai nuovi strumenti è stata rilasciata la nuova scheda rischio (PGA – Posizione Globale Aggregata) che permette una visualizzazione più funzionale ed immediata della situazione di rischio di ciascun cliente e dell'eventuale gruppo di appartenenza, nonché la procedura Sorveglianza che consente di consultare i dati andamentali della relazione.

## - Processo creditizio del monitoraggio crediti

Nel corso del 2004 è andata a regime l'attività di monitoraggio mensile dei crediti anomali avviata nell'ultimo trimestre del 2003.

In parallelo è proseguita l'attività di contenimento e progressiva riduzione del fenomeno della morosità sia con specifici interventi sulle singole posizioni, sia attraverso la costante sensibilizzazione delle agenzie e dei gestori che presentano portafogli con incidenza del fenomeno superiore alla media aziendale, sia attraverso il periodico inoltro in forma massiva di comunicazioni di sollecito ai debitori.

Tale attività ha generato una progressiva evidente riduzione dell'incidenza percentuale delle rate arretrate sul totale dei finanziamenti passata dall'1,35% del gennaio 2004 allo 0,89% del dicembre 2004.

Al fine di produrre una migliore efficienza complessiva nel processo di monitoraggio, sono stati effettuati interventi di graduale implementazione nello specifico spazio del sito intranet aziendale.

Questo consente ad oggi di disporre di una informativa immediata, completa ed organica in argomento, differenziata a seconda dei vari livelli.

Per rafforzare l'efficacia dell'azione di prevenzione del rischio sono stati sperimentati da parte dell'Ufficio Monitoraggio Crediti e Gestione Rischi Problematici interventi con visita in agenzia che, in considerazione dei positivi riscontri ottenuti, sulla base di un programma da definire, andranno a fare parte dell'operatività corrente.

Per un più stretto controllo delle posizioni di importo rilevante classificate a rischio è stata istituita una specifica attività di verifica mensile che riguarda quelle con utilizzo pari o superiore a Euro 250.000 e che coinvolge gli addetti e il responsabile dell'Ufficio Monitoraggio Crediti e Gestione Rischi Problematici e il Responsabile dell'U.O. Crediti.

## 8. CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMA DEI CONTROLLI

Le modifiche introdotte allo scenario regolamentare dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (Basilea 2), dalla riforma del diritto societario e dall'applicazione dei nuovi standard contabili internazionali (IAS), hanno imposto, nell'anno appena trascorso, un'attenta riflessione sugli adeguamenti da apportare al sistema di Corporate Governance.

L'effetto di queste nuove norme, in sintesi, coinvolge:

- ✓ il bilancio d'esercizio, che non sarà soltanto chiamato a fornire rappresentazioni veritiere e corrette della situazione d'impresa, ma verrà anche utilizzato per apprezzare la capacità dell'azienda di creare valore in futuro e, pertanto, di valutare e controllare i rischi connessi alla sua operatività specifica;
- ✓ il capitale di vigilanza, che dovrà progressivamente allinearsi al capitale di rischio, superando il principio del "playing level field", secondo cui ad eguale esposizione a rischio, per omogenee categorie di controparte, corrisponde eguale presidio patrimoniale (in termini di patrimonio minimo di vigilanza). Basilea 2 prevede un quadro flessibile in termini di requisiti patrimoniali, per cui la presenza di un forte sistema di controllo e gestione dei rischi consente risparmio di capitale regolamentare che si libera per il business.
- ✓ le norme societarie: per garantire crescita e sviluppo delle imprese, favorendo il ricorso al mercato dei capitali e riducendo il divario tra società quotate e non quotate, la riforma del diritto societario ha scelto lo strumento di una maggiore autonomia statutaria che deve essere bilanciata da adeguate tutele nei confronti dei terzi i cui interessi sono coinvolti nella gestione societaria.

Anche il mercato degli intermediari finanziari ha subito, nel corso degli ultimi anni, un profondo mutamento. La sempre maggiore attenzione del mercato e degli azionisti di riferimento alla capacità della Banca di creare valore oggi e nel futuro, ha imposto alla Banca di porsi obiettivi sempre più in ottica di creazione di valore e di dotarsi degli strumenti di governance in grado di garantire il raggiungimento degli stessi, attraverso un'analisi prospettica del valore generato e del rischio assorbito da ogni linea di business / segmento di clientela / prodotto.

La crisi di fiducia verso il sistema bancario, provato dagli episodi Cirio, Parmalat, Argentina e più di recente dalla questione dell'Anatocismo e delle spese di chiusura dei conti correnti pretende delle strategie d'intervento mirate a preservare la reputazione della Banca e a salvaguardare il rapporto di fiducia con la clientela.

Anche il rapporto Banca – Impresa è in rapida evoluzione. I nuovi modelli di gestione del rischio di credito, basati sulla misurazione del merito di credito della controparte, richiedono uno scambio informativo crescente ed evidenziano la necessità per la banca di porsi sempre più come partner finanziario dell'impresa, guidandola in una più attenta gestione degli aspetti finanziari del suo operare e in una corretta e più trasparente comunicazione della propria situazione finanziaria. Solo così l'impresa potrà cogliere l'opportunità di finanziarsi ad un costo il più possibile rispondente al proprio merito creditizio.

Obiettivo di questa Amministrazione della Banca, nel nuovo scenario di riferimento descritto, è stato ed è quello di dotarsi di processi di governance più evoluti che nel passato, di sistemi di controllo adeguati ed efficienti e che consentano una più elevata capacità di misurare e gestire la dimensione del rischio, e di riconfigurare il rapporto con la clientela di riferimento, specie le PMI.

La banca, nel corso di tutto il 2004, ha continuato a lavorare sull'adeguamento dei propri sistemi di gestione, controllo e reporting con progetti specifici e con iniziative promosse in collaborazione e sotto il coordinamento della capogruppo.

Per quanto riguarda i **sistemi di gestione**, la direzione sta lavorando da qualche anno a sistemi più evoluti che consentano la definizione ed il monitoraggio degli obiettivi in termini di "creazione di valore" in un'ottica di allocazione efficiente del capitale disponibile. Già da un paio di anni esiste un modello di valutazione della redditività aziendale corretta per il rischio ad integrazione dell'analisi reddituale tradizionale. A questo si è aggiunto più di recente l'implementazione di un modello di

**Capital Allocation**, conforme alle linee guida della Capogruppo, il cui scopo è quello di fornire alla direzione le informazioni affinché essa possa, in fase di pianificazione strategica, allocare in modo efficiente le risorse patrimoniali aziendali alle business lines / segmenti di clientela / prodotti con il migliore rapporto rischio / rendimento.

Per quanto riguarda il **sistema dei controlli**, l'attività in questi ultimi anni è stata rivolta ad avere sistemi più adeguati ed efficienti e che consentano una più elevata capacità di misurare e gestire la dimensione del rischio, e presentino una buona reattività alle variazioni dello scenario regolamentare e di mercato.

Il modello del sistema dei controlli, formalizzato nel 2001 recependo le indicazioni degli organi di controllo interni ed esterni (CdA, Collegio Sindacale, Internal Auditing, Società di Revisione), già poneva un'attenzione particolare alle indicazioni di Basilea2.

La realizzazione di un sistema dei controlli corrispondente al modello definito prevede un continuo lavoro di revisione dei processi e della normativa interna che li regola. Tale attività ha coinvolto nel 2004 i seguenti processi:

- ✓ Apertura dei dossier e di collocamento e negoziazione titoli
- ✓ Processo "Cassa Centrale": servizio di ritiro/consegna contante, livellamento giacenze, verifiche sulla corrispondenza della materialità, analisi dei sospesi, trasporto valori
- ✓ Processo di controllo della quadratura dei saldi titoli presso i depositari
- ✓ Processo di censimento anagrafico.

Nel 2004 è partito inoltre il "Progetto Compliance" il cui scopo è quello di effettuare un presidio aggiuntivo su uno scenario normativo in rapida evoluzione promuovendo con rapidità adeguamenti del Sistema dei Controlli, dal modello alla sua realizzazione concreta. L'attività di questo progetto si affianca alla normale attività di revisione del sistema dei controlli a seguito di lacune evidenziate dagli organi di controllo.

Nel corso del 2004, il Progetto Compliance ha promosso interventi sostanziali sul sistema dei controlli per garantirne l'adeguatezza a:

- ✓ Regolamento Consob 11522
- ✓ Normativa CICR sulla Trasparenza
- ✓ DLgs 196 del 30/06/03 sul trattamento dei dati personali e sulle misure minime di sicurezza adottate (Privacy):
- ✓ Dlgs 197 del 5/7/91 (Antiriciclaggio)
- ✓ Responsabilità degli Amministratori (d.Lgs 231/2001)

Su questo ultimo punto è importante sottolineare che l'esistenza di un modello di gestione e controllo specifico può esonerare la Banca dalla responsabilità (penale) e dalle relative sanzioni per reati commessi da rappresentanti, amministratori e dirigenti della banca o dalle persone direttamente sottoposte alla loro responsabilità. Ad oggi, sono state definite le linee guida del modello ed è stato avviato il piano di formazione del personale.

Sono proseguite le attività del "Progetto Monitoraggio Rischi", iniziato nel 2002, nella direzione di migliorare la misurazione il controllo e la gestione dei rischi assunti dalla Banca, attraverso tecniche sempre più efficaci e modelli in linea con le indicazioni delle Autorità di Vigilanza e della Capogruppo.

Nel 2004, ci si è concentrati su:

- ✓ modello di misurazione, controllo e gestione del "rischio operativo"
- ✓ maggiore integrazione del modello di gestione del rischio di tasso e di liquidità nel processo di pianificazione strategica da un lato e nel processo di tesoreria dall'altro
- ✓ valutazione dell'impatto dei nuovi principi contabili internazionali (IAS)
- ✓ diffusione della cultura dei rischi
- ✓ maggiore integrazione nel processo di Capital Management
- ✓ monitoraggio del rispetto dei ratios patrimoniali e di rischio.

Anche sui Sistemi di Reporting l'impatto del nuovo scenario normativo è forte. Gli IAS in particolare e Basilea 2 (nel pillar 3) introducono il principio di bilanci più trasparenti che forniscano

rappresentazioni veritiere e corrette della situazione d'impresa e della sua capacità di creare valore, valutando e controllando i rischi connessi alla sua operatività specifica.

A questo riguardo è stata avviata e coordinata dalla capogruppo, un'analisi preliminare degli impatti sul sistema informativo, organizzativo e contabile dell'applicazione degli IAS, ed è già cominciata un'attività di adeguamento ai nuovi principi contabili (*restatement* saldi patrimoniali 01/01/2004).

Il 2004 ha visto anche un lavoro di revisione del reporting interno allo scopo di renderlo più efficace e tempestivo. Ne sono nati i seguenti report periodici destinati alla direzione:

- ✓ Tableau de Bord gestionale: con il compito di fornire il quadro informativo completo sulla situazione economica e patrimoniale della Banca e sul raggiungimento degli obiettivi gestionali di periodo.
- ✓ Tableau de Bord dei rischi: con il compito di fornire il quadro informativo completo dei diversi rischi ai quali la banca si espone nelle sua normale operatività.
- ✓ Analisi Tecnica Banca d'Italia: con l'analisi degli indicatori e i giudizi sintetici sulla base dei criteri di "sana e prudente gestione" di Banca d'Italia.

Per avere la maggiore tempestività possibile nella diffusione dell'informazione, si è puntato sullo sviluppo di specifiche aree tematiche all'interno del sito intranet.

Nella definizione del processo di governance della Banca, obiettivo del presente paragrafo, non può mancare un riferimento al progetto "Quality Management", già analizzato nei precedenti paragrafi.

Evitando ridondanza di analisi, in questa sede è opportuno sottolineare come l'attenzione alla gestione della qualità abbia rappresentato, per gli Organi Amministrativi e di Direzione della Banca, uno dei momenti fondamentali di un più generale "processo di governance" che, per come rappresentato sinora, si è adeguata tempestivamente alle modificate esigenze di mercato ed ai nuovi paradigmi normativi.

In un contesto di globalizzazione dei mercati, di crescente competizione e di appiattimento delle differenze fra i prodotti e i servizi offerti, un modello nel quale la qualità del servizio è monitorata attraverso un presidio interno delle inefficienze ed un contributo esterno della clientela alla preparazione e successiva valutazione del prodotto / servizio consente un efficiente monitoraggio del rischio di reputazione migliorando la competitività, l'immagine ed, in un ottica di medio termine, la redditività della Banca.

## **9 LA MISURAZIONE E LA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI**

### **9.1 Rischi di Mercato**

Il modello di gestione dei Rischi Finanziari adottato prevede una struttura di limiti operativi basata sulla perdita massima accettabile, con riferimento alla situazione tecnica/patrimoniale dell'azienda. La quantificazione di questa perdita avviene tenendo presente il reddito atteso e la massima riduzione possibile dello stesso con riferimento all'intervallo di confidenza e alla deviazione standard dei risultati economici nell'anno. Dalla perdita massima accettabile vengono dedotti i due limiti di "perdita cumulata" e di "perdita futura potenziale", costantemente monitorati dalla direzione.

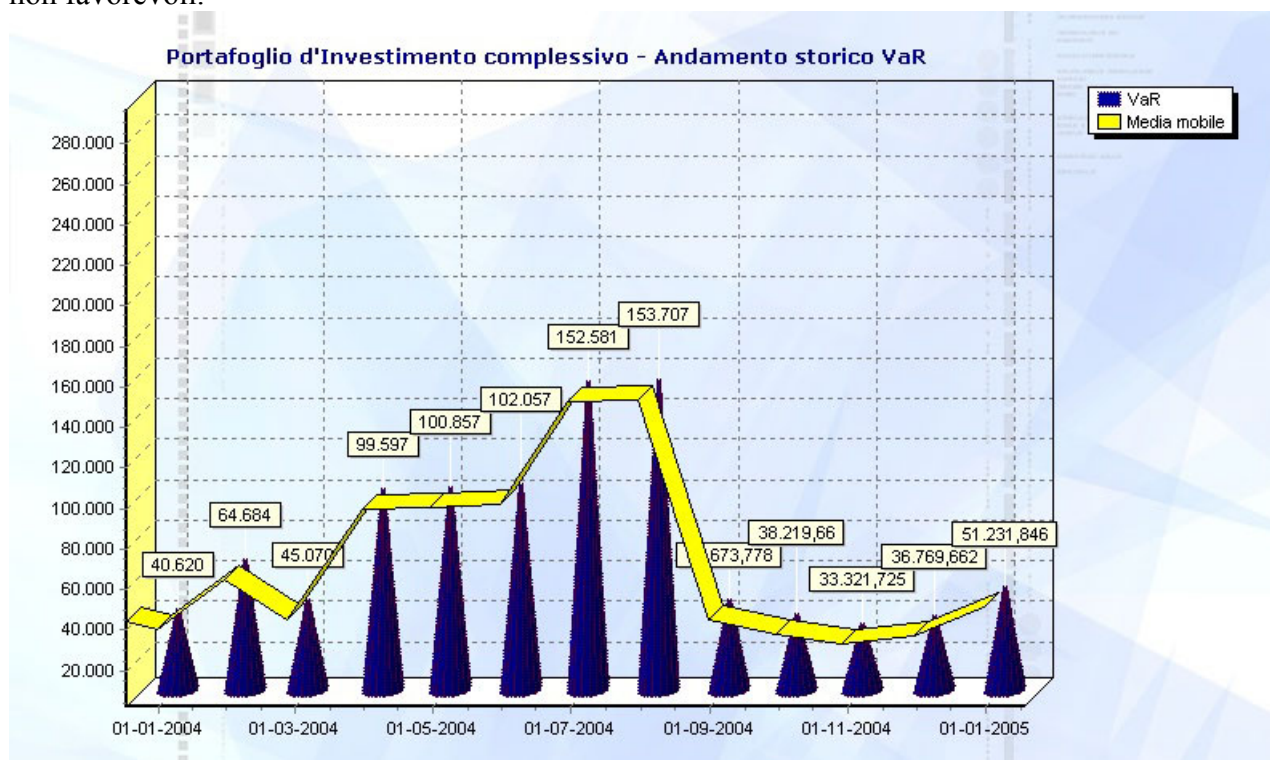
Per quanto riguarda la quantificazione della "perdita futura potenziale", cioè del grado di incertezza dei redditi futuri da riconnettere ai cambiamenti delle condizioni di mercato, viene utilizzata la metodologia VAR per tutte e tre le tipologie di rischio.

In particolare si utilizza un modello parametrico (viene cioè specificata una particolare distribuzione di probabilità che si suppone descriva correttamente dal punto di vista statistico la variazione del prezzo delle attività al variare dei fattori di rischio) di tipo *Delta-normal* (si stima il VAR riconducendo la rischiosità della posizione alla volatilità del fattore di rischio da cui dipende) secondo un approccio varianza-covarianza (il VAR complessivo di portafoglio tiene conto della correlazione statistica tra i diversi fattori di rischio).

La “perdita cumulata”, invece, si ottiene misurando la differenza, se negativa, tra gli obiettivi economici di Budget di periodo e i risultati economici netti (somma degli utili/perdite cumulati di periodo, realizzati e latenti, depurati della perdita potenziale futura). Tale differenza viene costantemente confrontata con il relativo limite riferito allo stesso periodo.

Nell’esercizio appena trascorso la Massima perdita accettabile era pari a 3 milioni di Euro. Il limite di perdita potenziale futura era fissato, con un livello di confidenza 99% e holding period di 5 giorni, a 424 mila Euro.

Nel corso del 2004 i limiti di perdita cumulata e di perdita potenziale futura (VAR) sono stati tenuti costantemente sotto monitoraggio: in particolare la perdita potenziale futura del portafoglio titoli si è costantemente mantenuta nettamente al di sotto del limite indicato a testimonianza della volontà di rimanere, in via prudenziale, sottopesposti al rischio in condizioni di mercato giudicate non favorevoli.



## 9.2 Rischio Strutturale

E’ il rischio di mercato associato al cosiddetto Banking Book, cioè il portafoglio delle attività/passività finanziarie della Banca che si conservano nel tempo pur risultando comunque dinamiche.

Poiché il Banking Book così definito comprende tutte le poste patrimoniali della Banca, risulta di grande interesse analizzarne e gestirne l’esposizione alle variazioni dei tassi.

In particolare si distinguono due tipologie di rischio: *il rischio di reddito* (rischio di riduzione del margine di interesse della Banca), e *il rischio di investimento* (rischio di una variazione del valore di mercato delle attività in portafoglio).

L’approccio utilizzato per la gestione del rischio strutturale è quello della Gestione Integrata Attivo/Passivo o ALM (Asset and Liability Management).

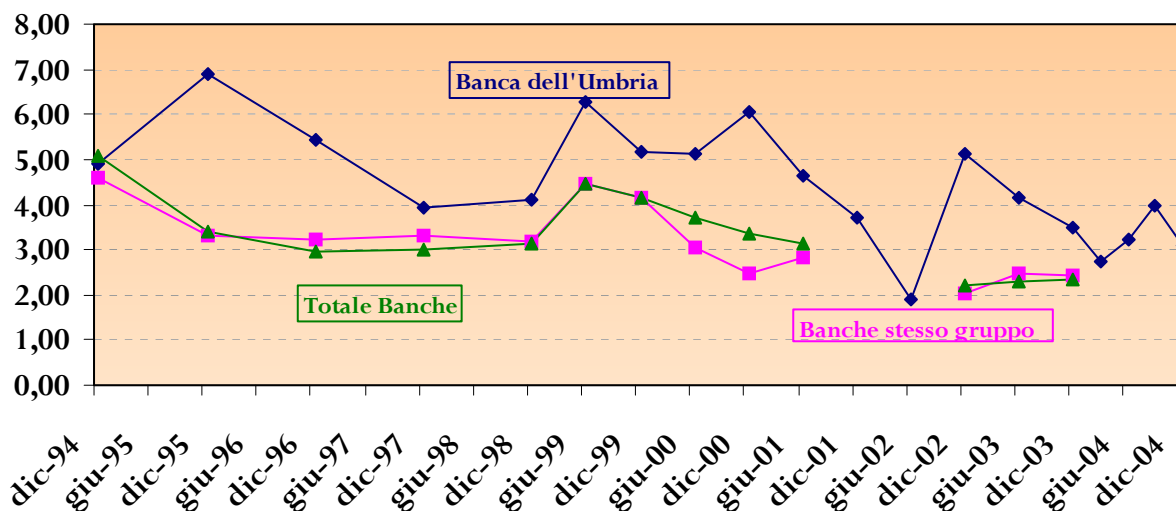
In particolare si utilizza un modello di ALM statico, Gap Analysis, proiettando in modo semplificato i risultati ottenibili supponendo che il portafoglio attuale rimanga lo stesso nel tempo.

La Gap Analysis è uno strumento per controllare la differenza tra i volumi delle poste attive ed i volumi di quelle passive quantificando la quota delle varie poste soggetta a rifinanziamento.

La Gap Analysis produce anche diversi indicatori sintetici di Rischio di Tasso, tra i quali anche quello calcolato dalla Banca d’Italia tramite il quale è possibile confrontare l’esposizione della

banca con quella delle Banche del Sistema. L'indicatore sintetico si è ridotto nell'esercizio appena trascorso portandosi dal 3,4% di Dicembre 2003 al 3,1% di Dicembre 2004.

### Indicatore di Rischio di Tasso



Nell'ambito del progetto "Monitoraggio Rischi" è in fase di implementazione il modello della capogruppo che prevede una gestione operativa (ALM Operativo) ed una strategica (ALM Strategico) del rischio di tasso e di liquidità. La prima prevede un'analisi della situazione di liquidità e della esposizione al rischio di tasso con frequenza giornaliera, a supporto delle attività di rifinanziamento, di copertura e di ricomposizione delle scadenze in un'ottica di breve periodo tipiche della tesoreria.

L'ALM Strategico, invece, consente un'analisi della situazione di liquidità e della esposizione al rischio di tasso, a supporto delle attività di pianificazione strategica, budgeting e capital allocation. A tale scopo l'ALM Strategico dispone anche di strumenti di simulazione di scenari e di ricerche per obiettivo.

Il 2004 ha visto un impulso nell'integrazione dell'Assets and Liabilities Management (ALM) con la Pianificazione Strategica, allo scopo di adottare modelli di analisi che miscelino, in ogni business intrapreso, la componente reddituale e di rischio al fine di rappresentare coerentemente il "risk appetite" degli azionisti. I modelli in questione sono quelli della Capital Allocation che richiedono anche una evoluzione del Risk Management da strumento di controllo a strumento di "governance".

Con l'ausilio di questi strumenti è stato predisposto un piano di collocamento di obbligazioni a clientela istituzionale per il 2004 che meglio ha soddisfatto gli obiettivi di stabilità della raccolta, di equilibrio tra forme di impiego e di raccolta stabile a medio-lungo termine, di rischio di tasso e di margine d'interesse.

### 9.3 Rischio Operativo

Il rischio operativo è definito come "la variabilità della redditività aziendale conseguente ad errori, infrazioni, interruzioni o danni riconducibili a processi interni, persone, sistemi o ad eventi esterni, secondo una logica di causa-effetto". L'attività di indirizzo si sostanzia nella diffusione all'interno del Gruppo di una cultura di gestione, prevenzione e mitigazione del rischio operativo; nello sviluppo e nell'applicazione di modelli per l'identificazione, la misurazione ed il controllo dei rischi operativi e nel coordinamento della raccolta delle informazioni rilevanti per tali attività.

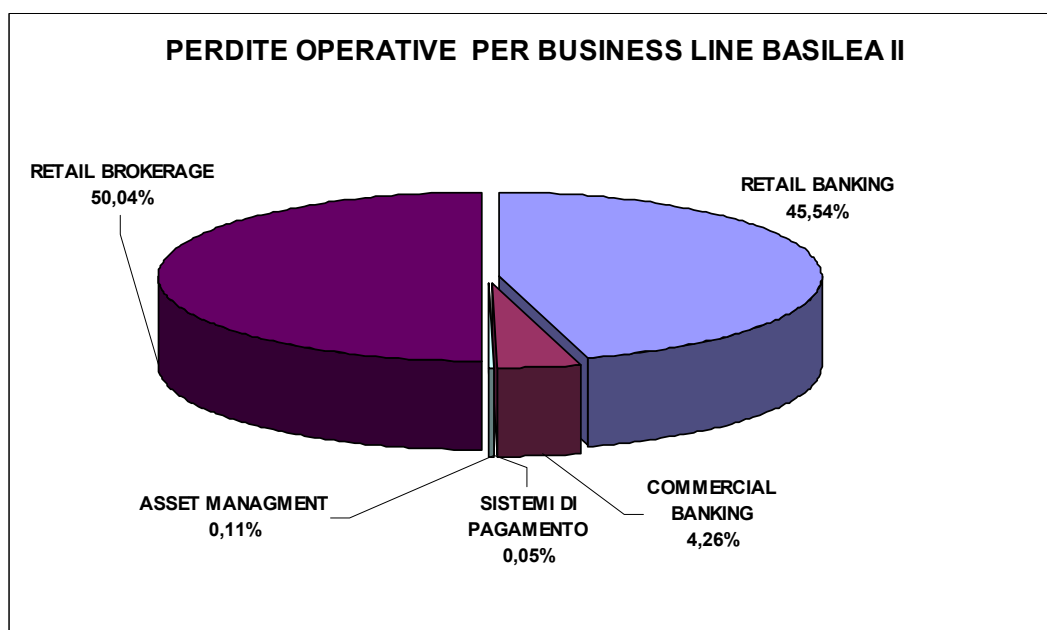
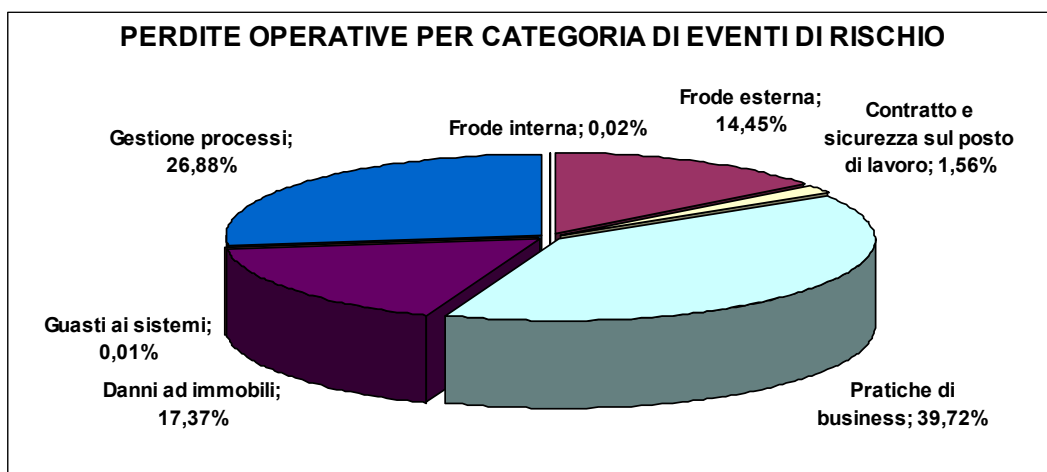
Al fine di definire gli standard di gestione, misurazione e controllo dei rischi operativi, in conformità alle indicazioni della capogruppo, la banca si è dotata di un manuale di operational risk management corredato dei relativi manuali metodologici.

In linea con quanto previsto dal Nuovo Accordo di Basilea sul capitale, la banca ha inoltre individuato i referenti per i rischi operativi responsabili della realizzazione del sistema di controllo e gestione e ha implementato un modello per il calcolo del capitale a rischio per i rischi operativi, modello che è stato sviluppato grazie ad una collaborazione tra le banche del gruppo e la capogruppo.

Per diffondere una cultura di gestione e controllo dei rischi operativi e garantire una tempestiva raccolta di informazioni, la funzione di operational risk management ha allestito una specifica sezione del sito intranet dedicata all'argomento e sta promuovendo degli incontri formativi / informativi.

La banca è impegnata, già da tre anni, nella raccolta sistematica dei dati rilevanti, a fini sia interni che di reporting verso la direzione.

Di seguito sono riportati i grafici della composizione delle perdite operative (importo delle perdite) relativa al 2004 per categoria di eventi e per linea di business secondo le indicazioni di Basilea 2.



Per la raccolta dati, la produzione di report e il calcolo del capitale a rischio è stato utilizzato un applicativo di operational risk management sviluppato dalla capogruppo ed accessibile via web a tutte le società del Gruppo.

L'applicativo è strutturato in moduli che consentono di collegare i dati di perdita e le rilevazioni gestionali ai processi aziendali rilevanti. Nel corso del secondo semestre del 2004 è stata rilasciata la versione 2.0 del predetto applicativo, con la quale è possibile effettuare, oltre alla raccolta degli eventi di perdita operativa, anche l'analisi della rischiosità di ogni singolo processo (score di processo) e l'analisi di scenario attraverso la definizione dei fattori chiave di rischio (Key Risk Indicator).

In particolare la raccolta degli eventi di perdita operativa è stata ampliata e migliorata attraverso un:

- ✓ allargamento della definizione di evento di perdita operativa, che adesso comprende anche i costi indiretti, i mancati guadagni, i costi opportunità, le spese legali, etc.
- ✓ analisi del piano dei conti per individuare su quali possono essere registrate perdite operative e il responsabile dell'attività di contabilizzazione.
- ✓ inserimento del processo nel quale si è verificata la perdita operativa.

Per ciò che riguarda l'analisi della rischiosità dei processi è proseguita l'attività di mappatura dei rischi operativi presenti nelle attività che li compongono, come percepiti dai responsabili del processo stesso, attraverso un'attività di assessment tramite intervista guidata dall'Operational risk manager. L'obiettivo è quello di arrivare ad uno "score" di rischiosità per ciascuna attività / processo / area / business line.

L'analisi di scenario ha lo scopo di collegare gli eventi di perdita con i fattori ambientali che li influenzano (situazioni del mercato, struttura organizzativa, sistema dei controlli, modello delle autonomie, etc) per avere una previsione delle perdite operative future. A tale riguardo sono stati individuati già 16 indicatori chiave di rischio (Key Risk Indicator) dei quali si sta già raccogliendo una serie storica allo scopo di verificare statisticamente la correlazione con gli eventi di rischio operativo che si suppone ne subiscano l'influenza.

La banca partecipa, inoltre, per tramite della Capogruppo, al gruppo di lavoro interbancario sui Rischi Operativi coordinato da ABI ed al consorzio DIPO sviluppato in tale ambito.

## 10. L'ATTIVITA' DI INTERNAL AUDIT

Dal 1 gennaio 2004 l'unità organizzativa Internal Audit è stata soppressa; le attività di verifica sia sulle Agenzie, sia sugli uffici interni, sono state assegnate alla società di gruppo Unicredit Audit. Le altre attività svolte dall'Internal Audit, in parte sono state assegnate al nuovo Ufficio Gestione Controlli Interni che risponde alla Direzione Segreteria Generale – Legale, secondo quanto indicato nel nuovo regolamento interno deliberato nel marzo 2004 e pubblicato il 3 giugno 2004.

Nell'anno 2004 inizialmente l'ufficio aveva un organico di due persone, poi passato a tre, con l'inserimento di una persona con contratto a tempo determinato dal 22 marzo.

L'ufficio è stata impegnato in un'intensa attività che ha interessato gli aspetti operativi e quelli organizzativi del ruolo.

Notevole impegno è stato dedicato alla risoluzione delle problematiche inerenti alla società di service per il servizio di contazione valori (BSK) e in particolare, in seguito a specifica richiesta della Procura della Repubblica di Perugia, è stato determinato con dati extracontabili i valori di Lire ed Euro suddivisi fra banconote e monete del saldo ancora in essere, riferito al 19 giugno 2002, giorno del sequestro del caveau. Tale saldo è stato poi riconosciuto anche dai periti della Procura suddetta.

Sotto l'aspetto operativo l'ufficio ha svolto il suo ruolo di interfaccia con la funzione di Internal Audit esternalizzata, provvedendo a ricevere i verbali ispettivi, inoltrarli alle varie Unità Organizzative coinvolte, e quindi, a monitorare che ciascuna di queste unità comunichi gli interventi effettuati sulle aree ove sono state indicate debolezze o criticità. Nel corso dell'anno sono state effettuate 45 verifiche generali alle Agenzie, 12 presso i punti Operativi Centrali e 4 per accertamenti particolari.

Solo ai fini informativi si elencano i principali controlli di secondo livello svolti dall'ufficio:

- ♦ esecuzione di indagini particolari su richiesta della Direzione Generale, del Collegio Sindacale e delle funzioni preposte alla gestione del rischio creditizio (Contenzioso e Crediti);
- ♦ monitoraggio a distanza su partite sospese (assegni etc.) e su debitori/creditori;
- ♦ controllo periodico degli assegni negoziati per cassa;
- ♦ predisposizione e invio alle Agenzie del tabulato dei movimenti sui C/C con valute anomale, con successiva verifica dell'avvenuto controllo da parte delle Agenzie;
- ♦ verifica della gestione delle eccedenze e sistemazione delle deficienze di cassa;
- ♦ esecuzione di monitoraggi su posizioni rilevate nelle verifiche e sull'operatività di alcune Agenzie, intervenendo per le eventuali sistemazioni o richiedendo, laddove la situazione richiedeva maggiori approfondimenti, ispezioni in loco da parte di Unicredit Audit;
- ♦ verifiche mirate sull'operatività del personale della banca;
- ♦ attività di Help-Desk a fronte di richieste di collaborazione da parte delle Agenzie su problemi inerenti particolari operatività, quali dichiarazioni di sussistenza di debito e/o credito, disciplina sanzionatoria degli assegni, Antiriciclaggio ecc.;
- ♦ esecuzione di pratiche relative al passaggio di consegne tra direttori di Agenzia;
- ♦ richieste alla Banca d'Italia di sospensione dei termini per scioperi del personale;
- ♦ conferimenti a Notai e/o Ufficiali Giudiziari del "Servizio Levata Protesti";
- ♦ adempimenti connessi agli ATM Bancomat, controllo verbali inviati dalle Agenzie, rimborsi a favore di utenti e gestione delle richieste di risarcimento.

Particolare attenzione continua ad essere posta nella gestione della problematica inerente la normativa Antiriciclaggio. Per quanto concerne la segnalazione delle operazioni sospette è stato istituito il Delegato Unico di Gruppo presso Unicredit Audit, cui nel corso dell'anno sono state trasmesse 3 segnalazioni. E' stata aggiornata la normativa sia in seguito al D.Lgs. n.56 del febbraio 2004 sia per altre disposizioni sia successivamente alla verifica ispettiva e si è continuato nell'opera di formazione anche con corsi in aula.

A cavallo fra maggio e giugno vi è stata una ispezione finalizzata di Unicredit Audit.

Dal 7 giugno al 17 luglio è stata effettuata una verifica ispettiva dal parte dell'Ufficio Italiano dei Cambi. In data 15 settembre è pervenuto il verbale ispettivo cui è stata data risposta con le considerazioni espresse dal Consiglio d'Amministrazione del 5 ottobre. In data 17 dicembre l'UIC ha emesso la nota conclusiva degli accertamenti ove sono stati richieste periodiche comunicazioni in ordine alla corretta tenuta dell'Archivio Unico Informatico e agli aggiornamenti sulle sistemazioni e sulle relative attività. Sostanzialmente i comportamenti sin qui adottati dalla Banca sono conformi alle disposizioni di legge e pertanto non è stato adottato nessun provvedimento nei confronti sia della Banca che degli Amministratori.

In materia di servizi di investimento, l'ufficio ha collaborato alla stesura delle circolari in particolare per quanto riguarda la normativa Consob. Dietro richiesta della Consob sono stati forniti chiarimenti e informazioni in merito ad alcune operazioni impartite dalla clientela.

Relativamente ai reclami riguardanti il comparto Finanza, l'ufficio è stato notevolmente impegnato nell'esecuzione di accertamenti e nel fornire chiarimenti alla clientela che aveva subito perdite in seguito al perdurare di una situazione tendenzialmente negativa dei mercati, nonché al protrarsi delle conseguenze di eventi eccezionali quali quelli del default dell'Argentina, del gruppo Cirio e Parmalat. Per questi ultimi due titoli l'ufficio ha esaminato la completezza e la regolarità della modulistica contrattuale di tutti i clienti coinvolti anche per i corretti accantonamenti a Fondo Rischi ed Oneri. Al 31 dicembre il numero dei reclami ricevuti è stato di 87 (nel 2003 sono stati 30), a 83 ricorrenti si è già provveduto alla relativa risposta. Per 27 reclami sono pervenute ulteriori repliche delle quali 21 sono state evase. I reclami composti sono 9 di cui 5 con atti transattivi. Le richieste di documentazione/chiarimenti sono state 24, peraltro già tutte evase.

L'ufficio Gestione Controlli Interni, nello stesso periodo, ha curato inoltre le pratiche relative all'istituzione della "Commissione Bonds Cirio o commissione Rossi", provvedendo a fornire alla Segreteria Tecnica tutte le informazioni necessarie per determinare gli indennizzi che la Segreteria ha proposto ai clienti. Le pratiche esaminate sono state in numero di 84 mentre gli indennizzi accettati, predisposti e quindi sottoscritti dai clienti sono stati 56.

Infine, sempre nell'area Finanza, l'ufficio ha svolto la funzione di "collettore", raccogliendo le domande di ammissione al passivo Parmalat che il gruppo si è proposto di portare al Tribunale di Parma, svolgendo gratuitamente una funzione di supporto alla clientela.

## 11. ESTERO

L'attività dell'U.O. Estero si è svolta in modo sistematico anche nel corso del 2004, di concerto con i Gestori, sulla base del modello organizzativo del Gruppo, garantendo alla clientela un elevato standard di servizi e di consulenza e assistendo la Rete ed i Gestori stessi non solo nell'operatività quotidiana, ma soprattutto nell'attività di sviluppo commerciale.

Le visite alle aziende hanno avuto come obiettivo, in primo luogo, l'individuazione delle peculiari esigenze commerciali, successivamente la collocazione dei prodotti più adeguati, unitamente alla attività di consulenza sulle operazioni internazionali, che grazie all'appartenenza al Gruppo, Banca dell'Umbria può garantire.

Nei regolamenti esteri, rispetto all'anno precedente, si è registrato un trend positivo che ha determinato al 31 dicembre 2004 un incremento sia in valori assoluti che in percentuale:

<b>Regolamenti eseguiti da Banca dell'Umbria</b>	<b>Importi milioni euro</b>	<b>% Variazione su 2003<sup>1</sup></b>
Dall'estero	434	+ 12,17%
Verso l'estero	338	+ 22,89%
<b>Totale</b>	<b>772</b>	<b>+ 14,08%</b>

I risultati sopra esposti risultano positivi anche nel confronto con l'andamento del commercio estero in provincia di Perugia che in base ai dati forniti dall'Istituto del Commercio Estero, nei primi nove mesi del 2004, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ha fatto registrare i seguenti valori:

<b>Scambi con l'estero</b>	<b>Importi milioni euro</b>	<b>% Variazione su 2003</b>
Esportazioni	1.084	+ 2,28%
Importazioni	836	+ 10,50%
<b>Totale</b>	<b>1.920</b>	<b>+ 5,36</b>

Una particolare attenzione è stata rivolta ai prodotti più sofisticati quali Export Manager ed i bonifici verso l'estero via Remote Banking, che permettono alla clientela di operare in via informatica e, nello stesso tempo, consentono alla Banca di fidelizzare il cliente e di alleggerire la propria operatività quotidiana:

<b>Regolamenti effettuati dai clienti per via informatica</b>	<b>Importi milioni euro</b>	<b>% Variazione su 2003</b>
Export Manager	8	+ 7,13%
Bonifici all'estero via Remote Banking	51	Attivato fine 2003

Per la pubblicizzazione di tutti i prodotti e servizi estero e delle opportunità che questi possono creare, è stato organizzato, con l'Associazione degli Industriali della provincia di Perugia, il Convegno "Servizi innovativi per favorire lo sviluppo con l'estero delle imprese umbre", in cui sono intervenuti quali relatori i maggiori esponenti di UniCredito International, del New Europe Desk e di Simest; il Convegno ha permesso, di illustrare ad una vasta ed interessata platea nuove opportunità ed ha consentito, tramite i contatti avuti, di sviluppare nuovi ed importanti rapporti commerciali.

<sup>1</sup> La variazione percentuale è stata calcolata sui dati del 2° semestre 2003/2004, in quanto disponibili solo dal giugno 2003 con l'avvio della nuova procedura.

## **12. FINANZA**

Le recenti vicende finanziarie e i fatti geo-politici degli ultimi anni influenzano ancora le scelte di portafoglio dei risparmiatori; l'operatività in strumenti finanziari è stata contraddistinta, solo a livello di sistema, dal saldo negativo della raccolta dei fondi comuni, dalla preferenza per la liquidità e per le obbligazioni a basso rischio. Timidi acquisti di azioni hanno accompagnato la positiva intonazione dei mercati.

L'operatività in valori mobiliari della nostra clientela è stata favorita dalla modesta esposizione al rischio dei loro portafogli; ciò ha permesso di orientarne le scelte di investimento verso attività con maggiore rischio finanziario (gestioni e fondi bilanciati ed azionari) che nel corso dell'anno hanno offerto i risultati migliori. Le operazioni a breve termine (obbligazioni a breve scadenza e pronti contro termine) ed i prestiti obbligazionari di emittenti bancari sono ancora gli strumenti favoriti nella selezione degli investimenti di portafoglio: è anche grazie a questo che è stato possibile collocare 80 milioni di obbligazioni emesse da altre banche italiane.

Nel corso dell'anno sono state realizzate alcune iniziative commerciali con lo scopo di migliorare la qualità e l'allocazione dei portafogli amministrati e la relazione con il cliente. Le quantità negoziate e le commissioni incassate sono sensibilmente migliorate.

Il saldo negativo della posizione di tesoreria è stato mantenuto pressoché invariato, anche per effetto di provvedimenti fiscali che hanno anticipato al corrente esercizio riversamenti previsti per l'anno successivo. Al solito sono ben accolte le nostre obbligazioni, con particolare gradimento per le strutture semplici e trasparenti. Nel corso del 2004 la Banca ha combinato il collocamento di obbligazioni presso la clientela retail (circa 150 milioni di euro) e presso la Controllante (250 milioni di euro con emissioni a cedola variabile), anche per soddisfare i requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa di Vigilanza.

La gestione della componente non immobilizzata del portafoglio titoli resta distinta da estrema prudenza: prevalente la presenza di emittenti sicuri (titoli di Stato e bancari) e di cedole variabili.

Gli strumenti di finanza derivata vengono utilizzati solo per la copertura di poste patrimoniali dell'attivo e del passivo, mentre si conferma ridotta l'operatività per conto della clientela.

## **13. AZIONI PROPRIE E AZIONI DELLA CONTROLLANTE**

Nessuna azione propria e della controllante è presente nel portafoglio della Banca.

## **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

### **Processo di integrazione nel Gruppo**

In data 27 gennaio 2005 il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, ad ulteriore implementazione del “Progetto S3”, ha approvato l'avvio dell'iter di razionalizzazione delle attività Banca dell'Umbria (“BDU”), in coerenza con il modello organizzativo di UCI specializzato per segmento di clientela.

In data 8 febbraio 2005 il Consiglio di Amministrazione della Banca, a sua volta, ha deliberato l'avvio del medesimo iter facendo proprie le motivazioni che hanno indotto il Gruppo ad avviare il progetto di integrazione. Il processo di razionalizzazione sopra menzionato consentirà la creazione di valore a beneficio di tutti gli *stakeholders*, ed in particolare:

- per i clienti, che potranno trarre vantaggio da una diffusa presenza del Gruppo su tutto il territorio nazionale e nei mercati esteri così come dalla focalizzazione dell'offerta sulle esigenze delle singole tipologie dei clienti stessi;
- per i dipendenti, grazie alla possibilità di condividere i valori del Gruppo e sfruttare le opportunità di crescita professionale che verranno loro offerte;
- per gli attori locali, in virtù dell'attenzione continuamente rivolta alla comprensione delle specificità dei mercati presidiati e alla valorizzazione del radicamento territoriale;
- per gli azionisti, grazie alle sinergie conseguibili a seguito del progetto che genererà economie di scala strutturali.

Il Gruppo UCI, nell'esecuzione del progetto, continuerà a prestare la massima attenzione alla valorizzazione del patrimonio e delle risorse della banca nonché al rispetto delle esigenze delle comunità locali.

In coerenza con tale finalità la scelta di costituire in Umbria una Direzione Regionale Retail con sede a Perugia e con competenza sulle Regioni Toscana, Marche e Umbria (oltre 240 Agenzie); la creazione di una Condirezione Regionale di UniCredit Banca d'Impresa a Perugia e di un presidio Private a Perugia e Terni.

### **Perimetro e percorso societario**

La riorganizzazione di BDU, sotto l'aspetto business, si svilupperà secondo la logica per segmento di clientela.

La Capogruppo ha tuttora in corso le valutazioni per definire, operativamente, le più idonee soluzioni societarie, che allo stato paiono essere operazioni di fusione e scorpori, con la razionalizzazione delle attività che saranno accentrate nelle differenti società del Gruppo in funzione dei business di riferimento.

L'obiettivo temporale per realizzare il progetto potrebbe essere entro la data del 1 luglio 2005.

### **Cessione del ramo d'azienda gestioni patrimoniali.**

L'attuazione del processo di integrazione sopra richiamato passa per l'attuazione delle strategie del Gruppo che prevedono, tra l'altro, la razionalizzazione delle attività e delle business units operanti nel settore del risparmio gestito riconducibili alla Divisione “Private & Asset Management”.

In tale ambito il Consiglio di Amministrazione della Banca dell'Umbria in data 21 dicembre 2004 ha deliberato l'attivazione di un progetto di accentramento mediante cessione del ramo d'azienda in capo a Pioneer Investment Management SGR S.p.A. (di seguito anche PIM SGR) di tutte le attività afferenti la gestione del risparmio, tanto su base individuale quanto in forma collettiva, al fine di realizzare sinergie operative e contenimento di costi, vantaggi competitivi e maggior efficacia commerciale.

In tale ottica sono attualmente in corso, da parte delle competenti strutture di Capogruppo e di Banca dell'Umbria, le analisi e gli approfondimenti volti ad individuare le modalità attuative più idonee al fine di realizzare la cessione delle attività di cui in discorso, che si stima potrà essere perfezionata entro il primo semestre del 2005.

Il trasferimento in esame avrebbe essenzialmente ad oggetto circa n° 6.612 mandati di gestione patrimoniale su base individuale, per un controvalore pari a n.865 milioni di Euro.

## **L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Si conferma per l'esercizio 2005 uno scenario di moderato ottimismo che vede il consolidamento della ripresa economica internazionale, caratterizzata da un relativo rallentamento degli Usa (rispetto ai ritmi eccezionali di sviluppo registrati a fine 2003/inizio 2004) e da una moderata accelerazione della crescita di Eurozona (e Italia) finalmente sostenuta dalla domanda interna.

Il contesto inflazionistico si conferma sotto controllo (anche se leggermente superiore al target BCE, del 2%), in conseguenza del graduale ridimensionamento dei prezzi del petrolio (attesi riportarsi sotto i 35 \$/barile a partire da fine 2005).

Con riferimento ai tassi di policy, si prevede un orientamento sia della Fed che della BCE relativamente più restrittivo, in ragione di una dinamica inflazionistica lievemente più vivace.

Si ipotizza una stabilizzazione del rapporto di cambio del \$ rispetto all'Euro sui livelli correnti in linea con la convergenza attesa dei tassi d'interesse e delle crescite nelle due aree (Usa ed Eurozona).

In linea con una dinamica dei tassi di mercato moderatamente ascendente anche i tassi bancari sono attesi risalire nel corso dell'esercizio, con un'elasticità media a variazioni dell'euribor intorno a 0,75 per i tassi attivi e a 0,45 per i tassi passivi (corrispondenti alle elasticità medie di lungo periodo riscontrate con riferimento alle vecchie serie dei tassi bancari). In termini di volumi i prestiti a breve sono attesi tornare a crescere a partire dal 2005 dopo due anni di contrazione, ma su ritmi relativamente contenuti; la crescita degli impieghi a m/l è attesa ridimensionarsi dopo il boom degli ultimi anni, pur confermandosi il processo di ricomposizione del portafoglio prestiti verso le durate più lunghe: per fine 2007 la quota dei prestiti a m/l è attesa rappresentare il 62% dei prestiti totali (56% a fine 2003 e 49% a fine 2000).

Si conferma la decelerazione della raccolta diretta a riflesso di un miglioramento di fiducia da parte dei risparmiatori, attesi mostrare una relativa minor avversione al rischio.

Passando ad analizzare le previsioni sui principali margini economici, si può rilevare un prudente ottimismo sul miglioramento del profilo reddituale del settore bancario.

Il margine d'interesse dovrebbe tornare a recuperare dopo i deludenti risultati del biennio 2003-'04 beneficiando del relativo allargamento dello spread e di una dinamica dei volumi sempre sostenuta; in moderata accelerazione anche il margine dei servizi grazie al positivo andamento delle borse e dei fondi.

I costi operativi sono previsti in crescita, anche se l'assorbimento degli stessi non dovrebbe limitare le possibilità di sviluppo del risultato di gestione. Una minore incidenza degli oneri valutativi dovrebbe contribuire ad un buon miglioramento della redditività netta.

Le previsioni per Banca dell'Umbria non si discostano in maniera rilevante da quanto previsto a livello di settore, pur considerando le peculiarità del mercato di riferimento e la qualità e composizione dei propri assets.

Coerentemente con le linee strategiche guida dei documenti di pianificazione sinora attuati, più nello specifico:

- valorizzazione portafoglio clientela esistente, in attuazione del Nuovo Approccio al Mercato;
- sviluppo nuova clientela attraverso politiche di razionalizzazione della rete commerciale e miglioramento del grado di retention;

- valorizzazione dell'elevato grado di fidelizzazione che lega la Banca con la realtà economico-sociale di riferimento, attraverso un aumento del patrimonio informativo e della continuità di rapporto sulla clientela servita;
- specializzazione delle politiche di marketing e potenziamento della cultura e della capacità commerciale di Banca dell'Umbria, come conseguenza della nuova organizzazione della banca per aree di business e canali;
- aumento della redditività del capitale da ottenere mediante la diversificazione dei ricavi, il recupero di efficienza operativa, con il mantenimento dell'attuale grado di assorbimento dei costi di struttura e, ove possibile, attivando politiche di razionalizzazione dei processi finalizzate a migliorare il cost to income ratio.

La Banca definirà specifiche politiche commerciali volte al sostegno degli impieghi a breve lato aziende e del credito al consumo lato privati, della riqualificazione della raccolta gestita, del consolidamento del nuovo modello commerciale di segmentazione, focalizzando l'attenzione sul miglioramento del grado di retention, sull'allargamento della base clienti, sull'attrazione dei flussi di attività finanziarie dei clienti multibancarizzati.

In tal senso è stata prevista una crescita di rilievo della componente a breve degli impieghi e della raccolta da clientela, confermando nella dinamica dei mutui, in particolare ai privati, il rallentamento atteso a livello di mercato.

Il profilo reddituale dovrebbe essere caratterizzato da un sostanziale miglioramento dei principali indicatori (margine d'intermediazione e risultato lordo di gestione) con un obiettivo di mantenimento dei costi di struttura sugli stessi livelli del 2004.

L'utile netto sia a livello di semestre che di anno è atteso in crescita rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

## PROPOSTA DI RIPARTO DELL'UTILE NETTO

Ai sensi dell'art. 26 dello STATUTO che prevede:

"Degli utili netti risultanti dal bilancio, una quota non inferiore al 5% verrà destinata alla costituzione della riserva legale.

L'assemblea, su proposta del Consiglio, delibera in ordine alla parte degli utili da distribuire ai soci ed alla destinazione di eventuali somme per la costituzione e l'incremento di riserve", si propone il seguente accantonamento:

- alla RISERVA LEGALE (5% di Euro 61.970.789,62 )	€	3.098.539,48
Si propone inoltre:		
- la distribuzione di un dividendo di Euro 0,253 per ogni azione del valore nominale di Euro 0,52 che, stante le n. 153.831.416 azioni ammonta a	€	38.919.348,25 *
- un ulteriore accantonamento, per l'importo residuo, ad Altre Riserve	€	<u>19.952.901,89</u>
UTILE DA DESTINARE	€	61.970.789,62

Qualora le esposte risultanze dell'esercizio ottengano la Vostra approvazione le voci del Patrimonio Netto, con gli accantonamenti relativi al citato riparto dell'Utile di Esercizio, si eleveranno a complessivi Euro 283.128.945, così formati:

<b>Patrimonio</b>	
Capitale Sociale	79.992.336
<b>Fondi di Riserva</b>	
- Riserva Legale	27.570.822
- Riserve di Rivalutazione	30.027.744
- Fondo Rischi Bancari Generali	0
- Riserva per Azioni e Quote Proprie	0
- Altre Riserve	113.101.092
- Sovrapprezzi di Emissione	32.436.951
<b>Totale Patrimonio e Fondi Patrimoniali</b>	<b>283.128.945</b>



**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004**

**STATO PATRIMONIALE al 31/12/2004 e confronto con il 31/12/2003**

ATTIVO		31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	32.855.288	27.768.408
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	80.939.047	134.032.460
30.	<b>Crediti verso Banche:</b>	<b>64.131.307</b>	<b>742.691.600</b>
	(a) a vista	27.976.652	115.561.416
	(b) altri crediti	36.154.655	627.130.184
40.	<b>Crediti verso clientela</b>	<b>3.302.008.213</b>	<b>3.086.950.920</b>
	di cui:		
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione		
50.	<b>Obbligazioni e altri titoli di debito:</b>	<b>325.055.169</b>	<b>252.960.703</b>
	(a) di emittenti pubblici	190.889.254	96.387.928
	(b) di banche	126.670.506	149.081.910
	di cui:		
	- titoli propri	3.907.819	3.579.542
	(c) di enti finanziari	717	721
	di cui:		
	- titoli propri		
	(d) di altri emittenti	7.494.692	7.490.144
60.	<b>Azioni, quote e altri titoli di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
70.	<b>Partecipazioni</b>	<b>18.885.472</b>	<b>20.409.267</b>
80.	<b>Partecipazioni in imprese del gruppo</b>	<b>30.000</b>	<b>7.822.020</b>
90.	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>622.059</b>	<b>790.070</b>
	di cui:		
	- costi di impianto		
	- avviamento		
100.	<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>44.872.571</b>	<b>49.374.219</b>
	- di cui beni concessi in locazione finanziaria	7.834.904	9.223.267
120.	<b>Azioni e quote proprie</b> (valore nominale)	<b>0</b>	<b>0</b>
130.	<b>Altre attività</b>	<b>202.830.747</b>	<b>217.614.243</b>
140.	<b>Ratei e risconti attivi:</b>	<b>16.568.298</b>	<b>21.197.065</b>
	(a) ratei attivi	15.452.225	19.469.510
	(b) risconti attivi	1.116.073	1.727.555
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli		248.545
	<b>TOTALE DELL' ATTIVO</b>	<b>4.088.798.171</b>	<b>4.561.610.975</b>

<b>PASSIVO</b>		<b>31 dicembre 2004</b>	<b>31 dicembre 2003</b>
10.	<b>Debiti verso Banche:</b>	<b>371.098.947</b>	<b>944.622.486</b>
	(a) a vista	57.074.313	27.311.798
	(b) a termine o con preavviso	314.024.634	917.310.688
20.	<b>Debiti verso clientela:</b>	<b>1.822.510.927</b>	<b>1.883.156.800</b>
	(a) a vista	1.573.085.728	1.526.676.398
	(b) a termine o con preavviso	249.425.199	356.480.402
30.	<b>Debiti rappresentati da titoli:</b>	<b>1.288.953.818</b>	<b>1.107.125.860</b>
	(a) obbligazioni	1.139.475.269	952.612.127
	(b) certificati di deposito	145.959.954	151.161.697
	(c) altri titoli	3.518.595	3.352.036
50.	<b>Altre passività</b>	<b>141.549.409</b>	<b>171.091.236</b>
60.	<b>Ratei e risconti passivi:</b>	<b>16.539.622</b>	<b>23.673.840</b>
	(a) ratei passivi	12.477.936	16.692.588
	(b) risconti passivi	4.061.686	6.981.252
70.	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>23.348.989</b>	<b>23.142.589</b>
80.	<b>Fondo per rischi e oneri:</b>	<b>102.748.165</b>	<b>96.688.821</b>
	(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	47.765.963	46.933.106
	(b) fondi imposte e tasse	30.978.511	26.223.071
	(c) altri fondi	24.003.691	23.532.644
90.	<b>Fondi rischi su crediti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
100.	<b>Fondo per rischi bancari generali</b>	<b>0</b>	<b>20.658.276</b>
120.	<b>Capitale</b>	<b>79.992.336</b>	<b>79.992.336</b>
130.	<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>32.436.951</b>	<b>32.436.951</b>
140.	<b>Riserve:</b>	<b>117.620.473</b>	<b>114.951.494</b>
	(a) riserva legale	24.472.283	22.770.156
	(b) riserva per azioni o quote proprie		
	(c) riserve statutarie		
	(d) altre riserve	93.148.190	92.181.338
150.	<b>Riserve di rivalutazione</b>	<b>30.027.744</b>	<b>30.027.744</b>
170.	<b>Utile (Pedita) d'esercizio</b>	<b>61.970.790</b>	<b>34.042.542</b>
	<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>4.088.798.171</b>	<b>4.561.610.975</b>

<b>GARANZIE E IMPEGNI</b>		<b>31 dicembre 2004</b>	<b>31 dicembre 2003</b>
10.	<b>Garanzie rilasciate</b>	<b>129.340.458</b>	<b>126.944.595</b>
	di cui:		
	- accettazioni		53.711
	- altre garanzie	129.340.458	126.890.884
20.	<b>Impegni</b>	<b>84.399.209</b>	<b>62.774.683</b>

**CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 2004 E CONFRONTO CON L'ESERCIZIO 2003**

		<b>31 dicembre 2004</b>	<b>31 dicembre 2003</b>
10.	<b>Interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>197.063.168</b>	<b>172.198.069</b>
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	145.547.142	149.200.066
	- su titoli di debito	43.948.897	13.134.083
20.	<b>Interessi passivi e oneri assimilati</b>	<b>91.041.587</b>	<b>68.041.406</b>
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	17.136.493	20.360.106
	- su debiti rappresentati da titoli	29.188.937	28.818.960
30.	<b>Dividendi e altri proventi:</b>	<b>247.346</b>	<b>1.693.835</b>
	(a) su azioni, quote e altri titoli di capitale		920.666
	(b) su partecipazioni	247.346	264.625
	(c) su partecipazioni in imprese del gruppo		508.544
40.	<b>Commissioni attive</b>	<b>58.359.752</b>	<b>54.882.260</b>
50.	<b>Commissioni passive</b>	<b>4.839.127</b>	<b>3.748.306</b>
60.	<b>Profitti (perdite) da operazioni finanziarie</b>	<b>1.948.935</b>	<b>1.911.544</b>
65.	<b>Ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili</b>	<b>589.939</b>	<b>632.142</b>
70.	<b>Altri proventi di gestione</b>	<b>20.573.961</b>	<b>18.224.622</b>
80.	<b>Spese amministrative:</b>	<b>93.233.309</b>	<b>91.472.267</b>
	(a) spese per il personale	<b>51.413.209</b>	<b>51.279.505</b>
	di cui:		
	- salari e stipendi	34.225.257	34.117.589
	- oneri sociali	9.850.135	9.810.090
	- trattamento di fine rapporto	2.621.964	2.679.101
	- trattamento di quiescenza e simili	3.416.560	3.896.086
	- accantonamento Fondi Oneri personale	0	0
	(b) altre spese amministrative	<b>41.820.100</b>	<b>40.192.762</b>
85.	<b>Accantonamenti ai Fondi integrativi previdenziali dei rendimenti di pertinenza</b>	<b>589.939</b>	<b>632.142</b>
90.	<b>Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali</b>	<b>5.016.466</b>	<b>5.751.552</b>
100.	<b>Accantonamenti per rischi ed oneri</b>	<b>4.225.026</b>	<b>4.754.279</b>
110.	<b>Altri oneri di gestione</b>	<b>851.634</b>	<b>890.118</b>
120.	<b>Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</b>	<b>22.372.018</b>	<b>25.327.144</b>
130.	<b>Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni</b>	<b>10.696.703</b>	<b>10.024.224</b>
140.	<b>Accantonamenti ai fondi rischi su crediti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
150.	<b>Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>465.529</b>	<b>157.398</b>
160.	<b>Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>39.582</b>
170.	<b>Utile (perdita) delle attività ordinarie</b>	<b>66.845.169</b>	<b>58.831.666</b>
180.	<b>Proventi straordinari</b>	<b>5.422.301</b>	<b>5.375.057</b>
190.	<b>Oneri straordinari</b>	<b>2.196.784</b>	<b>4.471.877</b>
200.	<b>Utile (perdita) straordinaria</b>	<b>3.225.517</b>	<b>903.180</b>
210.	<b>Variazione del fondo per rischi bancari generali</b>	<b>20.658.276</b>	<b>0</b>
220.	<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>28.758.172</b>	<b>25.692.304</b>
230.	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>61.970.790</b>	<b>34.042.542</b>



## **NOTA INTEGRATIVA:**

---

Premessa - Informazioni generali di bilancio

---

- Struttura e contenuto del bilancio

---

Parte A – Criteri di valutazione:

---

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Sezione 3 – Altre informazioni

---

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale:

---

Sezione 1 – I crediti

Sezione 2 – I titoli

Sezione 3 – Le partecipazioni

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Sezione 6 – I debiti

Sezione 7 – I fondi

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni

Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

Sezione 12 – Gestione ed intermediazione per conto terzi

---

Parte C – Informazioni sul conto economico:

---

Sezione 1 – Gli interessi

Sezione 2 – Le commissioni

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Sezione 4 – Le spese amministrative

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico

---

Parte D – Altre informazioni:

---

Sezione 1 – Gli amministratori ed i sindaci

Sezione 2 – Impresa capogruppo o ente creditizio comunitario controllante

---



**PREMESSA – INFORMAZIONI GENERALI DI BILANCIO**

## **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio annuale è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, corredato dalla relazione sull'andamento della gestione, così come previsto dal D.Lgs.87/92 che ha disciplinato, in attuazione delle Direttive CEE n. 86/635 e n.89/117, i conti annuali e consolidati delle Banche.

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia.

Sono stati applicati prudenti criteri di valutazione, nel rispetto dei principi di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

I conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale che, a sua volta, ha rispecchiato integralmente e fedelmente i fatti amministrativi intervenuti nel periodo di riferimento.

Come consentito dalla normativa vigente, non vengono riportate le tabelle che non presentano valori.

Come previsto dalla normativa vigente (art.16 D.Lgs. 213/98) e da specifiche istruzioni della Banca d'Italia, gli schemi di bilancio sono redatti in unità di Euro, mentre gli schemi di nota integrativa in migliaia di Euro.

Nella relazione di bilancio sono stati osservati criteri omogenei rispetto a quelli dell'esercizio precedente ad eccezione del cambiamento nei criteri di determinazione del valore di mercato dei titoli non immobilizzati non quotati, commentato nel successivo paragrafo.

Al 31 dicembre 2000 era già stato dato accoglimento alle precisazioni dell'Organo di Vigilanza in relazione alle modalità di rappresentazione dei fondi interni.

In particolare, è stata mantenuta la rilevazione del flusso dei ricavi generato dagli investimenti di pertinenza dei fondi interni in due specifiche voci.

Da un lato è stata confermata la corretta inclusione della voce 85 denominata ora "Accantonamenti dei ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili", dall'altro è stata prevista una voce 65 denominata "Ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili". Si rimanda allo specifico commento sul contenuto della voce presente nella Sezione 6 Parte C – Informazioni sul Conto Economico della Nota Integrativa.

Nel Bilancio 2001, si è provveduto a riclassificare, a diretta riduzione dei crediti, il Fondo rischi su crediti per interessi di mora (Voce 90) presente al 31/12/2000.

Al fine di agevolare la capacità informativa e la trasparenza degli schemi e della nota integrativa a quello riferibile allo stesso periodo del precedente esercizio, si segnalano le riclassificazioni introdotte nel conto economico annuale rispetto all'esercizio precedente, in alcuni casi finalizzate all'omogeneizzazione con i criteri del Gruppo societario di riferimento. Tali variazioni non hanno determinato una modifica degli schemi di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa al 31/12/2003, né delle tabelle di nota integrativa, mentre sono state riflesse nel conto economico riclassificato al 31/12/2003 presente nella relazione degli amministratori:

- Adattamento della voce 80a “Spese per il personale – Altre spese” relativamente ai costi per copertura rischi del personale che, nell’esercizio 2003 erano compresi tra le “Altre spese amministrative” sottovoce “Assicurazioni” per un importo pari ad Euro 422 mila; al 31.12.2004 l’ammontare di tali oneri è pari ad Euro 443 mila.
- Nell’esercizio 2004 i proventi relativi al recupero delle spese legali sulla clientela, pari Euro 1,14 milioni, sono stati imputati a voce 70 “Altri proventi di gestione-Altri”. Nel precedente esercizio tali proventi (pari a Euro 857 mila) erano inclusi nella voce 40 “Altri servizi–Rimborsi e recuperi diversi”.
- Il costo relativo ai beni con valore inferiore ad Euro 516,46 che al 31.12.2004 è pari ad Euro 239 mila nell’esercizio 2004 è stato rilevato alla voce 80b “Altre spese amministrative – Forniture oggetti vari per ufficio”. Nel precedente esercizio l’onere era incluso alla voce 90 “Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali” ed assommava ad Euro 157 mila.
- Nell’esercizio 2004 i costi sostenuti per i presentatori di mutui da “rete esterna”, pari ad Euro 1,71 milioni, sono stati inclusi nella voce 50 “Commissioni passive - Altre“. Nel precedente esercizio tali costi (pari a Euro 674 mila) erano inclusi nella voce 80b “Altre spese amministrative – Compensi a professionisti esterni”.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio, e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del decreto legislativo n. 87/1992, dal provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 2002, che ha modificato i precedenti del 7 agosto 1998, del 16 gennaio 1995, e da altre leggi. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge. Pertanto alla presente nota integrativa sono allegati i seguenti documenti:

- Allegato 1 – Rendiconto finanziario;
- Allegato 2 – Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Allegato 3 - Utilizzabilità e distribuibilità dei conti del patrimonio netto;
- Allegato 4 – Informazioni relative alle Riserve e ai Fondi;
- Allegato 5 – Prospetto delle rivalutazioni di immobili di proprietà ai sensi art. 10 L.19/03/1983 n. 72 (situazione al 31/12/2004);
- Allegato 6 – Elenco delle partecipazioni;
- Allegato 7 – Partecipazioni a Consorzi;
- Allegato 8 – Obbligazioni convertibili in azioni;
- Allegato 9 – Rendiconto annuale FIP settore Esattorie;
- Allegato 10 – Rendiconto annuale FIP settore Credito;
- Allegato 11 – Bilanci società controllate;
- Allegato 12 – Annual Report al 31/12/2004.

Il bilancio dell’esercizio è soggetto a revisione ai sensi degli articoli 155 e 165 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 da parte della società KPMG S.p.A., in esecuzione della delibera Assembleare del 16 aprile 2004, che ha attribuito l’incarico a detta società per il triennio 2004-2006.

## **CAMBIAMENTO DEL CRITERIO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE DI MERCATO DEI TITOLI NON IMMOBILIZZATI**

Come rilevato nei Principi Contabili di seguito riportati i titoli non immobilizzati quotati sono valutati al mercato. In precedenza il valore di mercato era determinato considerando la media dell'ultimo mese; la scelta di detto criterio era finalizzata a stemperare nel valore medio eventuali effetti distorsivi legati ad una sola valutazione giornaliera. Il Consiglio di Amministrazione, considerato che nel tempo la composizione del portafoglio è costituita quasi esclusivamente da titoli di debito, per lo più di Stato, meno sensibili a forti oscillazioni, ha ritenuto di passare dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese del periodo al prezzo rilevato nell'ultimo giorno lavorativo significativo del periodo per adeguarsi ai criteri di Gruppo. Dalla stima effettuata l'applicazione di detto criterio sin dal precedente esercizio avrebbe inciso in maniera assolutamente irrilevante sulla rappresentazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2003 non incidendo peraltro sulla comparabilità intertemporale dei dati.

## **PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione**

#### **1. Crediti, garanzie e impegni**

##### **1.1 Crediti verso Clientela**

Le operazioni con la clientela regolate in conto corrente sono contabilizzate al momento della loro esecuzione; le altre operazioni (portafoglio, estero, titoli, etc.) sono registrate al momento del regolamento delle stesse.

Conformemente all'art. 20, commi 4 e 5 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n.87, il valore dei crediti iscritto in bilancio, comprensivo dell'ammontare degli interessi contrattuali e di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le stime di perdita in linea capitale e per interessi di mora determinate tenendo conto della situazione di solvibilità dei debitori. In particolare:

- a) il valore di presunto realizzo dei crediti in sofferenza, incagliati, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione è stato calcolato in modo analitico, in base alla qualità dei singoli debitori, ossia secondo la loro specifica capacità di far fronte alle obbligazioni assunte, misurata sulla scorta di tutte le informazioni a disposizione della banca sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di tali soggetti; si è tenuto conto peraltro anche delle eventuali garanzie reali e personali poste a presidio degli stessi;
- b) gli altri crediti sono svalutati forfaitariamente tenendo conto di analisi storico-statistiche e di ogni altro elemento di valutazione, quale la composizione degli impieghi e la congiuntura economico-finanziaria presente o prevedibile a breve termine, che permetta un prudente apprezzamento del rischio latente sui crediti in essere alla data del bilancio.

Al fine del prudente apprezzamento del rischio paese, che discende dalle situazioni di difficoltà nel servizio del debito estero da parte dei paesi di residenza dei debitori, vengono effettuate svalutazioni forfaitarie. Tale profilo di rischio viene apprezzato utilizzando i criteri concordati nell'ambito del Sistema, per l'individuazione dei paesi interessati e del loro grado di solvibilità. Le percentuali specifiche definite per paese sono ritenute congrue.

Il valore originario del credito viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Si ritiene opportuno effettuare una disamina dei criteri di classificazione dei crediti all'interno delle singole categorie, nel rispetto della normativa di Vigilanza di riferimento:

- Crediti in sofferenza: rappresentano, indipendentemente da previsioni di perdita, i crediti nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, od in situazioni sostanzialmente equiparabili.
- Crediti incagliati: includono il credito nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà finanziaria, che si prevede tuttavia possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.
- Crediti Ristrutturati: sono inclusi in tale categoria i crediti verso aziende in temporanea difficoltà, ristrutturati attraverso l'allungamento dei tempi di rimborso e/o la rinegoziazione delle condizioni a tassi d'interesse inferiori a quelli di mercato, nonché la rinuncia parziale al credito in linea capitale. Tali crediti sono rilevati contabilmente al valore nominale e sono svalutati, oltre che per le presumibili perdite in linea capitale, anche per un importo pari all'attualizzazione dei mancati interessi, nell'ipotesi di applicazione di tassi penalizzanti.
- Crediti in corso di ristrutturazione: rappresentano le esposizioni nei confronti di controparti in temporanea difficoltà per le quali ricorrono le seguenti condizioni:
  - a) la controparte risulti indebitata presso più banche;
  - b) il debitore abbia presentato istanza di consolidamento da non più di 12 mesi.

#### Crediti per operazioni di locazione finanziaria.

I crediti riconducibili alle operazioni di locazione finanziaria (scaduti e a scadere), contabilizzati con il metodo "patrimoniale" come previsto dalla normativa vigente, sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo determinato adeguando il valore contabile mediante rettifiche su base analitica e forfetaria.

Le svalutazioni analitiche vengono effettuate dopo una analisi puntuale del credito volta a valutare sia la capacità del debitore a far fronte all'obbligazione assunta che il valore recuperabile dalla vendita del bene. In particolare si hanno:

- I. svalutazioni analitiche in presenza di contratti risolti; in questo caso si tiene anche conto delle prospettive attese dalle procedure legali in corso e dei risultati delle stesse,
- II. svalutazioni analitiche per contratti di leasing non ancora risolti ma che presentano situazioni di difficoltà nei pagamenti,
- III. le svalutazioni forfetarie riguardano i crediti a scadere esclusi quelli oggetto di svalutazioni analitiche, effettuate valutando il rischio fisiologico.

## **1.2 Crediti verso Banche**

Le operazioni con le Banche relative a depositi e finanziamenti sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Le operazioni che transitano sui c/c di corrispondenza sono contabilizzate per data di esecuzione, eccezion fatta per le operazioni di incasso e pagamento effetti o documenti regolate tra banche, per le quali sarà considerata data di contabilizzazione quella in cui matura la valuta economica di addebito o di accredito dei valori stessi sui conti intrattenuti con le Banche corrispondenti.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio ed al netto dei relativi rimborsi; per i crediti tale valore esprime il presumibile valore di realizzazione.

Il valore dei suddetti crediti viene determinato effettuando una valutazione di tipo analitico, in base alla solvibilità della controparte; le valutazioni di tipo forfaitario hanno, invece, ad oggetto il rischio paese. Tale profilo di rischio viene apprezzato utilizzando i criteri concordati nell'ambito del Sistema, per l'individuazione dei paesi interessati e del loro grado di solvibilità. Le percentuali specifiche definite per paese sono ritenute congrue.

## **1.3 Garanzie ed impegni**

Anche le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono assoggettati al processo di valutazione analitica e forfaitaria del valore di realizzo; in particolare:

- le garanzie che comportano l'assunzione di rischi di credito verso soggetti in sofferenza, incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione sono oggetto di valutazione delle perdite in maniera analitica;
- le garanzie verso soggetti residenti in paesi a rischio sono valutate secondo metodologie forfaitarie miranti ad apprezzare il rischio paese, utilizzando le stesse percentuali di previsione di perdita applicate ai prestiti per cassa.

Prima di procedere alla misurazione del presumibile valore di recupero, vengono stimati gli appropriati fattori di equivalenza con i crediti per cassa, ossia la probabilità di trasformazione in flussi finanziari, che le diverse categorie di garanzie e di impegni presentano.

Qualora vengano meno, in tutto o in parte in un periodo successivo, i motivi che hanno originato le svalutazioni, si dà luogo alle necessarie riprese di valore.

## **2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)**

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

### **2.1 Titoli immobilizzati**

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al "costo" che viene determinato con il criterio del "costo medio ponderato".

La differenza tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione dei titoli di debito (scarto di emissione) unitamente alla quota di competenza temporale dello scarto di negoziazione al netto del disaggio, viene rilevata nella voce "interessi attivi" secondo il principio della competenza economica e portata ad incremento del valore dei titoli.

I titoli immobilizzati sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza di questi, salvo la presenza di idonee garanzie. Il costo originario dei titoli viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

### **2.2 Titoli non immobilizzati**

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, detenuti per esigenze di tesoreria e negoziazione, sono valutati:

- al valore di mercato, se quotati in mercati organizzati;
- al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato, se non quotati in mercati organizzati.

Il costo è determinato con il criterio del "costo medio ponderato" ed è rettificato della quota di competenza del periodo relativa allo scarto di emissione.

Il valore di mercato è determinato:

- per i titoli italiani ed esteri quotati in mercati regolamentati, assumendo il prezzo rilevato nell'ultimo giorno lavorativo significativo del periodo;
- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal valore di presumibile realizzazione. Per l'individuazione di tale valore si fa riferimento:
  1. all'andamento di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche quotati in mercati regolamentati italiani ed esteri;
  2. all'attualizzazione dei flussi futuri sulla base dei rendimenti di mercato attesi;
  3. alla situazione di solvibilità degli emittenti;
  4. all'eventuale situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza degli emittenti;

5. ad altri elementi determinabili in modo obiettivo.

Qualora vengano meno, in tutto o in parte in un periodo successivo, i motivi che hanno originato le svalutazioni, si dà luogo alle necessarie riprese di valore.

Lo scarto di emissione (pari alla differenza tra il valore di rimborso ed il prezzo d'emissione dei titoli di debito) nonché gli interessi maturati sui Buoni Ordinari del Tesoro e sui Titoli Zero Coupon Bond, vengono rilevati nella voce “interessi attivi” secondo il principio della competenza economica e portato ad incremento del valore dei titoli al netto dell'eventuale ritenuta.

### **2.3 Operazioni fuori bilancio**

Le operazioni “fuori bilancio” che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, diverse da quelle su valute, risultano valutate con i seguenti criteri:

1. contratti di compravendita non ancora regolati di titoli a pronti:
  - se hanno per oggetto titoli quotati in mercati organizzati, al valore di mercato. Per la determinazione del valore di mercato si fa riferimento ai criteri esposti nell'ambito della valutazione dei titoli quotati non immobilizzati;
  - se hanno per oggetto titoli non quotati in mercati organizzati, al minore tra il valore di contratto e quello di mercato in caso di acquisto; al valore risultante dalla valutazione dei medesimi titoli presenti in portafoglio o acquistati e non regolati, in caso di vendita. Per la determinazione del valore di mercato si fa riferimento ai criteri esposti nell'ambito della valutazione dei titoli non quotati non immobilizzati.
2. contratti derivati con titolo sottostante o collegati a tassi di interesse, indici o altre attività

Contratti di copertura:

vengono valutati in modo coerente con le attività e passività oggetto di copertura, in particolare:

- i contratti posti a copertura di attività e passività che generano interessi e che sono valutate al costo o valore nominale, sono anch'essi valutati al costo; i differenziali/margini maturati sono iscritti secondo il criterio della competenza economica alla voce “Interessi”;
- i contratti posti a copertura di attività che generano interessi e che sono valutate al minore tra costo e mercato (titoli non immobilizzati e non quotati) sono oggetto di valutazione per la parte dei differenziali maturandi. L'eventuale minusvalenza netta emergente dalla valutazione dell'insieme del titolo e del contratto derivato viene compresa nella voce “Profitti e perdite da operazioni finanziarie”. I differenziali liquidati/maturati sono iscritti secondo il criterio della competenza economica alla voce “Interessi”.

Contratti di negoziazione in conto proprio:

sono valutati sulla base dei valori di mercato, intesi per tali:

- per i contratti quotati in mercati organizzati, le relative quotazioni;
- per gli altri contratti, i valori ottenuti assumendo a riferimento parametri quotati o rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili.

I contratti obiettivamente connessi con attività e passività valutate al costo o al minore fra costo e mercato sono valutati applicando il principio della coerenza valutativa.

I differenziali e i margini maturati e i risultati della valutazione sono iscritti al conto economico alla voce “Profitti e perdite da operazioni finanziarie”.

### **3. Partecipazioni**

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito in sede di conferimento. Tale costo viene ridotto per apprezzare la perdita di valore ritenuta durevole o di quelle prudenzialmente apportate, tenendo anche conto, tra l’altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese e dell’andamento del mercato (delle relative quotazioni se trattasi di partecipazioni rappresentate da titoli quotati); il valore originario verrà ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Per le partecipazioni in società controllate e associate l’eventuale differenza tra il costo ed il valore della quota parte del patrimonio netto di pertinenza della Banca viene evidenziata nella Nota Integrativa.

I dividendi relativi a società controllate sono contabilizzati secondo il “principio della maturazione”, sulla base della proposta di maturazione degli utili deliberata dal Consiglio d’Amministrazione delle partecipate in data antecedente a quella di approvazione del progetto di bilancio della controllante Banca dell’Umbria 1462 S.p.A..

I dividendi relativi alle altre partecipazioni ed alle azioni continuano invece ad essere iscritti nell’anno in cui la società ha deliberato la distribuzione dell’utile – che coincide generalmente con il momento del loro percepimento – in ossequio al “principio di competenza”.

### **4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")**

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" a pronti e non ancora regolate, sono convertite in Euro ai cambi a pronti correnti a fine esercizio.

Le operazioni "fuori bilancio" a termine non di copertura sono valutate ai corrispondenti cambi a termine correnti rilevati sui mercati regolamentati alla chiusura dell’esercizio.

Le operazioni "fuori bilancio" a termine di copertura di operazioni a pronti sono valutate, coerentemente a queste, al cambio a pronti di fine esercizio.

Le opzioni valutarie, poste in essere nell’ambito di un’operatività di negoziazione, sono valutate "al mercato" in modo coerente con la valutazione delle operazioni a pronti ed a termine correlate.

## **5. Immobilizzazioni materiali**

Sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria od al valore attribuito in sede di conferimento; l'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Gli immobili ad uso non strumentale, quelli in corso d'acquisto, costruzione o ristrutturazione non sono assoggettati ad ammortamento.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

In relazione all'operatività di leasing dell'incorporata Mediocredito S.p.A., i beni concessi in locazione finanziaria sono rilevati secondo il metodo "patrimoniale", iscrivendo nell'attivo del patrimonio il costo di acquisto rettificato sia dall'anticipo che dagli ammortamenti eseguiti, determinati questi ultimi nella misura risultante dal relativo piano di ammortamento finanziario. Il conto economico recepisce fra i proventi l'anticipo e i canoni maturati nell'esercizio e, fra i costi, la quota di ammortamento di detti beni, determinata con lo stesso piano finanziario sopraindicato. Pur rappresentando le operazioni di leasing con il metodo patrimoniale, viene data informativa circa l'applicazione del metodo finanziario così come previsto dall'Organo di Vigilanza.

## **6. Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto; ove previsto dalle disposizioni di legge sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali rappresentate dai costi di impianto ed ampliamento, dai costi di ricerca e di sviluppo e dagli altri costi pluriennali di cui all'art. 10 comma 2, lett. d) del D. Lgs 87/92 è ammortizzato in un periodo di cinque anni.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti mediante rettifica diretta del valore delle stesse, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione delle attività in questione.

I costi capitalizzati relativi a diritti di utilizzazione ed alle opere dell'ingegno, qualora presenti, sono ammortizzati in un periodo di tre anni.

Nel caso in cui l'utilità futura delle immobilizzazioni immateriali di cui all'art.10, comma 2, lett. c) si riduca rispetto al valore ammortizzato, si procede alla svalutazione.

Le svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi non sono mantenute se vengono meno i motivi che le avevano originate.

Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

## **7. Altri aspetti**

### **7.1 Debiti verso clientela e verso banche**

I debiti verso la clientela e verso le Banche sono valutati al valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data di bilancio.

I debiti rappresentati da titoli (obbligazioni e certificati di deposito) sono contabilizzati al valore di sottoscrizione aumentato, per i titoli Zero Coupon, dei relativi interessi maturati ad intervalli annuali dalla data di emissione alla corrispondente data dell'esercizio in corso.

### **7.2 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

### **7.3 Fondi per rischi ed oneri**

Il fondo di quiescenza rappresenta il debito maturato alla data di bilancio verso il personale in servizio ed in quiescenza (compresi gli ex-dipendenti attualmente in servizio presso le società SO.R.I.T. S.p.A. e Mediosystem S.p.A. per i quali la Banca svolge il ruolo di gerente il Fondo) per i trattamenti pensionistici integrativi costituiti in attuazione di appositi accordi. La riserva matematica riferibile al personale in quiescenza ed al personale in servizio che ha optato per il fondo di previdenza complementare a prestazione definita viene determinata sulla base di un calcolo corredato da perizia di un attuario indipendente.

Il fondo imposte rappresenta l'accantonamento delle imposte sul reddito effettuato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e differito, in relazione alle norme tributarie in vigore e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

In ordine a quanto stabilito dalla Comunicazione Consob n. 99059010 del 30 luglio 1999 e dal provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.188 del 12 agosto 1999 e successivi adeguamenti normativi, è stata data applicazione al principio relativo al trattamento contabile della fiscalità differita.

La fiscalità differita viene determinata applicando il "balance sheet liability method"; vengono considerate tutte le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività, incluse le voci del patrimonio netto, ed i loro valori assunti ai fini della determinazione dell'onere corrente delle imposte sul reddito.

Tali differenze temporanee concorrono a determinare la base di calcolo delle imposte anticipate e differite.

Le attività per imposte anticipate si originano dalle differenze temporanee deducibili e

rappresentano imposte liquidate anticipatamente (per effetto, ad esempio, del differimento nella deducibilità di una parte delle svalutazioni dei crediti iscritte nel conto economico quali, in particolare, le rettifiche di valore apportate ai Crediti in eccesso al limite previsto dall'art. 106 c. 3 TUIR), che verranno recuperate negli esercizi successivi (quando le suddette svalutazioni diventeranno deducibili). Una differenza temporanea è definita deducibile quando comporta una riduzione dei redditi imponibili futuri a fronte di un aumento del reddito imponibile attuale.

Le passività per imposte differite traggono origine dalle differenze temporanee tassabili e rappresentano imposte differite (per effetto, ad esempio, del differimento nell'imponibilità di plusvalenze patrimoniali realizzate ed iscritte nel conto economico), che verranno liquidate negli esercizi successivi (quando le plusvalenze verranno tassate). Una differenza temporanea è definita tassabile, quando comporta un incremento dei redditi imponibili futuri a fronte di una riduzione del reddito imponibile attuale.

Sono state considerate le differenze temporanee deducibili ad inversione temporalmente definibile (quali i settimi derivanti da rettifiche di valutazione sui crediti eccedenti la franchigia) e quelle ad inversione temporalmente non definibile (quali, ad esempio, quelle correlate agli accantonamenti a fondi rischi ed oneri per cause passive e revocatorie fallimentari).

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è subordinata, in ossequio al principio di prudenza, alla condizione della ragionevole certezza del loro recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesa.

Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio, salvo che esistano scarse possibilità che esse siano sostenute.

A fronte delle riserve patrimoniali in sospensione di imposta non è previsto alcuno stanziamento in quanto, allo stato attuale, si ritiene che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione.

Le imposte differite e le imposte anticipate vengono conteggiate ogni anno sulla base sia delle aliquote nominali vigenti che su una stima del carico fiscale in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Gli altri fondi sono stanziati per fronteggiare perdite di valore sulle garanzie rilasciate e sugli altri impegni assunti, nonché passività di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio o entro la data di formazione del bilancio non sono determinabili esattamente l'ammontare o la data di sopravvenienza; ciò in modo particolare riguarda gli impegni assunti nei confronti del personale dipendente, quali gli oneri inerenti il premio di budget, le ferie maturate e non godute. Gli stanziamenti effettuati a fronte delle passività sopra indicate riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

#### **7.4 Fondo per rischi bancari generali**

Tale fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto; la variazione netta registrata nel corso dell'esercizio è iscritta a conto economico.

#### **7.5 Ratei e risconti**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Non sussistono rettifiche per ratei e risconti apportate direttamente ai conti patrimoniali di competenza, ad eccezione dell'imputazione al conto titoli dei ratei maturati sui Buoni Ordinari del Tesoro e sui Titoli Zero Coupon Bond in base ai recenti chiarimenti dell'Organo di Vigilanza.

#### **7.6 Pronti contro termine**

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli con contestuale impegno a termine sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano come debiti e crediti. Il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

## **Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali**

### **2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

Non vi sono rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

### **2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

Non sono presenti accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Al riguardo si rinvia alla Sezione 7 della Nota Integrativa "I Fondi".



**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**  
(Importi in migliaia di Euro)

### Sezione 1 - I crediti

#### Dettaglio della Voce 10 "Cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali"

La voce presenta un saldo di Euro 32.855 mila, con un incremento di Euro 5.087 mila rispetto al 31 dicembre 2003, e comprende:

	<b>31.12.2004</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2003</b>	<b>%</b>
Biglietti e monete	32.750	99,68	27.312	98,36
Vaglia ed assegni circolari	9	0,03	7	0,02
Disponibilità presso Banca d'Italia	0	0,00	0	0,00
Disponibilità presso Uffici Postali	96	0,29	449	1,62
Altri valori	0	0,00	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>32.855</b>	<b>100,00</b>	<b>27.768</b>	<b>100,00</b>

#### 1.1 - Dettaglio della Voce 30 "Crediti verso Banche"

La voce presenta un saldo di Euro 64.131, con un decremento di Euro 678.561 mila rispetto al 31 dicembre 2003, e comprende le seguenti forme tecniche di impiego:

	<b>31.12.2004</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2003</b>	<b>%</b>
Crediti verso Banca d'Italia	<b>35.419</b>	<b>55,23</b>	<b>34.213</b>	<b>4,61</b>
Crediti verso Banche:	<b>28.712</b>	<b>44,77</b>	<b>708.479</b>	<b>95,39</b>
Conti correnti	4.155		29.102	
Depositi liberi	20.717		84.236	
Depositi vincolati	735		326.317	
Finanziamenti	0		0	
Rischio di portafoglio	0		0	
Operazioni pronti contro termine			266.600	
Altri rapporti	3.105		2.224	
<b>Totale</b>	<b>64.131</b>	<b>100,00</b>	<b>742.692</b>	<b>100,00</b>
di cui:				
a) crediti verso Banche Centrali	35.419		34.213	
b) effetti ammissibili al rifinanziamento verso Banche Centrali	0		0	
c) operazioni pronti contro termine	0		266.600	
d) prestito di titoli	0		0	

Il credito verso Banche Centrali è costituito dal deposito a fronte della riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia: il tasso di remunerazione nell'esercizio è stato mediamente pari al 2,05%.

La riduzione dei Crediti verso Banche è determinata dal venir meno di depositi vincolati d'impiego con la Capogruppo per Euro 325 milioni, accesi al fine di rispettare la regola di trasformazione delle scadenze e di operazioni su pronti contro termine d'impiego con investitore istituzionale.

I crediti verso banche sono valutati al valore di presumibile realizzo, mediante una valutazione di tipo forfaitario avente per oggetto il rischio paese.

Le tabelle di seguito riportate evidenziano, con riferimento ai crediti per cassa verso banche, la situazione dei crediti dubbi e delle corrispondenti rettifiche di valore complessive, nonché la dinamica di tali aggregati nell'esercizio 2004.

### **Situazione dei crediti per cassa al 31/12/2004**

	<b>Esposizione lorda</b>	<b>Rettifiche di valore complessive</b>	<b>Esposizione netta</b>
A. Crediti dubbi	0	0	0
A.1. Sofferenze	0	0	0
A.2. Incagli	0	0	0
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0
A.4. Crediti ristrutturati	0	0	0
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0
B. Crediti in bonis	64.131	0	64.131

### **Dinamica dei crediti dubbi verso banche**

<b>Causali/Categorie</b>	<b>Sofferenze</b>	<b>Incagli</b>	<b>Crediti in corso di ristrutturazione</b>	<b>Crediti ristrutturati</b>	<b>Crediti non garantiti verso Paesi a rischio</b>	<b>Totale</b>
<b>A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/2003</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
A.1. di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1. Ingressi di crediti in bonis	0	0	0	0	0	0
B.2. Interessi di mora	0	0	0	0	0	0
B.3. Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0	0
B.4. Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1. Uscite verso crediti in bonis	0	0	0	0	0	0
C.2. Cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C.3. Incassi	0	0	0	0	0	0
C.4. Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0	0
C.5. Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0	0
C.6. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
<b>D. Esposizione lorda finale al 31/12/2004</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
D.1. di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0

### Dinamica delle rettifiche di valore complessive verso banche

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	Totale
<b>A. Rettifiche complessive iniziali al 31/12/2003</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
A.1. di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1. Rettifiche di valore	0	0	0	0	0	0	0
B.1.1. di cui per interessi di mora	0	0	0	0	0	0	0
B.2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti	0	0	0	0	0	0	0
B.3. Trasferimenti da altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0	0
B.4. Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1. Riprese di valore da valutazioni	0	0	0	0	0	0	0
C.1.1. di cui per interessi di mora	0	0	0	0	0	0	0
C.2. Riprese di valore da incassi	0	0	0	0	0	0	0
C.2.1. di cui per interessi di mora	0	0	0	0	0	0	0
C.3. Cancellazioni	0	0	0	0	0	0	0
C.3.1. di cui per interessi di mora	0	0	0	0	0	0	0
C.4. Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0	0	0
C.5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0	0
<b>D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2004</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
D.1. di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0	0

## 1.2 - Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

La voce presenta un saldo di Euro 3.302.008 mila, con un incremento di Euro 215.057 mila rispetto al 31 dicembre 2003 e comprende le seguenti forme tecniche di impiego:

	<b>31.12.2004</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2003</b>	<b>%</b>
Conti correnti	582.057	17,63	488.532	15,83
Finanziamenti per anticipi SBF	151.429	4,59	135.521	4,39
Finanziamenti per anticipi all'esportazione	14.674	0,44	16.863	0,55
Finanziamenti per anticipi all'importazione	11.780	0,36	10.789	0,35
Rischio del portafoglio proprietà	60.641	1,84	95.787	3,10
Prestiti su pegno	443	0,01	387	0,01
Mutui	2.083.986	63,11	1.830.996	59,31
Crediti in sofferenza	110.246	3,34	108.850	3,53
Altre sovvenzioni	283.134	8,57	356.607	11,55
Pronti contro termine	0	0,00	40.228	1,30
Altri crediti	3.618	0,11	2.391	0,08
<b>Totale</b>	<b>3.302.008</b>	<b>100,00</b>	<b>3.086.951</b>	<b>100,00</b>
di cui:				
a) effetti ammissibili al rifinanziamento presso Banche Centrali	1.269		1.544	
b) operazioni pronti contro termine	0		40.228	
c) prestito di titoli	0		0	

### **Valutazione dei crediti verso clientela**

I crediti per cassa risultano iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo, secondo criteri dettagliatamente illustrati nella Parte A - Sezione 1 della Nota Integrativa.

Le tabelle di seguito riportate evidenziano, con riferimento ai crediti per cassa verso la clientela, la situazione dei crediti dubbi e delle corrispondenti rettifiche di valore complessive, nonché la dinamica di tali aggregati.

### **Situazione dei crediti per cassa al 31/12/2004**

	<b>Esposizione lorda</b>	<b>Rettifiche di valore complessive</b>	<b>Esposizione netta</b>
A. Crediti dubbi	254.131	69.064	185.067
A.1. Sofferenze	170.063	59.817	110.246
A.2. Incagli*	80.305	9.229	71.076
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0
A.4. Crediti ristrutturati	3.760	17	3.743
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	3	1	2
B. Crediti in bonis *	3.151.060	26.284	3.124.776

\* compresi i crediti impliciti leasing ex Mediocredito dell'Umbria

## Dinamica dei Crediti dubbi verso clientela

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Totale
<b>A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/2003</b>	<b>165.079</b>	<b>96.869</b>	<b>0</b>	<b>55</b>	<b>6</b>	<b>262.009</b>
A.1. di cui: per interessi di mora	26.097	0	0	0	0	26.097
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>44.771</b>	<b>67.268</b>	<b>0</b>	<b>3.819</b>	<b>1</b>	<b>115.859</b>
B.1. Ingressi di crediti in bonis	2.337	59.234	0	0	0	61.571
B.2. Interessi di mora	2.530	857	0	0	0	3.387
B.3. Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	35.712	0	0	3.688	0	39.400
B.4. Altre variazioni in aumento	4.192	7.177	0	131	1	11.501
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>39.787</b>	<b>83.832</b>	<b>0</b>	<b>114</b>	<b>4</b>	<b>123.737</b>
C.1. Uscite verso crediti in bonis	0	18.437	0	0	0	18.437
C.2. Cancellazioni	17.724	3	0	0	0	17.727
C.3. Incassi	21.513	22.558	0	4	4	44.079
C.4. Realizzi per cessioni	550	0	0	0	0	550
C.5. Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	39.400	0	0	0	39.400
C.6. Altre variazioni in diminuzione	0	3.434	0	110	0	3.544
<b>D. Esposizione lorda finale al 31/12/2004</b>	<b>170.063</b>	<b>80.305</b>	<b>0</b>	<b>3.760</b>	<b>3</b>	<b>254.131</b>
D.1. di cui: per interessi di mora	24.715	0	0	0	0	24.715

La dinamica delle posizioni a sofferenza include l'impatto della cessione di oltre 300 posizioni per un nominale di circa Euro 9,6 milioni a società esterna al Gruppo. La cessione ha determinato la rilevazione di rettifiche per circa Euro 600 mila.

## Dinamica delle rettifiche di valore complessive verso clientela

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	Totale
<b>A. Rettifiche complessive iniziali al 31/12/2003</b>	<b>56.229</b>	<b>11.435</b>	<b>0</b>	<b>17</b>	<b>1</b>	<b>22.977</b>	<b>90.659</b>
A.1. di cui: per interessi di mora	26.097	0	0	0	0	2.016	28.113
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>24.876</b>	<b>4.435</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.216</b>	<b>35.527</b>
B.1. Rettifiche di valore	17.097	4.435	0	0	0	6.216	27.748
B.1.1. di cui per interessi di mora *	2.530	0	0	0	0	2.847	5.377
B.2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti	0	0	0	0	0	0	0
B.3. Trasferimenti da altre categorie di crediti	6.217	0	0	0	0	0	6.217
B.4. Altre variazioni in aumento	1.562	0	0	0	0	0	1.562
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>21.288</b>	<b>6.641</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.909</b>	<b>30.838</b>
C.1. Riprese di valore da valutazioni	1.120	356	0	0	0	0	1.476
C.1.1. di cui per interessi di mora	0	0	0	0	0	0	0
C.2. Riprese di valore da incassi	2.444	934	0	0	0	2.039	5.417
C.2.1. di cui per interessi di mora	642	0	0	0	0	2.039	2.681
C.3. Cancellazioni	17.724	3	0	0	0	0	17.727
C.4. Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	5.348	0	0	0	869	6.217
C.5. Altre variazioni	0	0	0	0	0	1	1
<b>D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2004</b>	<b>59.817</b>	<b>9.229</b>	<b>0</b>	<b>17</b>	<b>1</b>	<b>26.284</b>	<b>95.348</b>
D.1. di cui: per interessi di mora	24.715	0	0	0	0	2.822	27.537

### 1.3 - Crediti verso clientela garantiti

I crediti verso clientela assistiti in tutto od in parte da garanzie, reali o personali, limitatamente alla quota garantita, sono così dettagliati (in percentuale sul totale della voce crediti verso clientela):

	<b>31.12.2004</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2003</b>	<b>%</b>
Crediti garantiti:				
<b>a) da ipoteche</b>	<b>1.844.594</b>	<b>55,86</b>	<b>1.590.147</b>	<b>51,51</b>
<b>b) da pegni su:</b>	<b>72.575</b>	<b>2,20</b>	<b>164.959</b>	<b>5,34</b>
1. Depositi di contante	9.575		906	
2. Titoli	62.976		163.952	
3. Altri valori	24		101	
<b>c) da garanzie di:</b>	<b>439.645</b>	<b>13,31</b>	<b>437.089</b>	<b>14,16</b>
1. Stati				
2. Altri enti pubblici	755		796	
3. Banche	8.051		5.579	
4. Altri operatori	430.839		430.714	
<b>Totale</b>	<b>2.356.814</b>	<b>71,38</b>	<b>2.192.195</b>	<b>71,01</b>

### 1.4 - Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

I crediti in sofferenza (inclusi gli interessi di mora), esposti al valore di presunto realizzo, ammontano ad Euro 110.246 mila, con un aumento di Euro 1.396 mila rispetto al saldo al 31 dicembre 2003 di Euro 108.850 mila, pari all' 1,28%.

### 1.5 - Crediti per interessi di mora

Il valore di bilancio dei crediti per interessi di mora al 31/12/2004 è pari a zero in ragione della riclassifica, a diretta decurtazione dei crediti, degli interessi moratori maturati, ma non ancora incassati.

Valore nominale dei crediti per interessi di mora:

	<b>31.12.2004</b>	<b>31.12.2003</b>
Valore nominale dei crediti per interessi di mora:		
di cui:		
a) su crediti in sofferenza	24.715	26.097
b) su altri crediti	2.822	2.016
<b>Totale</b>	<b>27.537</b>	<b>28.113</b>

Tali crediti, al lordo delle svalutazioni, hanno presentato nel corso dell'esercizio 2004 la seguente movimentazione:

<b>Esistenze iniziali al 31/12/2003</b>	<b>28.113</b>
Incassi	2.681
Cancellazioni	3.270
Interessi maturati nell'esercizio	5.376
Altre variazioni	1
<b>Esistenze finali al 31/12/2004</b>	<b>27.537</b>

## Sezione 2 - I titoli (voci 20, 50, 60)

I titoli di proprietà della Banca sono classificati in bilancio come segue:

	<b>31.12.2004</b>	<b>31.12.2003</b>
Titoli del tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	80.939	134.032
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	325.055	252.961
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	0	0
<b>Totale</b>	<b>405.994</b>	<b>386.993</b>
di cui:		
- titoli immobilizzati	101.500	103.693
- titoli non immobilizzati	304.494	283.300

### 2.1 I titoli immobilizzati

Tale comparto include un complesso di titoli che, per caratteristiche degli enti emittenti e per profilo di rendimento, è detenuto a scopo di stabile investimento.

Sulla base delle opportune delibere adottate dalla società, al comparto dei titoli immobilizzati devono essere destinati, all'atto dell'acquisto, gli investimenti in valori mobiliari delle risorse finanziarie disponibili effettuati al fine di assicurare un reddito costante per il periodo di vita residua degli investimenti stessi.

In particolare con la delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2002 gli Organi Amministrativi hanno fissato il parametro dimensionale assoluto nel 100% del valore del patrimonio libero così come definito dalla prima regola delle trasformazioni delle scadenze (Euro 229 milioni al 31 dicembre 2004) fino ad un massimo di Euro 250 milioni tenuto conto della natura di stabile investimento che caratterizza il comparto dei titoli immobilizzati. Al 31 dicembre 2004 tale limite era ampiamente rispettato.

I titoli immobilizzati sono identificabili attraverso la loro gestione in un portafoglio specifico a livello di contabilità sezionale. I trasferimenti dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato devono essere autorizzati da specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione.

<b>Voci</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Valore di mercato</b>
1. Titoli di debito	101.500	104.228
1.1 Titoli di stato:	75.009	77.495
- Quotati	75.009	77.495
- Non quotati	0	0
1.2 Altri titoli:	26.491	26.733
- Quotati	7.495	7.397
- Non quotati	18.996	19.336
2. Titoli di capitale:	0	0
- Quotati	0	0
- Non quotati	0	0
<b>Totale</b>	<b>101.500</b>	<b>104.228</b>

Per i titoli quotati il valore di mercato è calcolato come media delle quotazioni del semestre.

Il confronto tra il valore di bilancio ed il valore di mercato, tenuto conto della composizione del portafoglio, ha fatto emergere i seguenti valori:

Tipologia titolo	Valore di bilancio	Plusvalenze	Minusvalenze	Valore di mercato
Buoni del Tesoro Poliennali	75.009	2.486		77.495
Obbligazioni emesse da enti creditizi, finanziari ed altri emittenti quotati e non quotati	26.491	476	234	26.733
<b>Totale</b>	<b>101.500</b>			<b>104.228</b>

Dalla comparazione tra il valore di carico ed il valore di rimborso alla scadenza dei titoli a reddito fisso e variabile emerge uno scarto negativo pari ad Euro 2.203 mila.

Per quanto concerne i contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine ad essi assimilabili, la Banca evidenzia alla data del bilancio impegni per titoli da ricevere al valore nominale pari a Euro 23.482 mila relativamente al comparto immobilizzato.

## 2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

<b>A) Esistenze iniziali al 31.12.2003</b>	<b>103.693</b>
<b>B) Aumenti</b>	<b>14</b>
B.1. Acquisti	0
B.2. Riprese di valore	0
B.3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
B.4. Altre variazioni	14
<b>C) Diminuzioni</b>	<b>2.207</b>
C.1. Vendite	0
C.2. Rimborsi	1.990
C.3. Rettifiche di valore	0
di cui:	
- svalutazioni durature	0
C.4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
C.5. Altre variazioni	217
<b>D) Rimanenze finali al 31.12.2004</b>	<b>101.500</b>

Di seguito si fornisce il dettaglio delle “Altre variazioni”:

- voce B.4	- scarto di emissione	14
		<u>14</u>
- voce C.5	- scarto di negoziazione	216
	- perdita di negoziazione	<u>1</u>
		<b>217</b>

## 2.3 Titoli non immobilizzati

Alla data di bilancio, essi ammontano a Euro 304.494 mila e sono così composti:

<b>Voci</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Valore di mercato</b>
1. Titoli di debito	304.494	304.703
1.1 Titoli di stato:	194.442	194.526
- Quotati	194.442	194.526
- Non quotati	0	0
1.2 Altri titoli:	110.052	110.177
- Quotati	89.107	89.152
- Non quotati	20.945	21.025
2. Titoli di capitale:	0	0
- Quotati	0	0
- Non quotati	0	0
<b>Totale</b>	<b>304.494</b>	<b>304.703</b>

La valutazione dei titoli ha fatto emergere rettifiche di valore per Euro 191 mila, plusvalenze e riprese di valore per Euro 101 mila che sono state imputate a conto economico. Come risulta dal prospetto sopra riportato, a fronte delle rettifiche di valore sussistono plusvalenze potenziali non contabilizzate in bilancio per Euro 209 mila rispetto ai valori di presumibile realizzo sui titoli non quotati, così come definiti nella precedente Parte A- Sezione 1 relativa ai criteri di valutazione. Per quanto concerne i contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine ad essi assimilabili, la Banca evidenzia alla data del bilancio impegni per titoli da ricevere al valore nominale pari a Euro 211.591 mila relativamente al comparto non immobilizzato.

## 2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

<b>A) Esistenze iniziali al 31.12.2003</b>	<b>283.300</b>
<b>B) Aumenti</b>	<b>852.629</b>
B.1. Acquisti	850.631
- Titoli di debito	850.610
° Titoli di Stato	502.429
° Altri titoli	348.181
- Titoli di capitale	21
B.2. Riprese di valore e rivalutazioni	101
B.3. Trasferimento dal portafoglio immobilizzato	0
B.4. Altre variazioni	1.897
<b>C) Diminuzioni</b>	<b>831.435</b>
C.1. Vendite e rimborsi:	830.943
- Titoli di debito	830.922
° Titoli di Stato	460.920
° Altri titoli	370.002
- Titoli di capitale	21
C.2. Rettifiche di valore	191
C.3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0
C.4. Altre variazioni	301
<b>D) Rimanenze finali al 31.12.2004</b>	<b>304.494</b>

Di seguito si fornisce il dettaglio delle “Altre variazioni”:

- voce B.4	- utili da negoziazione	1.894
	- differenze di cambio	<u>3</u>
		<b>1.897</b>
- voce C.4	- scarto di emissione	269
	- perdite da negoziazione	<u>32</u>
		<b>301</b>

### Sezione 3 - Le partecipazioni (voci 70 e 80)

#### 3.1 Partecipazioni rilevanti

Come indicato nella Sezione I inerente i criteri di valutazione, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione. Tale costo viene ridotto per perdite durevoli di valore; nel caso di partecipazione in società quotate tale perdita durevole di valore sarebbe determinata con riferimento alle quotazioni rilevate nei mercati organizzati. La Banca detiene partecipazioni in imprese controllate; il confronto tra valore di bilancio e quota proporzionale di patrimonio netto alla data di riferimento, risulta essere il seguente:

(dati in migliaia di Euro)

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	%	Nostra quota possesso patrimonio netto	Valori di Bilancio
A. Imprese controllate:							
l. Medioinvest S.p.A.	Perugia	9.298	9.366	34	100,00	9.366	9.296

I dati economici e patrimoniali riportati nel prospetto si riferiscono a quelli evidenziati nel bilancio al 31/12/2004 della società controllata Medioinvest Srl.

Per quanto riguarda le differenze tra valore di bilancio e quota proporzionale di patrimonio netto evidenziato dal prospetto sopra riportato, si precisa quanto segue:

#### IMPRESE CONTROLLATE

- Il valore di bilancio della partecipazione nella **MEDIOINVEST S.r.l.** è inferiore di Euro 70 mila rispetto alla relativa quota di patrimonio netto al 31 dicembre 2004, calcolato includendo nell'aggregato l'utile del periodo. La differenza si riferisce solo alla capitalizzazione del risultato economico.

### 3.2 Attività e passività verso imprese del Gruppo

I principali rapporti patrimoniali in essere alla data di bilancio con le società del Gruppo sono i seguenti:

	<b>31.12.2004</b>	<b>31.12.2003</b>
<b>a) Attività:</b>		
1. Crediti verso Banche	24.001	700.192
di cui:		
- subordinati	0	0
2. Crediti verso enti finanziari	45.386	41.916
di cui:		
- subordinati	0	0
3. Crediti verso altra clientela	0	0
di cui:		
- subordinati	0	0
4. Obbligazioni ed altri titoli di debito	34	116
di cui:		
- subordinati	0	0
<b>b) Passività</b>		
1. Debiti verso Banche	295.864	841.709
2. Debiti verso enti finanziari	0	0
3. Debiti verso altra clientela	0	0
4. Debiti rappresentati da titoli	639.854	373.959
<b>c) Garanzie ed impegni:</b>		
1. Garanzie rilasciate	0	0
2. Impegni	0	0

Rispetto al precedente esercizio si sono significativamente ridotti i debiti e i crediti verso Banche come ampiamente illustrato nella Relazione degli Amministratori – Lo Stato patrimoniale. La crescita dei debiti rappresentati da titoli verso imprese del Gruppo è coerente all'incremento del collocamento delle obbligazioni wholesale mediante la tesoreria di Gruppo.

### 3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo)

	31.12.2004	31.12.2003
a) Attività:		
1. Crediti verso Banche	0	5
di cui:		
- subordinati	0	0
2. Crediti verso enti finanziari	8	16.721
di cui:		
- subordinati	0	0
3. Crediti verso altra clientela	839	442
di cui:		
- subordinati	0	0
4. Obbligazioni ed altri titoli di debito	0	0
di cui:		
- subordinati	0	0
b) Passività		
1. Debiti verso Banche	0	0
2. Debiti verso enti finanziari	1.985	1.157
3. Debiti verso altra clientela	14.440	5.640
4. Debiti rappresentati da titoli	0	0
c) Garanzie ed impegni:		
1. Garanzie rilasciate	46.331	29
2. Impegni	0	0

Rispetto al precedente esercizio si sono notevolmente ridotti i crediti verso enti finanziari (da Euro 16.721 mila ad Euro 8 mila circa), infatti al 31/12/2003 tale voce comprendeva una posizione temporanea di credito relativa ai sistemi di pagamento nei confronti di Si Holding S.p.A. rientrata nel corso dei primi giorni del 2004. Anche i debiti verso altra clientela hanno subito una crescita di rilievo (da Euro 5.640 nel dicembre 2003 ad Euro 14.440 nel dicembre 2004) così come le garanzie rilasciate verso imprese partecipate non facenti parte del Gruppo passate da Euro 29 mila ad Euro 46.331 mila (di cui Euro 46.328 afferenti a garanzia rilasciata al Soggetto Intermediario Locale Appennino Centrale Soc. Cons. a.r.l.).

### 3.4 Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

La suddivisione delle partecipazioni, secondo l'attività svolta dalle società stesse, risulta essere la seguente:

	31.12.2004	31.12.2003
a) in Banche:	<b>5.618</b>	<b>6.635</b>
1. Quotate		
2. Non quotate	5.618	6.635
b) in enti finanziari:	<b>1.448</b>	<b>1.682</b>
1. Quotate	631	746
2. Non quotate	817	936
c) altre:	<b>11.819</b>	<b>12.092</b>
1. Quotate	106	253
2. Non quotate	11.713	11.839
<b>Totale</b>	<b>18.885</b>	<b>20.409</b>

L'andamento della voce su base comparativa risulta essere in decremento rispetto al 31 dicembre 2003 per Euro 1.524 mila. La diminuzione è relativa essenzialmente alla cessione delle società Credito Agricolo Industriale S.p.A. per Euro 1.017 mila e Grifo Insurance Brokers per Euro 48 mila.

### 3.5 Composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del Gruppo"

	31.12.2004	31.12.2003
a) in Banche:	0	0
1. Quotate		
2. Non quotate		
b) in enti finanziari:	0	7.792
1. Quotate		
2. Non quotate		7.792
c) Altre:	30	30
1. Quotate		
2. Non quotate	30	30
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>7.822</b>

Il decremento della voce, rispetto al saldo al 31 dicembre 2003, è relativo alla vendita da parte della Banca, dell'intera partecipazione nella controllata Grifofactor S.p.A. per Euro 7.792 mila come ampiamente analizzato nella Relazione degli Amministratori.

### 3.6 Variazione annua delle "Partecipazioni"

Nel corso dell'esercizio le partecipazioni si sono movimentate come segue:

	Partecipazioni in imprese del gruppo (voce 80)	Partecipazioni (voce 70)
<b>A. Esistenze iniziali al 31.12.2003</b>	<b>7.822</b>	<b>20.409</b>
<b>B. Aumenti:</b>	<b>808</b>	<b>490</b>
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore	0	
B.3 Rivalutazioni	0	
B.4 Altre variazioni	808	490
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>8.600</b>	<b>2.014</b>
C.1 Vendite	8.600	1.517
C.2 Rettifiche di valore	0	466
di cui: svalutazioni durature	0	
C.3 Altre variazioni	0	31
<b>D. Rimanenze finali al 31.12.2004</b>	<b>30</b>	<b>18.885</b>
E. Rivalutazioni totali	19	5.218
F. Rettifiche totali	0	2.515

Per come esposto nelle tabelle di seguito riportate la voce B4 Altre variazioni include, per le partecipazioni in imprese del Gruppo la plusvalenza di Euro 808 mila relativa alla vendita della partecipazione nella Grifofactor S.p.A., per le partecipazioni in imprese non del Gruppo la plusvalenza di Euro 376 mila relativa alla vendita della partecipazione Grifo Insurance Brokers S.p.A..

Le variazioni hanno interessato:

*Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80):*

## **B. AUMENTI**

B.4 Altre variazioni:

Grifofactor S.p.A.	Euro	808	mila
<b>Totale altre variazioni</b>	<b>Euro</b>	<b>808</b>	<b>mila</b>
<b>Totale aumenti</b>	<b>Euro</b>	<b>808</b>	<b>mila</b>

## **C. DIMINUZIONI**

C.1 Vendite:

Grifofactor S.p.A.	Euro	8.600	mila
<b>Totale vendite</b>	<b>Euro</b>	<b>8.600</b>	<b>mila</b>
<b>Totale diminuzioni</b>	<b>Euro</b>	<b>8.600</b>	<b>mila</b>

*Partecipazioni (voce 70):*

## **B. AUMENTI**

B.4 Altre vaiazioni:

S.A.S.E. S.p.A.	Euro	114	mila
Grifi Insurance Brokers S.p.A.	Euro	376	mila
<b>Totale altre variazioni</b>	<b>Euro</b>	<b>490</b>	<b>mila</b>
<b>Totale Aumenti</b>	<b>Euro</b>	<b>490</b>	<b>mila</b>

## **C. DIMINUZIONI**

C.1 Vendite:

Credito Agricolo Industriale S.p.A.	Euro	1.017	mila
Grifo insurance Brokers S.p.A.	Euro	425	mila

Impregilo S.p.A.	Euro	75	mila
------------------	------	----	------

<b>Totale vendite</b>	<b>Euro</b>	<b>1.517</b>	<b>mila</b>
-----------------------	-------------	--------------	-------------

C.2 Rettifiche di valore:

S.A.S.E. S.p.A.	Euro	191	mila
-----------------	------	-----	------

Capitale e Sviluppo S.p.A.	Euro	119	mila
----------------------------	------	-----	------

Bipielle Investimenti S.p.A.	Euro	115	mila
------------------------------	------	-----	------

Impregilo S.p.A.	Euro	41	mila
------------------	------	----	------

<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>Euro</b>	<b>466</b>	<b>mila</b>
------------------------------------	-------------	------------	-------------

C.3 Altre variazioni:

Impregilo S.p.A.	Euro	31	mila
------------------	------	----	------

<b>Totale altre variazioni</b>	<b>Euro</b>	<b>31</b>	<b>mila</b>
--------------------------------	-------------	-----------	-------------

<b>Totale Diminuzioni</b>	<b>Euro</b>	<b>2.014</b>	<b>mila.</b>
---------------------------	-------------	--------------	--------------

#### Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

##### 4.1 - Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali (voce 100)

La voce è così composta:

- immobili per Euro 42.916 mila (Euro 46.778 mila al 31/12/2003);
- mobili ed impianti per Euro 1.957 mila (Euro 2.596 mila al 31/12/2003).

La movimentazione avutasi nel corso dell'esercizio è quella di seguito esposta:

	IMMOBILI		MOBILI MACCHINE E IMPIANTI	
	Immobili ad uso proprio	Immobili in locazione finanziaria	Mobili, macchine e impianti ad uso proprio	Mobili, macchine e impianti in locazione finanziaria
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>37.952</b>	<b>8.826</b>	<b>2.199</b>	<b>397</b>
<b>B. Aumenti:</b>	<b>572</b>	<b>0</b>	<b>1.156</b>	<b>0</b>
B.1. Acquisti	0	0	1.149	0
B.2. Riprese di valore	0	0	0	0
B.3. Rivalutazioni	0	0	0	0
B.4. Altre variazioni	572		7	0
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>3.394</b>	<b>1.040</b>	<b>1.447</b>	<b>348</b>
C.1. Vendite	1.339	0	247	0
C.2. Rettifiche di valore	2.055	1.040	1.195	344
a) ammortamenti	2.055	1.040	1.195	344
b) svalutazioni durature	0	0	0	0
C.3. Altre variazioni	0	0	5	4
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>35.130</b>	<b>7.786</b>	<b>1.908</b>	<b>49</b>
E. Rivalutazioni totali	30.106	0	1	0
F. Rettifiche totali:	33.336	7.587	25.720	2.576
a) ammortamenti	33.336	7.587	25.720	2.576
b) svalutazioni durature	0	0	0	0

La voce B.4 include plusvalenze per realizzo immobilizzazioni materiali per Euro 579 mila.

La voce C.2, per la parte relativa agli ammortamenti dei beni in leasing, differisce dalla voce 90 di conto economico "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali" per Euro 8 mila per effetto del diverso avanzamento dei ratei relativi ai canoni ancora non scaduti con periodicità trimestrale.

Al 31 dicembre 2004 non risultano contabilizzati acconti versati a fronte di acquisizioni di immobilizzazioni materiali.

#### 4.2 - Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali (voce 90)

Le immobilizzazioni immateriali, aventi natura di onere pluriennale, al netto degli ammortamenti effettuati in conto, ammontano a Euro 622 mila, risultando così composte alla data del bilancio:

	31.12.2004	31.12.2003
Costi per acquisizione programmi EDP	142	228
Costi di ristrutturazione locali non di proprietà	13	27
Altri oneri pluriennali	467	535

La movimentazione nel corso dell'esercizio 2004 è così sintetizzabile:

	Acquisizioni software	Altre
<b>A. Esistenze iniziali al 31.12.2003</b>	<b>228</b>	<b>562</b>
<b>B. Aumenti:</b>	<b>21</b>	<b>210</b>
B.1. Acquisti	21	210
B.2. Riprese di valore	0	0
B.3. Rivalutazioni	0	0
B.4. Altre variazioni	0	0
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>107</b>	<b>292</b>
C.1. Vendite	0	0
C.2. Rettifiche di valore	107	282
a) ammortamenti	107	282
b) svalutazioni durature	0	
C.3. Altre variazioni	0	10
<b>D. Rimanenze finali al 31.12.2004</b>	<b>142</b>	<b>480</b>
E. Rivalutazioni totali	0	0
F. Rettifiche totali:	17.345	6.892
a) ammortamenti	12.436	6.892
b) svalutazioni durature	4.909	0

## Sezione 5 - Altre voci dell'attivo (voci 130 e 140)

### 5.1 – Composizione della voce 130 “Altre attività”

La voce presenta un saldo di Euro 202.831 mila, con un decremento di Euro 14.783 mila rispetto al 31 dicembre 2003, e risulta così composta:

	<b>31.12.2004</b>	<b>31.12.2003</b>
Partite fiscali	35.963	47.275
Ex gestione esattoriale c/contribuenti	937	937
Addebiti Tesoreria unica	0	0
Partite viaggianti con le filiali	7.247	1.223
Partecipazioni a consorzi non societari	8	3
Premi pagati strumenti derivati	2.259	5.635
Rimesse assegni di c/c da parte di nostre Filiali tratti su terzi e tratti sulla Banca	16.080	19.832
Valutazione delle operazioni fuori bilancio Banche e Clientela	13.154	17.775
Anticipo TFR legge 662/96	1.070	1.290
Disposizioni di addebito da banche	2.461	19.658
Attività per imposte anticipate	10.706	10.610
Interventi a fondi di garanzia	1.273	1.197
Crediti per commissioni Legge 488/92 e altre leggi aevolative	7.935	7.473
Negoziante titoli da regolare in c/c	1.356	711
Titoli scaduti e/o estratti	9.207	8.454
Versamento acconto dovuto per il 2004 - D.L. 341/03	40.763	14.743
Consolidato fiscale acconti IRES versati verso Capogruppo	19.114	0
Debitori diversi	33.298	60.798
<b>Totale</b>	<b>202.831</b>	<b>217.614</b>

Nei debitori diversi continua ad essere incluso un importo pari a Euro 2.129 mila riferibile alle partite in corso di riconciliazione con la società che svolge attualmente in outsourcing l'attività di contazione valori; al 31 dicembre 2003 tale posta ammontava a Euro 10.164. La riduzione è dovuta alla restituzione parziale di somme di proprietà della Banca che hanno sensibilmente ridotto il credito. Stante le iniziative anche legali ancora in corso per la definizione della problematica, è stato costituito un presidio prudenziale nei Fondi rischi ed oneri a copertura di eventuali differenze tra la refusione materiale e le evidenze contabili.

Le partite fiscali comprendono crediti per acconti versati al Fisco per Euro 19.539 mila, crediti di imposta per Euro 12.379 mila, altre partite fiscali per Euro 4.045 mila. La voce “Consolidato fiscale acconti IRES versati alla Capogruppo” si attesta ad Euro 19.114 ed include l'ammontare degli acconti IRES che, a seguito dell'adesione della Banca al Consolidato Fiscale nazionale meglio analizzato nella Sezione 7 - “I fondi”, sono stati versati alla Capogruppo. Al 31 dicembre 2003 il saldo della voce era pari a zero stante la sua inclusione nelle partite fiscali.

Le partite viaggianti con le filiali hanno trovato sistemazione nei primi giorni del mese di gennaio senza generare effetti sul conto economico. La rilevazione contabile nel bilancio annuale della cosiddetta “fiscalità differita” ha determinato patrimonialmente l'iscrizione di altre attività per Euro 10.706 mila (si rimanda alla successiva Sezione 7 – “I fondi” per la movimentazione nell'esercizio di tale posta patrimoniale). Tale attività sarà imputata alla voce economica “Imposte sul reddito” nei futuri esercizi coerentemente con l'annullamento di quelle differenze deducibili che ne hanno determinato l'esenzione.

## 5.2 - Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

Al 31 dicembre 2004 tale raggruppamento è così composto:

	<b>31.12.2004</b>		<b>31.12.2003</b>	
<b>Ratei attivi</b>		<b>15.452</b>		<b>19.469</b>
Interessi attivi su titoli e certificati di deposito	2.685		2.698	
Interessi su depositi e finanziamenti in Euro e valuta Banche	213		44	
Interessi su mutui e prestiti a clientela	4.340		5.353	
Interessi maturati su PCT	0		1.455	
Interessi su contratti derivati	7.347		9.003	
Altri	867		916	
<b>Risconti attivi</b>		<b>1.116</b>		<b>1.728</b>
Costo attualizzato contributi su mutui	0		0	
Costo per attività promozionali	0		0	
Canoni di locazione e manutenzione anticipati	180		97	
Costo polizze assicurative	128		128	
Costi su contratti derivati	0		0	
Disaggio emissione prestito obbligazionario	0		249	
Commissioni e provvigioni varie	629		1.121	
Altri	179		133	
<b>Totale ratei e risconti</b>		<b>16.568</b>		<b>21.197</b>

## 5.3 – Rettifiche per ratei e risconti attivi

Nessuna rettifica per ratei e risconti attivi è stata apportata direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza. Si precisa che i ratei attivi maturati su Buoni Ordinari del Tesoro sono classificati nelle voci patrimoniali relative al portafoglio titoli detenuto dalla Banca alla data di redazione del bilancio.

## 5.4 – Distribuzione delle attività subordinate

	<b>31.12.2004</b>	<b>31.12.2003</b>
a) Crediti verso banche		
b) Crediti verso clientela		
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	23.230	20.839
<b>Totale</b>	<b>23.230</b>	<b>20.839</b>

Le attività subordinate includono emissioni di banche di primario standing effettuate nel corso dell'esercizio 2004.

## Sezione 6 - I debiti (voci 10, 20, 30)

### 6.1.1 - Dettaglio della voce 10 "Debiti verso Banche"

I debiti verso Banche al 31 dicembre 2004 ammontano a Euro 371.099 mila, con un decremento di Euro 573.523 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

La composizione per forma tecnica è la seguente:

	31.12.2004		31.12.2003	
		%		%
<b>Debiti verso Banca d'Italia:</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
per anticipazioni	0		0	
per altri rapporti	0		0	
<b>Debiti verso Banche:</b>	<b>371.099</b>	<b>100,00</b>	<b>944.622</b>	<b>100,00</b>
per conti correnti	19.219	5,18	26.520	2,81
per depositi	245.786	66,23	714.451	75,63
per finanziamenti	106.094	28,59	163.423	17,30
per riporti ed operazioni PCT	0	0,00	40.228	4,26
per altri rapporti	0	0,00	0	0,00
<b>Totale generale</b>	<b>371.099</b>	<b>100,00</b>	<b>944.622</b>	<b>100,00</b>
di cui:				
a) operazioni pronti contro termine	0		40.228	
b) prestito di titoli	0		0	

### 6.1.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela" e della voce 30 "Debiti rappresentati da titoli"

La raccolta diretta ammonta al 31 dicembre 2004 a Euro 3.111.465 mila, con un incremento di Euro 121.182 mila rispetto al 31 dicembre 2003, e risulta composta da debiti verso la Clientela per Euro 1.822.511 mila e da debiti rappresentati da titoli per Euro 1.288.954 mila.

L'importo di Euro 3.519 mila, incluso nella voce "Debiti rappresentati da titoli" – altri titoli –, è rappresentativo degli assegni su fondi a disposizione (o di traenza) che permettono al beneficiario di incassare, mediante sottoscrizione degli assegni stessi (per traenza o per quietanza) i fondi messi a sua disposizione da un terzo presso la banca; nel precedente esercizio tale posta presentava un saldo pari a Euro 3.352 mila.

	31.12.2004	%	31.12.2003	%
<b>Debiti verso clientela:</b>	<b>1.822.511</b>	<b>58,57</b>	<b>1.883.157</b>	<b>62,98</b>
conti correnti	1.388.597	44,63	1.331.382	44,52
depositi a risparmio	184.489	5,93	195.294	6,53
riporti ed operazioni PCT	246.136	7,91	353.291	11,81
altri rapporti	3.289	0,11	3.190	0,11
<b>Debiti rappresentati da titoli:</b>	<b>1.288.954</b>	<b>41,43</b>	<b>1.107.126</b>	<b>37,02</b>
certificati di deposito	145.960	4,69	151.162	5,06
obbligazioni	1.139.475	36,62	952.612	31,86
altri titoli	3.519	0,11	3.352	0,11
<b>Totale</b>	<b>3.111.465</b>	<b>100,00</b>	<b>2.990.283</b>	<b>100,00</b>
di cui:				
a) operazioni pronti contro termine	246.136	7,91	353.291	11,81
b) prestito di titoli	0		0	

**- I fondi (voci 70, 80 e 90)**

Nella presente sezione vengono commentati il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i fondi per rischi ed oneri ed il fondo rischi su crediti.

Alla data di redazione del bilancio al 31 dicembre 2004 essi presentano il seguente dettaglio:

<b>70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>23.349</b>
<b>80. Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>102.748</b>
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	47.766
b) fondi imposte e tasse	30.978
c) altri fondi	24.004
<b>90. Fondi rischi su crediti</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>126.097</b>

**7.1 Composizione della voce 90 "Fondi rischi su crediti"**

In relazione al criterio di valutazione degli interessi moratori sulle sofferenze e gli altri crediti, che considera gli stessi integralmente irrecuperabili, il saldo di tale voce è pari a zero.

**7.2 Variazione nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti" (voce 90)**

Non presente.

**Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)**

La voce in oggetto ammonta ad Euro 23.349 mila.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è quella di seguito esposta:

<b>Saldo al 31.12.2003</b>	<b>23.143</b>
Utilizzo per indennizzi corrisposti nell'esercizio e per trasferimenti risorse	1.814
Accantonamento del periodo	2.622
Trasferimento a Conto Pensione a contribuzione definitiva quote maturate nell'esercizio	745
Altre variazioni	143
<b>Saldo al 31.12.2004</b>	<b>23.349</b>

La voce "Trasferimento a Conto Pensione a contribuzione definitiva" rappresenta il giro delle quote di competenza del TFR nel Conto Pensione sulla base di quanto optato dagli aderenti.

### **Fondi per rischi ed oneri (voce 80)**

La composizione della voce al 31 dicembre 2004 è la seguente:

	<b>Saldo al 31.12.2004</b>	<b>Saldo al 31.12.2003</b>
a) fondo quiescenza del personale	<b>47.766</b>	<b>46.933</b>
b) fondo imposte e tasse	<b>30.978</b>	<b>26.223</b>
c) Altri fondi:		
- fondo oneri cessata attività esattoriale	723	723
- fondo per garanzie rilasciate	258	258
- fondo oneri del personale	4.707	6.398
- fondo rischi per vertenze giudiziarie e passività potenziali	18.316	16.154
Totale altri fondi	<b>24.004</b>	<b>23.533</b>
<b>Totale fondi rischi ed oneri</b>	<b>102.748</b>	<b>96.689</b>

### **Fondo di quiescenza del personale**

Il Fondo di previdenza aziendale al 31/12/2004 è pari a Euro 47.766 mila e si compone:

- Fondo di quiescenza del personale - ramo credito Euro 47.742 mila
  - Fondo di quiescenza del personale - ramo esattorie Euro 24 mila
- Euro 47.766 mila

Come riportato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione al 31.12.1999, in data 3 marzo 2000 è stato sottoscritto il nuovo Regolamento del Fondo di previdenza del personale ramo credito. Nel commento di tale rilevante trasformazione si sottolineava come, sul piano meramente contabile, il patrimonio del Fondo risulta strutturato su tre conti (Conto riserva pensionati a prestazione definita, conto pensione a contribuzione definita, conto di contingenza). La movimentazione di tali conti nel corso dell'esercizio 2004 è riportata nel rendiconto allegato. Nel paragrafo "Struttura e contenuto di bilancio" che precede la Parte A della Nota Integrativa si è fatto riferimento alla presenza delle voci 65 e 85 del conto economico, opportunamente commentate nella Parte C – Informazioni sul conto economico.

In questa sede è necessario sottolineare i seguenti aspetti:

- pur essendo il conto pensione a contribuzione definita configurato quale patrimonio di destinazione ai sensi dell' art. 2117 C.C., non sono state ancora individuate quelle attività del patrimonio generale aziendale che dovrebbero costituire il patrimonio separato ed autonomo. Anche per l'esercizio 2004 è stata data attuazione all'art. 48 del vigente Regolamento che prevede che il rendimento convenzionale delle dotazioni personali (che compongono il conto pensione a contribuzione definita) dal 1° gennaio 2000 e fino alla data del loro investimento finanziario sia pari ad una remunerazione convenzionale. In tal senso la voce 65 di conto economico accoglie un ricalcolo di tale rendimento convenzionale, con storno dell'importo lordo dalla voce "Interessi attivi su crediti verso banche";
- con riferimento al conto riserva pensionati a prestazione definita, il ripiano deficit è di Euro 960 mila ed è stato stimato dall'attuario di fiducia della Banca. Il saldo della riserva matematica, successivo a tale adeguamento, ammonta a Euro 16.005 mila.

### ***Settore esattorie***

E' iscritto al Fondo un solo pensionato, con una riserva matematica pari a Euro 24 mila che risulta adeguata rispetto alle prestazioni previste (trattamento a "prestazione definita"), come da rilevazione dell'attuario . Tutti gli altri pensionati e i dipendenti in servizio avevano infatti optato per la liquidazione degli importi corrispondenti alle rispettive riserve matematiche, giusta quanto previsto dall'Accordo del 27 dicembre 2002.

### ***Fondo imposte e tasse***

Il totale complessivo, pari a Euro 30.978 mila include le imposte correnti (pari a Euro 29.968 mila di cui Euro 23.390 mila riferibili all'IRES e Euro 5.367 mila all'IRAP) oltre ad un residuo di Euro 718 mila ed il Fondo Imposte differite sulle plusvalenze realizzate al netto dei rientri dell'esercizio (Euro 1.010 mila).

Con riferimento alla situazione fiscale della Banca si precisa che al 31/12/2004 esiste solamente un contenzioso passivo in atto riguardante l'incorporata Mediocredito dell'Umbria, di importo non rilevante e comunque oggetto di prudenziale presidio accantonato al Fondo rischi ed oneri altri.

La Banca nel mese di ottobre, su indicazione della Capogruppo, ha aderito all'istituto del Consolidato Fiscale Nazionale la cui disciplina è contenuta nella Sezione II, Capo II del Titolo II, articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi di cui al D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 come modificato dal citato D. Lgs. n. 344 del 2003. Il Consolidato Fiscale Nazionale prevede un regime opzionale per la tassazione di gruppo che consiste nella determinazione in capo alla società o ente controllante di un unico reddito imponibile di gruppo, corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti dei soggetti aderenti (società controllante e società controllate) e, conseguentemente, di un'unica imposta sul reddito delle società del gruppo.

Alla luce dell'adesione al consolidato fiscale di gruppo gli acconti IRES sono stati contabilizzati nell'apposito conto "Consolidato fiscale – acconti IRES versati - Crediti verso Capogruppo" e contestualmente la Capogruppo ha provveduto ad evidenziare gli acconti versati al Fisco dalla Banca negli usuali conti in essere tra le Partite fiscali utilizzando sempre in contropartita il conto "Consolidato fiscale – acconti IRES versati – Debiti verso società del Gruppo".

L'adesione al consolidato fiscale nazionale non ha avuto alcun impatto economico nel corso dell'esercizio 2004.

In riferimento alla c.d. legge Ciampi si fornisce la richiesta informativa agli effetti e per la rappresentazione in Bilancio delle agevolazioni previste dall'art. 17 del D.Lgs. 17/05/1999 n. 153, in quanto nel corso dell'esercizio 1999 la Banca ha ceduto a titolo oneroso alla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia alcuni beni mobili applicando il regime agevolativo previsto dalla suddetta legge:

- a) le imposte sul reddito dell'esercizio 1999 sono state determinate tenendo conto della citata norma agevolativa;
- b) il Ministero del Tesoro ed il Ministero delle Finanze, con comunicato stampa del 3 aprile 2000, hanno comunicato che la Commissione Europea aveva chiesto chiarimenti al Governo Italiano sulle disposizioni legislative in discorso al fine di valutare la loro configurabilità o meno come "aiuti di Stato" non consentiti ai sensi dell'art. 87 del Trattato CE;
- c) in tale comunicato stampa veniva precisato che "le agevolazioni in questione sono da ritenere sospese e che viene conseguentemente sospesa l'adozione del relativo regolamento concernente le modalità di applicazione della normativa primaria in questione";

- d) l'effetto delle agevolazioni rivenienti dall'impatto sulle imposte correnti è risultato il seguente: per l'esercizio 1999 Euro 870 mila;
- e) la Commissione Europea, con nota del 25/10/2000, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale CE del 10/2/2001, ha comunicato che le informazioni complementari fornite dalle autorità italiane con lettera del 14/06/2000 hanno "confermato la possibilità che le misure in causa comportino degli aiuti di Stato". Di conseguenza la stessa Commissione ha deciso di avviare la procedura di indagine formale. Per quanto sopra detto, nel bilancio dell'esercizio 2001 si è mantenuto l'accantonamento al Fondo rischi ed oneri - altri fondi - voce 80.c) di stato patrimoniale, dell'intero importo sopraindicato, integrato per una eventuale passività potenziale IVA;
- f) la stessa Commissione Europea, a conclusione della citata procedura di indagine, in data 12/12/2001 ha notificato al Governo italiano la propria decisione di reputare le agevolazioni fiscali in argomento incompatibili con le norme del Trattato CE relative agli aiuti di Stato chiedendo, quindi, all'Italia di sopprimere tali agevolazioni e di adottare tutti i provvedimenti necessari per recuperare dalle banche l'aiuto concesso;
- g) l'11 aprile 2002 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto Legge n. 63 del 15/04/2002 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 90 del 17/04/2002 ed in vigore dal 18/04/2002 dove all'art. 5 è stabilita la sospensione dei benefici fiscali, in attesa della definizione dei ricorsi presentati presso le autorità comunitarie;
- h) in ulteriore attuazione della Decisione della Commissione delle Comunità Europee sopra detta, con decreto legge 24 dicembre 2002 n. 282 è stato disposto il versamento da parte delle Banche, entro il 31 dicembre 2002, di un importo corrispondente alle imposte non corrisposte in conseguenza del predetto regime agevolato e relative ai periodi di imposta nei quali tale regime è stato fruito, oltre interessi del 5% sull'importo dovuto.  
In data 31/12/2002 è stato pertanto effettuato un versamento di circa Euro 519 mila a titolo IRPEG.

Tale versamento al 31 dicembre 2002 è stato effettuato mediante utilizzo del Fondo Rischi ed Oneri opportunamente stanziato, per come detto, nei precedenti esercizi.

Tenuto conto del contenzioso in essere in sede di Commissione Europea, nel corso del primo semestre 2003 si è preferito riclassificare tale versamento in una voce delle Altre Attività quale credito nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, appostando un pari importo nel Fondo Rischi ed Oneri (Euro 519 mila).

Nel corso dell'esercizio è stata presentata istanza di interpello all'Amministrazione Finanziaria circa la corretta applicazione dell'art. 1, co. 1, del D.L. n.282/2002, ovvero se tale articolo imponga o meno anche il riversamento dell'IVA non assolta in applicazione dell'art. 16, co. 3 del D.Lgs. n. 153/1999.

A seguito dell'esito negativo del suddetto interpello, in data 5 dicembre 2003 si è proceduto ad un ulteriore versamento di circa Euro 456 mila a titolo IVA, comprensivo di interessi e sanzioni, che è stato contabilizzato coerentemente con quanto fatto in precedenza per il versamento IRPEG, per poi decurtare le Altre Attività per un importo pari a circa Euro 373 a fronte dell'incasso in linea capitale ottenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Quindi, in entrambi i casi il criterio di contabilizzazione della Banca è stato uniformato a quello di Gruppo.

In data 29/07/2004 la Banca ha presentato all'Amministrazione Finanziaria istanza di rimborso dell'IVA versata ai sensi del D.L. 282/2002. In data 01/11/2004 sono scaduti i termini per l'eventuale rimborso da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Rimandando ai criteri di valutazione l'analisi delle modalità di applicazione del principio contabile sulla fiscalità differita, in questa sede sottolineamo che:

- a fronte delle riserve patrimoniali in sospensione di imposta non è previsto alcuno stanziamento in quanto, allo stato attuale, si ritiene che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione;
- la differenza tra il valore di bilancio delle attività residuali, oggetto di rivalutazione ai sensi della Legge 218/1990 ed il valore riconosciuto fiscalmente è stata qualificata come permanente, senza rilevazione di passività per imposte differite, tenuto conto, per le partecipazioni, degli effetti su tale disallineamento del nuovo regime della participation exemption, in vigore dal 01/01/2004;
- l'iscrizione delle attività per imposte anticipate è stata effettuata nella condizione di ragionevole certezza del loro recupero basato sulla previsione della presenza, in futuro, di redditi imponibili in grado di assorbire il rientro delle imposte anticipate; lo stesso andamento dei redditi imponibili negli ultimi esercizi e la capacità dell'azienda di far fronte a situazioni particolarmente negative di mercato sono ulteriori elementi di valutazione considerati nell'iscrizione delle attività sopra indicate. Le medesime considerazioni valgono anche alla luce dell'avvio del processo di integrazione nel Gruppo.

Già nel precedente esercizio, a fronte dell'introduzione della riforma fiscale, entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2004, si è proceduto, al fine della rilevazione della fiscalità differita, ad un adeguamento dell'aliquota media IRPEG dal 34% al 33% previsto per l'IRES. Per quanto riguarda la determinazione dell'IRAP l'aliquota applicata è pari al 4,25%.

Pertanto la fiscalità differita iscritta risulta la seguente:

#### IMPOSTE ANTICIPATE

VOCI	IRES 2004		IRPEG 2003	
	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA
Accantonamenti del personale	3.151	1.040	2.580	851
FIP	7.917	2.613	7.342	2.423
Fondo cessata attività esattoriale	723	239	723	239
Fondo per garanzie rilasciate	258	85	258	85
Fondo rischi e oneri	16.051	5.297	14.216	4.691
Crediti	3.318	1.095	5.432	1.793
Spese rappresentanza	73	24	47	15
Partecipazioni	144	47	0	0
	<b>31.635</b>	<b>10.440</b>	<b>30.598</b>	<b>10.097</b>

VOCI	IRAP 2004		IRAP 2003	
	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA
Crediti	3.318	141	5.432	231
Spese rappresentanza	73	3	47	2
Fondo rischi su crediti	2.866	122	6.587	280
	<b>6.257</b>	<b>266</b>	<b>12.066</b>	<b>513</b>

#### IMPOSTE DIFFERITE

VOCI	IRES 2004		IRPEG 2003	
	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni	2.927	966	4.066	1.341
	<b>2.927</b>	<b>966</b>	<b>4.066</b>	<b>1.341</b>

VOCI	IRAP 2004		IRAP 2003	
	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni	1.038	44	1.051	45
	<b>1.038</b>	<b>44</b>	<b>1.051</b>	<b>45</b>

A. Attività per imposte anticipate

	<b>IMPORTO</b>
1. Importo iniziale	10.610
2. Aumenti	
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	3.252
2.2 Altri aumenti	1
3. Diminuzioni	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.000
3.2 Altre diminuzioni	157
4. Importo finale	10.706

B. Passività per imposte differite

	<b>IMPORTO</b>
1. Importo iniziale	1.386
2. Aumenti	
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	153
2.2 Altri aumenti	0
3. Diminuzioni	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	393
3.2 Altre diminuzioni	136
4. Importo finale	1.010

### 7.3 Composizione della sottovoce 80 c) "Fondi per rischi e oneri: altri fondi"

	Saldo al 31.12.2004	Saldo al 31.12.2003
c) Altri fondi:		
Fondo oneri cessata attività esattoriale	723	723
Fondo per garanzie rilasciate	258	258
Fondo oneri del personale	4.707	6.398
Fondo rischi per vertenze giudiziarie e passività potenziali	18.316	16.154
<b>Totale</b>	<b>24.004</b>	<b>23.533</b>

#### Fondo oneri cessata attività esattoriale

Il fondo fronteggia con un saldo di Euro 723 mila eventuali perdite, che potrebbero rinvenire dalle pratiche trasferite al Concessionario, al momento della loro accertata inesigibilità. Fronteggia un importo presente a Debitori pari ad Euro 937 mila, quale residuo gestione esattoriale c/contribuenti. La differenza dovrebbe poter essere recuperata anche alla luce dei rimborsi titoli regolati da parte dell'Amministrazione Finanziaria, in corso di ricognizione contabile con la concessionaria esattoriale territorialmente competente.

#### Fondo per garanzie rilasciate

Il Fondo, pari a Euro 258 mila, comprende gli accantonamenti determinati a fronte delle perdite presunte sui crediti di firma ed, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti dalla Banca. Il Fondo non è stato movimentato nel corso dell'anno.

#### Fondo oneri del personale

Accoglie per Euro 4.707 mila quelle forme di retribuzione con manifestazione finanziaria differita rispetto all'esercizio di competenza, quali il premio aziendale e i premi a budget per la rete di vendita.

#### Fondo rischi per vertenze giudiziarie e passività potenziali

Il Fondo, pari a Euro 18.316 mila, comprende gli accantonamenti, pari a Euro 12.563 mila effettuati a fronte delle perdite presunte sulle cause passive e sulle revocatorie fallimentari ed Euro 5.753 mila relativi ad oneri di natura eterogenea, in particolare per passività potenziali attinenti a passività finanziarie, come di seguito più specificatamente analizzato.

Il Fondo è stato utilizzato per Euro 3.063 mila e si è incrementato per Euro 5.225 mila.

#### *- Argentina*

Si tratta di una vicenda nata alla fine del 2001. I contenziosi in questi anni sono stati limitati. Nella maggioranza dei casi la clientela, infatti, addebita - correttamente - allo stato argentino le perdite subite a causa del default dei titoli emessi dal medesimo.

Pur non potendo ovviamente escludere che pervengano ulteriori reclami, non si prevede un significativo aumento del contenzioso in ordine alle operazioni di acquisto di tali titoli e confidando nella possibilità di dimostrare, in ogni caso, la correttezza dell'operato della banca (atteso che non sussistono elementi per considerare la compravendita di bond emessi dallo stato

Argentino diversamente da qualsiasi altra operazione in strumenti finanziari), si è, quindi, proseguito ad effettuare adeguati accantonamenti solo per singole posizioni.

*- Cirio*

Nel 2004 si sono conclusi i lavori della Commissione indipendente, promossa dalla Capogruppo, che aveva il compito di valutare se i clienti fossero stati sufficientemente consapevoli del rischio insito nell'operazione di acquisto di Bond Cirio, tenuto anche conto della composizione del proprio portafoglio e delle attività complessivamente affidate alla banca.

La Commissione ha proposto un indennizzo per circa il 72,6% dei casi esaminati. Di questi, oltre il 91,8% ha accettato l'indennizzo proposto dalla Commissione ed ha già sottoscritto il relativo atto transattivo.

In considerazione di tale iniziativa nell'esercizio 2003 erano stati effettuati appositi accantonamenti.

Nel 2004 si è ritenuto di proseguire nell'effettuare accantonamenti solo per le singole posizioni che sono state interessate da citazioni e reclami.

*- Parmalat*

Parmalat si sta dimostrando una vicenda complessa, atipica, i cui risvolti sono all'esame della magistratura penale, che ha colpito gli interessi tanto delle banche quanto dei possessori di bond emessi dalle società di quel Gruppo.

I clienti titolari di Bond Parmalat sono stati assistiti ad insinuarsi gratuitamente nel passivo delle procedure aperte avanti al Tribunale.

Non esistono cause relative alla vicenda nell'ambito delle quali la Banca è soggetto passivo.

Pur non potendo ovviamente escludere che pervengano ulteriori reclami, non si prevede un incremento significativo del contenzioso; si è quindi ritenuto opportuno effettuare adeguati accantonamenti solo per singole posizioni.

*- Anatocismo*

La recente sentenza delle Sezioni Unite della Cassazione in materia di anatocismo non ha aggiunto nulla di nuovo rispetto alle precedenti pronunce della Suprema Corte del 1999.

Dopo la sentenza del 2004 è pervenuto un numero di reclami peraltro limitato se confrontato con quelli pervenuti nel 1999 all'indomani del mutamento di indirizzo della Cassazione.

Confortati dal parere di illustri giuristi (alcuni dei quali si sono pronunciati anche pubblicamente) e dei vertici dell'ABI, si rimane convinti della correttezza dell'operato delle banche italiane sino al 1999, allorché la Cassazione decretò la fine di un uso normativo in materia di capitalizzazione degli interessi in precedenza esistente.

Pur non potendo ovviamente escludere la possibilità che ulteriori contenziosi possano essere promossi, si ritiene che la maggior parte dei clienti intenzionati ad eccepire una presunta illegittimità della capitalizzazione trimestrale degli interessi abbia già avuto modo di inviare formale reclamo o di instaurare un giudizio negli scorsi cinque anni. Non si prevede, perciò, un aumento significativo del contenzioso in materia.

Per tali ragioni, tenuto anche conto che non pochi giudici di merito hanno dimostrato di non condividere le tesi della Cassazione e dell'intenzione dell'Associazione di Categoria di sottoporre

l'argomento alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee e della Corte Costituzionale, si è proseguito ad effettuare adeguati accantonamenti a fronte di singole posizioni.

*- Piano industriale 2004-2007: azioni di ottimale dimensionamento delle risorse.*

In data 26 ottobre 2004 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il “Piano Industriale 2004 – 2007”, nell’ambito del quale è stato illustrato il progetto di riorganizzazione del Gruppo. Gli obiettivi che tale piano si prefigge di raggiungere sono – tra l’altro – l’eliminazione delle residue duplicazioni funzionali e la razionalizzazione dei costi, al fine di migliorare ulteriormente e in modo strutturale il profilo di efficienza del Gruppo, attraverso il ridisegno dei processi chiave che riguardano, tra l’altro, l’ottimizzazione del dimensionamento del Personale del Gruppo

In data 19 novembre 2004 è stata avviata con le Organizzazioni Sindacali di Gruppo la procedura prevista dall’articolo 18 del C.C.N.L. 11 luglio 1999 la quale si è conclusa con gli Accordi Sindacali sottoscritti in data 11 febbraio 2005.

Il Piano Industriale è stato approvato in data 4 Novembre 2004 e sono stati avviati i conseguenti provvedimenti gestionali per la sua attuazione tra cui l’individuazione del numero e del costo complessivo da sostenere per i dipendenti che, aderendo alle ipotesi definite dal piano, cesseranno il loro rapporto di lavoro.

L’onere complessivo, stimato in Euro 1 milione per tutto il predetto triennio a fronte di n. 34 unità circa, è stato incluso nella voce “oneri straordinari” del conto economico dell’esercizio in unica soluzione con contropartita “Fondo rischi ed oneri – altri fondi”.

Tale onere è stato determinato sulla base delle seguenti ipotesi:

- adesione parziale e in misura differenziata, secondo la migliore stima possibile, al Piano da parte del Personale interessato, a seconda del possesso o meno dei requisiti per l’immediata percezione del trattamento di pensione;
- corresponsione agli appartenenti al Personale in possesso dei requisiti di premi di incentivazione decrescenti in relazione alla tempestività di adesione al Piano;
- erogazione dell’assegno di accompagnamento previsto dall’Accordo del 28 febbraio 1998 e dal D.M. n. 158 del 28 aprile 2000 sul “Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell’occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito” per gli appartenenti al Personale che aderiranno al programma di incentivazione senza possedere i requisiti, ma che matureranno gli stessi entro il 31 dicembre 2009.

## Variazioni annue nei Fondi

Si forniscono le movimentazioni intervenute nel 2004 nei seguenti fondi:

	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>Fondi di quiescenza e per obblighi simili</b>	<b>Fondi imposte e tasse</b>	<b>Altri fondi</b>
<b>Consistenze iniziali</b>	<b>23.143</b>	<b>46.933</b>	<b>26.223</b>	<b>23.533</b>
<b>Movimenti 2004</b>				
Utilizzo di accantonamenti per pagamenti effettuati	-1.814	-4.375	-25.394	-7.219
Accantonamenti	2.622	3.417	30.286	8.562
Altre variazioni	-602	1.791	-137	-872
<b>Consistenze finali</b>	<b>23.349</b>	<b>47.766</b>	<b>30.978</b>	<b>24.004</b>

**Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali (voci 100, 120, 130, 140, 150, 170)**

La definizione analitica ed i saldi di bilancio delle voci contenute nella sezione 8 è quella di seguito esposta.

Voci costituenti il patrimonio netto della Banca:

		31.12.2004	31.12.2003
voce 100	Fondo per rischi bancari generali	0	20.658
voce 120	Capitale	79.992	79.992
voce 130	Sovrapprezzi di emissione	32.437	32.437
voce 140	Riserve:	117.620	114.951
	a) riserva legale	24.472	22.770
	b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
	c) riserve statutarie	0	0
	d) altre riserve	93.148	92.181
voce 150	Riserve di rivalutazione	30.028	30.028
voce 170	Utile d'esercizio	61.971	34.043
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>322.048</b>	<b>312.109</b>

**Patrimonio netto**

In allegato viene fornita la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2004 delle voci componenti il patrimonio netto.

Relativamente alle singole voci si evidenzia quanto segue:

- Fondo per rischi bancari generali: alla voce 210 del conto economico viene evidenziata la variazione registrata dal fondo nell'esercizio.

Per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2004, si è provveduto ad azzerare il Fondo Rischi Bancari Generali trasferendone la consistenza, previo passaggio ad utili, a riserva patrimoniale in sede di riparto dell'utile.

Di conseguenza è stata registrata la variazione di detto fondo nell'apposita voce di conto economico per l'intera consistenza del fondo stesso.

- Capitale sociale: dopo l'aumento nell'esercizio 2001 di Euro 8.492.000 per l'incremento a servizio degli azionisti terzi del Mediocredito dell'Umbria nel contesto dell'operazione di fusione (emissione di nuove azioni n. 16.331.416 per un valore nominale di Euro 0,52), il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da n. 153.831.416 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 cadauna, per Euro 79.992.336.

- Riserva legale: l'incremento di Euro 1.702 mila deriva dal riparto dell'utile d'esercizio 2003.

- Riserva per azioni o quote proprie: presenta un saldo pari a zero stante la non presenza alla fine dell'esercizio di azioni proprie in portafoglio.

- Altre riserve: l'incremento di Euro 967 mila deriva dal riparto dell'utile d'esercizio 2003 per Euro 959 mila e dall'apporto dei resti di vendita dei pegni per Euro 8 mila. Le "Altre riserve" accolgono gli avanzi di fusione rilevati al 31 dicembre 2001 pari a Euro 38.422 mila quale avanzo di concambio e Euro 7.081 mila quale avanzo da annullamento. I fondi in sospensione di imposta iscritti nell'ultimo bilancio della società incorporata, pari a Euro 10.647 mila, sono stati ricostituiti nel bilancio dell'incorporante.

- Riserve di rivalutazione: il dettaglio delle riserve di rivalutazione costituite in esercizi precedenti è il seguente:

Legge n. 408/1990	10.564
Legge n. 413/1991	19.464
<b>Totale</b>	<b>30.028</b>

Sono confluiti nel capitale sociale i saldi attivi delle rivalutazioni monetarie di cui sopra effettuate in ottemperanza a specifiche disposizioni – Legge n. 408/1990, Legge 413/1991 e Legge n. 72/1983 - evidenziati per la parte immobili di proprietà in apposito prospetto delle rivalutazioni ai sensi dell'art.10 L. 72/1983 riportato nell'Allegato 5.

#### **Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31/12/2004**

<b>Categorie/valori</b>	<b>importo</b>
<b>A. Patrimonio di vigilanza</b>	
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	252.479
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	30.026
A.3 Elementi da dedurre	-688
A.4 Patrimonio di vigilanza	281.817
<b>B. Requisiti prudenziali di vigilanza</b>	
B.1 Rischi di credito	221.988
B. 2 Rischi di mercato	5.125
- di cui:	
- rischi del portafoglio non immobilizzato	5.125
- rischi di cambio	0
B.3 Altri requisiti prudenziali	0
B.4 Totale requisiti prudenziali	227.113
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>	
C. 1 Attività di rischio ponderate (*)	3.244.471
C. 2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	7,78%
C. 3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	8,69%

(\*) totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito (7%).

## Sezione 9 - Altre voci del passivo (voci 50 e 60)

### 9.1 - Composizione della voce 50 "Altre passività"

La voce presenta un saldo di Euro 141.549 mila, con un decremento di Euro 29.542 mila rispetto al 31 dicembre 2003, e risulta così composta:

	<b>31.12.2004</b>	<b>31.12.2003</b>
Debiti verso l'erario	13.010	30.507
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	20.813	29.399
Ex gestione esattoriale c/enti impositori	0	0
Enti emittenti per ritenuta su ratei titoli	0	0
Fornitori per documenti fiscali da liquidare e fatture da ricevere	4.797	5.162
Partite viaggianti con le filiali	8.234	913
Premi ricevuti per strumenti derivati	2.544	6.107
Contributi attualizzati operazioni con piano di rientro	0	63
Partite relative ad operazioni in titoli	206	118
Valutazione delle operazioni fuori bilancio: Banche e Clienti	14.323	18.277
Depositi cauzionali a fronte adempimenti contrattuali contrattuali	625	1.460
Tesoreria Enti	25	1.559
Creditori diversi	76.972	77.526
<b>Totale</b>	<b>141.549</b>	<b>171.091</b>

Le partite più significative dei creditori diversi si riferiscono a:

- Bonifici in attesa di trasmissione pervenuti da Filiali e bonifici non ancora regolati in stanza	Euro	17.718
- Somme a disposizione della clientela	Euro	31228
- Somme da corrispondere al personale, comprensive dei contributi	Euro	1.907
- Debiti verso Enti previdenziali	Euro	1.874
- Contributi sospesi ordinanza ministeriale n. 2668	Euro	693
- Giri rete Stacri/Setif da banche da elaborare	Euro	981

Lo scarto di valuta su operazioni di portafoglio, che rappresenta lo sbilanciamento delle scritture contabili evidenziate nella tabella 12.4 – “Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere “ presenta un saldo avere di Euro 20.813 mila. Nel precedente esercizio tale sbilancio presentava un saldo avere pari a Euro 29.399 mila.

## 9.2 - Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

Al 31 dicembre 2004 tale raggruppamento è così composto:

	31.12.2004		31.12.2003	
<b>Ratei passivi</b>		<b>12.478</b>		<b>16.693</b>
Interessi su certificati di deposito	683		722	
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	6.699		7.624	
Interessi su depositi e finanziamenti in lire e valuta banche e clientela	2.843		4.669	
Interessi su operazioni PCT	533		1.589	
Interessi su contratti derivati	1.707		2.071	
Altri	13		18	
<b>Risconti passivi</b>		<b>4.062</b>		<b>6.981</b>
Interessi su portafoglio	3.728		6.745	
Contributi agli interessi	1		2	
Commissioni varie	326		228	
Altri	7		6	
<b>Totale ratei e risconti</b>		<b>16.540</b>		<b>23.674</b>

## 9.3 – Rettifiche per ratei e risconti passivi

Si precisa che non sono state apportate rettifiche, in aumento o in diminuzione, in contropartita dei conti del passivo o dell'attivo ai quali i ratei ed i risconti passivi si riferiscono.

### Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni (voci 10 e 20)

#### 10.1 Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

Le garanzie rilasciate dalla Banca sono così rappresentabili:

	<b>31.12.2004</b>	<b>31.12.2003</b>
a. crediti di firma di natura commerciale	81.511	83.613
b. crediti di firma di natura finanziaria	47.829	43.332
c. attività costituite in garanzia	0	0
<b>Totale</b>	<b>129.340</b>	<b>126.945</b>

#### 10.2 Composizione della voce 20 "Impegni "

La composizione della voce "Impegni" risulta essere la seguente:

	<b>31.12.2004</b>	<b>31.12.2003</b>
a. impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	9.191	8.609
b. impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	75.208	54.166
<b>Totale</b>	<b>84.399</b>	<b>62.775</b>

Il rischio connesso alle garanzie rilasciate ed agli impegni ad erogare fondi, è valutato in modo analogo ai crediti per cassa e viene rettificato, indirettamente, per la parte ritenuta di dubbio realizzo, con l'appostazione nel passivo di un apposito fondo per rischi e oneri.

Al 31 dicembre 2004 non sono state apportate rettifiche di valore.

#### 10.3 - Attività costituite in garanzia di propri debiti

Le attività costituite in garanzia dalla Banca a fronte di proprie obbligazioni sono Euro 8.461 mila di titoli a cauzione di assegni circolari.

Inoltre si evidenziano valori mobiliari di proprietà, pari a nominali Euro 235.073 mila, oggetto di operazioni pronti contro termine passive mentre non sono presenti titoli a garanzia di altre operazioni, al 31 dicembre 2003 ammontavano a Euro 1.123 mila.

#### 10.4 – Margini attivi utilizzabili su linee di credito

Al 31 dicembre 2004 la Banca dispone dei seguenti affidamenti:

	<b>Margini ancora disponibili</b>
(a) Banche centrali	35.419
(b) Altre Banche	0
<b>Totale</b>	<b>35.419</b>

TAB. 10.5 - Operazioni a termine

		Consistenze al 31.12.2004		
	Categorie di operazioni	Di Copertura	Di Negoziazione	Altre Operazioni
<b>1.</b>	<b>Compravendite</b>	<b>0</b>	<b>25.363</b>	<b>0</b>
<b>1.1</b>	Titoli	0	18.319	0
	- acquisti	0	9.029	0
	- vendite	0	9.290	0
<b>1.2</b>	Valute	0	7.044	0
	- valute contro valute	0	0	0
	- acquisti contro euro	0	3.518	0
	- vendite contro euro	0	3.526	0
<b>2.</b>	<b>Depositi e Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>688</b>
	- da erogare	0	0	161
	da ricevere	0	0	527
<b>3.</b>	<b>Contratti Derivati</b>	<b>420.520</b>	<b>359.292</b>	<b>62.994</b>
<b>3.1</b>	Con Scambio di Capitali	0	0	0
a)	Titoli	0	0	0
	- acquisti	0	0	0
	- vendite	0	0	0
b)	Valute	0	0	0
	- valute contro valute	0	0	0
	- acquisti contro euro	0	0	0
	- vendite contro euro	0	0	0
c)	Altri Valori	0	0	0
	- acquisti	0	0	0
	- vendite	0	0	0
<b>3.2</b>	Senza Scambio di Capitali	420.520	359.292	62.994
a)	Valute	0	0	0
	- valute contro valute	0	0	0
	- acquisti contro euro	0	0	0
	- vendite contro euro	0	0	0
b)	Altri Valori	420.520	359.292	62.994
	- acquisti	335.604	180.832	0
	- vendite	84.916	178.460	62.994
<b>Totale</b>		<b>420.520</b>	<b>384.655</b>	<b>63.682</b>

In particolare si segnala che:

- nella colonna "altre operazioni" sono inclusi:
  - a) opzioni implicite nei prestiti obbligazionari "Index Linked" per un importo nozionale di Euro 62.994 mila, esposti alla voce vendite al punto 3.2. b);
- nella colonna "di copertura", al punto 3.2. b), sono inclusi:
  - a) contratti di "basis swap" per un importo nozionale di Euro 33.000 mila convenzionalmente esposti sia alla voce acquisti che alla voce vendite, a fronte di operazioni di raccolta;
  - b) contratti di "basis swap" per un importo nozionale di Euro 3.617 mila convenzionalmente esposti sia alla voce acquisti che alla voce vendite, a fronte di operazioni di impiego;
  - c) contratti di "I.R.S." per un importo nozionale di Euro 62.994 mila, esposti alla voce acquisti, a fronte di operazioni di raccolta strutturate (prestiti obbligazionari "Index Linked");
  - d) opzioni implicite nei contratti di "I.R.S." a copertura dei prestiti obbligazionari "Index Linked" per un importo nozionale di Euro 62.994 mila esposti alla voce acquisti;
  - e) contratti di "I.R.S." per un importo nozionale di Euro 173.000 mila, esposti alla voce acquisti, a fronte di operazioni di raccolta;
  - f) contratti di "I.R.S." per un importo nozionale di Euro 26.083 mila, esposto alla voce vendite, a fronte di titoli obbligazionari del portafoglio di proprietà;
  - g) contratti di "I.R.S." per un importo nozionale di Euro 22.216 mila, esposto alla voce vendite, a fronte di mutui vari concessi a clientela
- nella colonna "di negoziazione" al punto 3.2. b), sono inclusi:
  - a) opzioni a garanzia e copertura delle gestioni patrimoniali garantite per un controvalore (nozionale per prezzo di esercizio) pari a Euro 63.773 mila esposto alla voce acquisti e pari a Euro 61.401 mila esposto alla voce vendite.  
L'importo esposto alla voce acquisti si compone di:
    - Euro 27.283 mila per opzioni put (strike 108) a copertura della garanzia della gestione patrimoniale denominata Base 108
    - Euro 36.212 mila a copertura della garanzia della gestione patrimoniale denominata Base Capitale
    - Euro 279 mila a copertura della garanzia della gestione patrimoniale denominata Base Reddito
 L'importo esposto alla voce vendite si compone di:
    - Euro 24.910 mila per opzioni put (strike 100) a copertura della garanzia della gestione patrimoniale denominata Base 108
    - Euro 36.212 mila a copertura della garanzia della gestione patrimoniale denominata Base Capitale
    - Euro 279 mila a copertura della garanzia della gestione patrimoniale denominata Base Reddito

## Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute

Nella presente sezione sono fornite informazioni integrative sull'operatività in contratti derivati secondo gli standards definiti congiuntamente dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

### Capitali di riferimento suddivisi per tipologia di contratti e di rischio

CONSISTENZE AL	31/12/2004				
	TASSI DI INTERESSI	CAMBIE ORO	CORSI AZIONARI & INDICI	ALTRO	TOTALI
<b>Contratti di trading</b>	<b>252.437</b>	<b>6.767</b>	<b>125.174</b>	<b>0</b>	<b>384.378</b>
- Non Quotati	252.437	6.767	125.174	0	384.378
Compravendite a Termine	18.319	6.767	-	-	25.086
FRA	-	-	-	-	-
Swaps	108.371	-	-	-	108.371
BasisSwaps	-	-	-	-	-
Opzioni comprate	62.873	-	61.401	-	124.274
Opzioni vendute	62.873	-	63.773	-	126.647
- Quotati	0	0	0	0	0
Compravendite a Termine	-	-	-	-	-
Future comprati	-	-	-	-	-
Future venduti	-	-	-	-	-
Opzioni comprate	-	-	-	-	-
Opzioni emesse	-	-	-	-	-
<b>Contratti Non di Trading</b>	<b>320.909</b>	<b>0</b>	<b>125.987</b>	<b>0</b>	<b>446.897</b>
- Non Quotati	320.909	0	125.987	0	446.897
Compravendite a Termine	-	-	-	-	-
FRA	-	-	-	-	-
Swaps	284.293	-	-	-	284.293
BasisSwaps	36.617	-	-	-	36.617
Opzioni comprate	-	-	62.994	-	62.994
Opzioni emesse	-	-	62.994	-	62.994
- Quotati	0	0	0	0	0
Compravendite a Termine	-	-	-	-	-
Future comprati	-	-	-	-	-
Future venduti	-	-	-	-	-
Opzioni comprate	-	-	-	-	-
Opzioni emesse	-	-	-	-	-
<b>Totale generale</b>	<b>573.346</b>	<b>6.767</b>	<b>251.161</b>	<b>0</b>	<b>831.274</b>
di cui non quotati	573.346	6.767	251.161	0	831.274

Le operazioni su cambi e oro aventi durata originaria inferiore a 15 giorni non sono compresi nelle rilevazioni.

## Contratti non quotati: capitali di riferimento, valore di mercato, equivalente creditizio potenziale (add on)

	CONSISTENZE AL 31/12/2004						
	TASSI DI INTERESSE	CAMBI & ORO	CORSI AZIONARI & INDICI	ALTRO	Metalli Preziosi (escluso Oro) <i>Precious Metals (other than Gold) Contracts</i>	Altre Merci <i>(Other Commodities Contracts)</i>	TOTALI
<b>Capitali di riferimento</b>	<b>573.346</b>	<b>6.767</b>	<b>251.161</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>831.274</b>
<b>Valori di mercato</b>							
<b>Contratti di trading</b>							
<b>a) valore positivo</b>							
Compravendite a Termine	0	192	0	0	0	0	192
FRA	0						0
Swaps	10.865	0	0	0	0	0	10.865
BasisSwaps	0	0	0	0	0	0	0
Opzioni	1.086	0	125	0	0	0	1.210
	<b>11.951</b>	<b>192</b>	<b>125</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12.267</b>
<b>b) valore negativo</b>							
Compravendite a Termine	0	187	0	0	0	0	187
FRA	0						0
Swaps	10.732	0	0	0	0	0	10.732
BasisSwaps	0	0	0	0	0	0	0
Opzioni	807	0	880	0	0	0	1.687
	<b>11.540</b>	<b>187</b>	<b>880</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12.607</b>
<b>Contratti non di trading</b>							
<b>a) valore positivo</b>							
Compravendite a Termine	0	0	0	0	0	0	0
FRA	0						0
Swaps	6.155	0	0	0	0	0	6.155
BasisSwaps	8	0	0	0	0	0	8
Opzioni	418	0	0	0	0	0	418
	<b>6.581</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.581</b>
<b>b) valore negativo</b>							
Compravendite a Termine	0	0	0	0	0	0	0
FRA	0						0
Swaps	3.365	0	0	0	0	0	3.365
BasisSwaps	218	0	0	0	0	0	218
Opzioni	418	0	0	0	0	0	418
	<b>4.001</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.001</b>
<b>Valore di mercato</b>							
- positivo	<b>18.531</b>	<b>192</b>	<b>125</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>18.848</b>
- negativo	<b>15.540</b>	<b>187</b>	<b>880</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>16.608</b>
<b>Equivalente Creditizio Potenziale (Add-On)</b>	<b>3.854</b>	<b>68</b>	<b>8.941</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12.863</b>

## Capitale di riferimento dei contratti non quotati per vita residua

	CONSISTENZE AL 31/12/2004			
	FINO AD	DA UN ANNO	OLTRE	TOTALE
	UN ANNO	A CINQUE ANNI	5 ANNI	
<b>a) contratti sui tassi d'interesse</b>	<b>123.813</b>	<b>185.671</b>	<b>263.863</b>	<b>573.347</b>
compravendite di titoli a reddito fisso	18.319	-	-	18.319
derivati	105.494	185.671	263.863	555.028
<i>di cui: opzioni acquistate</i>	-	2.316	60.558	62.874
<b>b) contratti sui tassi di cambio</b>	<b>6.767</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.767</b>
compravendite di titolo a reddito fisso	6.767	-	-	6.767
derivati	-	-	-	-
<i>di cui: opzioni acquistate</i>	-	-	-	-
<b>c) contratti sui corsi azionari</b>	<b>102.882</b>	<b>148.279</b>	<b>-</b>	<b>251.161</b>
compravendite di titoli a reddito fisso	-	-	-	-
derivati	102.882	148.279	-	251.161
<i>di cui: opzioni acquistate</i>	50.505	73.890	-	124.395
<b>d) altri contratti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
compravendite di titoli a reddito fisso	-	-	-	-
derivati	-	-	-	-
<i>di cui: opzioni acquistate</i>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>233.462</b>	<b>333.950</b>	<b>263.863</b>	<b>831.275</b>

## Informazione sulla qualità del credito dei contratti non quotati

	ESPOSIZIONE PRIMA DELLE GARANZIE REALI E PERSONALI							
	Valore di Mercato		Esposizione Creditizia			garanzie		Equivalente Creditizio Ponderato dopo le Garanzie
	negativo	positivo	corrente	potenziale	complessiva	reali	personali	
0% - Governi, Banche Centrali ZONA A	0	0	0	0	0	-	-	0
20% - Enti Pubblici, Banche Zona A, Sovranazionali, Banche Zona B con Vita residua fino a 1 Anno	4.161	18.172	18.172	11.249	29.421	0	0	5.884
50% - Clienti Privati	12.446	676	676	1.614	2.290	0	0	1.145
100% - Enti Pubblici, Banche Zona B con Vita residua Oltre 1 Anno	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale prima degli accordi del netting</b>	<b>16.608</b>	<b>18.848</b>	<b>18.848</b>	<b>12.863</b>	<b>31.711</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.029</b>
<b>Totale dopo degli accordi del netting</b>								

### 10.6 – Contratti derivati su crediti (non presente)

## Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

### 11.1 - Grandi rischi

Al 31 dicembre 2004 figura una posizione affidata dalla Banca classificabile quale “grande rischio” per un importo nominale di Euro 47.012 mila ed un valore ponderato di Euro 31.593 mila.

Le tabelle 11.2, 11.3, 11.5 e 11.6 comprendono per Euro 7.835 mila (Euro 9.223 mila al 31 dicembre 2003) il credito implicito dei beni concessi in locazione finanziaria.

### 11.2 - Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

Viene di seguito riportata la composizione degli impieghi creditizi per categorie di debitori.

	<b>31.12.2004</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2003</b>	<b>%</b>
(a) Stati	29.872	0,90	21.539	0,70
(b) Altri enti pubblici	30.418	0,92	24.559	0,79
(c) Società non finanziarie	1.946.688	58,82	1.842.104	59,50
(d) Società finanziarie	99.770	3,01	99.796	3,22
(e) Famiglie produttrici	265.737	8,03	257.974	8,33
(f) Altri operatori	937.358	28,32	850.202	27,46
<b>Totale</b>	<b>3.309.843</b>	<b>100,00</b>	<b>3.096.174</b>	<b>100,00</b>

### 11.3 - Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La distribuzione dei crediti verso le imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti per comparto economico è così riepilogabile:

	<b>31.12.2004</b>
a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	455.492
b) Edilizia e opere pubbliche	333.178
c) Altri servizi destinabili alla vendita	288.975
d) Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	154.362
e) Prodotti agricoltura, silvicoltura e pesca	149.866
f) Altre branche	829.051
<b>Totale</b>	<b>2.210.924</b>

#### 11.4 - Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31.12.2004	%	31.12.2003	%
a) Stati	0	0,00	327	0,26
b) Altri enti pubblici	5.195	4,03	2.342	1,85
c) Banche	0	0,00	0	0,00
d) Società non finanziarie	104.729	80,97	109.913	86,58
e) Società finanziarie	157	0,12	57	0,04
f) Famiglie produttrici	3.662	2,83	2.693	2,12
g) Altri operatori	15.597	12,06	11.613	9,15
<b>Totale</b>	<b>129.340</b>	<b>100,00</b>	<b>126.945</b>	<b>100,00</b>

#### 11.5 - Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale dei rapporti con le controparti, in base alla residenza delle stesse risulta così sintetizzabile:

	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi
<b>1. Attivo</b>	<b>3.770.222</b>	<b>9.440</b>	<b>306</b>
1.1 Crediti verso Banche	64.105	25	1
1.2 Crediti verso clientela	3.307.597	1.948	298
1.3 Titoli	398.520	7.467	7
<b>2. Passivo</b>	<b>2.927.128</b>	<b>540.105</b>	<b>15.330</b>
2.1 Debiti verso Banche	328.395	38.810	3.893
2.2 Debiti verso clientela	1.819.779	1.295	1.437
2.3 Debiti rappresentati da titoli	778.954	500.000	10.000
2.4 Altri conti	0	0	0
<b>3. Garanzie ed impegni</b>	<b>213.390</b>	<b>0</b>	<b>350</b>

L'incremento del passivo degli altri paesi U.E. si riferisce al collocamento di obbligazioni whole sale effettuato mediante la tesoreria di Gruppo con controparte residente in Irlanda.

## 11.6 - Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Al fine di fornire un quadro del rischio di liquidità e del rischio di interesse sopportati dalla Banca, viene riportato il seguente prospetto:

	Durata determinata			Oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni		Durata indeterminata
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Tasso fisso	Tasso indicizzato	Tasso fisso	Tasso indicizzato	
<b>Voci/Durate residue</b>								-
<b>1. Attivo</b>	<b>837.737</b>	<b>138.948</b>	<b>336.164</b>	<b>241.921</b>	<b>935.337</b>	<b>113.152</b>	<b>1.000.029</b>	<b>176.680</b>
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	0	0	3	15.389	18.527	38.782	8.238	0
1.2 Crediti verso Banche	27.977	727	8					35.419
1.3 Crediti verso clientela	809.671	133.038	295.869	202.071	759.496	73.149	895.288	141.261
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	89	5.183	40.284	24.461	157.314	1.221	96.503	
<b>1.5 Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>120.846</b>	<b>39.978</b>	<b>77.495</b>	<b>128.781</b>	<b>5.980</b>	<b>133.785</b>	<b>67.170</b>	<b>0</b>
<b>2. Passivo</b>	<b>1.647.547</b>	<b>491.650</b>	<b>295.740</b>	<b>198.877</b>	<b>471.282</b>	<b>27.468</b>	<b>350.000</b>	<b>0</b>
2.1 Debiti verso Banche	61.987	139.873	124.163	4.286	40.790			0
2.2 Debiti verso clientela	1.576.375	239.665	6.471					0
2.3 Debiti rappresentati da titoli:	9.185	112.112	165.106	194.591	430.492	27.468	350.000	0
- Obbligazioni	389	49.469	126.223	191.988	393.938	27.468	350.000	0
- Certificati di deposito	5.277	62.643	38.883	2.603	36.554			
- Altri titoli	3.519							
2.4 Passività subordinate								
<b>2.5 Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>131.390</b>	<b>29.717</b>	<b>42.016</b>	<b>33.459</b>	<b>114.047</b>	<b>132.085</b>	<b>67.704</b>	<b>23.617</b>

## 11.7 - Attività e passività in valuta

Nell'ambito della situazione patrimoniale della Banca, sono identificabili le seguenti componenti in valuta:

	31.12.2004	31.12.2003
<b>(a) Attività:</b>	<b>31.128</b>	<b>108.500</b>
1. crediti verso banche	22.266	17.595
2. crediti verso clientela	8.862	90.905
3. titoli	0	0
4. partecipazioni	0	0
5. altri conti		
<b>(b) Passività:</b>	<b>31.459</b>	<b>105.975</b>
1. debiti verso Banche	9.743	92.838
2. debiti verso clientela	21.716	13.137
3. debiti rappresentati da titoli	0	0
4. altri conti	0	0

## Sezione 12 - Gestione ed intermediazione per conto terzi

La Banca è autorizzata a svolgere le attività di intermediazione mobiliare di cui all'art. 1 comma 5 lettere a), b), c), d), e) del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58. Nell'ambito di tale autorizzazione le operazioni su valori mobiliari effettuate per conto terzi vengono sotto riportate:

### 12.1 - Negoziazione titoli

	<b>31.12.2004</b>	<b>31.12.2003</b>
Volumi		
a. Acquisti:		
1. Regolati	375.196	181.649
2. Non regolati	45	110
<b>Totale acquisti</b>	<b>375.241</b>	<b>181.759</b>
b. Vendite:		
1. Regolate	243.027	419.436
2. Non regolate	12	4
<b>Totale vendite</b>	<b>243.039</b>	<b>419.440</b>

L'attività di negoziazione conto terzi è stata introdotta nell'esercizio 2002 a seguito di una modifica dell'iter di trasmissione degli ordini del Comparto Gestioni Patrimoniali e marginalmente di alcune azioni trattate in mercati esteri.

### 12.2 - Gestioni patrimoniali

I patrimoni gestiti per conto della clientela ammontano al 31 dicembre 2004 a Euro 867.542 mila.

<b>Titoli</b>	<b>860.314</b>
- emessi dalla banca che redige il bilancio	302
- altri titoli	860.012
<b>Altre operazioni</b>	<b>7.228</b>
<b>Totale</b>	<b>867.542</b>

Nelle gestioni patrimoniali sono incluse le seguenti gestioni patrimoniali garantite:

- BASE 108 per un valore di Euro 26.037 mila (valore di mercato);
- BASE CAPITALE per un valore di Euro 38.899 mila (valore di mercato);
- BASE REDDITO per un valore di Euro 293 mila (valore di mercato).

### 12.3 - Custodia ed amministrazione titoli

Si riporta di seguito il dettaglio dei titoli (indicati al loro valore nominale) a custodia ed amministrazione:

	<b>31.12.2004</b>	<b>31.12.2003</b>
<b>a. Titoli di terzi in deposito</b>	<b>2.033.958</b>	<b>2.348.949</b>
1. Titoli emessi dalla Banca che redige il bilancio	496.517	503.877
2. Altri titoli	1.537.441	1.845.072
<b>b. Titoli di terzi depositati presso terzi</b>	<b>2.025.387</b>	<b>2.341.161</b>
<b>c. Titoli di proprietà depositati presso terzi</b>	<b>402.168</b>	<b>383.542</b>

### 12.4 - Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

<b>A. Rettifiche dare</b>	<b>681.378</b>
1. Conti correnti	0
2. Portafoglio centrale	514.392
3. Cassa	156.151
4. Altri conti	10.835
<b>B. Rettifiche avere</b>	<b>702.191</b>
1. Conti correnti	0
2. Cedenti effetti e documenti	698.260
3. Altri conti	3.931

### 12.5 - Altre operazioni

Altri valori di terzi in deposito	1.669
Altri valori di terzi depositati presso terzi	1.595
Altri valori di proprietà depositati presso terzi	0

Le altre operazioni, incluse peraltro nei titoli di terzi in deposito e nei titoli di terzi depositati presso terzi della tabella 12.3, rappresentano altri valori di cui Euro 1.595 mila riferibili a covered warrant.

## **PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

### Sezione 1 - Gli interessi (voci 10 e 20)

#### 1.1 - Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Gli interessi attivi e proventi assimilati, che hanno registrato un incremento di Euro 24.865 mila rispetto al 31 dicembre 2003, sono così composti:

	<b>31.12.2004</b>		<b>31.12.2003</b>	
a) Su crediti verso Banche		7.043		7.870
di cui:				
- su crediti verso banche centrali	731		800	
b) Su crediti verso clientela		145.547		149.200
di cui:				
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	0		0	
c) Su titoli di debito		43.949		13.134
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"		0		1.276
d) Altri interessi attivi		524		718
<b>Totale</b>		<b>197.063</b>		<b>172.198</b>

La voce "Altri interessi attivi" include la rivalutazione annua dell'acconto TFR, versato negli anni 1997 e 1998 *ex lege* 140/1997, oltre agli interessi sui crediti d'imposta maturati nell'esercizio 2004. Gli interessi di mora su crediti vivi (mutui, portafoglio Sabatini etc.) maturati nell'esercizio sono stati completamente rettificati sulla base del criterio più prudenziale di valutazione degli stessi.

### 1.2 - Composizione della voce 20 "Interessi passivi ed oneri assimilati"

Gli interessi passivi e oneri assimilati, che hanno subito un incremento di Euro 23.000 mila rispetto al 31 dicembre 2003, sono così composti:

	<b>31.12.2004</b>		<b>31.12.2003</b>	
a) Su debiti verso Banche		16.686		18.862
b) Su debiti verso clientela		17.136		20.360
c) Su debiti rappresentati da titoli di cui:		29.189		28.819
- su certificati di deposito	1.596		2.974	
- su prestiti obbligazionari	27.593		25.845	
d) Su fondi di terzi in amministrazione		0		0
e) Su passività subordinate		0		0
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"		28.030		0
<b>Totale</b>		<b>91.041</b>		<b>68.041</b>

Ai sensi della normativa di Vigilanza sui criteri di redazione dei bilanci bancari, il saldo netto di tutti i differenziali e i margini delle operazioni di copertura liquidati nell'esercizio o maturati per competenza, trova accoglimento tra gli interessi attivi o passivi, secondo il relativo segno algebrico; alla data di redazione del presente bilancio il differenziale netto negativo è pari ad Euro 28.030 mila, ed è relativo alla copertura mediante interest rate swap di un dual currency bond emesso da primaria istituzione finanziaria europea ed acquistato dalla Banca nel secondo semestre 2004, come peraltro meglio specificato nella Relazione degli Amministratori – Il conto Economico.

### 1.3 - Dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Gli interessi attivi e proventi assimilati maturati su attività in valuta risultano pari a Euro 296 mila (Euro 818 mila al 31 dicembre 2003) così suddivisi:

a) su crediti verso clientela	11	mila
b) su crediti verso Banche	285	mila

### 1.4 - Dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Gli interessi passivi e oneri assimilati su passività in valuta risultano pari a Euro 511 mila (Euro 890 mila al 31 dicembre 2003) così suddivisi:

a) su debiti verso clientela	103	mila
b) su debiti verso Banche	408	mila

## Sezione 2 - Le commissioni (voci 40 e 50)

### 2.1 - Composizione della voce 40 "Commissioni attive "

I proventi per commissioni attive presentano un incremento di Euro 3.478 mila rispetto al 31 dicembre 2003 e risultano così costituiti:

	31.12.2004	31.12.2003
a) garanzie rilasciate	700	547
b) derivati su crediti	0	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	24.494	21.543
1. negoziazione di titoli	73	103
2. negoziazione di valute	1.048	792
3. gestioni patrimoniali:	5.481	4.955
3.1. individuali	5.481	4.955
3.2. collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli	1.342	1.563
5. banca depositaria	0	0
6. collocamento titoli	10.963	7.910
7. raccolta ordini	1.638	1.491
8. attività di consulenza	0	0
9. distribuzione di servizi di terzi:	3.949	4.729
9.1. gestioni patrimoniali:		
a) individuali		
b) collettive		
9.2. prodotti assicurativi	3.949	4.729
9.3. altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento	11.263	6.569
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0
g) altri servizi	21.903	26.223
<b>Totale</b>	<b>58.360</b>	<b>54.882</b>

2.1.1 - Dettaglio della voce 40 “Commissioni attive” - “Canali distributivi dei prodotti e servizi”

	31.12.2004		31.12.2003	
<b>a) presso propri sportelli:</b>		<b>19.965</b>		<b>17.272</b>
1. gestioni patrimoniali	5.393		4.871	
2. Collocamento di titoli	10.656		7.724	
3. servizi e prodotti di terzi	3.916		4.677	
<b>b) offerta fuori sede:</b>		<b>428</b>		<b>322</b>
1. gestioni patrimoniali	88		84	
2. collocamento di titoli	307		186	
3. servizi e prodotti di terzi	33		52	

- Composizione della voce “Commissioni attive – altri servizi”

	31.12.2004	31.12.2003
finanziamenti concessi	20.643	19.707
servizio titoli	59	123
bancomat e carte di credito	0	4.437
operazioni e servizi con l'estero	378	262
rimborsi e recuperi diversi	89	919
locazione cassette di sicurezza	130	131
Altri	604	644
<b>Totale</b>	<b>21.903</b>	<b>26.223</b>

L'azzaramento delle commissioni relative a "bancomat e carte di credito" incluse al 31 dicembre 2003 tra le "Commissioni attive – altri servizi", è determinato dalla riclassifica delle stesse tra le "Commissioni attive – servizi di incasso e pagamento".

## 2.2 - Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Gli oneri per commissioni passive hanno subito un incremento di Euro 1.091 mila, rispetto al 31 dicembre 2003, e sono così composti:

	<b>31.12.2004</b>		<b>31.12.2003</b>	
a) garanzie ricevute		9		5
b) derivati su crediti		0		0
c) servizi di gestione e intermediazione:		474		529
1. negoziazione di titoli	104		71	
2. negoziazione di valute	0		0	
3. gestioni patrimoniali:	0		0	
3.1 portafoglio proprio	0		0	
3.2 portafoglio di terzi	0		0	
4. custodia e amministrazione di titoli	203		142	
5. collocamento titoli	167		316	
6. Offerta fuori sededi titoli, prodotti e servizi	0		0	
d) servizi di incasso e pagamento		2.001		1.483
e) altri servizi		2.355		1.731
<b>Totale</b>		<b>4.839</b>		<b>3.748</b>

## - Composizione della voce "Commissioni passive – altri servizi"

	<b>31.12.2004</b>	<b>31.12.2003</b>
finanziamenti ricevuti	229	189
servizio titoli	48	0
servizio bankomat e carte di credito	0	688
operazioni e servizi con l'estero	0	1
servizio tesoreria enti	0	0
prodotti assicurativi	0	0
locazione cassette di sicurezza	0	0
altri	2.078	853
<b>Totale</b>	<b>2.355</b>	<b>1.731</b>

La sottovoce voce altri include le commissioni passive riconosciute ai presentatori di finanziamenti da rete esterna.

### Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

#### 3.1 - Composizione della voce 60 "Profitti/Perdite da operazioni finanziarie "

	Operazioni su titoli		Operazioni su valute		Altre operazioni		Totale	
	31.12.2004	31.12.2003	31.12.2004	31.12.2003	31.12.2004	31.12.2003	31.12.2004	31.12.2003
A. 1 Rivalutazioni	101	345	0	0	0	0	101	345
A. 2 Svalutazioni	(191)	(332)	0	0	0	0	(191)	(332)
B. Altri profitti e perdite	1.877	1.374	-4	484	166	40	2.039	1.898
<b>Totale</b>	<b>1.787</b>	<b>1.387</b>	<b>-4</b>	<b>484</b>	<b>166</b>	<b>40</b>	<b>1.949</b>	<b>1.911</b>

Relativamente ai titoli, si precisa che i profitti sono stati generati da operazioni su:

	31.12.2004	31.12.2003
1. Titoli di stato	310	(314)
2. Altri titoli di debito	1.477	1.701
3. Titoli di capitale	0	0
4. Contratti derivati su titoli	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.787</b>	<b>1.387</b>

#### Sezione 4 - Le spese amministrative (voce 80)

##### 4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Le spese amministrative includono spese per il personale dipendente per complessive Euro 51.413 mila. La ripartizione di tale importo viene già fornita nello schema di Conto Economico ed analizzata ampiamente nella Relazione degli Amministratori.

Si evidenzia, di seguito, il personale dipendente suddiviso per categoria in essere al 31 dicembre 2004:

	<b>31.12.2004</b>	<b>Media</b>	<b>31.12.2003</b>	<b>Media</b>
Dirigenti	4	4,0	4	4,0
Quadri direttivi di III e IV livello	110	106,0	102	103,0
Quadri direttivi di I e II livello	159	153,5	148	141,5
Restante personale	504	511,5	519	521,0
<b>Totale</b>	<b>777</b>	<b>775,0</b>	<b>773</b>	<b>769,5</b>

Le altre spese amministrative, pari a Euro 41.820 mila sono così composte:

	<b>31.12.2004</b>	<b>31.12.2003</b>
<b>Compensi a professionisti esterni</b>	<b>2.810</b>	<b>2.525</b>
<b>Assicurazioni</b>	<b>718</b>	<b>1.237</b>
<b>Pubblicità</b>	<b>1.242</b>	<b>1.181</b>
<b>Sorveglianza locali e scorta valori</b>	<b>1278</b>	<b>1.339</b>
Sorveglianza interna ed esterna locali	700	672
Trasporto e scorta valori e documenti	578	667
<b>Prestazioni di servizi vari resi da terzi</b>	<b>16.157</b>	<b>14.189</b>
<b>Spese relative agli immobili</b>	<b>4.605</b>	<b>4.755</b>
Fitti passivi	2.225	2.068
Manutenzione locali	663	1.071
Pulizia locali	560	503
Consumi energetici	1.157	1.113
<b>Manutenzioni e canoni per immobili, macchine e impianti</b>	<b>853</b>	<b>680</b>
Manutenzione e riparazione mobili, macchine e impianti	783	553
Locazione apparecchiature elettroniche e software	70	127
<b>Postali, telefoniche, stampanti e altre per ufficio</b>	<b>3166</b>	<b>3.404</b>
Postali, telefoniche, telegrafiche e telex	2.344	2.835
Stampati e cancelleria	476	533
Forniture oggetti vari per ufficio	346	36
<b>Noleggi e altri oneri inerenti i viaggi</b>	<b>595</b>	<b>658</b>
Oneri inerenti viaggi	574	633
Noleggi vari	21	25
<b>Informazioni e visure</b>	<b>673</b>	<b>689</b>
<b>Altre spese</b>	<b>2334</b>	<b>2.464</b>
Compensi ed oneri ad amministratori e sindaci	659	638
Beneficenza	94	111
Altre	1581	1.715
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>7.389</b>	<b>7.072</b>
<b>Totale</b>	<b>41.820</b>	<b>40.193</b>

La voce “Imposte indirette e tasse” include costi stimati per Euro 4.672 mila di imposta di bollo, Euro 123 mila per tasse su contratti di borsa, Euro 1.778 mila di imposta sostitutiva DPR 601/73, Euro 284 mila di ICI, Euro 532 mila di altri oneri fiscali (Imposta comunale pubblicità etc.).

### Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Le voci 90, 100, 120, 130, 140, 150, e 160 del conto economico presentano i seguenti valori:

<b>Voci</b>	<b>31.12.2004</b>	<b>31.12.2003</b>
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	5.016	5.752
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	4.225	4.754
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	22.372	25.327
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	10.697	10.024
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	0	0
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	466	157
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	40

#### Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio, pari a Euro 5.016 mila, così si dettagliano:

	<b>31.12.2004</b>	<b>31.12.2003</b>
a) immobilizzazioni materiali	<b>3.250</b>	<b>3.788</b>
- immobili	2.055	2.026
- mobili, macchine, impianti	1.195	1.762
b) immobilizzazioni immateriali	<b>390</b>	<b>497</b>
- oneri pluriennali	390	497
- spese d'impianto		
c) in locazione finanziaria	1.376	1.467
<b>Totale</b>	<b>5.016</b>	<b>5.752</b>

La riduzione della voce è correlata alla riduzione progressiva dello stock a fronte delle dismissioni effettuate in particolare negli ultimi esercizi.

### Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

La composizione di tale voce risulta la seguente:

	<b>31.12.2004</b>	<b>31.12.2003</b>
Oneri presunti per vertenze giudiziarie	2.421	2.367
Altro	1.804	2.387
<b>Totale</b>	<b>4.225</b>	<b>4.754</b>

Nella Relazione degli Amministratori – Il Conto Economico è analizzato l’incremento dell’onere economico per adeguare i presidi patrimoniali a fronte delle passività potenziali.

### 5.1 - Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni"

	<b>31.12.2004</b>	<b>31.12.2003</b>
a) rettifiche di valore su crediti	22.372	25.327
di cui:		
- rettifiche forfettarie per rischio paese	0	0
- altre rettifiche forfettarie	3.369	3.207
b) accantonamenti per garanzie e impegni	0	0
di cui:		
- accantonamenti forfettari per rischio paese	0	0
- altri accantonamenti forfettari	0	0

### Riprese di valore su crediti ed accantonamenti su garanzie ed impegni (voce 130)

Le riprese di valore sono costituite da:

	<b>31.12.2004</b>	<b>31.12.2003</b>
Riprese analitiche in linea interessi	2.648	4.583
Riprese analitiche in linea capitale	4.212	3.120
Riprese forfettarie in linea capitale	0	0
Riprese forfettarie per rischio paese	1	10
Recupero crediti portati a perdita in precedenti esercizi	3.836	2.311
<b>Totale</b>	<b>10.697</b>	<b>10.024</b>

La voce “Riprese analitiche in linea interessi” include gli interessi moratori incassati nell’esercizio, maturati nei precedenti esercizi e ritenuti irrecuperabili. La voce “Recupero crediti portati a perdita in precedenti esercizi” riguarda le riprese di valore su posizioni in sofferenza radiate negli esercizi precedenti. Relativamente al notevole incremento di tale voce si rimanda alla Relazione degli Amministratori – Il Conto Economico.

Accantonamenti ai fondi rischi su crediti (voce 140)

Non presente

Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)

- Rettifiche di valore su Partecipazioni:

le rettifiche pari a Euro 466 mila, si riferiscono alla svalutazione delle partecipazioni detenute nelle seguenti società:

S.a.s.e. S.p.A.	Euro	191	mila
Capitale e Sviluppo S.p.A.	Euro	119	mila
Bipielle Investimenti S.p.A.	Euro	115	mila
Impregilo S.p.A.	Euro	41	mila
		<hr/>	
	Euro	466	mila

Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 160)

Non presente

### Sezione 6 - Altre voci del conto economico

Nella sezione 6 vengono analizzate le voci 30, 65, 70, 85, 110, 180, 190, 210 e 220 del Conto Economico non commentate nelle precedenti sezioni della nota integrativa.

Voci	31.12.2004	31.12.2003
30. Dividendi e altri proventi	247	1.694
65. Ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	590	632
70. Altri proventi di gestione	20.574	18.225
85. Accantonamenti dei ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	590	632
110. Altri oneri di gestione	852	890
180. Proventi straordinari	5.422	5.375
190. Oneri straordinari	2.197	4.472
210. Variazione del fondo per rischi bancari generali	20.658	0
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	28.758	25.692

#### Dividendi ed altri proventi (voce 30)

L'importo dei dividendi, si riferisce alla remunerazione delle quote di partecipazione nelle società di seguito indicate:

dividendi incassati relativamente all'utile dell'esercizio 2003:

- Eurovita Assicurazioni S.p.A.	90 mila
- Banca d'Italia	45 mila
- Bipielle Investimenti S.p.A.	43 mila
- Grifo Insurance Brokers S.p.A.	23 mila
- Bipielle Fondicri S.p.A.	22 mila
- Impregilo S.p.A.	14 mila
- Si Holding S.p.A.	7 mila
- Società Interbancaria per l'Automazione Ced Borsa – S.I.A. S.p.A.	1 mila
- e-MID S.p.A.	1 mila
- Società per i Servizi Bancari – S.S.B. S.p.A.	1 mila

#### **Totale complessivo**

**247 mila**

#### Ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili (voce 65)

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2004 risulta essere pari ad Euro 590 mila.

Le precisazioni dell'Organo di Vigilanza in merito ai criteri di redazione dei bilanci bancari ed, in particolare, di rappresentazione dei cosiddetti fondi pensione di previdenza complementare "interni" hanno reso necessaria l'evidenziazione dei flussi di ricavi riferibili al conto pensione a contribuzione definita. Si rimanda alla Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale sezione 7 "I Fondi" – per ciò che attiene ai criteri di quantificazione di tali flussi di investimenti inclusi nella nuova voce.

#### 6.1 - Composizione della voce 70 “Altri proventi di gestione”

Gli altri proventi dell'esercizio 2004 ammontano a Euro 20.574 mila, con un incremento di Euro 2.349 mila rispetto al 31 dicembre 2003, e comprendono:

	<b>31.12.2004</b>	<b>31.12.2003</b>
Fitti attivi su immobili	764	746
Recupero spese su depositi e c/c	8.907	8.281
Recupero assicurazioni clientela	199	210
Recupero imposte c/terzi	6.365	5.950
Recupero spese personale distaccato	213	170
Proventi da locazione finanziaria	1.649	1.819
Altri	2.477	1.049
<b>Totale</b>	<b>20.574</b>	<b>18.225</b>

#### Accantonamenti dei ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili (voce 85)

Include l'accantonamento dei rendimenti netti maturati sulle disponibilità liquide del conto pensione a contribuzione definita, rilevati nella voce 65.

#### 6.2 - Composizione della voce 110 “Altri oneri di gestione”

Il saldo della voce è passato da Euro 890 mila a Euro 852 mila, con un decremento pari a Euro 38 mila.

### 6.3 - Composizione della voce 180 "Proventi straordinari"

La voce comprende:

	31.12.2004	31.12.2003
Utili da realizzo di immobilizzazioni materiali	579	158
Plusvalenze su cessioni partecipazioni	1.184	2.981
Utili da immobilizzazioni finanziarie	0	0
Sopravvenienze attive altre	3.659	2.236
<b>Totale</b>	<b>5.422</b>	<b>5.375</b>

Il saldo della voce al 31 dicembre 2004 risulta in lieve aumento per circa Euro 47 mila rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; le plusvalenze su cessioni partecipazioni rilevate nell'esercizio 2003 erano relative alla vendita della partecipazione nella Intesa holding Asset Management S.p.A. per un importo pari a Euro 2.979 mila; al 31 dicembre 2004 l'importo di Euro 1.184 mila è relativo alla plusvalenza realizzata per la cessione a società del Gruppo della controllata Grifofactor S.p.A. per Euro 808 e alla plusvalenza relativa alla vendita della società collegata Grifo Insurance Brokers S.p.A. per Euro 376 mila; si rimanda alla "Relazione degli Amministratori – Lo Stato Patrimoniale" per un più approfondito commento. Nelle sopravvenienze attive altre è compreso lo storno del Fondo Rischi ed Oneri relativo al personale – sistema premiante – accantonato nel precedente esercizio e risultato eccedente per Euro 1.481 mila al momento dell'erogazione nell'esercizio 2004, al 31 dicembre 2003 tale eccedenza era pari ad Euro 613 mila. La rilevante eccedenza è relativa all'adesione dei dipendenti al piano di azionariato diffuso nell'esercizio 2004.

Inoltre tale voce accoglie anche gli adeguamenti relativi alle imposte anticipate per mille Euro e quelli relativi alle imposte differite per Euro 136 mila.

### 6.4 - Composizione della voce 190 "Oneri straordinari"

La voce comprende:

	31.12.2004	31.12.2003
Resti su pegni girati a riserva straordinaria	8	8
Perdite da realizzo immobilizzazioni materiali	5	18
Perdite da immobilizzazioni finanziarie	32	5
Sopravvenienze passive altre	2.152	4.441
<b>Totale</b>	<b>2.197</b>	<b>4.472</b>

La riduzione della voce di Euro 2.275 mila (pari all'50,9%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è dovuta al venir meno dell'onere riveniente dall'adesione alle sanatorie fiscali introdotte dall'art. 8 e dall'art. 9 Legge 289/2002 pari ad Euro 2.794 milioni, contabilizzato nell'esercizio 2003 tra le "Sopravvenienze passive altre".

In tale sottovoce inoltre, è incluso sia l'adeguamento relativo alle imposte anticipate pari ad Euro 157 mila che l'onere relativo alle azioni sull'organico a seguito delle adesioni al Piano Industriale 2004-2007 della Capogruppo pari ad Euro 1.000 mila (Euro 145 mila nell'esercizio 2003). Per ulteriori approfondimenti circa la costituzione di detto onere si rimanda alla Nota Integrativa parte B – Informazioni sullo stato Patrimoniale – Sezione 7 I Fondi.

### **Composizione della voce 220 “Imposte sul reddito dell’esercizio”**

Le imposte sul reddito di esercizio sono pari a Euro 28.758 mila e rappresentano l’onere fiscale di competenza. Al fine di ricostruire l’effetto della contabilizzazione della cosiddetta “fiscalità differita” sull’onere fiscale, si ritiene opportuno riportare la seguente tabella:

Composizione della voce 220 “Imposte sul reddito dell’esercizio”

1	Imposte correnti	Euro	29.250	mila
2	Variazione delle imposte anticipate	Euro	-252	mila
3	Variazione delle imposte differite	Euro	<u>-240</u>	mila
4	Imposte sul reddito	Euro	28.758	mila

L’importo di Euro 28.758 mila si riferisce per Euro 5.368 mila alla quantificazione dell’onere IRAP e per Euro 23.390 mila alla quantificazione dell’onere IRES. Le voci “Variazione delle imposte anticipate” e “Variazione delle imposte differite” accolgono soltanto l’imputazione delle imposte anticipate e differite sorte nell’esercizio ed il rientro di quelle rilevate negli esercizi precedenti, non anche l’adeguamento del saldo delle voci patrimoniali “Altre attività” e “Fondi imposte e tasse” derivanti dalla liquidazione delle imposte IRPEG/IRAP 2003 che sono contabilizzati ad “oneri e proventi straordinari”. Per quanto riguarda gli adeguamenti relativi alle imposte anticipate sono stati contabilizzati per un importo pari ad Euro 157 mila tra gli oneri straordinari e per un importo pari a mille Euro tra i proventi straordinari. Gli adeguamenti relativi alle imposte differite sono stati contabilizzati per un importo pari a Euro 136 mila tra i proventi straordinari.

Si rimanda all’approfondimento effettuato nella Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Fondo imposte e tasse.

Le imposte di competenza si riflettono in un tax rate (rapporto imposte sul reddito dell’esercizio/utile lordo ante imposte) pari complessivamente al 31,7%, di cui circa il 26,78% riconducibile all’IRES e circa il 5,92% all’IRAP. Il tax rate è stato influenzato dal rilascio esente del Fondo rischi bancari generali per circa 21 milioni di Euro; il tax rate al netto di questo effetto straordinario sarebbe stato pari al 41,04%, di cui il 33,38% relativo all’IRES e il 7,66% relativo all’IRAP.

## **Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico**

### **7.1 -Distribuzione territoriale dei proventi**

I proventi, che assommano a Euro 278.193 mila, attengono all'operatività svolta per la maggior parte nella Provincia di Perugia; presenze significative si hanno comunque nelle città di Roma, Terni, Arezzo e Pesaro.



## **PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**

## **Sezione 1 - Gli amministratori ed i sindaci**

### **1.1 Compensi**

Gli emolumenti verso gli organi sociali comprendono:

	<b>31.12.2004</b>	<b>31.12.2003</b>
a) compensi amministratori	558	545
b) compensi sindaci	101	93

### **1.2 Crediti e garanzie rilasciate**

	<b>31.12.2004</b>	<b>31.12.2003</b>
Amministratori		
- crediti per cassa	13	0
- garanzie rilasciate	0	0
Sindaci		
- crediti per cassa		69
- garanzie rilasciate	0	0

Inoltre, con soggetti in cui gli Amministratori ed i Sindaci risultano interessati nei termini di cui alle vigenti disposizioni di legge, al 31 dicembre 2004 erano in essere le posizioni di seguito elencate:

	<b>31.12.2004</b>	<b>31.12.2003</b>
Amministratori		
- crediti per cassa	4.856	4.438
- garanzie rilasciate	0	0
Sindaci		
- crediti per cassa	0	0
- garanzie rilasciate	0	0

## **Sezione 2 - Impresa capogruppo o ente creditizio comunitario controllante**

### **2.1 Denominazione**

Unicredito Italiano

### **2.2 Sede**

Via Dante, 1 - Genova

*Prospetto riepilogativo dei principali dati patrimoniali ed economici della Capogruppo al 31 dicembre 2003*

**UniCredit S.p.A. - Stato Patrimoniale riclassificato**

(importi in milioni di €)

<i>Attivo</i>	<b>Consistenze al 31.12.2003</b>
Crediti:	
- crediti verso clientela	13.149
- crediti verso banche	59.263
Titoli non immobilizzati	2.776
Immobilizzazioni:	
- titoli immobilizzati	15.697
- partecipazioni	14.773
- immobilizzazioni immateriali e materiali	43
Altre voci dell'attivo	6.809
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>112.510</b>

*Passivo*

Debiti:	
- debiti verso clientela	6.793
- debiti rappresentati da titoli	28.785
- debiti verso banche	51.949
Passività subordinate	6.874
Altre voci del passivo	6.257
Patrimonio netto	11.852
<b>Totale del passivo</b>	<b>112.510</b>

**UniCredit S.p.A. - Conto Economico riclassificato**

(importi in milioni di €)	<b>Esercizio 2003</b>
Margine d'interesse	1.901
Proventi di intermediazione e diversi	122
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>2.023</b>
Costi operativi	-380
<b>Risultato di gestione</b>	<b>1.643</b>
Totale rettifiche e accantonamenti	-79
<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>1.564</b>
Utile (Perdita) straordinario	83
Imposte sul reddito del periodo	146
<b>Utile del periodo</b>	<b>1.793</b>



**ALLEGATI DI BILANCIO**



ALLEGATO 1  
Rendiconto finanziario

**RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2004 E CONFRONTO CON IL 31 DICEMBRE 2003**

	31/12/2004	31/12/2003
<b>Fondi generati e raccolti</b>	<b>(401.652)</b>	<b>613.728</b>
<b>Fondi generati dalla gestione reddituale:</b>	<b>118.739</b>	<b>96.606</b>
Utile (perdita) d'esercizio	61.971	34.043
Rettifiche di valore su crediti	11.675	15.303
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	466	118
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	5.016	5.752
Accantonamenti ai fondi di quiescenza e per obblighi simili	4.006	4.528
Accantonamenti al fondo per rischi ed oneri	4.225	9.017
Accantonamenti al fondo rischi su crediti	0	0
Accantonamenti al fondo imposte e tasse	28.758	25.166
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.622	2.679
<b>Altri fondi raccolti</b>	<b>(489.017)</b>	<b>543.265</b>
Debiti verso clientela	(60.646)	180.338
Debiti verso banche	(573.523)	230.199
Debiti rappresentati da titoli	181.828	154.902
Altre passività	(36.676)	(22.174)
<b>Variazioni del patrimonio netto</b>	<b>(31.374)</b>	<b>(26.143)</b>
<b>Fondi utilizzati ed impiegati</b>	<b>(401.652)</b>	<b>613.728</b>
<b>Utilizzo di fondi</b>	<b>54.004</b>	<b>36.257</b>
Utilizzo del fondo imposte e tasse	24.003	24.630
Utilizzo del fondo per rischi ed oneri	3.754	3.635
Utilizzo dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	3.173	4.653
Utilizzo del fondo rischi su crediti	0	0
Utilizzo del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.416	3.339
Utilizzo del fondo per rischi bancari generali	20.658	0
<b>Fondi impiegati</b>	<b>(455.656)</b>	<b>577.472</b>
Cassa e disponibilità liquide	5.087	(981)
Crediti verso clientela	226.732	99.892
Crediti verso banche	(678.560)	533.648
Titoli	19.001	(62.612)
Altre attività	(19.412)	6.956
Immobilizzazioni materiali	124	771
Immobilizzazioni immateriali	222	256
Partecipazioni	(8.850)	(458)

**ALLEGATO 2**  
**Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto**

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO  
PER L'ESERCIZIO 2004**  
(in migliaia di Euro)

	Capitale	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserva per azioni o quote proprie	Altre riserve	Riserve di rivalutazione	Sovrapprezzo azioni	Fondo per rischi bancari generali	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Saldi al 31 dicembre 2002</b>	<b>79.992</b>	<b>21.203</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>88.554</b>	<b>30.028</b>	<b>32.437</b>	<b>20.658</b>	<b>31.337</b>	<b>304.210</b>
Ripartizione risultato d'esercizio 2002										
- Riserve		1.567			3.619				(5.186)	0
- Compenso C.D.A.										0
- Dividendi									(26.152)	(26.152)
Variazione del Fondo rischi bancari generali										0
Altre variazioni					8					8
Utile d'esercizio									34.043	34.043
<b>Saldi al 31 dicembre 2003</b>	<b>79.992</b>	<b>22.770</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>92.181</b>	<b>30.028</b>	<b>32.437</b>	<b>20.658</b>	<b>34.043</b>	<b>312.109</b>
Ripartizione risultato d'esercizio 2003										
- Riserve		1.702			959				(2.661)	0
- Compenso C.D.A.										0
- Dividendi									(31.382)	(31.382)
Variazione del Fondo rischi bancari generali								(20.658)		(20.658)
Altre variazioni					8					8
Utile d'esercizio									61.971	61.971
<b>Saldi al 31 dicembre 2004</b>	<b>79.992</b>	<b>24.472</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>93.148</b>	<b>30.028</b>	<b>32.437</b>	<b>0</b>	<b>61.971</b>	<b>322.048</b>

## ALLEGATO 3

Utilizzazione e distribuibilità dei conti del Patrimonio Netto

## Utilizzazione e distribuibilità dei conti del Patrimonio Netto

(in migliaia di Euro)

	Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
					per copertura perdite	per altre ragioni
voce 100	Fondo per rischi bancari generali	0	-			20.658
voce 120	Capitale	79.992	B			
voce 130	Sovrapprezzi di emissione	32.437	A - B - C	32.437	**	
voce 140	Riserve:	117.620		117.620		
	a) riserva legale	24.472	A - B - C	24.472	*	
	b) altre riserve	93.148		93.148		
	riserva statutaria	37.170	A - B - C	37.170		
	avanzo da concambio	29.432	A - B - C	29.432		
	avanzo da concambio riveniente da riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta	8.990	A - B	8.990		
	avanzo da annullamento	5.424	A - B - C	5.424		
	avanzo da annullamento riveniente da riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta	1.657	A - B	1.657		
	altre	10.475	A - B - C	10.475		
voce 150	Riserve di rivalutazione	30.028	A - B	30.028		
	<b>Totale</b>	<b>260.077</b>		<b>180.085</b>		
	<b>Quota non distribuibile</b>			<b>57.153</b>	***	
	<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>122.932</b>		

Note

\* Ai sensi dell'art.2430 c.c., la riserva legale deve essere annualmente incrementata del 5% degli utili netti annuali, fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale (per Banca dell'Umbria pari ad Euro 15.998 mila).

\*\* Ai sensi dell'art.2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art.2430 c.c.

\*\*\* Include la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati, pari ad Euro 480 mila (art.2426, n.5).

A: per aumento gratuito di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

**ALLEGATO 4**  
**Informazioni relative alle Riserve e ai Fondi**

## Informazioni relative alle Riserve e ai Fondi

Descrizione delle riserve	Riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare reddito per i soci	Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare reddito imponibile della società	Altre riserve e fondi	Totale
<b>Sovrapprezzo azioni</b>	32.436.951			<b>32.436.951</b>
<b>Riserva legale</b>			24.472.283	<b>24.472.283</b>
<b>Riserve di rivalutazione:</b>		<b>29.841.912</b>	<b>185.832</b>	<b>30.027.744</b>
- Riserva di rivalutazione ex lege 408/1990		10.548.632	15.279	10.563.911
- Riserva di rivalutazione ex lege 413/1991		19.293.280	170.553	19.463.834
<b>Altre riserve:</b>	<b>18.868.410</b>	<b>10.646.683</b>	<b>63.633.097</b>	<b>93.148.190</b>
- Riserva statutaria	1.646.406		45.999.015	47.645.421
- Avanzo da annullamento a seguito della fusione del Mediocredito dell'Umbria S.p.A.	2.680.015	1.656.792	2.744.141	7.080.948
- Avanzo da concambio a seguito della fusione del Mediocredito dell'Umbria S.p.A.	14.541.989	8.989.892	14.889.941	38.421.821
<b>TOTALE</b>	<b>51.305.361</b>	<b>40.488.596</b>	<b>88.291.211</b>	<b>180.085.168</b>
<b>Riserve imputate al Capitale</b>				
- Fondo istituzionale conferente ex lege 218/1990	668	3.830.167	22.631.745	26.462.580
- Fondo di garanzia federale conferente ex lege 218/1990			2.498.781	2.498.781
- Riserva sovrapprezzo azioni (conversione capitale sociale all'Euro ex D.Lgs 213/2001)	487.176			487.176
<b>TOTALE</b>	<b>487.845</b>	<b>3.830.167</b>	<b>25.130.526</b>	<b>29.448.538</b>

## ALLEGATO 5

Prospetto delle rivalutazioni di immobili di proprietà ai sensi dell'art. 10 L. 19/03/1983 n. 72

## Prospetto delle rivalutazioni di immobili di proprietà ai sensi art. 10 L. 19/3/1983 n. 72

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2004

Località	Valore di bilancio al netto delle rivalutazioni	Rivalutazione legge 823/73	Rivalutazione Legge 576/75	Rivalutazione Legge 72/83	Rivalutazione Legge 413/91	Rivalutazione Legge 408/90	Rivalutazione Legge 342/00	Ammortamenti al 31/12/2004	Immobili iscritti in bilancio al 31/12/04 al netto degli amm.ti
<b>PERUGIA:</b>									
Corso Vannucci 39/41	323.691	446.929	56.920	1.403.730	2.344.001	966.679	0	3.006.951	2.534.998
Via Boncambi 33	1.642.103	0	0	0	697.754	23.837	0	1.715.453	648.241
Via M. Angeloni	3.489.689	0	0	0	2.221.496	1.187.818	0	3.430.218	3.468.786
Via Assisana, 55	2.350.188	0	0	0	0	0	0	663.271	1.686.917
L.go Cacciatori delle Alpi	54.815	18.173	7.448	152.353	247.823	7.577	0	288.858	199.331
Via O. Antinori, 91/93	158.316	0	5.331	50.096	292.952	0	0	346.066	160.629
Via Baracca, 5	4.693.752	0	0	725.622	4.831.135	755.349	0	6.773.307	4.232.552
Via della Cupa, 44	5.704	0	0	0	85.428	0	0	40.218	50.914
Via Scarlatti	6.920	0	0	0	16.532	18.300	0	22.090	19.662
Via Cumana	651	0	0	0	12.713	5.260	0	7.811	10.813
<b>AGELLO</b>									
Via Agilla	3.137	550	692	0	6.344	15.605	0	13.666	12.662
<b>AREZZO</b>									
Via Guido Monaco	6.442.355	0	0	0	0	0	0	2.555.467	3.886.888
<b>ASSISI</b>									
Piazza del Comune, 6	18.183	96.239	4.986	0	606.661	875.953	0	278.463	1.323.559
Via Madonna dell'Olivio, 7	285.329	0	0	0	254.404	15.325	0	354.827	200.230
Via Volta Pinta	6.103	0	0	0	75.732	63.105	0	36.590	108.350
Via degli Archi	255	0	0	0	161.138	0	0	24.209	137.184
<b>BASTIA UMBRA</b>									
P.zza Mazzini, 18	180.776	12.342	5.026	72.201	189.783	143.074	0	293.530	309.671
Via Roma, 3	6.352	0	0	39.354	53.757	31.641	0	32.604	98.500
<b>CASTIGLIONE DEL LAGO</b>									
Via Firenze, 1/3	204.333	19.951	2.919	0	254.161	0	0	362.403	118.961
<b>CITTA' DELLA PIEVE</b>									
Via V. Veneto, 17	209.832	13.602	1.969	0	67.832	101.654	0	171.680	223.208
<b>CITTA' DI CASTELLO</b>									
Via Zampini, 2	777.744	0	0	0	0	0	0	268.322	509.422
<b>DERUTA</b>									
Via Tiberina	101.906	14.626	3.704	0	204.931	155.952	0	272.246	208.873
P.zza dei Consoli, 9	303	0	0	0	410	22.842	0	9.392	14.162
<b>ELLERA</b>									
Via Gramsci, 6	3.263.320	0	0	0	202.707	142.747	0	1.020.229	2.588.545

<b>GUALDO TADINO</b>										
Corso Italia, 27/29	29.100	9.618	6.152	111.555	138.474	0	0	184.269	110.630	
Via delle Volte, 3	7.741	0	0	0	109.240	83.972	0	0	200.953	
<b>GUBBIO</b>										
P.zza 40 Martini	3.203.738	0	0	0	377.331	0	0	1.408.661	2.172.408	
<b>MAGIONE</b>										
P.zza C. Alberto	470.976	10.025	5.396	40.800	98.045	5.547	0	264.854	365.935	
Corso Marchesi	5.504	0	0	0	32.917	27.221	0	9.846	55.796	
<b>MARSCIANO</b>										
Via XX Settembre	377.088	47.381	5.095	80.052	8.092	7.269	0	314.157	210.821	
Largo Goldoni, 9	6.159	0	0	0	115.562	46.927	0	0	168.648	
<b>MUGNANO</b>										
Via Costanza	6.424	1.997	861	0	13.783	7.824	0	19.592	11.297	
Via della Cooperativa, 5/a	133.872						0	46.186	87.686	
<b>PADULE</b>										
Località Stazione	140.274	0	0	0	9.501	0	0	51.574	98.201	
<b>PETRIGNANO D'ASSISI</b>										
P.za S. Pietro, 15	325.967	2.172	1.945	0	184.743	0	0	440.703	74.125	
<b>PIERANTONIO</b>										
Via L. da Vinci, 73	48.735	3.007	1.068	0	64.954	55.303	0	109.175	63.891	
<b>PONTE FELCINO</b>										
Via Carucciola, 11	962.278	0	0	0	391.040	34.223	0	772.867	614.674	
<b>PONTE PATTOLI</b>										
Via Amendola	115.251	0	614	41.317	194.456	118.010	0	172.368	297.280	
<b>PONTE SAN GIOVANNI</b>										
Via Quintina	625.396	0	0	0	857.018	211.154	0	1.118.591	574.977	
Via Manzoni, 221	91.144	22.487	2.282	0	70.763	186.227	0	123.096	249.807	
<b>POZZUOLO</b>										
P.za del Popolo, 11	24.751	5.687	605	0	37.880	0	0	51.491	17.432	
<b>ROMA</b>										
Via F. di Savoia, 6	4.295.934	0	0	0	1.061.520	1.327.349	0	2.785.251	3.899.552	
<b>S. FELICIANO</b>										
Via Cocchini	275.319	0	0	0	89.529	0	0	323.043	41.805	
<b>S. GIOVANNI VALDARNO</b>										
Via Roma, 16	220.396	0	0	0	46.070	1.190	0	120.486	147.170	
<b>S. MARIA DEGLI ANGELI</b>										
Piazza Patrono d'Italia	388.474	0	3.385	0	334.685	320.935	0	470.203	577.277	
<b>S. NICOLO' DI CELLE</b>										
Via Carducci	48.253	2.866	174	0	77.712	98.336	0	131.937	95.403	
<b>S.SISTO</b>										
Viale S. Sisto	354.697	0	0	0	513.503	70.924	0	644.420	294.703	
<b>SCHEGGIA</b>										
Viale Roma	39.721	1.404	1.869	0	23.999	106.045	0	72.347	100.690	
<b>SPELLO</b>										
Via Pinturicchio, 1	273.897	0	8.547	71.271	215.684	28.767	0	319.287	278.879	

<b>SPINA</b>									
Piazza Polimanti,1	79.035	3.732	1.277	0	68.363	0	0	122.212	30.194
<b>TAVERNELLE</b>									
Via Circonvallazione, 198	226.455	17.454	3.149	0	69.360	184.560	0	168.026	332.952
<b>TODI</b>									
Via Mazzini, 13/15	360.888	11.811	8.382	0	186.962	374.254	0	365.769	576.528
Località Ponterio	250.849	0	0	0	0	0	0	71.492	179.357
Piazza Garibaldi *	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>UMBERTIDE</b>									
Piazza Matteotti, 10	366.655	25.918	4.540	0	312.763	24.507	0	546.716	187.668
<b>VALFABBRICA</b>									
Via Roma, 100	379.251	0	0	0	0	0	0	119.464	259.787
<b>TOTALE</b>	<b>38.359.981</b>	<b>787.970</b>	<b>144.335</b>	<b>2.788.351</b>	<b>18.531.640</b>	<b>7.853.262</b>	<b>0</b>	<b>33.335.954</b>	<b>35.129.584</b>

\* Si tratta di una chiesa. Il perito nominato dal Tribunale per redigere la perizia giurata, utilizzata nel 1992 per il conferimento alla Banca S.p.A. dell'Azienda Bancaria, non ha attribuito alcun valore a tale bene in quanto "non fruibile".

#### IMMOBILI IN LEASING

Località	Valore di bilancio al netto delle rivalutazioni	Rivalutazione legge 823/73	Rivalutazione Legge 576/75	Rivalutazione Legge 72/83	Rivalutazione Legge 413/91	Rivalutazione Legge 408/90	Rivalutazione Legge 342/00	Ammortamenti al 31/12/2004	Inmobili iscritti in bilancio al 31/12/04 al netto degli ammortamenti
<b>FIRENZE</b>									
Via Cattani	7.746.853							5.055.585	2.691.268
<b>PERUGIA -</b>									
Via Soriano 92	3.873.427							1.252.832	2.620.595
Via del Macello	180.243							59.621	120.622
S. Anrea delle Fratte	3.356.970							1.131.726	2.225.244
<b>FOLIGNO</b>									
Piazza Garibaldi 1	103.291							42.358	60.933
<b>TERNI</b>									
Via del Raggio vecchiol2/a	113.621							45.466	68.155
<b>TOTALE</b>	<b>15.374.405</b>							<b>7.587.588</b>	<b>7.786.817</b>

Importo corrispondente al credito implicito

**ALLEGATO 6**  
**Elenco delle partecipazioni**

PARTECIPAZIONI

Denominazione	Valore di Bilancio al 31.12.2003	Variazioni intervenute nell'esercizio 2004		Valore di Bilancio al 31.12.2004	Capitale sociale	Quota % di partecipazione	Valore nominale	Azioni/quote		Dividendi incassati
		incrementi	decrementi					Quantità	val. unit.	
<b>Controllate:</b>										
GRIFOFACOR Sp.A - Perugia	7.792.019,71		7.792.019,71	0,00	7.740.000,00	100,00	7.740.000,00	15.000	516,00	
Medioinvest Srl - Perugia (*)	9.296.224,18			9.296.224,18	9.298.000,00	100,00	9.298.000,00	1	9.298.000,00	0,00
<b>Collegate:</b>										
GRIFO INSURANCE BROKERS S.r.l. - Perugia VENDUTA	48.779,46		48.779,46	0,00	104.000,00	38,41	39.945,36	1	39.945,36	23.040,00
<b>Altre:</b>										
BANCA D'ITALIA - Roma	5.617.879,22			5.617.879,22	156.000,00	0,10	156,52	301	0,52	45.385,38
CREDITO AGRICOLO INDUSTRIALE Sp.A - Roma VENDUTA	1.017.065,14		1.017.065,14	0,00	11.700.000,00	7,50	877.500,00	1.687.500	0,52	
SEBI Sp.A - Perugia	27.770,00			27.770,00	177.150,00	15,68	27.770,00	2.777	10,00	0,00
Bipielle Investimenti Sp.A (ex I.C.C.R.I.)	745.823,23		114.625,28	631.197,95	1.146.091.059,00	0,04	487.872,00	108.416	4,50	43.366,70
Unicredit Produzioni Accentrate Sp.A	30.000,00			30.000,00	3.030.000,00	0,99	30.000,00	30.000	1,00	0,00
CENTRO AFFARI E CONVEGNI AREZZO Srl	787.910,00			787.910,00	14.323.888,51	5,70	816.000,12	816.000,12	1,00	0,00
EUROVITA ITALCASSE ASSICURAZIONI Sp.A - Roma	1.319.949,18			1.319.949,18	58.829.749,94	1,81	1.064.092,72	23.636	45,02	90.289,52
S.A.S.E. - Società per il Potenziamento e la Gestione dell'Aeroporto Regionale Umbro di S. Egidio Sp.A - Perugia	77.338,10	113.922,62	191.260,72	0,00	1.724.429,14	11,09	191.274,30	14.085	13,58	0,00
SI HOLDING Sp.A - Via Otricoli, 21 - Roma	33.936,54			33.936,54	27.000.000,00	0,14	39.060,00	65.100	0,60	6.510,00
Bipielle FONDICRI - S.G.R. Sp.A Lodi	25.822,84			25.822,84	12.395.040,00	0,25	30.987,60	60	516,46	21.720,00
GEPAPIN - Garanzia Partecipazioni e Finanziamenti Sp.A - Perugia	34.427,02			34.427,02	600.000,00	6,67	39.996,00	6.666	6,00	0,00
CAPITALE E SVILUPPO Sp.A - Perugia	807.318,46		118.769,40	688.549,06	4.390.250,00	19,53	857.390,00	16.600	51,65	0,00

<i>INTERNATIONAL MULTIMEDIA UNIVERSITY S.p.A. Perugia</i>	4.772,06			4.772,06	619.748,00	0,77	4.751,80	92	51,65	0,00
<i>IMPREGILO S.p.A. - Milano</i>	252.634,89	147.217,65		105.417,24	384.028.634,80	0,04	143.087,88	275.169	0,52	14.255,07
<i>FOLIGNO NUOVA S.p.A. - Perugia</i>	1.032,91			1.032,91	154.938,00	0,67	1.032,92	2	516,46	0,00
<i>Soggetto Intermediario Locale Patto Territoriale Appennino Centrale Soc. Cons. a r.l.</i>	2.065,83			2.065,83	461.304,00	0,45	2.064,00	4	516,00	0,00
<i>PAITTO 2000 scari - Siena</i>	10.329,14			10.329,14	390.428,64	2,65	10.328,80	40	258,22	0,00
<i>S.I.A. SpA - Società Interbancaria per l'Automazione Ced Borsa</i>	4.242,39			4.242,39	18.123.683,76	0,02	3.604,64	6.932	0,52	762,52
<i>S.S.B. SpA - Società per i Servizi Bancari - Milano</i>	1.288,64			1.288,64	10.763.984,27	0,06	6.426,81	49.437	0,13	816,70
<i>S.W.I.F.T. - Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication Co-Operative Society- La Hulpe Bruxelles (B)</i>	991,57			991,57	10.785.125,00	0,01	1.000,00	8	125,00	0,00
<i>EUROCASSE - Società di Intermediazione Mobiliare SpA - Milano</i>	0,00			0,00	2.220.000,00	0,32	7.015,20	3.160	2,22	0,00
<i>e-MID SpA - Comitato di Gestione Mercato Telematico dei Depositi Interbancari</i>	30.234,57			30.234,57	6.000.000,00	0,50	30.000,00	600	50,00	1.200,00
<i>Valdarno Sviluppo SpA Montevarchi (Arezzo)</i>	25.822,84			25.822,84	711.975,00	3,51	25.000,00	1.000	25,00	0,00
<i>Consorzio Caricese Casalecchio di Reno (BO)</i>	2.614,30			2.614,30	1.499.349,00	0,03	510,00	1.000	0,51	0,00
<i>CIRIO HOLDING S.p.A. - Società Finanziaria ROMA (ex Centrofinanziaria)</i>	0,00			0,00	320.962.762,59	0,00016	498,33	147	3,39	0,00
<i>ISO S.p.A. - FOLIGNO (PG)</i>	0,00			0,00	516.456,90	3,00	15.495,00	30.000	0,5165	
<i>Sviluppumbria - PERUGIA</i>	232.219,99			232.219,99	5.746.558,11	4,69	269.721,15	528.865	0,51	
<i>IDROENERGIA s.c.r.l. - AOSTA</i>	774,23			774,23	774.000,00	0,07	516,00	1	516,00	
<b>TOTALI</b>	<b>28.231.286,47</b>	<b>113.922,62</b>	<b>9.429.737,36</b>	<b>18.915.471,73</b>			<b>22.061.097,15</b>			<b>247.345,89</b>

\* La società non fa parte del Gruppo



ALLEGATO 7  
Partecipazioni a Consorzi

**PARTICIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2004 A CONSORZI SOCIETARI DOTATI DI UN FONDO CONSORTILE DI NATURA PATRIMONIALE  
APPOSTATI ALLA VOCE "ALTRE ATTIVITA"**

Denominazione	Valore di Bilancio al 31.12.2003	Variazioni intervenute nell'esercizio 2004		Valore di Bilancio al 31.12.2004	Fondo consortile	Quota % di partecipazione	Valore nominale
		incrementi	decrementi				
<i>FONDO INTERBANCARIO TUTELA DEI DEPOSITI - Roma</i>	1.505			1.505	440.932	0,34	1.505
<i>CONSORZIO PALAZZO BUONACQUISTI</i>	1.184			1.184	1.291	91,70	1.184
<i>PATTI CHIARI</i>	0	5.000		5.000	925.000	0,54	5.000
<b>TOTALI</b>	<b>2.689</b>	<b>5.000</b>	<b>0</b>	<b>7.689</b>			

ALLEGATO 8  
Obbligazioni convertibili in azioni

**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI  
(D.P.R. 31.3.1975 N. 137 ART. 2)**

Al 31 dicembre 2004 non risultano presenti obbligazioni convertibili in azioni

**ALLEGATO 9**  
**Rendiconto annuale FIP settore Esattorie**

**RENDICONTO ANNUALE DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE**  
**Prospetto delle attività e delle passività 2004**  
**(in migliaia di Euro)**

**SETTORE ESATTORIE**

**Attività**

- Disponibilità liquide 24

**Totale attività 24**

**Passività**

- Riserva matematica 24

**Totale passività 24**

**Disavanzo tecnico 0**

**ALLEGATO 10**  
**Rendiconto annuale FIP settore Credito**

**Rendiconto al 31 dicembre 2004 del fondo  
previdenza aziendale Banca dell'Umbria 1462 S.p.A.  
- Settore Credito -**

	Conto riserva pensionati a prestazione definita	Conto pensione a contribuzione definita	Conto di contingenza	
				<b>46.905.266,13</b>
<b>Consistenza iniziale 31/12/2003</b>	<b>15.795.699,00</b>	<b>30.911.645,34</b>	<b>197.921,79</b>	
<b>Incrementi</b>				
Contributo Fitti Attivi	117.862,68			
Rimborso IRPEF da pensionati				
Recupero da INPS e pensionati per arretrati				
Contributo dismissione immobili	188.512,53			
Contributo straordinario utilizzazione immobili	37.928,64			
Contributo ordinario e straordinario c/Azienda		1.888.259,40		
Contributo c/Dipendenti	2.876,63	454.513,78		
Accantonamento T.F.R.		735.704,82		
Contributo ordinario e straordinario c/Mediosystem		14.259,51		
Contributo c/Dipendenti Mediosystem		2.473,29		
Accantonamento T.F.R. c/Dipendenti Mediosystem		3.710,99		
Contributo su disponibilità liquide	168.311,33			
Trasferimento posizioni individuali		47.373,62		
Ripiano deficit	959.792,19			
Rend. lordo dotazioni personali attivi (Euribor)		639.553,38		
Rend. lordo dotazioni personali-cess.da liquidare (Euribor)		251,76		
Rend. netto dotazioni personali cessati (Euribor)		11.517,08		
Rendimento lordo dotazioni personali Mediosystem (Euribor)		5.855,94		
Rendimento lordo conto di contingenza (Euribor)			4.250,70	
<b>Decrementi</b>				
Integrazione pensioni	1.265.552,00			
Pagamento contributi volontari INPS conto Dipendenti				
Prel. per zainetti cessati da liquidare		7.185,77		
Prelevamenti per anticipi e cessazioni		2.976.993,97		
Prelevamenti per liquidazione rendimento netto cessati		11.517,08		
Ritenuta 11% su Euribor attivi		70.350,87		
Ritenuta 11% su Euribor cessati da liquidare		27,69		
Ritenuta 11% su Euribor Mediosystem		644,15		
Ritenuta 11% su Euribor conto di contingenza			467,58	
Prel.per trasferimento posizioni individuali		113.468,05		
				<b>47.742.067,24</b>
<b>Consistenza finale al 31/12/2004</b>	<b>16.005.431,00</b>	<b>31.534.931,33</b>	<b>201.704,91</b>	
- Conto riserva pensionati a prestazione definita	16.005.431,00			
- Conto pensione a contribuzione definita	31.534.931,33			
- Conto di contingenza	201.704,91			

<b>Patrimonio del fondo di previdenza del personale</b>	
Conto riserva pensionati a prestazione definita	16.005.431,00
- disponibilità liquide	13.878.961,99
- immobili **	2.126.469,01
Conto pensione a contribuzione definita *	31.534.931,33
- disponibilità liquide	
Conto di Contingenza	
- disponibilità liquide	201.704,91
	<b>47.742.067,24</b>

\* Configurato quale patrimonio di destinazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2117 del Codice Civile.

\*\* Il valore degli immobili indicato nel presente rendiconto è pari al valore di bilancio degli stessi al lordo di eventuali fondi ammortamento, al netto dell'effetto delle rivalutazioni immobili ex Legge 408/90 e 413/91 ed aumentato dell'onere relativo al pagamento dell'imposta sostitutiva ex art. 28 legge 413/91.

**ALLEGATO 11**  
**Bilancio società controllate**

# MEDIOINVEST SRL

06100 PERUGIA (PG)

VIA FRANCESCO BARACCA, 5

Capitale sociale: €. 9.298.000,00 interamente versato

Codice fiscale: 02541100547 Partita IVA: 02541100547

Iscritta presso il registro delle imprese di PERUGIA

Numero registro: 02541100547 /

Camera di commercio di PERUGIA

Numero R.E.A. 224205

\*\*\*\*\*

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2004</b>	<b>2003</b>
<b>A T T I V O</b>		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni immateriali lorde	113.051	132.367
Costi di impianto e ampliamento	567	1.135
404001 SPESE DI COSTITUZIONE E IMPIANTO	567	1.135
Avviamento	112.484	131.232
404006 AVVIAMENTO	112.484	131.232
Fondi rettificativi immobiliz.ni imm.li	0	0
<b>TOTALE I) Immobilizzazioni immater.li</b>	<b>113.051</b>	<b>132.367</b>
II) Immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni materiali lorde	9.312.751	9.312.751
401060 IMMOBILE LOTTO A - COOP	3.821.781	3.821.781
401061 IMMOBILE LOTTO B - OVIESSE	3.346.641	3.346.641
401062 IMMOBILE LOTTO C - UFFICI	2.143.296	2.143.296
401010 MOBILI ED ARREDI	1.033	1.033
Fondi rettificativi immob.ni materiali	978.164-	698.689-
Fondi ammortamento immob.ni materiali	978.164-	698.689-

607001 F/DO AMM.TO IMMOBILI	977.730-	698.379-
607010 F/DO AMM.TO MOBILI ED ARREDI	434-	310-
<b>TOTALE II) Immobilizzazioni materiali</b>	<b>8.334.587</b>	<b>8.614.062</b>
III) Immobilizzazioni finanziarie	0	0
<b>TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>8.447.638</b>	<b>8.746.429</b>
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	0	0
II) Crediti		
Crediti correnti	80.424	93.175
204001 CREDITI V/CLIENTI NAZIONALI	20.423	30.521
214018 ACCONTO IVA	0	3.143
214019 CREDITI PER PARTITE DA SISTEMARE	0	527
214027 CREDITI PER SPESE CONDOMINIALI	1.033	1.033
215001 RITENUTE FISCALI SU INTERESSI	1.604	655
215004 ACCONTO I.R.P.E.G./IRES	53.753	55.827
215038 ACCONTO I.R.A.P.	3.611	1.469
<b>TOTALE II) Crediti</b>	<b>80.424</b>	<b>93.175</b>
III) Attivita' fin. non costituenti imm.	535.798	534.911
409017 OBBLIGAZIONI INTERBANCA	0	299.970
409024 OBBLIGAZIONI B.D.U. SpA	234.652	234.941
409025 BTP 01/03/2005	301.146	0
IV) Disponibilita' liquide	357.131	23.075
Depositi bancari e postali	357.117	23.065
102001 BANCA DELL'UMBRIA 1462 SPA	357.117	23.065
Denaro e valori in cassa	14	10
101001 CASSA CONTANTI	14	10
<b>TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>973.353</b>	<b>651.161</b>
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei	2.583	5.420

217001 RATEI ATTIVI	0	5.420
323003 RATEI ATTIVI	2.583	0
Risconti	0	0
<b>TOTALE D) RATEI E RISCOINTI</b>	<b>2.583</b>	<b>5.420</b>
<b>TOTALE A T T I V O</b>	<b>9.423.574</b>	<b>9.403.010</b>

#### P A S S I V O

##### A) PATRIMONIO NETTO

I) Capitale	9.298.000	9.298.290
701007 CAPITALE SOCIALE	9.298.000	9.298.290
IV) Riserva legale	1.667	725
703001 RISERVA LEGALE	1.667	725
VI) Riserve Statutarie	580	290
703002 RISERVA STATUTARIA	580	290
VII) Altre riserve	1.516	1.516
703003 RISERVA STRAORDINARIA	1.516	1.516
VIII) Utili (o perdite) portati a nuovo	30.143	12.250
706002 UTILI NON DISTRIBUITI	30.143	12.250
IX) Utile (o perdita) dell' esercizio	33.839	18.835
707001 UTILE D'ESERCIZIO	33.839	18.835
<b>TOTALE A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>9.365.745</b>	<b>9.331.906</b>

##### D) DEBITI

Debiti correnti	57.829	71.076
501001 FORNITORI NAZIONALI	946	0
503001 FORNITORI C/FATT. DA RICEVERE	14.355	11.762
216003 ERARIO C/IVA	568	397
511025 DEBITI TRIBUTARI	41.969	58.917
Debiti esigibili oltre l' esercizio	0	0
<b>TOTALE D) DEBITI</b>	<b>57.829</b>	<b>71.076</b>

E) RATEI E RISCONTI		
Ratei	0	28
512001 RATEI PASSIVI	0	28
Risconti	0	0
Aggio su prestiti	0	0
<b>TOTALE E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>0</b>	<b>28</b>
<b>TOTALE P A S S I V O</b>	<b>9.423.574</b>	<b>9.403.010</b>

<b>C O N T I D' O R D I N E</b>	<b>2004</b>	<b>2003</b>
Conti d'ordine attivi		
<b>TOTALE Conti d'ordine attivi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Conti d'ordine passivi		
<b>TOTALE Conti d'ordine passivi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>C O N T O E C O N O M I C O</b>	<b>ESERC. CORRENTE</b>	<b>ESERC. PRECEDENTE</b>
A)-VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)-Ricavi delle prestazioni	441.743	456.940
906000 AFFITTI ATTIVI	441.743	456.940
<b>TOTALE A)-VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>441.743</b>	<b>456.940</b>
B)-COSTI DI PRODUZIONE		
7)-Per servizi	27.526-	26.412-
811000 MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	788-	0
814003 SPESE POSTALI-VALORI BOLLATI	27-	87-
814004 SPESE POSTALI E VALORI BOLLATI	0	103-
814068 DIRITTI C.C.I.A.A.	554-	435-
816000 COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUT.	2.580-	3.161-
816005 PRESTAZIONI DA TERZI	763-	1.350-
816013 COMPENSI A SINDACI	11.050-	8.601-
818000 ASSICURAZIONI	5.619-	5.619-

818013 ASSICURAZIONE VITA DIRIGENTI	4.980-	6.900-
833011 ONERI E COMM.NI BANCARIE/FIN.RIE	1.165-	156-
8)-Per godimento di beni di terzi	6.011-	2.000-
812009 SPESE CONDOMINIALI	6.011-	2.000-
10)-Ammortamenti e svalutazioni		
a)-ammort delle immobilizzazioni imm.li	19.314-	19.314-
826001 AMM. SPESE DI COSTITUZIONE ED IMP	567-	567-
826006 AMMORTAMENTO AVVIAMENTO	18.747-	18.747-
b)-ammort. delle immobilizz.ni materiali	279.476-	279.476-
822001 AMMORTAMENTO ORD. IMMOBILI	279.352-	279.352-
822010 AMMORT. ORD. MOBILI ED ARREDI	124-	124-
c)-altre svalutazioni delle immobiliz.ni	4.903-	359-
831006 SVALUTAZIONE TITOLI	4.903-	359-
<b>TOTALE 10)-Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>303.693-</b>	<b>299.149-</b>
12)-Accantonamento per rischi	0	0
13)-Altri accantonamenti	0	0
14)-Oneri diversi di gestione	45.984-	61.914-
802007 ARR. PASSIVI DA CONV. EURO	2-	0
836006 SPESE E ONERI NON DEDUCIBILI	1.186-	3.377-
838005 TASSE CONCESSIONI GOVERNATIVE	641-	0
838008 IMPOSTE E TASSE DIVERSE	1.136-	0
838009 IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI	516-	516-
838011 IMPOSTE E TASSE NON DEDUCIBILI	42.503-	58.021-
<b>TOTALE B)-COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>383.214-</b>	<b>389.475-</b>
<b>DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA</b>	<b>58.529</b>	<b>67.465</b>
<b>PRODUZIONE (A-B)</b>		
C)-PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16)-Altri proventi finanziari		
c)-da titoli iscritti nell'attivo circ.	0	0

842016 R.I. TITOLI	534.911-	0
843001 TITOLI C/ACQUISTI-BTP	305.760-	0
915026 R.F. TITOLI -OBBL.BDU/ BTP	540.701	0
917001 TITOLI C/VENDITE	299.970	0
d)-proventi diversi		
proventi diversi	16.284	10.315
909001 INTER.ATTIVI SU CEDOLE OBBLIGAZ.	12.677	7.132
909003 INTERESSI ATTIVI SU c/c BANCARI	4.146	3.183
imprese controllate	0	0
imprese collegate	0	0
<b>TOTALE d)-proventi diversi</b>	<b>16.823</b>	<b>10.315</b>
<b>TOTALE 16)-Altri proventi finanziari</b>	<b>16.823</b>	<b>10.315</b>
<b>TOTALE C)-PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>16.823</b>	<b>10.315</b>
E)-PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20)-Proventi		
proventi vari	974	258
912003 SOPRAVVENIENZE ATTIVE	974	258
plusvalenze da alienazione	0	0
<b>TOTALE 20)-Proventi</b>	<b>974</b>	<b>258</b>
21)-Oneri		
minusvalenze patrimoniali	0	0
imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
oneri vari	527-	286-
835002 SOPRAVVENIENZE PASSIVE	527-	286-
<b>TOTALE 21)-Oneri</b>	<b>527-</b>	<b>286-</b>
<b>TOTALE E)-PROVENTI ED ONERI</b>	<b>447</b>	<b>28-</b>
<b>STRAORDINARI</b>		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-</b>		
<b>B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>75.799</b>	<b>77.752</b>

22)-imposte sul reddito d'esercizio	41.960-	58.917-
832005 ACCANTONAMENTO I.R.E.S.	39.430-	54.951-
832014 ACCANTONAMENTO IRAP	2.530-	3.966-
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>33.839</b>	<b>18.835</b>

ALLEGATO 12  
Annual Report

**BALANCE SHEET UP TO 31 DECEMBER 2004**

<b>ASSET</b>		<b>2004</b>	<b>2003</b>
10.	<b>Cash in hand, balances with central banks and post office banks</b>	<b>32.855.288</b>	<b>27.768.408</b>
20.	<b>Treasury bills and other bills eligible for refinancing with central banks</b>	<b>80.939.047</b>	<b>134.032.460</b>
30.	<b>Loans and advances to credit institutions</b>	<b>64.131.307</b>	<b>742.691.600</b>
	(a) repayable on demand	27.976.652	115.561.416
	(b) other loans and advances	36.154.655	627.130.184
40.	<b>Loans and advances to costumers</b>	<b>3.302.008.213</b>	<b>3.086.950.920</b>
	of which:		
	- loans and advances with funds administered on behalf of third parties	0	0
50.	<b>Debt securities including fixed income securities</b>	<b>325.055.169</b>	<b>252.960.703</b>
	(a) issued by public bodies	190.889.254	96.387.928
	(b) issued by credit institutions of which:	126.670.506	149.081.910
	- own-debt securities	3.907.819	3.579.542
	(c) issued by financial institutions of which:	717	721
	- own-debt securities	0	0
	(d) issued by other borrowers	7.494.692	7.490.144
60.	<b>Shares and other variable-yield securities</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
70.	<b>Participating interests</b>	<b>18.885.472</b>	<b>20.409.267</b>
80.	<b>Participating interests in Group undertakings</b>	<b>30.000</b>	<b>7.822.020</b>
90.	<b>Intangible assets</b>	<b>622.059</b>	<b>790.070</b>
	of which:		
	- formation expenses	0	0
	- goodwill	0	0
100.	<b>Tangible assets</b>	<b>44.872.571</b>	<b>49.374.219</b>
120.	<b>The Banks own shares</b> (nominal value)	<b>0</b>	<b>0</b>
130.	<b>Other assets</b>	<b>202.830.747</b>	<b>217.614.243</b>
140.	<b>Prepayments and accrued income</b>	<b>16.568.298</b>	<b>21.197.065</b>
	(a) accrued income	15.452.225	19.469.510
	(b) prepaid expenses	1.116.073	1.727.555
	of which:		
	- discount on issue		248.545
	<b>TOTAL ASSETS</b>	<b>4.088.798.171</b>	<b>4.561.610.975</b>

<b>LIABILITIES</b>		<b>2.004</b>	<b>2003</b>
10.	<b>Amounts owed to credit institutions</b>	<b>371.098.947</b>	<b>944.622.486</b>
	(a) repayable on demand	57.074.313	27.311.798
	(b) with agreed maturity dates or periods of notice	314.024.634	917.310.688
20.	<b>Amounts owed to costumers:</b>	<b>1.822.510.927</b>	<b>1.883.156.800</b>
	(a) repayable on demand	1.573.085.728	1.526.676.398
	(b) with agreed maturity dates or periods of notice	249.425.199	356.480.402
30.	<b>Debts evidenced by certificates:</b>	<b>1.288.953.818</b>	<b>1.107.125.860</b>
	(a) debts securities	1.139.475.269	952.612.127
	(b) certificates of deposit	145.959.954	151.161.697
	(c) other certificates	3.518.595	3.352.036
50.	<b>Other liabilities</b>	<b>141.549.409</b>	<b>171.091.236</b>
60.	<b>Accruals and deferred income:</b>	<b>16.539.622</b>	<b>23.673.840</b>
	(a) accrued expenses	12.477.936	16.692.588
	(b) deferred income	4.061.686	6.981.252
70.	<b>Staff severance indemnity fund</b>	<b>23.348.989</b>	<b>23.142.589</b>
80.	<b>Provisions for liabilities and charges</b>	<b>102.748.165</b>	<b>96.688.821</b>
	(a) provisions for pensions and similar obligations	47.765.963	46.933.106
	(b) provisions for taxations	30.978.511	26.223.071
	(c) other provisions	24.003.691	23.532.644
90.	<b>Provisions for bad and doubtful debts</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
100.	<b>Fund for general banking risks</b>	<b>0</b>	<b>20.658.276</b>
120.	<b>Share capital</b>	<b>79.992.336</b>	<b>79.992.336</b>
130.	<b>Share - premium</b>	<b>32.436.951</b>	<b>32.436.951</b>
140.	<b>Reserves:</b>	<b>117.620.473</b>	<b>114.951.494</b>
	(a) legal reserve	24.472.283	22.770.156
	(b) reserve for own shares	0	0
	(c) statutory reserves	0	0
	(d) other reserves	93.148.190	92.181.338
150.	<b>Revaluation reserves</b>	<b>30.027.744</b>	<b>30.027.744</b>
170.	<b>Profit for the financial year</b>	<b>61.970.790</b>	<b>34.042.542</b>
	<b>TOTAL LIABILITIES</b>	<b>4.088.798.171</b>	<b>4.561.610.975</b>
<b>GUARANTEES AND COMMITMENTS</b>		<b>2004</b>	<b>2003</b>
10.	<b>Guarantees</b>	<b>129.340.458</b>	<b>126.944.595</b>
	of which:		
	- acceptances		53.711
	- other guarantees	129.340.458	126.890.884
20.	<b>Commitments</b>	<b>84.399.209</b>	<b>62.774.683</b>

## PROFIT AND LOSS ACCOUNT

	2004	2003
10. <b>Interest receivable and similar income</b>	<b>197.063.168</b>	<b>172.198.069</b>
of which:		
- arising from loans and advances to costumers	145.547.142	149.200.066
- arising from fixed-income securities	43.948.897	13.134.083
20. <b>Interest payable and similar charges</b>	<b>91.041.587</b>	<b>68.041.406</b>
of which:		
- arising from amounts owed to costumers	17.136.493	20.360.106
- arising from debts evidenced by certificates	29.188.937	28.818.960
30. <b>Income from securities:</b>	<b>247.346</b>	<b>1.693.835</b>
(a) income from shares and other variable-yield securities		920.666
(b) income from participating interests	247.346	264.625
(c) income from shares in Group undertakings		508.544
40. <b>Commissions receivable</b>	<b>58.359.752</b>	<b>54.882.260</b>
50. <b>Commissions payable</b>	<b>4.839.127</b>	<b>3.748.306</b>
60. <b>Net profit on financial operations</b>	<b>1.948.935</b>	<b>1.911.544</b>
65. <b>Returns from Pension Fund Investments and similar</b>	<b>589.939</b>	<b>632.142</b>
70. <b>Other operating income</b>	<b>20.573.961</b>	<b>18.224.622</b>
80. <b>General administrative expenses:</b>	<b>93.233.309</b>	<b>91.472.267</b>
(a) staff costs	<b>51.413.209</b>	<b>51.279.505</b>
of which:		
- wages and salaries	34.225.257	34.117.589
- social security costs	9.850.135	9.810.090
- severance indemnity costs	2.621.964	2.679.101
- pension and similar costs	3.416.560	3.896.086
- provision for deferred staff costs	0	0
(b) other administrative expenses	<b>41.820.100</b>	<b>40.192.762</b>
85. <b>Allocation for Pension Fund returns</b>	<b>589.939</b>	<b>632.142</b>
90. <b>Value adjustments in respect of intangible and tangible assets</b>	<b>5.016.466</b>	<b>5.751.552</b>
100. <b>Provisions for liabilities and charges</b>	<b>4.225.026</b>	<b>4.754.279</b>
110. <b>Other operating charges</b>	<b>851.634</b>	<b>890.118</b>
120. <b>Value adjustments in respect of loans and advances and provisions for guarantees and for commitments</b>	<b>22.372.018</b>	<b>25.327.144</b>
130. <b>Value re-adjustments in respect of loans and advances and provisions for guarantees and commitments</b>	<b>10.696.703</b>	<b>10.024.224</b>
140. <b>Allocations to provisions for bad and doubtful debts</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
150. <b>Value adjustments in respect of financial fixed assets</b>	<b>465.529</b>	<b>157.398</b>
160. <b>Increased value adjustments of financial fixed assets</b>	<b>0</b>	<b>39.582</b>
170. <b>Loss on ordinary activities</b>	<b>66.845.169</b>	<b>58.831.666</b>
180. <b>Extraordinary income</b>	5.422.301	5.375.057
190. <b>Extraordinary charge</b>	2.196.784	4.471.877
200. <b>Extraordinary profit</b>	<b>3.225.517</b>	<b>903.180</b>
210. <b>Changes in reserve for general banking risks</b>	<b>20.658.276</b>	<b>0</b>
220. <b>Corporate income tax for the financial year</b>	<b>28.758.172</b>	<b>25.692.304</b>
230. <b>Profit for the financial year</b>	<b>61.970.790</b>	<b>34.042.542</b>